



# I GAL IN AZIONE LEADER NELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

il repertorio dei progetti  
e delle buone pratiche Leader

dicembre 2021



RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



mipaaf  
ministro delle politiche  
agricole alimentari e forestali



# **I GAL IN AZIONE LEADER NELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE 2014- 2022**

Il repertorio dei progetti e delle buone pratiche Leader

Dicembre 2021

**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20**  
**Piano di azione biennale 2021-23**  
**Scheda progetto Ente 19.1**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Raffaella Di Napoli

Coordinamento operativo: Raffaella Di Napoli, Gabriella Ricciardi

A cura di: Gabriella Ricciardi e Raffaella Di Napoli

Redazione: Gabriella Ricciardi (Premessa, La "buona pratica" Leader, Ambiti di interesse, Il repertorio in numeri, testi introduttivi dei Capitoli da 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, Revisione testi schede)  
Schede progettuali (insieme ai GAL e/o alle loro associazioni):

- Filippo Chiozzotto per la Provincia autonoma di Bolzano e per la regione Veneto;
- Annalisa Del Prete per la regione Toscana;
- Maria Assunta D'Oronzio per la regione Basilicata;
- Giuseppe Gargano e Barbara Zanetti per la regione Puglia;
- Anna Lapoli per la regione Valle d'Aosta;
- Davide Longhitano per le regioni Liguria e Lombardia;
- Giorgia Matteucci per la regione Abruzzo;
- Fabio Muscas per le regioni Piemonte e Sardegna;
- Marinella Paci per la regione Campania;
- Antonio Papaleo per le regioni Emilia-Romagna e Lazio;
- Emilia Reda per la regione Calabria;
- Gabriella Ricciardi per le regioni Marche e Sicilia;
- Manuela Scornaienghi per la regione Friuli-Venezia Giulia e per la Provincia autonoma di Trento;
- Marta Striano per le regioni Molise e Umbria.

Cartografie: Stefano Tomassini

Copertina: Francesco Ambrosini

Impostazione grafica: Fabio Lapiana

Data: Dicembre 2021

Isbn: 9788833851846

Si ringraziano i GAL e le loro associazioni per le informazioni fornite.

## INDICE

<b>ACRONIMI</b> .....	12
<b>PREMESSA</b> .....	14
<b>La “buona pratica” Leader</b> .....	17
<b>Ambiti di interesse</b> .....	18
<b>Il repertorio in numeri</b> .....	19
<b>CAPITOLO 1. ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE, INNOVAZIONE E BIOECONOMIA</b> .....	27
<b>1.1. BOSCO AMICO. Progetto pilota per la realizzazione di punti raccolta, logistica e gestione delle produzioni bosco/legna</b> .....	31
<b>1.2. Cooperazioni Marketing</b> .....	33
<b>1.3. TioT GIFF. Applicazione di tecnologie IoT per la valorizzazione della filiera della Nocciola di Giffoni IGP nelle colline salernitane</b> .....	35
<b>1.4. Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale</b> .....	37
<b>1.5. Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco</b> .....	39
<b>1.6. Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione, la trasformazione e la valorizzazione</b> .....	41
<b>1.7. Progetto integrato Birra</b> .....	43
<b>1.8. Progetto integrato Officinali</b> .....	45
<b>1.9. Saperi in rete. Azione locale progetto JOIN</b> .....	47
<b>1.10. P-ART. Una pietra sopra l'altra: un'arte da custodire</b> .....	49
<b>1.11. Zootecnia di montagna. Filiera di una DOP, innovazione e sostenibilità ambientale</b> .....	51
<b>1.12. NETWAP - NETwork of small “in situ” WASTE Prevention and management initiatives</b> .....	53
<b>1.13. AWESOME - Agricultural Waste as Sustainable 0 km building MatErial - Utilizzo dei rifiuti agricoli come materiale sostenibile per costruzioni a Km 0</b> .....	55

<b>1.14. FAVONIUS - Filiera e Animazione per la Valorizzazione del legname da Opera e da eNergia tramite Innovazione e Uso Sostenibile delle risorse .....</b>	<b>57</b>
<b>1.15. Rilancio turistico-commerciale dell'area Bosco Piano .....</b>	<b>59</b>
<b>1.16. Istruzione e innovazione - Comune di Omegna, Gravellona Toce e V.C.O. Formazione - realizzazione di laboratori e spazi per co-working.....</b>	<b>61</b>
<b>1.17. Quel po di pan.....</b>	<b>63</b>
<b>1.18. Attuazione di progetti pilota nell'area del GAL per gestione forestale attiva .....</b>	<b>65</b>
<b>1.19. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione.....</b>	<b>67</b>
<b>1.20. Fiori in corso.....</b>	<b>69</b>
<b>1.21. Acquisto selezionatore ottico .....</b>	<b>71</b>
<b>1.22. Ammodernamento negozio.....</b>	<b>73</b>
<b>1.23. Rigenerazione.....</b>	<b>75</b>
<b>1.24. Borghi storici .....</b>	<b>77</b>
<b>1.25. A Perarolo l'ospitalità è donna.....</b>	<b>79</b>
<b>1.26. RISORSA - Rete Innovativa per la Sostenibilità Rurale e Sensibile alla salute e nutrizione del vigneto (Progetto Chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni").....</b>	<b>81</b>
<b>1.27. CAREGA - La carbonella locale come strumento strategico per recuperare la competitività delle imprese forestali e aumentarne le prestazioni economiche.....</b>	<b>83</b>
<b>1.28. FIORETTA - Caratterizzazione ed utilizzo di siero acido per la tutela, promozione ed innovazione della Fioretta e Ricotta Recoaresi, senza l'utilizzo di coadiuvanti tecnologici ..</b>	<b>85</b>
<b>1.29. Il passaporto ambientale della Montagna Vicentina.....</b>	<b>87</b>
<b>CAPITOLO 2. SERVIZI PER LA POPOLAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE .....</b>	<b>89</b>
<b>2.1. OppYM - Opportunities for young people and municipalities.....</b>	<b>91</b>
<b>2.2. Progetti pilota per la realizzazione dei percorsi rivolti all'autoimprenditorialità .....</b>	<b>93</b>
<b>2.3. C.A.S.A. Mesola e il valore dell'innovazione sociale.....</b>	<b>95</b>
<b>2.4. Supporto alle relazioni profit/non profit - Le infrastrutture sociali ed economiche del territorio per lo sviluppo e la cooperazione comunitaria .....</b>	<b>97</b>

<b>2.5. Villaggio de l'Altra Romagna</b> .....	99
<b>2.6. ValWeb - Montagna Digitale per il rafforzamento della cultura locale e la riduzione del divario digital</b> .....	101
<b>2.7. RosBeautiful</b> .....	103
<b>2.8. Insieme con</b> .....	105
<b>2.9. La Valle dell'acqua</b> .....	107
<b>2.10. St'orto. Coltiviamo Diritti</b> .....	109
<b>2.11. Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico</b> .....	111
<b>2.12...Buon mercato a Buonconvento! Progetto integrato di valorizzazione del centro commerciale naturale del Comune di Buonconvento</b> .....	113
<b>2.13. Investimenti - Ferroni Samuele</b> .....	115
<b>2.14. Lavori di restauro e risanamento conservativo nel centro storico di Castel Focognano</b> .....	117
<b>2.15. Ristrutturazione di unità immobiliare da destinare a centro polifunzionale</b> .....	119
<b>2.16. ASSI - Agricola Sociale Solidale e Inclusiva</b> .....	121
<b>2.17. Bottega della salute mobile</b> .....	123
<b>2.18. Progetto Dopo di Noi: per un futuro costruito insieme</b> .....	125
<b>2.19. Attività dimostrative e azioni di informazione</b> .....	127
<b>2.20. Comunità dello sviluppo</b> .....	129
<b>2.21. ASP - Agricoltura sociale in Pedemontana</b> .....	131
<b>2.22. Inclusione e vitalità sociale</b> .....	133
<b>CAPITOLO 3. TURISMO SOSTENIBILE E RISORSE LOCALI</b> .....	<b>135</b>
<b>3.1. Costa dei Trabocchi Mob</b> .....	136
<b>3.2. Valorizzazione del sentiero europeo E5</b> .....	138
<b>3.3. Riqualificazione "Stoanehaus" Molini di Tures (Sanierung "Stoanehaus" Mühlen)</b> .....	140

<b>3.4. Il Borgo delle Quattro Torri. Recupero e valorizzazione delle emergenze storico, culturali e naturali di Ciorlano - Il intervento.....</b>	<b>142</b>
<b>3.5. Master Plan Turistico. Gestione in rete dei servizi per la ricettività .....</b>	<b>144</b>
<b>3.6. Fruizione turistica nell'area del PNATE e MAB UNESCO Appennino .....</b>	<b>146</b>
<b>3.7. MCB. La montagna delle cose buone - Azione faro.....</b>	<b>148</b>
<b>3.8. PCA. Una palestra a cielo aperto - Azione faro.....</b>	<b>150</b>
<b>3.9. Qualificazione e valorizzazione della rete sentieristica anche in riferimento alla fruibilità dei diversamente abili in convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana (in vari comuni) ...</b>	<b>152</b>
<b>3.10.Realizzazione di un laboratorio sperimentale a cielo aperto per attività dimostrative volte alla diffusione e al trasferimento di buone prassi per una fruizione in sicurezza dell'area del Monte Pigna .....</b>	<b>154</b>
<b>3.11.Il Master Plan dell'intermodalità nell'area Leader .....</b>	<b>156</b>
<b>3.12.Operazione Incoming Delta del Po - progettazione piano MKTG .....</b>	<b>158</b>
<b>3.13.Creazione dei CIP - Centri per l'interpretazione del paesaggio.....</b>	<b>160</b>
<b>3.14.L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta (camper, caravan e tende) .....</b>	<b>162</b>
<b>3.15.Progetto d'area per la creazione di servizi e prodotti turistici .....</b>	<b>164</b>
<b>3.16.AV2020. Valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, da sentiero di crinale a rete di persone.. .....</b>	<b>166</b>
<b>3.17.Experience. Progetto integrato.....</b>	<b>168</b>
<b>3.18.OROBIKEANDO. Un viaggio sulle ciclovie orobiche alla scoperta del paesaggio e della enogastronomia.....</b>	<b>170</b>
<b>3.19.Creazione di punti informativi con segnaletica didattica informativa e annesso aree ricreative al servizio delle malghe del Monte Farno e dei boschi della Valle Piana .....</b>	<b>172</b>
<b>3.20.Orizzonti Rurali - azione locale .....</b>	<b>174</b>
<b>3.21.Lungo i sentieri dell'Alto Potenza - Progetto Integrato Locale .....</b>	<b>176</b>
<b>3.22.Intervento di riqualificazione e di valorizzazione della Torre Leonina.....</b>	<b>178</b>

<b>3.23.Ristrutturazione di un immobile per attività culturali, ricreative e informazioni turistiche.</b>	
<b>Realizzazione di un giardino sensoriale .....</b>	<b>180</b>
<b>3.24.Avvio di un'attività ricettiva con la riqualificazione di un fabbricato sito ad Offida (AP), per la diversificazione dell'offerta turistica .....</b>	<b>182</b>
<b>3.25..Creazione di un'impresa nel settore di Marketing, Turismo e commercio, per la valorizzazione della bellezza del territorio montano del Piceno .....</b>	<b>184</b>
<b>3.26.Itinerari di storia. Progetto Integrato Locale .....</b>	<b>186</b>
<b>3.27.SMART MARCA. Nuovi processi tecnologici e partecipativi per la fruizione dei beni culturali del territorio Fermano.....</b>	<b>188</b>
<b>3.28.Nuova impresa "Langamylove" di Loretta Verzegnassi .....</b>	<b>190</b>
<b>3.29.Benvenuti a Ovada. Progetto integrato di Rete territoriale .....</b>	<b>192</b>
<b>3.30.Recupero e riqualificazione della Chiesa Campestre dell'Assunta Alta nel Comune di Ponti (AL).....</b>	<b>194</b>
<b>3.31.Guida Informativa "Turismo per Tutti".....</b>	<b>196</b>
<b>3.32.Le Baite di Baudinet.....</b>	<b>198</b>
<b>3.33.Gavi Wine Land.....</b>	<b>200</b>
<b>3.34.Interventi informativi e divulgativi per gli operatori locali (agroalimentari artigianali e turistici) verso il turismo esperienziale .....</b>	<b>202</b>
<b>3.35.DMO Sinis. Terra dei Giganti o VISIT SINIS o COSTA DEI GIGANTI.....</b>	<b>204</b>
<b>3.36.I cammini del GAL Metropoli Est "Monti d'aMare" nella via Francigena PA-ME per le montagne .....</b>	<b>206</b>
<b>3.37.Solunto: una porta verso il territorio.....</b>	<b>208</b>
<b>3.38.Museo della civiltà contadina.....</b>	<b>210</b>
<b>3.39.Caveau Vino Santo Padergnone.....</b>	<b>212</b>
<b>3.40.Rete sentieristica, segnaletica e cartellonistica informativa sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi.....</b>	<b>214</b>
<b>3.41.CulTrips .....</b>	<b>216</b>
<b>3.42.Riqualificazione dell'ex scuola elementare di Armenzano di Assisi .....</b>	<b>218</b>

<b>3.43.Green Vallée d’Aoste.....</b>	<b>220</b>
<b>3.44.SdL. Sentieri del Lys.....</b>	<b>222</b>
<b>3.45.Fall Factor Reduction. Riduzione del fattore di caduta per gli utilizzatori delle vie ferrate..</b>	<b>224</b>
<b>3.46.Recupero e riqualificazione della palestra di roccia della “Val Gallina” .....</b>	<b>226</b>
<b>3.47.Patavino Resiliente. Dai Colli all’Adige .....</b>	<b>228</b>
<b>3.48.Slow Revolution. Paesaggi per emozionare.....</b>	<b>230</b>
<b>3.49.S.R.E. - Stazioni ricarica elettrica e piazzole per la mobilità sostenibile ed e-bike nei Comuni dell’Unione Montana delle Prealpi Trevigiane.....</b>	<b>232</b>
<b>3.50.La vecia via della Lanand. Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia .....</b>	<b>234</b>
<b>3.51.DeltApp. Biosfera coast to coast: dal delta del Po all’Appennino seguendo i percorsi della fede .....</b>	<b>236</b>
<b>3.52.Bike Tour .....</b>	<b>238</b>
<b>3.53.PSLarte edizione 2020.....</b>	<b>240</b>
<b>CAPITOLO 4. COMUNITÀ DEL CIBO, FILIERE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI.....</b>	<b>242</b>
<b>4.1. Studio di fattibilità per un Bio-Distretto dell’Appennino Bolognese .....</b>	<b>244</b>
<b>4.2. Progetto sviluppo start-up nel GAL.....</b>	<b>246</b>
<b>4.3. Funky GAL, come sono BIO stamattina.....</b>	<b>248</b>
<b>4.4. Realizzazione di piattaforma per la lavorazione e lo stoccaggio del cippato.....</b>	<b>250</b>
<b>4.5. CHEESEMINE. Percorso di sperimentazione della stagionatura dei formaggi nelle miniere di Dossena .....</b>	<b>252</b>
<b>4.6. POPMolise. Festival Sfuso del Molise POPolare.....</b>	<b>254</b>
<b>4.7. Innovagry .....</b>	<b>256</b>
<b>4.8. B.I.S. - Buono Inclusivo Sostenibile .....</b>	<b>258</b>
<b>4.9. Progetto di filiera "Insieme per la montagna" - Acquisto attrezzature.....</b>	<b>260</b>
<b>4.10.Filiera Regina.....</b>	<b>262</b>

<b>4.11.Rete Agricola Biellese di commercializzazione condivisa .....</b>	<b>264</b>
<b>4.12.Prodotti agricoli e alimentari delle Terre del Sesia, tracciabilità e qualità agroalimentare per far crescere il territorio.....</b>	<b>266</b>
<b>4.13.Succo di melograno del Gargano: dal campo alla tavola .....</b>	<b>268</b>
<b>4.14.Nuova vita ad un sapore antico: l'Hummus di fava di Carpino.....</b>	<b>270</b>
<b>4.15.Centro del gusto dei Monti Dauni .....</b>	<b>272</b>
<b>4.16.Donne Daune: incontro di mani e terra.....</b>	<b>274</b>
<b>4.17.....Kent'Erbas: Qualità aromatica e nutrizionale di latte, formaggio e carne del Marghine e loro influenza sulla salute umana.....</b>	<b>276</b>
<b>4.18.ESPORTI. GEOfood. Eccellenze e sapori di un territorio inimitabile.....</b>	<b>278</b>
<b>4.19.Erbi Boni. Frutti, erbe e fiori fitoalimurgici: una Montagna di bontà e di benessere .....</b>	<b>280</b>
<b>4.20.In. Ci.Ma il Benessere. Incroci di Cinta senese allevati sui pascoli della Maremma toscana: qualità della carne e BENESSERE animale.....</b>	<b>282</b>
<b>4.21.B-FOREST. Sviluppo di un sistema informatico a supporto della Selvicoltura di Precisione ..</b>	<b>284</b>
<b>4.22.ReViVaL. Il vino nel legno: la Realizzazione dei Vasi Vinari con Legno locale.....</b>	<b>286</b>
<b>4.23.SMART-MILKING. Introduzione di un robot di mungitura negli allevamenti del Mugello per il miglioramento della qualità del latte .....</b>	<b>288</b>
<b>4.24.VISTOCK. Virtual Fencing per la gestione di precisione degli allevamenti di bovini da carne (precision liveSTOCK).....</b>	<b>290</b>
<b>4.25.Le osterie del gusto .....</b>	<b>292</b>
<b>4.26.Promuovere la Rinascita.....</b>	<b>294</b>
<b>4.27.Filiera Corta 100% Valbelluna.....</b>	<b>296</b>
<b>CAPITOLO 5. PICCOLI COMUNI INTELLIGENTI.....</b>	<b>298</b>
<b>5.1. SEROI+ Smart Villages. Social and economic return on investment with open innovation + Smart Village .....</b>	<b>299</b>
<b>5.2. Coworking, Smart Working &amp; Laboratorio Urbano .....</b>	<b>301</b>
<b>5.3 SMARTVillages - Smart digital transformation of villages in the Alpine Space .....</b>	<b>303</b>

5.4 I.Con-Net (Innovazione, Connessione on the Network) - Smart Village.....	305
<b>CAPITOLO 6. SERVIZI ECOSISTEMICI, PAESAGGIO, BIODIVERSITÀ E RISORSE NATURALI .....</b>	<b>307</b>
6.1. Paesaggio e biodiversità - Percorsi di educazione ambientale .....	309
6.2. Land Mark. Realizzazione delle Porte del Delta.....	311
6.3. Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive.....	313
6.4. Cura e tutela del paesaggio.....	315
6.5. Paesaggi terrazzati.....	317
6.6. Valorizzazione del paesaggio rurale. Predisposizione del dossier di candidatura ai fini della richiesta di inserimento nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali". Prima fascia: "Terrazze a nocchioleto del Tigullio" .....	319
6.7. Associazione Fondiaria di Montemale di Cuneo .....	321
6.8. Studio per l'iscrizione della Valle di Cembra nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico .....	323
<b>CAPITOLO 7. CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIE RINNOVABILI .....</b>	<b>325</b>
7.1. Sostenibilità delle biomasse legnose locali per la produzione di calore e successiva realizzazione di piccole centrali termiche alimentate con biomassa legnosa locale.....	327
7.2. CLIMEACTIVE2050. Cambiamento climatico e servizi ecosistemici nelle aree rurali della Lombardia .....	329
7.3. Remed - PerCorsi Rurali, BiomassaA+, Remed. Progetto Chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza" .....	331
7.4 ADRIA ALLIANCE - Alleanza Adriatica Transfrontaliera per la promozione dell'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici .....	333
<b>CAPITOLO 8. ALTRO: INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....</b>	<b>335</b>
8.1 AUTOVALUTAZIONE PLUS. DALL'AUTOVALUTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE ALLA PROGRAMMAZIONE POST 2020 .....	336
<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>338</b>

<b>ALLEGATO 1 - FORMAT DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE UTILIZZATA .....</b>	<b>341</b>
<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....</b>	<b>345</b>

## ACRONIMI

**AdG** = Autorità di Gestione dei programmi finanziati dai Fondi europei

**CLLD** = Community Led Local Development

**FEASR** = Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

**FESR** = Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**GAL** = Gruppo di Azione Locale

**GO** = Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)

**LEADER** = Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale

**PEI** = Partenariato Europeo per l'Innovazione

**PAL (o PSL)** = Piano di Azione Locale (o Piani di Sviluppo Locale)

**PSR** = Programma di Sviluppo Rurale

**SIE** = Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**SSLTP** = Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

**UE** = Unione Europea



## PREMESSA

Questa pubblicazione raccoglie una selezione di buone pratiche e progetti segnalati dai Gruppi di Azione Locale (GAL), anche tramite le loro associazioni, in relazione a quelli finanziati nel periodo di programmazione 2014-2022. Si tratta di progetti già realizzati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP) dei GAL, o ancora in corso di attuazione, che stanno esercitando un impatto esteso nel sistema locale di riferimento.

L'obiettivo della pubblicazione è rappresentare la **varietà delle iniziative** attuate dai GAL a livello territoriale. I progetti raccolti in questo volume, pertanto, hanno valore rappresentativo, e non esaustivo, dell'insieme delle pratiche effettivamente segnalate e raccolte e mirano a mettere in risalto il valore aggiunto dell'attuazione tramite Leader. Il **valore aggiunto di Leader**, valutato generalmente attraverso la misurazione del **capitale sociale**, è connesso principalmente al loro ruolo di **agenzie di sviluppo locale**, alla loro capacità di stimolare la **partecipazione attiva** degli attori locali alla costruzione di strategie di sviluppo locale, di **creare reti** tra gli attori locali e di favorire la **conoscenza** e la **condivisione** dei medesimi **valori**. I progetti attuati dai GAL si caratterizzano per essere il frutto di una **progettazione dal basso**, che risponde alle **esigenze di sviluppo** delle **comunità locali** prevedendo **azioni integrate, multisettoriali e multilivello**.

L'attività di rilevazione è stata portata avanti nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, previste in particolare nella scheda 19.1 "Rete L.E.A.D.E.R." (WP5) volta a rafforzare il sistema della conoscenza sul Leader e sui progetti realizzati tramite i GAL a livello locale. Rafforzare la programmazione locale, l'approccio integrato e la progettazione partecipata e collettiva è uno degli obiettivi specifici del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 (priorità strategica 1 "Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale"), da raggiungere aumentando anche gli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dei PSR. Queste attività si rivolgono principalmente alle Autorità di Gestione, ai GAL e, in generale, a tutti i soggetti impegnati, a livello regionale e locale, nella programmazione, gestione e attuazione della politica di sviluppo rurale (Gruppo target 1). Per rispondere a questi obiettivi, gli interventi della RRN sono volti principalmente a organizzare scambi di esperienze e trasferimento di competenze con una chiara ricaduta sulle capacità progettuali e gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo rurale.

L'attività di rilevazione, svolta in modo capillare sull'intero territorio nazionale grazie al supporto del gruppo di lavoro della ReteLeader, è stata condotta sulla base di una scheda di rilevazione (vd. Allegato 1 alla presente pubblicazione), e di una nota metodologica definita allo scopo di fornire un criterio univoco per orientare l'individuazione dei progetti e delle buone pratiche Leader.

Per questa fase di raccolta di buone pratiche e progetti Leader si ringraziano i seguenti GAL:

- 1) per la regione **Abruzzo**: GAL Abruzzo Italico Alto Sangro, GAL Costa dei Trabocchi;
- 2) per la regione **Basilicata**: GAL Start 2020, GAL La Cittadella del Sapere;
- 3) per la provincia autonoma di **Bolzano**: GAL Alpi di Sarentino, GAL Sueditroler Grenzland, GAL Val Pusteria;
- 4) per la regione **Calabria**: GAL Serre Calabresi;
- 5) per la regione **Campania**: GAL Alto Casertano, GAL Colline Salernitane;
- 6) per la regione **Emilia-Romagna**: GAL Del Ducato, GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, GAL Appennino Bolognese, GAL Delta 2000, GAL Valli Marecchia e Conca, GAL L'Altra Romagna;
- 7) per la regione **Friuli-Venezia Giulia**: GAL Montagna Leader, GAL Carso - La Kras, GAL Open LEADER;
- 8) per la regione **Lazio**: GAL Castelli romani e Monti Prenestini;
- 9) per la regione **Liguria**: GAL Genovese, GAL Riviera dei fiori; GAL Valli Savonesi; GAL Verdemare Liguria;
- 10) per la regione **Lombardia**: GAL Dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, GAL Valtellina: Valle dei Sapori 2014-2020, GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, GAL Lago di Como, GAL Valle Brembana 2020;
- 11) per la regione **Marche**: GAL Sibilla, GAL Piceno, GAL Fermano Leader;
- 12) per la regione **Molise**: GAL Molise verso il 2000, GAL Innova Plus;
- 13) per la regione **Piemonte**: GAL Basso Monferrato Astigiano, GAL Borba "Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato", GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, GAL Giarolo Leader, GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola, GAL Langhe Roero, GAL Mongioie, GAL Montagne Biellesi, GAL Terre Astigiane, GAL Terre del Sesia, GAL Tradizione delle Terre Occitane, GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone;
- 14) per la regione **Puglia**: GAL Gargano Agenzia di Sviluppo, GAL Meridaunia, GAL Daunia Rurale 2020, GAL Porta a levante;
- 15) per la regione **Sardegna**: GAL Sinis, GAL Marghine, GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;
- 16) per la regione **Sicilia**: GAL Metropoli Est, GAL Rocca di Cerere Geopark, GAL Eoro, GAL Etna Sud;
- 17) per la regione **Toscana**: GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Appennino Aretino, GAL Etruria, GAL F.A.R. Maremma, GAL Consorzio Lunigiana, GAL Start;

- 18) per la provincia autonoma di **Trento**: GAL Trentino Centrale, GAL Trentino Orientale;
- 19) per la regione **Umbria**: GAL Valle Umbra e Sibillini, GAL Alta Umbria, GAL Media Valle del Tevere, GAL Ternano, GAL Trasimeno Orvietano;
- 20) per la regione **Valle d'Aosta**: GAL Valle d'Aosta;
- 21) per la regione **Veneto**: GAL Alto Bellunese, GAL Prealpi Dolomiti, GAL Patavino, GAL Montagna Vicentina, GAL Alta Marca Trevigiana, GAL Baldo Lessinia, GAL Polesine Adige, GAL Polesine Delta del Po, GAL VeGAL.

## La “buona pratica” Leader

Sulla base di un indirizzo specifico della Commissione Europea, negli ultimi anni si sono susseguite e moltiplicate le iniziative volte a promuovere l’individuazione e il trasferimento di “buone pratiche”, sia nel settore pubblico che in quello privato, mediante l’utilizzo di strumenti in grado di agevolare lo scambio di esperienze e favorire l’innesco di processi virtuosi di emulazione.

Nel corso degli anni il concetto di “buona pratica” è stato definito in vari modi, collegati a diverse logiche e modalità di classificazione. In generale, può essere definita come *“un esempio di innovazione riuscita, in grado di imprimere un reale progresso rispetto a prassi note e consolidate”* (MiPAAF, 2012) o anche come *“ogni iniziativa di successo volta a migliorare contestualmente l’efficienza (economicità) e l’efficacia (come modalità per soddisfare, in maniera adeguata, i bisogni e le aspettative dei cittadini) della gestione ed erogazione dei servizi”* (Cittadinanzattiva<sup>1</sup>).

Una pratica per essere definita “buona” deve soddisfare diversi requisiti, quali:

- *misurabilità*, ossia la *possibilità di quantificare l’impatto dell’iniziativa*;
- *innovatività*, ossia la *capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dei servizi e per la tutela dei diritti dei cittadini*;
- *sostenibilità*, ossia *l’attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o la capacità di generare essa stessa nuove risorse*;
- *riproducibilità*, ossia la *possibilità di trasferire la pratica, applicandola in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata realizzata*;
- *valore aggiunto*, ossia *l’impatto positivo esercitato nel contesto di applicazione, che si potrebbe replicare in contesti diversi*.

La raccolta realizzata dalla ReteLeader per la programmazione 2014-2020 riguarda, quindi, “good practice” (espressione da privilegiare rispetto a “best practice”, che presuppone il raggiungimento di livelli ottimali e non migliorabili della pratica), intese come idee progettuali, approcci metodologici o soluzioni concrete e operative che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati riuscendo ad impattare positivamente nel contesto di origine, e che, proprio per tale ragione, vengono riproposte a soggetti e contesti diversi come utili esperienze di apprendimento capaci di stimolare creatività e abilità.

In altri termini, il presente volume propone la raccolta di alcune “buone pratiche Leader”, caratterizzate dalla presenza contestuale di più “fattori di successo”, tra quelli di seguito elencati:

- *impatto*: variazioni, positive e verificate, determinate nel contesto locale;

---

<sup>1</sup> Cfr. [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it).

- *notorietà*: conoscenza della pratica da parte della comunità locale;
- *sostenibilità*: capacità della pratica di avvalersi di risorse già disponibili e di generarne altre che permettano di autoalimentarsi nel tempo;
- *trasferibilità*: riproducibilità della pratica in altri contesti locali;
- *effetto leva e moltiplicatore*: capacità della pratica di costituire una forma di garanzia e orientamento delle risorse locali (finanziarie e non) verso investimenti e progetti di sviluppo delineati nella strategia di sviluppo locale;
- *innovatività*: capacità di introdurre soluzioni nuove, o significativamente migliorate, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- *performance*: raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati.

## Ambiti di interesse

Le “buone pratiche Leader” rilevate sono state catalogate in base ad una serie di ambiti di interesse, distinti in specifici temi di rilievo per lo sviluppo locale, aspetti di metodo e destinatari delle attività programmate, lasciando la possibilità al compilatore della scheda di rilevazione di indicare, qualora necessario, altre voci non comprese tra quelle inserite in elenco.

I temi individuati per la classificazione delle buone pratiche riguardano aspetti diversi dello sviluppo locale, quali l’economia circolare e la bioeconomia, i servizi per la popolazione e l’innovazione sociale, il turismo sostenibile e le risorse locali (storico-culturali, artistiche, ambientali, manifatturiere, ecc.), le comunità del cibo, le filiere e le produzioni agroalimentari, gli smart village, i servizi ecosistemici, il paesaggio, la biodiversità e le risorse naturali, il cambiamento climatico e le energie rinnovabili. I principali aspetti di natura metodologica utilizzati per la classificazione riguardano l’animazione, la multifunzionalità, la creazione di network di lavoro del GAL con altri attori dello sviluppo locale, siano essi GAL o altri soggetti pubblico/privati, ed infine l’integrazione con altri fondi.

Infine, si è scelto di individuare per ogni progetto individuato anche le categorie di destinatari ai quali si rivolgono gli interventi finanziati (figura 1).

**Figura 1- Ambiti di interesse individuati per la classificazione delle “buone pratiche Leader”**



Fonte: nostre elaborazioni

## Il repertorio in numeri

La complessa attività di rilevazione delle “buone pratiche Leader” ha portato alla selezione e classificazione di 190 schede progettuali, relative a 83 GAL su 200 finanziati nell’ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, che operano sull’intero territorio nazionale. A queste si aggiungono 7 schede di progetti finanziati nell’ambito di diversi programmi Interreg, che si riportano in questo repertorio al fine di dare atto, sia pure con finalità puramente esemplificative, del ruolo e dell’impegno profuso dai GAL anche nella partecipazione a progetti di sviluppo che coinvolgono partner stranieri (tabella 1).

La variabilità del numero delle buone pratiche rilevate sia tra le diverse regioni che all'interno di una medesima regione è dipesa dal differente stato di attuazione del Leader, che ancora oggi non appare uniforme a livello nazionale. I ritardi nell'attuazione Leader sono legati a bandi ancora in fase di emanazione o per i quali sono le fasi di selezione dei beneficiari e di finanziamento delle relative domande di sostegno sono ancora in itinere.

**Tabella 1 - I numeri dell'attività di rilevazione**

<b>N.</b>	<b>Regione</b>	<b>GAL (n.)</b>	<b>Buone pratiche Leader (n.)</b>	<b>Progetti realizzati nell'ambito di altri fondi (n.)</b>	<b>TOTALE (n.)</b>
1	Abruzzo	2	2	-	2
2	Basilicata	2	4	-	4
3	Bolzano	3	4	-	4
4	Calabria	1	1	-	1
5	Campania	2	2	-	2
6	Emilia-Romagna	6	23	-	23
7	Friuli-Venezia Giulia	3	5	-	5
8	Lazio	1	1	-	1
9	Liguria	4	11	2	13
10	Lombardia	5	13	-	13
11	Marche	3	8	-	8
12	Molise	2	2	3	5
13	Piemonte	14	38	-	38
14	Puglia	4	5	-	5
15	Sardegna	3	3	-	3
16	Sicilia	4	7	-	7
17	Toscana	7	21	-	21
18	Trento	2	5	-	5
19	Umbria	5	13	-	13
20	Valle d'Aosta	1	3	-	3
21	Veneto	9	19	2	21

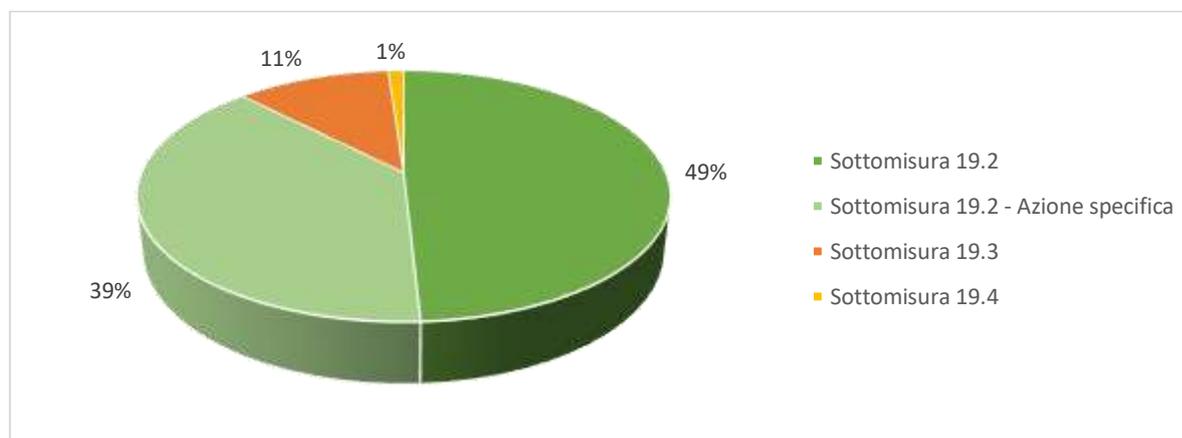
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>190</b>	<b>7</b>	<b>197</b>
---------------	-----------	------------	----------	------------

Fonte: nostre elaborazioni su banca dati progetti Leader

La maggior parte di buone pratiche Leader (quasi il 90%) afferisce alla sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”, di cui oltre il 40% è stata attuata tramite “azioni specifiche Leader”, ossia azioni non assimilabili a quelle ordinarie del PSR e che, quindi, possono consistere in ogni tipo di azione rientrante nel sostegno di un qualsiasi fondo SIE, che affronti gli obiettivi e le priorità del FEASR e non sia esclusa dalle regole generali di ammissibilità del Regolamento sullo sviluppo rurale.

Le buone pratiche Leader relative a progetti di cooperazione sostenuti con la sottomisura 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale” dei PSR, pari al 9,6% sono state segnalate soltanto per 8 Regioni<sup>2</sup>, prevalentemente del nord Italia, mentre è veneta l’unica buona pratica segnalata per la sottomisura 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” (grafico 1).

**Grafico 1. Distribuzione delle buone pratiche per sottomisura Leader**



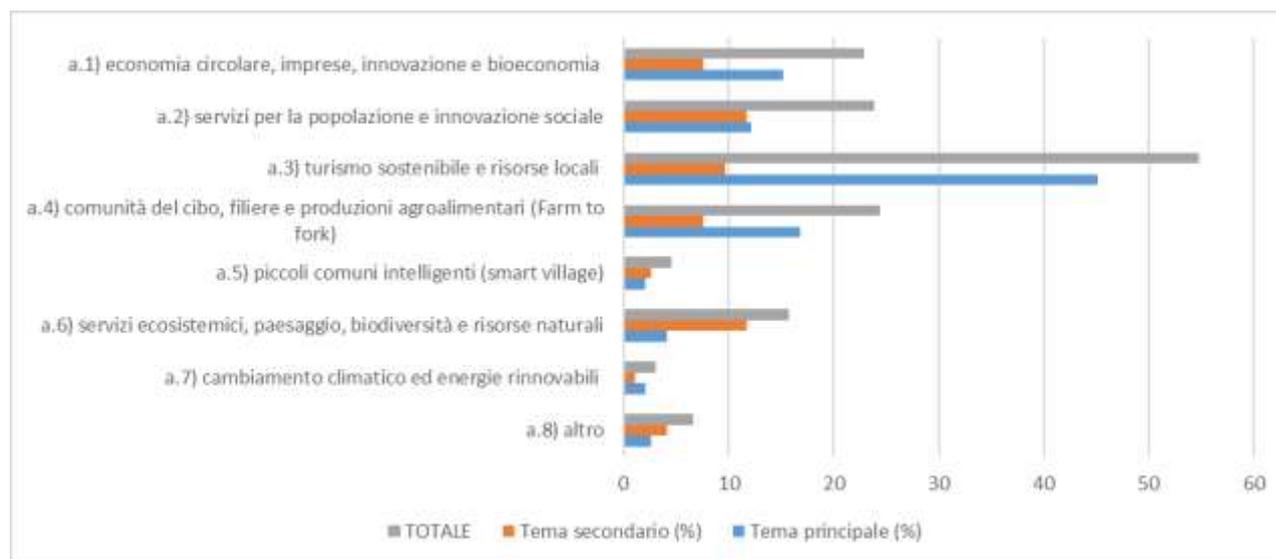
Fonte: nostre elaborazioni su banca dati progetti Leader

Con specifico riguardo ai temi sviluppati, le pratiche rilevate mostrano la capacità di sostenere uno sviluppo integrato del sistema economico, sociale e culturale locale, capace quindi di coinvolgere di frequente più di un aspetto tematico.

<sup>2</sup> Bolzano, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto.

Analizzando i dati cumulativi, calcolati cioè sulla base della ricorrenza di ogni tema di sviluppo sia come principale sia come secondario nell'ambito di ogni progetto, è possibile distinguere tre classi di frequenza. In ordine di rilevanza, la prima classe riguarda il tema afferente al turismo sostenibile e alla valorizzazione delle risorse locali (storico-culturali, artistiche, ambientali, manifatturiere, ecc.), sul quale viene sviluppato il 55% dei progetti selezionati, e che si afferma anche come tema principale di sviluppo nel 45% dei progetti. Ciò a conferma della tendenza dei GAL italiani a costruire le proprie strategie di sviluppo sull'ambito tematico "turismo sostenibile"<sup>3</sup> anche nel periodo di programmazione 2014-2020. La seconda classe comprende tre diversi temi, sviluppati tutti nel 23-24% dei progetti classificati: lo sviluppo di comunità del cibo e di filiere (alimentari, forestali, ecc.) e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari; i servizi per la popolazione e l'innovazione sociale; lo sviluppo dell'economia circolare, delle imprese, dell'innovazione e della bioeconomia. Tra i temi afferenti all'ultima classe, infine, quello che risulta essere stato maggiormente attivato riguarda la tutela e la valorizzazione dei servizi ecosistemici, del paesaggio, della biodiversità e delle risorse naturali (grafico 2).

**Grafico 2 - I temi sviluppati dai progetti rilevati (Leader + Interreg)**

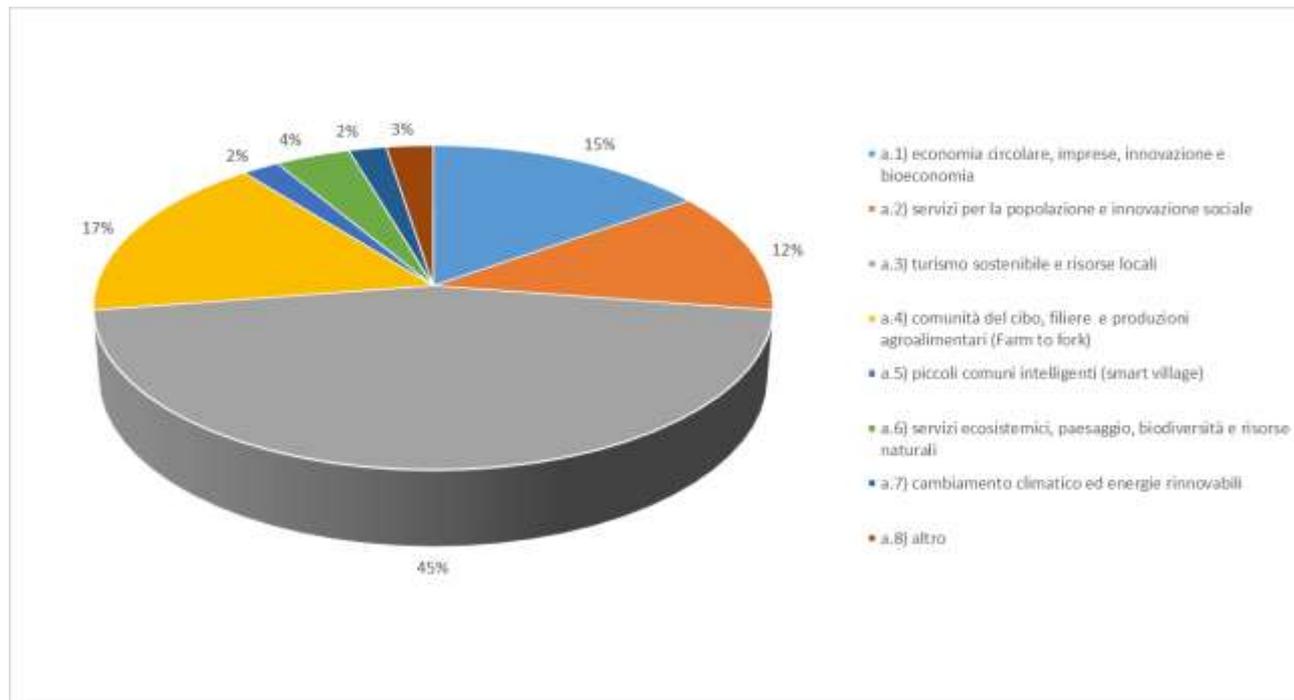


Fonte: nostre elaborazioni su banca dati progetti Leader

<sup>3</sup> Cfr. Accordo di Partenariato 2014-2020, <https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/09/accordo-di-partenariato-sezioni-3-e-4-2017.pdf>.

Tuttavia, per esigenze di classificazione, i progetti selezionati sono stati suddivisi nei capitoli seguenti in base al principale tema sviluppato (grafico 3).

**Grafico 3 - Classificazione dei progetti rilevati per tema principale (Leader + Interreg)**

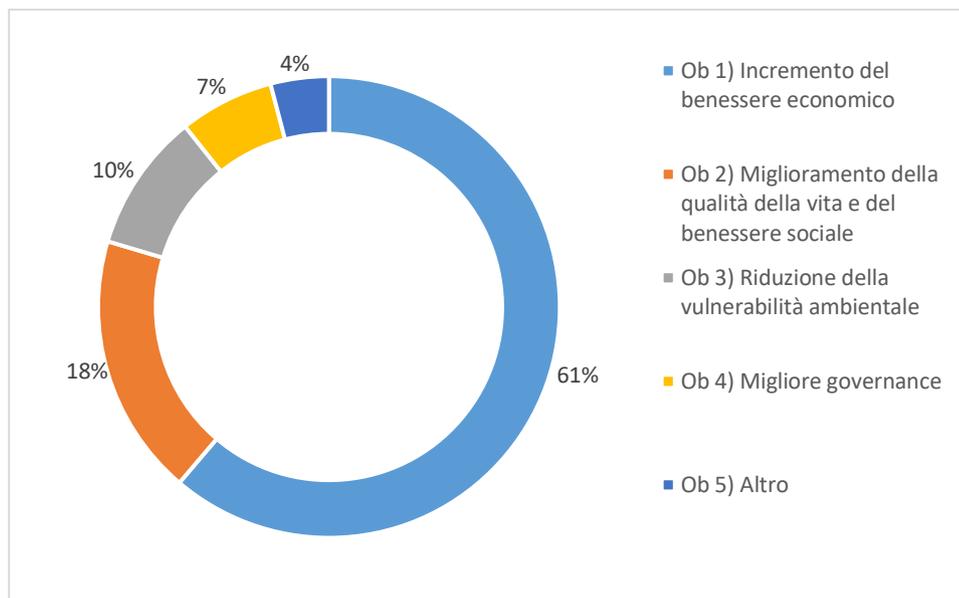


Fonte: nostre elaborazioni su banca dati progetti Leader

La peculiare capacità del Leader di favorire uno sviluppo integrato del territorio comporta che frequentemente i singoli progetti realizzati dai GAL a regia diretta o finanziati tramite bando si propongano di raggiungere più di un obiettivo generale. Poiché per ogni progetto è stato espresso un ordine di priorità in caso di più obiettivi perseguiti, è possibile affermare che la maggior parte dei progetti rilevati (61%) si pone come obiettivo principale quello di aumentare il benessere economico delle comunità rurali, attenuando gli effetti della congiuntura economica, ad esempio, tramite l'introduzione di innovazioni e il rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio. Un'altra parte significativa di progetti (18%), invece, si pone come obiettivo centrale quello di migliorare il benessere sociale nelle

aree rurali, attuando, ad esempio, interventi capaci di rendere più attrattivo il territorio e di favorire processi di innovazione sociale (grafico 4).

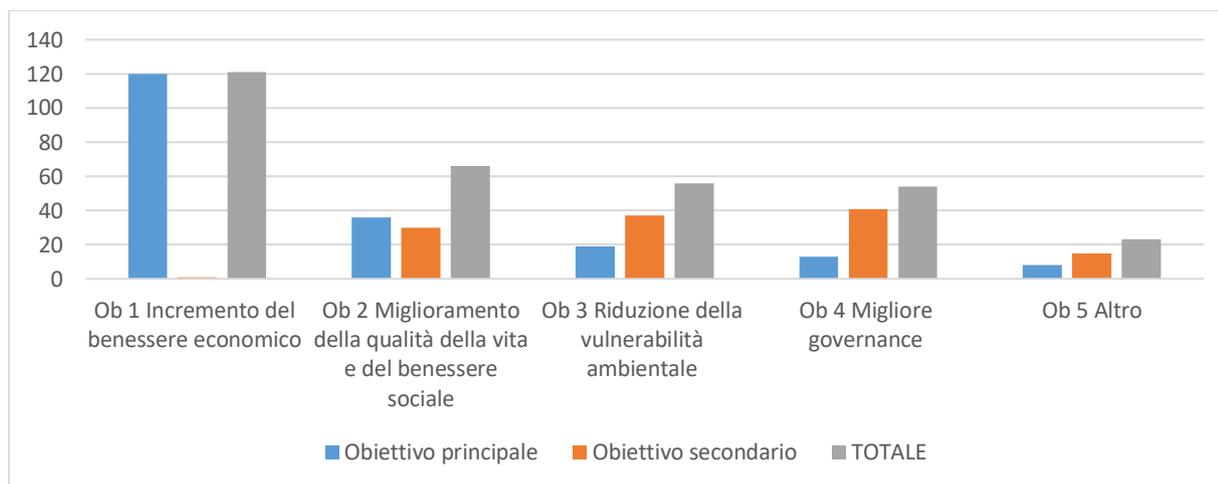
**Grafico 4 - Obiettivi principali perseguiti**



*Fonte: nostre elaborazioni su banca dati progetti Leader*

Tuttavia, analizzando gli obiettivi perseguiti dai progetti nella loro totalità, dando così rilievo sia a quelli indicati come prioritari che a quelli indicati come secondari, è possibile notare un aumento di progetti volti a ridurre anche la vulnerabilità ambientale (17%), con interventi che cercano soprattutto di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e favorire la gestione attiva delle risorse abbandonate/sottoutilizzate (grafico 5).

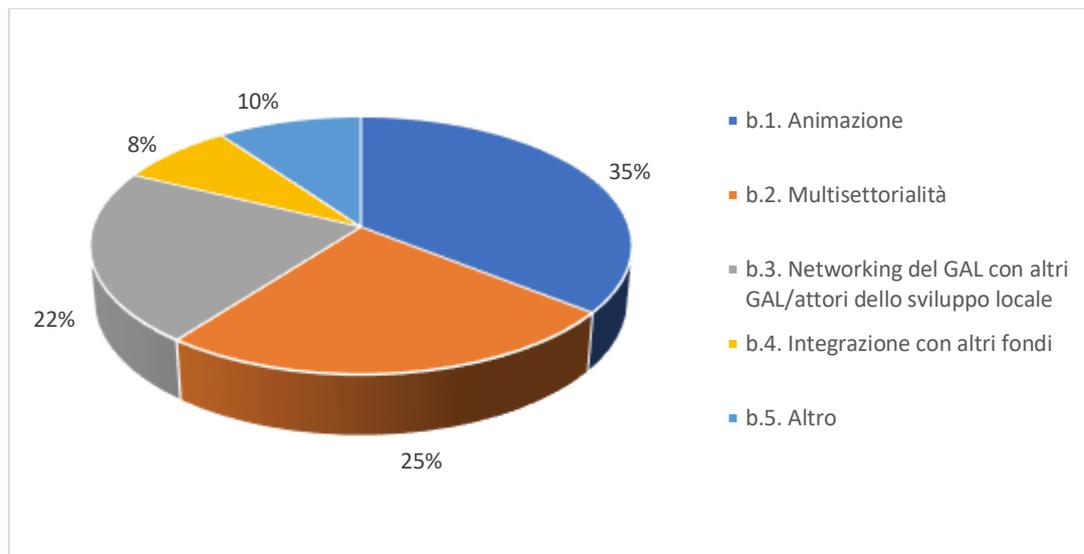
**Grafico 5 - Obiettivi generali perseguiti**



*Fonte: nostre elaborazioni su banca dati progetti Leader*

Dal punto di vista metodologico, i progetti selezionati si caratterizzano principalmente per una forte azione di animazione territoriale, volta a condividere con gli stakeholder e con le comunità locali, attraverso percorsi partecipativi, obiettivi e strategie di sviluppo e sperimentazione di azioni concrete (35%). I progetti in esame si caratterizzano anche per la natura multisettoriale delle attività previste (25%) e per il fatto di stimolare un lavoro di rete tra GAL e attori dello sviluppo locale (22%) (grafico 6).

**Grafico 6 - Aspetto di metodo utilizzati dai GAL nei progetti selezionati**



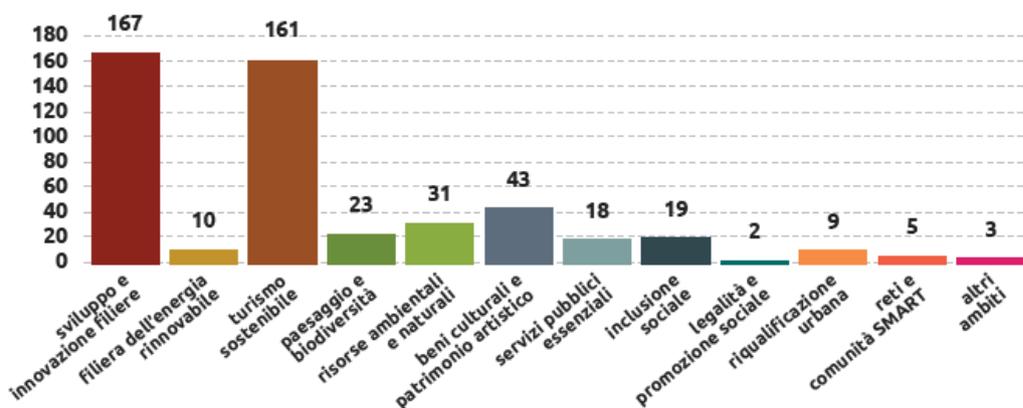
*Fonte: nostre elaborazioni su banca dati progetti Leader*

## CAPITOLO 1. ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE, INNOVAZIONE E BIOECONOMIA

In questo capitolo viene proposta una raccolta di progetti attuati tramite le SSLTP dei GAL al fine di sostenere lo sviluppo dell'impresitoria locale e della bioeconomia<sup>4</sup> e favorire la diffusione di pratiche di economia circolare e l'introduzione di innovazioni nei contesti aziendali (di seguito "progetti a.1").

Si tratta di temi centrali per lo sviluppo locale, tanto che l'ambito tematico "sviluppo e innovazione delle filiere (agroalimentari, artigianali, ecc.)", insieme a quello relativo al "turismo sostenibile", è quello maggiormente attivato nelle SSLTP dei GAL (grafico 7).

Grafico 7 - Ambiti tematici Leader 2014-2020 attivati nelle SSLTP dei GAL



Fonte: Rete Rurale Nazionale, 2021<sup>5</sup>

<sup>4</sup> Per bioeconomia si intende un'economia basata sull'utilizzo sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi, quali alimenti, mangimi, bioprodotto e bioenergia. Cfr. European Commission (2012b), Commission staff working document accompanying the document "Communication on Innovating for Sustainable Growth: a Bioeconomy for Europe", Brussels; Romano D. (2013). La bioeconomia: un nuovo modello di sviluppo, Agriregionieuropa anno 9 n°32, Mar 2013 p. 59.

<sup>5</sup> Muscas F., Reda E., Ricciardi G. (2021). Opzioni semplificate in materia di costi nel LEADER 2014-2020. Analisi, riflessioni e proposte, Rete Rurale Nazionale 2014-2020 - Rete Leader, ISBN 9788833851310, pagg. 15-16.

Tra le misure del PSR collegate a questo ambito tematico e più attivate dai GAL italiani, si annovera innanzitutto la misura 6 che, prevista dall'83% dei GAL, mira a sostenere lo sviluppo di aziende agricole e imprese extra agricole. Segue, poi, la misura 16, inserita nel 70% delle SSLTP, che mira a favorire, tramite le sue 10 sottomisure, la creazione di gruppi di cooperazione, poli e reti tra operatori del settore primario e tra i diversi operatori delle filiere e dello sviluppo locale (strutture di ricerca, organismi professionali, organizzazioni interprofessionali, consulenti, ecc.), potenziando il ruolo esercitato dalle imprese nelle attività progettuali. Gli scopi di questi interventi sono molteplici e vanno dalla co-creazione di conoscenza all'introduzione di innovazioni interattive nel contesto aziendale e interaziendale, dall'incremento del valore aggiunto delle produzioni al raggiungimento di economie di scala, ecc. Alcuni progetti presenti in questo capitolo afferiscono, poi, anche alla misura 4 che, attivata anch'essa dal 70% dei GAL, sostiene ad esempio investimenti in immobilizzazioni materiali nelle aziende agricole o a favore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli (Rete Rurale Nazionale, 2021<sup>6</sup>).

Alcuni dei progetti rilevati, inoltre, hanno sperimentato anche pratiche di economia circolare per un uso efficiente delle risorse, mettendosi così in linea con una delle priorità della strategia Horizon 2020 e anche dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. All'economia circolare, infatti, viene riconosciuto un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente e nella ripresa economica (cfr. Green Deal Europeo). La Commissione Europea, tra l'altro, nel Piano di azione per l'economia circolare sottolinea la necessità di abbattere le emissioni di gas serra recuperando i gap di circolarità esistenti relativi alla riduzione e all'allungamento dell'utilizzo delle risorse, all'utilizzo di materie prime rigenerative (come l'energia e i materiali rinnovabili) e al riutilizzo delle risorse, mediante il riciclo dei rifiuti e il reimpiego delle materie prime seconde<sup>7</sup>. Per ciascuno di questi quattro pilastri della transizione a un'economia circolare, i GAL possono fare molto, continuando a sviluppare interventi a breve e medio termine, capaci di sfruttare le tecnologie e le modalità operative e gestionali disponibili. Riguardo a questo specifico tema, tra l'altro, un aiuto può venire ai GAL anche dal fatto che l'Italia, secondo i dati del "Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia 2021", si conferma per il terzo anno consecutivo al primo posto in Europa per indice complessivo di circolarità. L'indice, calcolato sul grado di uso efficiente delle risorse, sull'utilizzo di materie prime seconde e sull'innovazione nelle categorie produzione, consumo e gestione rifiuti, mette in evidenza l'esistenza di un tessuto sociale già molto sensibile al tema, che però va supportato e stimolato ancora. Il Rapporto, infatti, mette in evidenza anche come l'indice dell'Italia, ultima per numero di brevetti,

---

<sup>6</sup> Ibidem, pagg. 17-22.

<sup>7</sup> Le materie prime seconde, conosciute anche come *MPS*, consistono in materiale di scarto della lavorazione delle materie prime oppure da materiali derivati dal riciclo che possono essere immesse di nuovo nel sistema economico come nuove materie prime.

si sia comunque assestato a 79, contrariamente a quanto accade per quello di altri Paesi europei che si mostra in crescita.

I progetti presentati in questo primo capitolo si propongono soprattutto di incrementare il benessere economico (56%), mediante l'attenuazione degli effetti della congiuntura economica, l'introduzione di innovazioni e il rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio. Un'attenzione particolare viene rivolta anche al miglioramento del benessere sociale nelle aree rurali (21%), perseguito con interventi che intendono rendere più attrattivo il territorio per categorie specifiche di soggetti e favorire processi di innovazione sociale, e alla riduzione della vulnerabilità ambientale (13%), con interventi che cercano soprattutto di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e favorire la gestione attiva delle risorse abbandonate/sottoutilizzate.

Come anticipato, i progetti Leader generalmente sviluppano più temi in modo integrato; così accade per la maggior parte (67%) dei progetti che sostiene lo sviluppo e la competitività delle imprese, la bioeconomia e la circolarità dei processi produttivi. Lo sviluppo di queste tematiche viene integrato soprattutto con il sostegno allo sviluppo delle filiere (ad esempio, filiera legno-energia in Abruzzo e in Piemonte, filiera vitivinicola in Toscana) e delle produzioni agroalimentari tipiche dei diversi contesti territoriali di competenza dei GAL (ad esempio, erbe officinali autoctone per il GAL Carso; la Nocciola di Giffoni IGP per il GAL Colline Salernitane) o con la valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici (ad esempio, rimettendo in equilibrio il paesaggio montano mediante una gestione attiva e ad economia positiva di zone boscate in abbandono, valorizzando la filiera boschiva e dei prodotti non legnosi del bosco tramite un sistema di certificazione e un'azione mirata di marketing, trasformando materiali legnosi con valore scarso o nullo in prodotti ad alto valore aggiunto, investendo su tecnologie attente alla sostenibilità ambientale delle attività imprenditoriali).

Dal punto di vista metodologico, i "progetti a.1" si caratterizzano soprattutto per avere previsto e realizzato estese attività di animazione territoriale, in modo da riuscire a coinvolgere il maggior numero di operatori locali di una medesima filiera o sistema territoriale e stimolare la nascita e/o il rafforzamento delle filiere e la condivisione di adeguate strategie di sviluppo e innovazione.

I beneficiari dei "progetti a.1" riflettono le categorie di beneficiari previste nelle corrispondenti schede di misura dei PSR 2014-2020 attivate dai GAL tramite la sottomisura 19.2. Pertanto, il 77% dei "progetti a.1" annovera tra i propri beneficiari le imprese locali, che in alcuni casi sono extra-agricole di nuova costituzione. Seguono, per rilevanza numerica, gli Enti pubblici locali e le associazioni agricole.

Questo primo gruppo di progetti prevede interventi che interessano, anche contestualmente, diverse categorie di destinatari. Il 56,7% dei "progetti a.1" ha come destinatari gli imprenditori e gli addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale, e nel 16,7% di questi progetti i destinatari sono in modo specifico imprenditori agricoli. Altra categoria di destinatari che beneficia di una percentuale significativa dei progetti in esame (30%) è costituita da reti di imprese e/o di attori locali. Seguono anche i soggetti beneficiari di iniziative di start-up nelle zone rurali.

## 1.1. BOSCO AMICO. Progetto pilota per la realizzazione di punti raccolta, logistica e gestione delle produzioni bosco/legna

### GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO



**Regione:** Toscana

**Città:** Sulmona (AQ)

**Indirizzo:** Via Lamaccio, 2 - **CAP:** 67039

**Tel:** 0864 572528

**E-mail:** info@galabras.it

**Sito:** <https://www.galabruzzo.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali, Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico, riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di favorire l'approvvigionamento di biomassa forestale, con l'obiettivo di sviluppare una filiera legno-energia che coinvolga tutti gli operatori del sistema agro-forestale.

Le attività di studio e animazione dovranno portare all'individuazione di punti operativi e logistici per lo svolgimento delle fasi di pre/post distribuzione in forma organizzata, comune e diffusa delle produzioni bosco/legna dell'area GAL e la loro messa a sistema tramite una piattaforma informatica per lo sviluppo dei punti operativi/logistici e la distribuzione in forma organizzata.

### Risultati attesi

Tra i principali risultati attesi si annoverano:

- l'animazione locale volta a stimolare la creazione di una filiera legno-energia nell'area GAL e la partecipazione ad essa;
- l'individuazione di uno o più punti operativi e logistici nei punti di raccolta/distribuzione dei partecipanti alla filiera;
- l'elaborazione di un Manuale di gestione della filiera, con relativo disciplinare, che certifichi prodotti, conferimenti, protocolli e procedure delle attività di pre/post distribuzione e vendita (lavorazione, selezione, conferimento, packaging, commercializzazione, distribuzione, ecc.);
- la creazione di una piattaforma informatica per la vendita delle produzioni bosco/legna dell'area GAL;
- l'elaborazione di un Piano di comunicazione per la popolazione e i soggetti interessati;
- la disseminazione delle attività e dei risultati;
- la replicabilità dello schema attuativo anche in altri settori.

### Risultati conseguiti

Tra i risultati conseguiti, alcuni dei quali ancora in corso di realizzazione, si annoverano:

- l'animazione per la creazione di una filiera legno-energia nell'area GAL (convegni, incontri territoriali e study visit);
- l'individuazione di più punti operativi e logistici nei punti di raccolta/distribuzione dei partecipanti alla filiera;
- la creazione di una piattaforma informatica per la vendita delle produzioni bosco/legna dell'area

GAL (versione beta del portale [www.boscoamico.it](http://www.boscoamico.it) operativo);

- la realizzazione di un Piano di comunicazione di diffusione della attività (convegno iniziale, newsletter);
- la disseminazione delle attività e dei risultati (newsletter).

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il metodo Leader ha permesso di realizzare un intervento "non convenzionale" di promozione della filiera e del territorio. In questo modo è stato favorito il coinvolgimento degli attori locali nella realizzazione del progetto attraverso un approccio collettivo e collaborativo. L'approccio dal basso permette un effettivo coinvolgimento degli operatori locali, che percepiscono così il reale vantaggio derivante da una gestione condivisa delle risorse, migliorando anche le loro capacità imprenditoriali attraverso una partecipazione attiva agli interventi relativi non soltanto alla fase operativa ma anche a quella programmatica e progettuale. Il GAL svolge un ruolo di accompagnamento e di guida alla creazione di questo tipo di economia collaborativa, lasciando che i veri attori siano gli operatori del territorio. L'impatto sociale che ne deriva è fortemente innovativo in un contesto caratterizzato da un approccio parcellizzato degli interventi e da una bassa propensione alla collaborazione degli attori economici e istituzionali.

**Budget complessivo: 120.780.000,00 €**  
(risorse pubbliche)

## 1.2. Cooperazioni Marketing

### GAL ALPI DI SARENTINO



**Regione:** Bolzano

**Città:** Sarentino (BZ)

**Indirizzo:** Piazza Chiesa, 10 - **CAP:** 39058

**Tel:** 0471 622786

**E-mail:** info@grw.sarntal.com

**Sito:** <http://grw.sarntal.com/it.html>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; enti pubblici locali; associazioni agricole; consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione, multisettorialità

**Destinatari:** reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori agricoli; enti pubblici.



### Descrizione del progetto

La nuova funivia costruita dal Comune di Verano offre alle aziende agricole e turistiche locali condizioni ideali per sviluppare in modo intersettoriale nuove offerte di prodotti.

Tramite la misura Leader è stato possibile elaborare e attuare una strategia di marketing comune tra i settori della regione. Lo scopo del progetto, infatti, è stato quello di utilizzare in modo ottimale e creativo il nuovo servizio navetta nel territorio Leader, dare ai prodotti locali un nuovo palcoscenico e rafforzare la competenza culinaria della destinazione Verano. Per raggiungere l'obiettivo è stata fondamentale la buona collaborazione tra gli attori e i settori del fabbisogno di zona.

Con una campagna di sensibilizzazione mirata si è cercato di mobilitare più attori possibili dei

diversi settori nel territorio, in modo da poter creare nuovi e ampi campi di azione. Nuovi prodotti diversificati, azioni comuni e pubblicità coordinata aumenteranno l'attrattività e la visibilità del territorio.

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- usare l'opportunità di un nuovo mezzo di trasporto ecologico, la funivia, per aumentare la collaborazione orizzontale e verticale tra i settori nel territorio Leader;
- rafforzare la destinazione turistica dell'altopiano di Verano;
- aumentare la competitività e il valore aggiunto dei produttori e fornitori di servizio locali;
- ottimizzare lo sviluppo economico e assicurare i posti di lavoro nei diversi settori coinvolti.

A tal fine sono state programmate e attuate azioni di sensibilizzazione, anche mediante la realizzazione di diversi workshops nel territorio, sono state elaborate misure di marketing comuni, presentati pacchetti turistici innovativi e creativi.

### Risultati attesi

Il progetto si proponeva di avviare una collaborazione sostenibile nel tempo tra i diversi settori economici della regione, di aumentare il numero di ospiti e turisti nel territorio e nelle strutture turistiche locali, di aumentare la vendita di prodotti locali e incrementare il numero di passeggeri sulla funivia.

### Risultati conseguiti

Il progetto ha conseguito i seguenti risultati: - stipula di un accordo di cooperazione per la gestione della funivia tra il Comune di Verano e altri soggetti privati locali (associazione turistica, operatori turistici, produttori agricoli e non del territorio);

- una strategia di marketing comune e un piano di azione (eventi, appuntamenti, mezzi e relazione pubblica) con pacchetti di offerte locali dei settori;
- predisposizione di materiale informativo e pubblicitario, resoconto dei media;
- sito web e azioni su social media;
- azioni con cadenza settimanale dei diversi attori e settori;
- raccolta dei dati di fruizione della funivia con confronto annuale;
- contributo per la raccolta di dati statistici da parte dell'associazione Turistica.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valor aggiunto di questo progetto è stato rappresentato dai tavoli di lavoro Leader già esistenti, nei quali erano già rappresentati tutti i settori economici coinvolti. Il programma Leader conosciuto nel territorio ha accelerato l'avvio e la condivisione dell'idea progettuale. La filosofia Leader, di unire le forze e le risorse per sviluppare meglio il territorio, ha aiutato la realizzazione di questo progetto.

**Budget complessivo: 92.751,16 €** (risorse pubbliche: 74.200,93 €; risorse private: 18.550,23 €)

### 1.3. TioT GIFF. Applicazione di tecnologie IoT per la valorizzazione della filiera della Nocciola di Giffoni IGP nelle colline salernitane

#### GAL COLLINE SALERNITANE



**Regione:** Campania

**Città:** Giffoni Valle Piana (SA)

**Indirizzo:** Via Fortunato snc - **CAP:** 84050

**Tel:** 089 866791

**E-mail:** info@galcollinesalernitane.it

**Sito:** www.galcollinesalernitane.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** innovazione, animazione

**Destinatari:** reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori agricoli



#### Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è progettare e sperimentare funzionalità di supporto alle decisioni per valorizzare la produzione della nocciola di Giffoni IGP attraverso l'utilizzo di tecnologie IoT. Le attività progettuali prevedono il pieno coinvolgimento delle realtà economiche operanti nel settore. Il partenariato è composto dall'Università degli Studi di Salerno (DI-DICIV-DIFARMA) nel ruolo di capofila, da TONDA GIFFONI Società Cooperativa Agricola e dal Consorzio di Tutela Nocciola di Giffoni.

#### Risultati attesi e conseguiti

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un modello gestionale efficiente ed efficace volto al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione corilicola, e in particolare alla gestione dei parametri agro-ambientali di

maggior criticità allo scopo di ottimizzare la produzione corilicola, la qualità del prodotto e salvaguardare l'ambiente. Il modello gestionale sarà realizzato con un'applicazione Web responsive, che consentirà la consultazione da remoto di dati e informazioni (misure e trend) attraverso vari dispositivi, sia desktop che mobile.

### **Risultati conseguiti**

Il progetto ha finanziato la costituzione del Gruppo Operativo (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) e ora ne sta sostenendo il funzionamento per la realizzazione del modello sperimentale proposto.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione del progetto tramite il Leader sta consentendo un pieno coinvolgimento della comunità territoriale dei Monti Picentini che coincide con la reale riproduzione della nocciola di Giffoni IGP.

**Budget complessivo: 60.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.4. Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale

### GAL Del Ducato



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Parma (PR)

**Indirizzo:** Via Verdi, 2 - **CAP:** 43121

**Tel:** 0521 574197

**E-mail:** info@galdelducato.it

**Sito:** <http://galdelducato.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Destinatari:** imprenditori agricoli



### Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare uno studio finalizzato all'adozione di un sistema di certificazione del "bosco" e un'azione di marketing che valorizzi le caratteristiche qualitative della risorsa boschiva dell'Appennino Piacentino e parmense. Lo studio di fattibilità prevede:

- l'analisi del territorio Leader del GAL del Ducato in termini di patrimonio forestale;
- l'analisi delle prospettive di mercato dei prodotti del legno e del bosco certificati;
- l'analisi della sostenibilità sociale della certificazione del "bosco";
- un progetto operativo di filiera, accompagnato da un'analisi dei punti di forza e di debolezza e dalla definizione di eventuali interventi migliorativi;
- la realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- l'elaborazione di un regolamento di filiera;

- l'indicazione di eventuali forme volontarie di certificazione idonee al contesto;
- un testo di convenzione possibile tra i soggetti promotori della filiera;
- un piano di comunicazione e marketing che contempli lo sviluppo di un marchio identificativo della filiera e del relativo disciplinare d'uso.

Lo studio e lo sviluppo del marchio e del piano di comunicazione sono conclusi.

### Risultati attesi e conseguiti

Lo studio di fattibilità ha sviluppato nel territorio Leader del GAL del Ducato:

- l'analisi del patrimonio forestale esistente;
- l'analisi delle prospettive di mercato dei prodotti certificati del bosco;
- l'analisi della sostenibilità sociale della certificazione del "bosco";
- un progetto operativo di filiera, accompagnato da un'analisi dei punti di forza e di debolezza e dalla definizione di interventi migliorativi;
- un regolamento di filiera;
- l'indicazione di forme volontarie di certificazione idonee al contesto territoriale.

Inoltre, è stato sviluppato un marchio territoriale volto a valorizzare la filiera boschiva dell'Appennino Piacentino e parmense e i prodotti non legnosi del bosco.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Questa tipologia di azione richiede una forte azione di coordinamento e di coinvolgimento

degli operatori, che nel caso specifico viene svolta dal GAL Del Ducato. A livello interprovinciale, il GAL appare essere al momento l'unico soggetto in grado di svolgere tale funzione

**Budget complessivo: 26.919,34,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.5. Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco

### GAL Del Ducato



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Parma (PR)

**Indirizzo:** Via Verdi, 2 - **CAP:** 43121

**Tel:** 0521 574197

**E-mail:** info@galdelducato.it

**Sito:** <http://galdelducato.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 4.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Destinatari:** imprenditori agricoli



### Descrizione del progetto

Al fine di sviluppare una riflessione su come operare per la valorizzazione di prodotti del sottobosco è stato redatto uno studio volto all'individuazione delle buone prassi e dei percorsi metodologici finalizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco del territorio Leader delle province di Parma e Piacenza

Il percorso per la realizzazione dello studio è stato articolato in diverse fasi:

- fase 1: costituzione di un tavolo di lavoro interprovinciale come luogo privilegiato per la progettazione operativa e la riflessione degli operatori locali; il tavolo rappresenta il luogo di lavoro ideale per la condivisione dell'approccio allo studio e alle modalità di lavoro, nonché per ampliare il campo relazionale del progetto;
- fase 2: individuazione di oltre 40 operatori economici e istituzionali e realizzazione di interviste mirate a rilevare i problemi e le

soluzioni rispetto a specifici prodotti del bosco: fungo, tartufo, miele, castagno, piccoli frutti e in maniera marginale, legno;

- fase 3: individuazione e ricognizione, in contesti territoriali simili a quelli in cui opera il GAL Del Ducato, di operatori e di soluzioni alle criticità individuate;
- fase 4: individuazione dei prodotti del sottobosco suscettibili di valorizzazione economica e indicazioni metodologiche per la valorizzazione dei prodotti locali, in ottica di marketing e vendita da un lato e con una importante prospettiva di aggregazione dall'altro;
- fase 5: realizzazione di focus incentrati sui singoli prodotti indagati, al fine di trovare consenso sulle proposte di valorizzazione individuate.

Il progetto si è concluso nel mese di maggio 2019

### **Risultati conseguiti**

I principali risultati riguardano la realizzazione di uno studio relativo alla fattibilità di un progetto di sviluppo del settore sottobosco, la costituzione di un tavolo istituzionale (interprovinciale) e la realizzazione di n. 5 tra workshop e convegno finale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

La finalità del progetto è connessa alla necessità di definire le reali potenzialità di valorizzazione dei prodotti del sottobosco dell'area del GAL Del Ducato, evitando di ripetere le esperienze del passato. Tale valorizzazione non può prescindere da metodi di certificazione e tracciabilità o

comunque da iniziative che leghino il prodotto al territorio di origine. Per tale ragione, il compito del GAL è stato di grande rilievo per la buona riuscita del progetto, in quanto si è posto l'obiettivo di:

- elaborare un'azione preliminare di indagine e, poi, di supporto e indirizzo agli operatori locali, finalizzata ad analizzare gli attuali livelli di produzione.
- stimare la reale possibilità di valorizzazione economica delle produzioni, in funzione delle potenzialità del territorio, della tipologia aziendale (manodopera, competenze tecniche, ecc.) e del mercato di riferimento;
- promuovere una valorizzazione dei prodotti del sottobosco in un'ottica di riconoscibilità territoriale e di sostenibilità economica e ambientale.

**Budget complessivo: 15.725,73,00 €** (risorse pubbliche).

## 1.6. Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione, la trasformazione e la valorizzazione

### GAL Carso - La Kras



**Regione:** Friuli-Venezia Giulia

**Città:** Trieste (TS)

**Indirizzo:** Piazza Vittorio Veneto, 4 - **CAP:** 34132

**Tel:** 040 3798522

**E-mail:** info@galcarso.eu

**Sito:** www.galcarso.eu

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale



### Descrizione del progetto

Il progetto risponde all'esigenza espressa dal territorio di rafforzare la produzione e la trasformazione delle erbe officinali autoctone, di cui già si occupano alcune piccole imprese dell'area territoriale del GAL.

La valorizzazione delle piante officinali rappresenta un'importante opportunità non soltanto per la crescita della filiera, con promettenti riscontri di mercato, ma anche di recupero di terreni attualmente non utilizzati. L'attività progettuale è stata ideata in un'ottica di sistema, che consente di coniugare la valorizzazione delle piante officinali tramite il marchio dei prodotti del Carso e la loro promozione attraverso i canali creati mediante le attività di promozione turistica integrata e di piccola distribuzione organizzata supportati con la SSLTP.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di conseguire una serie di risultati, fra i quali innanzitutto il supporto alla valorizzazione delle erbe officinali autoctone attraverso metodologie che favoriscano redditività e sostenibilità delle attività imprenditoriali anche attraverso l'aggregazione di soggetti in un'ottica di filiera e il ricorso a soluzioni tecnologiche innovative.

Tra gli altri risultati attesi si annoverano azioni di supporto alla lavorazione in loco del materiale vegetale e di caratterizzazione delle produzioni locali di erbe officinali attraverso sistemi di analisi chimica e organolettica (ad esempio, naso elettronico o analisi DNA).

Il progetto si propone, infine, di supportare la creazione di laboratori di trasformazione delle erbe officinali a fini fitoterapici, fitocosmetici e agro-alimentari.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL ha promosso questo intervento, rispondendo ad una precisa esigenza espressa dal territorio. L'intervento si caratterizza per la sua innovatività, in quanto supporta l'attivazione di innovazioni di prodotto e/o di processo nella produzione e lavorazione delle erbe officinali autoctone. In questo modo riesce a promuovere l'integrazione con filiere (ad esempio, della trasformazione agroalimentare) per la creazione di prodotti non ancora o poco presenti sul territorio. Il GAL, stimolando la valorizzazione di un prodotto tipico locale, contribuisce alla

creazione di valore per l'offerta integrata del territorio.

**Budget complessivo: 120.000,00 €** (risorse pubbliche: 96.000,00 €; risorse private: 24.000,00 €)

## 1.7. Progetto integrato Birra

---

### GAL Valli Savonesi



**Regione:** Liguria

**Città:** Albenga (SV)

**Indirizzo:** Reg. Rollo, 98 - **CAP:** 17100

**Tel:** 0182 554949

**E-mail:** vallisavonesi.gal.info@cersaa.it

**Sito:** www.vallisavonesi.gal.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.4, 10.2, 1.2, 4.1, 4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici qualificati; prestatori di servizi

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale

---



### Descrizione del progetto

Il progetto mira a valorizzare ed estendere i risultati positivi di attività di dimostrazione avviate con la precedente programmazione, nell'ambito del PSR 2007-2013, al fine di dimostrare le potenzialità del territorio del savonese, in particolare di quello valbormidese, nella produzione di birra a partire da materie prime prodotte nella stessa area. Ciò consente al contempo di valorizzare un territorio marginale. Il progetto prevede una cooperazione di filiera, con azioni relative alla caratterizzazione delle materie prime, costituite nel caso in esame da luppolo di provenienza locale. Il progetto prevede, inoltre, un progetto dimostrativo che ha lo scopo di illustrare le potenzialità del settore, indicare le strategie e le tecniche di produzione delle materie prime (orzo, altri cereali maltabili e non maltabili, luppolo e altri aromatizzanti di origine agricola locale), utilizzare e valorizzare anche acque di alta qualità del savonese. Gli interventi strutturali

riguardano sia l'implementazione di un impianto di mini-birrificazione, per la messa a punto di ricette comuni con le materie prime del territorio savonese, sia la realizzazione di un impianto comune di lavorazione e trasformazione e di una rete di aziende agricole produttrici delle materie prime (orzo e luppolo); è previsto, infine, un incentivo alle aziende per l'impianto di luppoleti. Tra i costi di cooperazione sono previsti quelli per la formazione della rete di imprese, la definizione dei disciplinari di produzione delle materie prime, la definizione di un logo e di un'immagine comune, ed infine quelli per lo sviluppo di strategie di comunicazione e di commercializzazione.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Il progetto si propone principalmente di qualificare e diversificare le produzioni e le attività.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione tramite Leader ha consentito di rispondere alle criticità rilevate nel contesto locale, legate alla scarsa redditività aziendale e alla scarsa integrazione lungo la filiera agricola. La realizzazione di un progetto di cooperazione ha consentito di formare reti di imprese, introducendo innovazioni sulla coltivazione, lavorazione e trasformazione delle materie prime per la produzione della birra.

**Budget complessivo: 590.500,00 €** (risorse pubbliche: 325.500,00 €; risorse private: 265.000,00 €)

## 1.8. Progetto integrato Officinali

### GAL VALLI SAVONESI



**Regione:** Liguria

**Città:** Albenga (SV)

**Indirizzo:** Reg. Rollo, 98 - **CAP:** 17100

**Tel:** 0182 554949

**E-mail:** vallisavonesi.gal.info@cersaa.it

**Sito:** www.vallisavonesi.gal.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.4, 4.1, 4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; associazione di categoria non agricola

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Il progetto mira a valorizzare ed estendere l'impiego dei positivi risultati di attività di sperimentazione e dimostrazione avviate nel corso di precedenti programmazioni europee e interregionali, finalizzate allo sviluppo del settore delle produzioni agricole ad uso non alimentare. Il progetto si riferisce, in particolare, alle coltivazioni ad uso estrattivo con finalità nutraceutiche, cosmetiche, farmaceutiche e agro-farmaceutiche in aree marginali con valore paesaggistico (ad esempio, terrazzamenti).

Sono previste azioni per l'avvio di una filiera di coltivazione e lavorazione delle piante officinali (lavanda, salvia, rosmarino, ecc.) scelte tra quelle che meglio si adattano alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area e tra quelle più efficienti dal punto di vista delle finalità estrattive. Tali attività si svilupperanno attraverso azioni dimostrative (progetti dimostrativi che illustrino le potenzialità del settore e indichino le strategie e le tecniche di produzione ed

estrazione delle materie prime), investimenti nelle aziende agricole per gli impianti e la creazione di una micro-impresa di trasformazione. Tra i costi di cooperazione sono previsti quelli connessi alla formazione della rete di imprese, alla definizione dei disciplinari di produzione delle materie prime, alla definizione di un logo comune e allo sviluppo di strategie di comunicazione e di commercializzazione.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Tra i risultati attesi si annoverano la qualificazione e la diversificazione delle produzioni e delle attività.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione tramite Leader ha consentito di realizzare un progetto di cooperazione capace di stimolare la formazione di reti di imprese per rispondere all'esigenza di aumentare la competitività aziendale e aiutare le aziende agricole a rendersi autonome anche dopo il periodo di sostegno. Il progetto ha consentito di avviare una filiera di coltivazione e lavorazione delle piante officinali (lavanda, salvia, rosmarino, ecc.) attraverso azioni dimostrative e investimenti specifici per aziende agricole di produzione e trasformazione.

**Budget complessivo: 290.000,00 €** (risorse pubbliche: 158.000,00 €; risorse private: 132.000,00 €)

## 1.9. Saperi in rete. Azione locale progetto JOIN

### GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi



**Regione:** Lombardia

**Città:** Clusone (BG)

**Indirizzo:** Via S. Alessandro, 74 - **CAP:** 24023

**Tel:** 342 7090646

**E-mail:** info@galvalleserianaedeilaghi.com

**Sito:** www.galvalleserianaedeilaghi.com

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** associazioni agricole; imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

Quest'iniziativa locale si inserisce nel progetto di cooperazione JOIN, che ha il GAL Garda Valsabbia come capofila: il GAL, attraverso la collaborazione con l'Università della Montagna, ha attivato uno spazio, attualmente virtuale, per diffondere contenuti scientifici e divulgativi a sostegno del territorio, con particolare attenzione all'agricoltura e a tutte le attività ad essa interconnesse. L'obiettivo è sviluppare uno strumento di networking per condividere conoscenze e buone pratiche territoriali. È prevista, inoltre, l'organizzazione di un hackathon, ossia di un evento-esperienza di progettazione partecipata sullo sviluppo e sulla valorizzazione delle imprese rurali rivolto ai giovani.

L'obiettivo di questa azione locale è quello di formare e sensibilizzare giovani, start-up, imprese, cooperative, associazioni di volontariato e altri soggetti per promuovere processi che coniughino tradizione, sviluppo sostenibile e innovazione.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Il progetto si propone di innescare processi virtuosi di scambio e contaminazione tra mondo della ricerca e della formazione, sistema imprenditoriale e istituzioni, attivando dinamiche a vantaggio della qualità della vita delle comunità locali. Si propone, inoltre, di sviluppare forme diverse di supporto alle imprese del territorio che potranno, da un lato, supportare i gestori delle policies rurali per coordinare queste nuove tendenze e, dall'altro, le diverse fasce di popolazione ad attivarsi su più fronti imprenditoriali. Tra i risultati attesi vi è anche la generazione di stimoli imprenditoriali innovativi auspicabilmente attivati da specifiche fasce di popolazione (giovani, disoccupati, donne).

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione tramite Leader dell'intervento garantisce la circolazione e la generazione di idee creative e innovative, lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo di conoscenza reciproca tra diverse realtà e territori, stimoli positivi e generativi dati dalla possibilità di conoscere esempi virtuosi. L'attuazione tramite Leader, inoltre, favorisce lo sviluppo di nuove reti inter e intra-territoriali e stimola la formazione,

l'informazione e l'innovazione costante, allo scopo di migliorare la produttività, la qualità e la competitività aziendale, stimolando al contempo l'occupazione.

**Budget complessivo: 40.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.10. P-ART. Una pietra sopra l'altra: un'arte da custodire

### GAL Valle Brembana



**Regione:** Lombardia

**Città:** Zogno (BG)

**Indirizzo:** Via M. O. Antonio Locatelli, 111 (c/o Green House) - **CAP:** 24019

**Tel:** 0345 92354

**E-mail:** info@galvallebrembana2020.it

**Sito:**

<http://www.galvallebrembana2020.it/home/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**GAL partner:** GAL Valle Brembana 2020 (capofila), GAL Valtellina: Valle dei Sapori, GAL Quattro Parchi Lecco e Brianza

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale; multisettorialità

**Destinatari:** GAL; altri partenariati pubblico-privati

**Obiettivo generale:** migliore governance



### Descrizione del progetto

Le costruzioni in pietra a secco hanno modellato numerosi e diversi paesaggi, determinando diversi modi di abitare e di fare agricoltura e allevamento.

L'obiettivo principale del progetto P-ART è quello di valorizzare questo patrimonio trasformandolo in un driver per lo sviluppo locale, avvalorando e favorendo la condivisione di quanto presente nei territori partner in termini sia di azioni avviate che di patrimonio materiale e immateriale. Gli obiettivi operativi sono:

- approfondire la conoscenza della consistenza del patrimonio esistente e la consapevolezza dell'importanza di quest'eredità culturale, prevedendo azioni specifiche per diversi target: proprietari pubblici e privati, potenziali attori

- della filiera (dinamica e trasversale) delle costruzioni in pietra a secco, nuove generazioni;
- fornire strumenti tecnici ed economici, realizzati attraverso percorsi condivisi, utili sia alla conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale che allo sviluppo di nuove strategie, in primis quella relativa alla prossima programmazione. Ad esempio, è possibile considerare la tecnica costruttiva in pietra a secco come patrimonio culturale da promuovere per lo sviluppo dell'agricoltura in zone di montagna, o ancora quantificare mediante una metodologia il valore dei servizi ecosistemici generati per sostenere le produzioni dei territori;
  - attivare e promuovere nuove forme di dialogo tra stakeholder per stimolare i territori a ridurre le conflittualità e ideare progetti che prevedano, oltre al recupero/conservazione dei beni, una rifunzionalizzazione del patrimonio (ad esempio, nuove forme di turismo esperienziale);
  - condividere esperienze e buone pratiche tra territori, capitalizzando e amplificando i risultati di altri progetti messi in rete.

## Risultati attesi

Il progetto intende fornire ai territori coinvolti strumenti e metodologie per la gestione del patrimonio storico architettonico realizzato attraverso la tecnica costruttiva della pietra a secco. I risultati attesi riguardano:

- il coinvolgimento della popolazione e delle nuove generazioni nella conservazione del patrimonio identitario;
- l'individuazione dei beni appartenenti alle tipologie costruttive definite prioritarie nell'area del GAL Valle Brembana 2020 o in eventuali sotto-aree di riferimento, in

relazione ai quali l'intervento è fondamentale per scongiurare il rischio della perdita del paesaggio e del valore identitario e culturale dei beni;

- lo sviluppo nel territorio di una nuova filiera legata alle costruzioni in pietra a secco;
- la fornitura ai Comuni di strumenti utili all'inserimento, nei rispettivi Piani di Governo del Territorio, di indicazioni utili al mantenimento, recupero e rifunzionalizzazione dei beni censiti.

## Risultati conseguiti

Tutti i GAL partner hanno attivato una rete locale che comprende Enti gestori del territorio (Comunità Montane, Parchi regionali) e associazioni locali operanti sul territorio. Ciò ha favorito una grande partecipazione dei partner locali (Comunità Montane, Centro Studi Valle Imagna, Cooperativa Sociale Giovani Orme).

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione tramite Leader rende più semplice la realizzazione di un progetto congiunto tra territori limitrofi privi di strumenti di azione aggregativi, offrendo la possibilità di consolidare un network locale e di attivare e intercettare network nazionali e/o internazionali.

Inoltre, il GAL propone ai territori una formazione per contaminazione attraverso lo scambio di conoscenze con altri territori coinvolti nel progetto di cooperazione e con la Rete Rurale Nazionale ed Europea.

**Budget complessivo: 387.000,00 €** (risorse pubbliche: 380.000,00 €; risorse private: 7.000,00 €).

## 1.11. Zootecnia di montagna. Filiera di una DOP, innovazione e sostenibilità ambientale

### GAL Valle Brembana



**Regione:** Lombardia

**Città:** Zogno (BG)

**Indirizzo:** Via M. O. Antonio Locatelli, 111 (c/o Green House) - **CAP:** 24019

**Tel:** 0345 92354

**E-mail:** info@galvallebrembana2020.it

**Sito:**

<http://www.galvallebrembana2020.it/home/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 3.1, 4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali (Società Agricola Locatelli Guglielmo e C.S.S.)

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tematiche:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi ecosistemici, paesaggio, biodiversità e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** altri partenariati pubblico-privati; GAL



### Descrizione del progetto

Grazie al progetto sono stati finanziati diversi investimenti volti a migliorare la sostenibilità ambientale ed economica della società, ad introdurre innovazioni e a migliorare il benessere degli animali allevati. La società beneficiaria del progetto, sempre disponibile a fare rete con i diversi soggetti del territorio, si è resa protagonista del processo di sviluppo anche territoriale della comunità di riferimento.

Uno degli investimenti di maggiore rilievo riguarda l'installazione di un sistema di alimentazione elettrica e automatizzata (robot semovente) per l'alimentazione dei bovini in stalla. Questo tipo di tecnologia si sta diffondendo nelle aziende di pianura caratterizzate da elevato numero di capi e diversi gruppi di alimentazione. La Società Agricola Locatelli, nonostante un numero di bovini ridotto

e la collocazione della stalla in una frazione di un piccolo Comune dell'alta Val Taleggio, ha investito in questa tecnologia perché attenta alla sostenibilità ambientale, oltre che economica, dell'azienda. L'introduzione del robot semovente, alimentato da un impianto fotovoltaico installato sulla copertura della stalla, ha ridotto il consumo di gasolio, usato in precedenza per azionare il carro Unifeed. Il nuovo sistema contribuisce anche a migliorare il benessere degli animali, in quanto l'alimento viene somministrato in continuo, e non una sola volta al giorno, e contribuisce a renderlo di miglior qualità soprattutto nel periodo estivo, quando le temperature più elevate fanno fermentare la massa della razione.

Inoltre, l'acquisto di una falciatrice adatta a terreni in forte pendenza e delle attrezzature annesse consente alla società agricola di operare efficacemente anche lo sfalcio delle superfici più impervie, progressivamente abbandonate per la fienagione. Così è possibile mantenere e/o incrementare la superficie foraggera, contrastando la riduzione delle superfici a prato pascolo ricche di biodiversità.

In azienda è stata introdotta, infine, anche una botte per la distribuzione del liquame in pressione con lancia, adatta alla concimazione in sicurezza delle superfici maggiormente in pendenza che consente il recupero della fertilità di suoli in fase di progressivo degrado.

### **Risultati attesi**

Con l'introduzione del robot semovente si prevede di: risparmiare energia, migliorare il

benessere animale, migliorare l'impiego del personale di stalla, aumentare la sostenibilità ambientale dell'azienda riducendo le emissioni.

L'uso della falciatrice dovrebbe consentire l'aumento della superficie foraggera, mentre l'introduzione della botte per la distribuzione del liquame in pressione con lancia dovrebbe permettere di recuperare la fertilità del suolo.

### **Risultati conseguiti**

Al momento è stato possibile constatare una diminuzione del costo di personale di stalla, una riduzione significativa del consumo di gasolio, una migliore organizzazione dei cantieri di lavoro durante la fienagione, il recupero di superfici a sfalcio e della fertilità di aree marginali degli appezzamenti a prato pascolo.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'approccio Leader ha consentito una stabile interlocuzione del beneficiario col GAL, che grazie allo svolgimento di sopralluoghi in azienda ha potuto comprendere lo spirito dei progetti di interesse per le aziende locali, traducendo le esigenze segnalate in bandi fortemente caratterizzati. Col finanziamento di questi interventi, il GAL promuove l'innovazione nei contesti aziendali, mettendo in evidenza la sostenibilità economica e ambientale che ne deriva e la replicabilità degli interventi stessi.

**Budget complessivo:** 230.000,00 € (risorse pubbliche: 103.500,00 €; risorse private: 126.500,00 €)

## 1.12. NETWAP - NETWORK of small "in situ" WASTE Prevention and management initiatives

### GAL Molise verso il 2000



**Regione:** Molise

**Città:** Campobasso (CB)

**Indirizzo:** Via Monsignor Bologna, 15 - **CAP:** 86100

**Tel:** 0874 484508

**E-mail:** info@moliseversoil2000.it

**Sito:** www.moliseversoil2000.it

**Programma di cooperazione:** Interreg Italy - Croatia

**Partner:** City of Zadar (capofila), ENEA, Čistoća Ltd, GAL Molise verso il 2000, Fondazione Fenice, Unioncamere del Veneto, Ruđer Bošković Institute

**Stato progetto:** concluso

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** integrazione con altri fondi

**Destinatari:** enti pubblici



### Descrizione del progetto

NETWAP è un progetto finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Interreg Italia-Croazia. Esso prevede lo sviluppo, la verifica e la convalida di una strategia sostenibile per la raccolta dei rifiuti organici e plastici nelle aree rurali e di un modello di gestione dei rifiuti che promuova l'adozione di un approccio transfrontaliero, in sintonia con la normativa sulla gestione dei rifiuti dell'UE e con i principi dell'economia circolare. Lo scopo è migliorare la qualità ambientale delle aree coinvolte nel progetto.

Le attività principali del progetto NETWAP prevedono un'analisi strutturata delle pratiche

efficaci di gestione dei rifiuti organici e plastici nell'area di progetto, che sarà restituita sotto forma di linee guida fruibili on line e destinate a piccole autorità locali. Il progetto prevede anche l'installazione di compostiere di comunità, ovvero piccole macchine utilizzate per accelerare il naturale processo di compostaggio dei rifiuti organici. Le compostiere di comunità comporteranno benefici per l'intera collettività in quanto permetteranno di ridurre l'impatto ambientale grazie alle minori emissioni dovute al trasporto dei rifiuti organici e alla riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica.

### **Risultati conseguiti**

Il progetto ha consentito di ottenere i seguenti risultati:

- - definizione di una metodologia innovativa per la raccolta dei rifiuti plastici e organici;
- - creazione di un network transfrontaliero di esperti;
- - definizione di un piano di azione per una gestione innovativa della raccolta dei rifiuti;
- - realizzazione di una campagna di comunicazione, sensibilizzazione e formazione per operatori, decisori politici e cittadini;
- - installazione di compostiere di comunità.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

La partecipazione del GAL al progetto pilota consentirà di supportare la sua promozione presso i Comuni dell'area Leader, al fine di replicare l'iniziativa all'interno delle comunità rurali.

Tra i vantaggi del progetto si annoverano anche:

- la realizzazione di incontri con stakeholders, decisori politici e comunità locali con il supporto dell'ENEA e dell'Associazione Italiana Compostaggio, che ha consentito di spiegare la metodologia da utilizzare per il corretto utilizzo della compostiera;
- la promozione di albi per compostatori nei Comuni individuati.

**Budget complessivo: 1.480.153,25 €** (risorse pubbliche)

### 1.13. AWESOME - Agricultural Waste as Sustainable 0 km building Material - Utilizzo dei rifiuti agricoli come materiale sostenibile per costruzioni a Km 0

#### GAL Molise verso il 2000



**Regione:** Molise

**Città:** Campobasso (CB)

**Indirizzo:** Via Monsignor Bologna, 15 - **CAP:** 86100

**Tel:** 0874 484508

**E-mail:** info@moliseversoil2000.it

**Sito:** www.moliseversoil2000.it

**Programma di cooperazione:** Interreg Italia-Albania-Montenegro

**Partner:** Confimialbania (Albania) (capofila); Università Politecnica di Bari (Italia); Innovation and Entrepreneurship Center Tehnopolis (Montenegro); GAL Molise verso il 2000 (Italia)

**Stato progetto:** concluso

**Beneficiari:** imprese locali; associazioni agricole; Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia



#### Descrizione del progetto

Il progetto AWESOME, finanziato dal programma Interreg Italia Albania Montenegro, mira alla costituzione di un "network di conoscenze" finalizzato a condividere lo sviluppo di soluzioni eco-sostenibili, alternative alle tradizionali e pericolose tecniche di smaltimento degli agrorifiuti. Si tratta di una rete per la promozione della bioedilizia (edifici verdi), in particolare nella Pubblica Amministrazione, individuando le migliori pratiche sul corretto utilizzo dei rifiuti agricoli.

Enti pubblici, professionisti, imprese di costruzione e produttori di materiali saranno coinvolti a diversi livelli. In ogni regione eventi promozionali e dimostrazioni su scala reale, realizzati con materiali isolanti ottenuti da rifiuti agricoli, saranno utilizzati per suscitare interesse e dimostrare i vantaggi pratici derivanti dal loro utilizzo in linea con gli standard dell'UE.

Date le somiglianze in termini di vocazione agricola dei Paesi coinvolti, un'iniziativa transfrontaliera è essenziale per promuovere

azioni condivise volte a favorire un utilizzo virtuoso dei rifiuti agricoli come materiali da costruzione sostenibili, nel quadro delle politiche energetiche dell'UE.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Tra i risultati del progetto si annoverano:

- la realizzazione di laboratori pilota che adottano soluzioni tecniche, con materiali da costruzione a base biologica, al fine di promuovere e convalidare l'uso di questi materiali per raggiungere i criteri energetici richiesti dalla comunità europea;
- la costituzione di un network transfrontaliero per la promozione degli edifici verdi;
- la produzione e la realizzazione di piccoli prototipi e azioni dimostrative di autocostruzione attraverso l'utilizzo dei rifiuti agricoli.

**Budget complessivo: 706.936,09 €** (risorse pubbliche)

## 1.14. FAVONIUS - Filiera e Animazione per la Valorizzazione del legname da Opera e da eNergia tramite Innovazione e Uso Sostenibile delle risorse

### GAL Escartons e Valli Valdesi



**Regione:** Piemonte

**Città:** Luserna S. Giovanni (TO)

**Indirizzo:** Via Fuhrmann, 23 - **CAP:** 10062

**Tel:** 0121 933708

**E-mail:** segreteria@evv.it

**Sito:** www.evv.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali (Consorzio Forestale)

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** animazione; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Il progetto Favonius mira a realizzare, presso la discarica di RSU della Val Susa, due essiccatori per il legno locale alimentati esclusivamente dal calore di risulta dell'utilizzazione (o smaltimento) del biogas generato. Si tratta di un essiccatore/vaporizzatore ad elevata efficienza e modulare, per il trattamento termico ed estetico del legname da opera e di un essiccatore per legna da ardere (e castagne). Quest'ultimo è realizzato con un sistema di container scarrabili, in grado, per potenza, di sopperire all'intero consumo di legna della valle e, per logistica, di fornire un servizio "a domicilio" di prelievo (legna fresca) e riconsegna (legna essiccata) a tutte le imprese forestali di valle; nel periodo autunnale, tra l'altro, questo

essiccatore riesce a svolgere la medesima funzione grazie all'essiccazione di castagne.

Tra gli obiettivi specifici de progetto si citano:

- rendere la vaporizzazione del legname da opera e l'essiccazione della legna da ardere accessibili alle piccole realtà locali;
- favorire una diffusione dell'utilizzo degli impianti prototipali da parte delle imprese locali e promuovere la domanda di prodotti qualificati sul territorio, ad elevato valore aggiunto e da filiera forestale locale;
- valorizzare l'esperienza che sarà concretizzata in Val Susa come caso studio/buona pratica replicabile altrove.

Favonius prevede azioni speculari di progettazione, realizzazione, test e definizione degli schemi di utilizzo dei due essiccatori. Inoltre sono previste azioni, sempre speculari, di creazione/rafforzamento della domanda locale di segati essiccati/vaporizzati e di legna da ardere essiccata (definizione di criteri premiali per gli acquisti pubblici ecologici e loro prima applicazione; definizione di criteri di selezione per combustibili certificati (biomassplus) nella domanda locale e valutazione dell'impiego di legna di qualità presso famiglie test; seminari, incontri e corsi di formazione rivolti agli stakeholder locali, sia per i segati, sia per la legna da ardere).

### **Risultati attesi e conseguiti**

Il progetto FAVONIUS intende estendere la rete di collaborazione tra le imprese presenti nell'area GAL e, più in generale, nel territorio piemontese, con riguardo sia alle specifiche

attività del progetto che a quelle di altri progetti in cui le imprese sono impegnate. Le finalità sono quelle di ampliare il mercato e generare prodotti maggiormente rispondenti alle richieste dei consumatori, anticipandole dove possibile, sia dal punto di vista funzionale-estetico che di rispondenza a nuove norme vincolanti.

Le maggiori dimensioni e l'elevata competenza del soggetto aggregato contribuiranno a rafforzare la capacità di innovazione e di cooperazione tra i diversi soggetti della filiera.

Il progetto inoltre intende supportare gli enti pubblici locali nell'utilizzo dei nuovi prodotti in accordo con i Criteri Minimi Ambientali (CAM) e le normative di settore. Ciò rafforzerà la domanda alla quale il gruppo di cooperazione potrà dare risposta.

In termini numerici, il progetto si propone di generare nel primo anno di attività a regime 200 metri cubi di nuova produzione di manufatti legnosi e 300 metri cubi di legna da ardere essiccata.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

I progetti di cooperazione sono tipicamente una azione LEADER e consentono al territorio di tessere reti stabili.

**Budget complessivo: 140.000,00 €** (risorse pubbliche: 112.000,00 €; risorse private: 28.000,00 €)

## 1.15. Rilancio turistico-commerciale dell'area Bosco Piano

### GAL Giarolo Leader



**Regione:** Piemonte

**Città:** Stazzano (AL)

**Indirizzo:** P.zza Risorgimento, 3 - **CAP:** 15060

**Tel:** 0143 633876

**E-mail:** info@giarololeader.it

**Sito:** www.giarololeader.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 4.1.1, 6.4.1 e 6.4.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** nuova microimpresa nel settore extra agricolo

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali



### Descrizione del progetto

Il progetto sostiene un'attività di tipo stagionale (aprile-ottobre) gestita direttamente dai due soci della nuova microimpresa. Si tratta di un'esperienza inedita per l'area GAL, che prevede l'identificazione della microimpresa come luogo di somministrazione e vendita al dettaglio di prodotti alimentari tipici del territorio e di accoglienza turistica in un'area attrezzata a fruizione gratuita, lungo le rive del torrente Borbera nel Comune di Borghetto di Borbera, area SIC. Dal punto di vista strutturale l'impresa ha realizzato - senza effettuare consumo di suolo - una struttura mobile in legno e un'area pic-nic con arredi adeguati per relax e area di sosta per gli sportivi.

### Risultati attesi e conseguiti

L'attività si estende per quasi un ettaro, tra sottobosco e riva del torrente, con significativi obiettivi di ecosostenibilità (utilizzo di prodotti biodegradabili e compostabili) e materie prime alimentari quanto più possibile biologiche. Gli arredi in legno, l'illuminazione da energia rinnovabile e la fruizione di punti panoramici senza opere impattanti sul territorio definiscono tale progetto come sostenibile a livello ambientale e di incentivo per lo sviluppo economico-turistico.

L'investimento ha riguardato essenzialmente tre attività integrate: la realizzazione del punto vendita; la somministrazione, il ripristino e il mantenimento del territorio; l'erogazione di un servizio gratuito di informazione turistica.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'intervento è stato sostenuto dal GAL Giarolo Leader creando una rete di informazioni e collaborazioni tra tutti i beneficiari del bando 6.2.1 e promuovendo tale iniziativa attraverso incontri sul territorio.

**Budget complessivo: 35.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.16. Istruzione e innovazione - Comune di Omegna, Gravellona Toce e V.C.O. Formazione - realizzazione di laboratori e spazi per co-working

### GAL Laghi e Monti del Verbano, Cusio e Ossola



**Regione:** Toscana

**Città:** Domodossola (VB)

**Indirizzo:** Via Romita 13/bis - **CAP:** 28845

**Tel:** 0324 481756

**E-mail:** segreteria@gallaghiemonti.it

**Sito:** www.gallaghiemonti.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.4

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** migliore governance

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; piccoli comuni intelligenti

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale; animazione

**Destinatari:** enti pubblici; giovani



### Descrizione del progetto

Il progetto, promosso dal Comune di Omegna in partnership con il Comune di Gravellona Toce, prevede la realizzazione di un punto di aggregazione presso l'attuale sede di V.C.O. Formazione.

V.C.O. Formazione è un'Agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte.

L'intervento prevede l'attivazione di una serie di servizi, quali: il servizio di animazione e l'assistenza per la realizzazione di attività in coworking e per l'utilizzo dell'Officina Digitale e delle sue attrezzature; l'apertura al pubblico dello spazio di coworking; uno sportello di orientamento scolastico e relativa consulenza orientativa; uno sportello di orientamento alle professioni e relativa consulenza orientativa; la realizzazione di seminari e convegni relativi alle tematiche tecnologiche dell'innovazione e del

mondo del lavoro; l'addestramento e l'aggiornamento professionale dei docenti della scuola di Stato per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie nel lavoro di aula (in presenza e in formazione a distanza) e per le attività di sostegno individuale; la collaborazione con i servizi sociali per progettare e realizzare allestimenti e dispositivi a supporto della disabilità e realizzare animazioni per gli utenti dei servizi.

Il servizio di animazione e assistenza per la realizzazione di attività in coworking prevede la realizzazione di uno spazio apposito, adiacente alle Officine Digitali 4.0. Questo spazio sarà gestito dall'Associazione culturale We Do FabLab.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Tra i risultati attesi e in parte conseguiti vi è la realizzazione di attività che possano essere considerate da stimolo e come modello di innovazione in favore dei giovani che vivono in aree e contesti marginali.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto che Leader può conferire a progetti di questo tipo è dato dallo stimolo alla collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati finalizzata alla promozione di attività sociali per territori e target marginali. Inoltre, il supporto alla realizzazione di un punto di aggregazione presso l'attuale sede di V.C.O. Formazione consente lo sviluppo di una serie di

attività di formazione e informazione a beneficio della comunità.

**Budget complessivo: 59.407,80 €** (risorse pubbliche: 35.644,68 €; risorse private: 23.763,12 €)

## 1.17. Quel po di pan

### GAL Tradizione delle Terre Occitane



**Regione:** Piemonte

**Città:** Caraglio (CN)

**Indirizzo:** Via Matteotti, 40 - **CAP:** 12023

**Tel:** 0171 610325

**E-mail:** [info@tradizioneterreoccitane.com](mailto:info@tradizioneterreoccitane.com)

**Sito:** <http://www.tradizioneterreoccitane.com/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.2.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** nuova imprenditoria extra-agricola

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; giovani



### Descrizione del progetto

Il progetto consiste nell'apertura di una nuova panetteria, pasticceria e punto vendita di generi alimentari gestita da un giovane artigiano, cresciuto in una cittadina della pianura torinese, che ha deciso di aprire la propria attività, trasferendosi stabilmente con la propria famiglia, a Oстана (CN). Il Comune di 50 abitanti è posto a 1.282 m s.l.m., in alta Valle Po, nelle immediate vicinanze del Parco Regionale del Monviso e delle sorgenti del Fiume Po.

Ostana è ormai noto, non solo a livello nazionale, come testimonianza di un complesso processo di rigenerazione di una delle aree più interne delle Alpi. Passato da 1.200 abitanti nel Censimento di inizio '900 a 5 abitanti e a uno stato di abbandono materiale alla fine del secolo scorso, conta oggi 50 residenti, soprattutto giovani, ed è certificato tra i Borghi più belli d'Italia, grazie agli interventi di recupero architettonico e al suo

inserimento in un contesto ambientale e paesaggistico spettacolare.

La nuova impresa produce prodotti da forno e di pasticceria che vengono distribuiti a privati e a imprese turistiche e commerciali della Valle Po e della pianura. Come previsto nel bando, il nuovo imprenditore si è impegnato con attività a favore della comunità locale e svolge servizi per anziani residenti e persone con difficoltà. Inoltre, ha gestito un corso di formazione sulla panificazione per un gruppo di migranti pachistani nell'ambito di un progetto di accoglienza attivato dall'Amministrazione comunale, offrendo occasioni lavorative ad uno di loro nella propria attività.

Nell'attività di panificazione e di produzione di dolci il giovane artigiano utilizza materie prime prodotte in loco e ricette tradizionali.

### **Risultati attesi e conseguiti**

L'obiettivo di creare una nuova impresa in un'area alpina di alta quota è stato raggiunto. Il giovane imprenditore fino a due anni prima era residente in un Comune di pianura con esperienza nella panificazione e un lavoro sicuro. Ha scelto poi di trasferirsi in un Comune interno della Valle Po per aprire un'attività in proprio, perseguendo una differente qualità della vita e valorizzando la propria professionalità grazie all'uso di prodotti locali, riproducendo fedelmente il pane di montagna con le ricette trasmesse negli anni dagli abitanti locali. Lievito madre, farina macinata a pietra, cereali coltivati in loco come la segale, *savoir faire* sono gli ingredienti principali con i quali produce pane,

grissini, pizza e focacce, prodotti dolciari tipici, commercializzati nel punto vendita, consegnati a domicilio o distribuiti nei punti vendita della valle fino ai principali centri della pianura del Saluzzese e del Carmagnolese in Provincia di Torino, in un raggio di 70 km.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il GAL ha offerto ai neoimprenditori delle aree montane aderenti al percorso MIP ("Mettersi In Proprio") della Regione Piemonte la possibilità di accedere ad un premio a fronte di un investimento previsto nell'ambito di un Business plan approvato dalla Regione e realizzato col controllo in itinere del GAL. Molto efficace è risultata l'attività di animazione svolta dal GAL nel territorio attraverso gli Sportelli attivati presso le 5 Unioni Montane socie. Il GAL, inoltre, ha saputo stimolare il sistema economico locale verso la costruzione di iniziative che legassero le produzioni di eccellenza e la loro offerta con la fruizione turistica dell'area. A tal fine, ha incoraggiato la creazione di imprese sostenibili in ambienti rurali fragili, favorendo l'avvicinamento di differenti comparti economici locali e implementando le opportunità di integrazione multisettoriale e ha promosso il coinvolgimento di strati sociali normalmente lontani dalle dinamiche imprenditoriali, lavorando su prodotti di nicchia.

**Budget complessivo: 35.850,00 €** (risorse pubbliche: 25.000,00 €; risorse private: 10.850,00 €)

## 1.18. Attuazione di progetti pilota nell'area del GAL per gestione forestale attiva

### GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone



**Regione:** Piemonte

**Città:** Ceres (TO)

**Indirizzo:** Frazione Fè, 2 - **CAP:** 10070

**Tel:** 0123 521636

**E-mail:** info@gal-vallilanzocerondacasternone.it

**Sito:** www.gal-vallilanzocerondacasternone.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** gruppi di cooperazione costituiti da imprese locali e da privati proprietari boschivi (singoli e associati)

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Il bando era rivolto a gruppi di cooperazione appositamente costituiti allo scopo di gestire attivamente delle superfici boscate di proprietà privata. Le aree boscate private sono spesso le più produttive e le meglio dotate dal punto di vista infrastrutturale, ma la frammentazione dei fondi costituisce un limite allo sviluppo di una gestione forestale sostenibile. I progetti pilota dovevano essere volti alla ricerca di un modello per l'accordo tra proprietari di fondi forestali delle aree montane e operatori della filiera, allo

scopo di riportare o recuperare alla gestione attiva e ad economia positiva zone boscate in abbandono, e riequilibrare il paesaggio montano.

Per completare l'intervento, è previsto che a questo bando ne segua un altro (a valere sulla operazione 4.3.1) volto al miglioramento delle infrastrutture presenti, con particolare attenzione agli esboschi con gru a cavo e alla valorizzazione degli assortimenti.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Sulla base dei riscontri avuti dal territorio, durante le fasi di animazione e manifestazione di interesse, è stato avviato un primo bando nell'estate 2018 e un successivo bando nel 2019 che hanno portato in totale a nove proposte progettuali, di cui otto accolte e riferibili ai quattro modelli: associazione temporanea di scopo con coinvolgimento di proprietari privati e imprese forestali, riattivazione di proprietà collettiva, ampliamento della base sociale del consorzio agrosilvopastorale e promozione di associazione fondiaria (L.R. 21/16)..

L'estensione delle aree di cui si è promosso l'accorpamento come progetto di gestione forestale va da 12 ha a 50 ha, in più casi suscettibili di ampliamento. I progetti in totale hanno interessato oltre 300 ettari.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Uno degli elementi fondamentali per riattivare l'uso della risorsa legno, ad oggi tra l'abbandonato e il sottoutilizzato, è la capacità di

favorire rapporti di fiducia tra imprese forestali e proprietari boschivi e ricucire eventuali situazioni critiche. Il Leader ha consentito, anche attraverso l'attività di animazione e del processo decisionale bottom up, di mettere a punto degli strumenti "su misura" per il territorio e di proporli senza imporli, valutando nel tempo le effettive esigenze dei soggetti coinvolgibili.

**Budget complessivo: 50.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.19. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione

### GAL Eloro



**Regione:** Sicilia

**Città:** Noto (SR)

**Indirizzo:** Via Ruggero Settimo, 9 - **CAP:** 96017

**Tel:** 0931 836108

**E-mail:** info@galeloro.it

**Sito:** <http://www.galeloro.org/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Azione PO FESR Sicilia 2014/2020 di riferimento:** 1.3.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; Università, Fondazioni, Consorzi di tutela

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; altri partenariati pubblico-privati



### Descrizione del progetto

L'iniziativa sostiene la creazione di strumenti innovativi di aggregazione e integrazione socioeconomica per favorire l'occupazione e l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili e categorie svantaggiate. L'Hub Rurale promosso dal GAL Eloro, primo di tutta la Sicilia, agendo in sinergia con pubbliche amministrazioni, soggetti privati, istituzioni e società civile, intende supportare la nascita di nuove imprese anche attraverso l'attivazione di un "pool di servizi" che comprenda: alta formazione, counselling, coaching, mentoring, pre-incubazione e incubazione di start-up, co-working. L'idea è quella di creare un Hub Rurale coerente con gli ambiti tematici individuati dalla Strategia

Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente per soddisfare fabbisogni di innovazione di prodotto, di servizio, di processo produttivo, ecc., basato sull'“Agricoltura 4.0” e di precisione.

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di sostenere la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione, sia attraverso l'organizzazione di un sistema di servizi avanzati, sia attraverso lo strumento della domanda pubblica di innovazione (pre-commercial procurement). Sostiene inoltre strumenti innovativi di aggregazione e di integrazione socioeconomica, la sperimentazione in ambito rurale di una soluzione organizzativa volta a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità intorno a tematiche sociali, economiche e ambientali. A tal fine, intende utilizzare nuove capacità e competenze organizzative, sviluppare nuovi prodotti e servizi, utilizzare tecnologie telematiche e della comunicazione atte a creare un ambiente di lavoro improntato sui principi della collaborazione e della condivisione, in rete con realtà analoghe anche europee.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

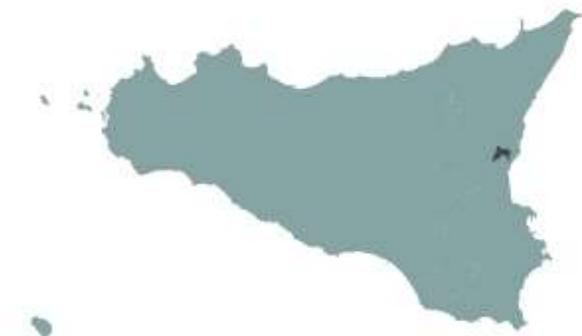
Il valore aggiunto prodotto dal partenariato pubblico-privato, favorito dall'approccio Leader e formato da soggetti della cd. “quintupla elica”, è legato agli spin-off della ricerca applicata e all'utilizzo di nuove tecnologie che permettano a consumatori e aziende della filiera

agroalimentare di approcciarsi al mondo dell'agri-food in un modo più efficace e tecnologico, mediante sistemi di hardware e software atti a garantire redditività, elevate prestazioni e una migliore gestione delle risorse. Al riguardo, si citano ad esempio i sistemi di monitoraggio delle esigenze delle piante in termini di acqua, esposizione alla luce, ecc., che riescono a fornire informazioni su resa agricola, stato di fertirrigazione e livelli di concimazioni avvisando in caso di attacchi di parassiti o stati iniziali di malattia. Con questi strumenti gli operatori potranno accedere ai propri dati ovunque e in qualsiasi momento, trasformando il dato estratto in un formato di storage definito. Il progetto è legato anche al riutilizzo degli scarti di lavorazione in agricoltura, con particolare riguardo alle colture vocazionali del comprensorio elorino (ortofrutta in serra e in pieno campo, viticoltura, oleicoltura, ecc.) in un'ottica di economia circolare e di proliferazione di start-up innovative. Tutto ciò, privilegiando quei processi naturali che consentono di preservare la “risorsa ambiente”, evitando il ricorso a pratiche dannose per il suolo (come le lavorazioni intensive) e a sostanze chimiche (pesticidi, ormoni, ecc.) e utilizzando fonti energetiche rinnovabili. In tale ottica, ispirandosi al concetto di bioeconomia ci si può orientare verso un modo nuovo di guardare alla produzione, che dà ai materiali destinati alla distruzione una nuova vita.

**Budget complessivo: 950.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.20. Fiori in corso

### GAL Etna Sud



**Regione:** Sicilia

**Città:** Mascali (CT)

**Indirizzo:** Via del Bosco, 19 - **CAP:** 95030

**Tel:** 095 7276340

**E-mail:** info@galetnasud.it

**Sito:** www.galetnasud.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start-up nelle zone rurali



### Descrizione del progetto

Il progetto finanziato si inserisce nell'ambito di una strategia volta ad accrescere la competitività del tessuto socioeconomico del comprensorio del GAL Etna Sud mediante l'avvio di un processo di diversificazione delle attività presenti nel territorio, allo scopo di ridurre la dipendenza dal settore primario.

Nello specifico, il progetto è stato realizzato nell'ambito di un'azione di sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali, destinata a imprese giovanili e femminili.

Nel rispetto dei principi di sostenibilità energetica e ambientale previsti dal GAL nel

relativo bando di sostegno, il progetto ha previsto la realizzazione di una bottega per la vendita di prodotti florovivaistici nel Comune di Mascalucia. La bottega "Fiori in corso" rappresenta una delle 30 nuove imprese extra-agricole avviate nelle aree D del comprensorio grazie all'intervento del GAL.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Il progetto, in linea con i risultati attesi, ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di avviare nuove start-up nelle aree rurali D del comprensorio del GAL, rendendo più dinamico il tessuto socioeconomico locale grazie a nuove opportunità occupazionali destinate in particolare a giovani e donne.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Grazie al Leader è stato possibile supportare l'avvio di nuove attività commerciali sul territorio, particolarmente importanti visto il momento di crisi economica vissuto anche a causa della pandemia da Covid.

**Budget complessivo: 20.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.21. Acquisto selezionatore ottico

### GAL Leader Siena



**Regione:** Toscana

**Città:** Abbadia S. Salvatore (SI)

**Indirizzo:** Via Adua, 19 - **CAP:** 53021

**Tel:** 0577 775067

**E-mail:** info@leadersiena.it

**Sito:** <http://www.leadersiena.it>

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 4.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** a bando

**Beneficiari:** imprese locali (Azienda Agricola Pian dell'Orino - Pobitzer Caroline)

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Destinatari:** donne

---



### Descrizione del progetto

Grazie al progetto finanziato dal GAL, l'azienda ha potuto acquistarsi un selezionatore ottico per le uve (Grape sort) in grado di identificare il colore e la forma del prodotto e, conseguentemente, espellere gli acini verdi, non maturi, le foglie e l'erba. La luce a raggi infrarossi individua corpi estranei come insetti, rami, legno e plastica; la selezionatrice per uva permette di individuare e scartare gli acini rosa, intervenendo perciò anche nella selezione del grado di maturazione degli

acini. L'obiettivo è stato quello di migliorare la diversità aromatica dei singoli livelli di qualità nel vino attraverso una selezione mirata degli acini. Il macchinario, infatti, consente di selezionare il materiale adatto o inadatto per la vinificazione e di valutare il grado di maturazione degli acini. Si tratta del prodotto di uno studio condotto dall'azienda Armbruster in collaborazione con due istituti universitari tedeschi e col Ministero Federale dell'Economia e dell'Energia tedesco. L'acquisto del macchinario è stato facilitato anche dal suo carattere sperimentale; il progetto ha offerta la prima occasione di vendita del selezionatore ottico in Italia, oltre che di suo utilizzo per azioni dimostrative in favore di altri produttori.

### Risultati conseguiti

I risultati attesi sono stati pienamente conseguiti, in quanto il selettore ottico, oltre a permettere la selezione degli acini in base al grado di maturazione, consente anche la selezione dei corpi estranei determinando una migliore qualità del prodotto finale.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Attraverso il finanziamento del progetto, l'azione Leader ha permesso l'introduzione nel territorio di una tipologia di macchinario molto costosa, facilitando l'accesso all'innovazione anche alle piccole imprese locali. I beneficiari della misura, infatti, sono le micro, piccole e medie imprese, le cooperative agricole e i consorzi di produttori agricoli, compresi gli imprenditori agricoli

professionali, che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'UE, esclusi i prodotti della pesca.

Non sono state ammesse, quindi, le grandi imprese, che possono beneficiare invece dei finanziamenti del relativo bando del PSR Sicilia 2014-2020 emanato dalla Regione.

**Budget complessivo: 135.566,00 €** (risorse pubbliche: 47.448,10 €; risorse private: 88.117,90 €)

## 1.22. Ammodernamento negozio

---

### GAL Consorzio Lunigiana



**Regione:** Toscana

**Città:** Aulla (MS)

**Indirizzo:** Via Gandhi, 8 - **CAP:** 54011

**Tel:** 0187 408046

**E-mail:** leader@lunigiana.ms.it

**Sito:** www.gal-lunigiana.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 6.4.3

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** microimprese e piccole imprese, anche di nuova costituzione, del settore dell'artigianato

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale

---



### Descrizione del progetto

Il progetto realizzato dalla ditta "Antichi sapori di Crocetti Ilenia & C. Snc" contiene prevalentemente interventi finalizzati ad implementare una nuova attività complementare a quella già svolta, adoperandosi per la valorizzazione e la salvaguardia dei mestieri tradizionali e dei prodotti agricoli DOP e IGP dell'area Leader. L'impresa, infatti, utilizza prodotti di esclusiva provenienza lunigianese (trattasi di un'impresa commerciale che opera con contratti di fornitura stipulati con imprese agricole e forestali del territorio) e, nel caso di altra produzione, si assicura che questi prodotti siano legati alle tradizioni locali e all'artigianato artistico del territorio lunigianese.

Con questo progetto il richiedente ha voluto anche attuare investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di

lavoro e le condizioni climatiche, riducendo le emissioni inquinanti, e a recuperare e riqualificare aree e immobili dismessi per contrastare il degrado urbano e rivitalizzare il territorio.

### **Risultati attesi**

Il progetto si proponeva di sostenere l'acquisto di nuove attrezzature e il miglioramento di beni immobili dismessi.

### **Risultati conseguiti**

Il progetto ha raggiunto tutti i risultati conseguiti, riuscendo a rivitalizzare il territorio e a contrastare il degrado urbano tramite un intervento di ammodernamento del negozio, effettuato con l'acquisto di nuove attrezzature.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il sostegno dell'attività economica svolta dal negozio effettuato tramite Leader si presenta come un tassello della strategia di sviluppo del territorio. Tramite il progetto, infatti, è stato possibile sostenere la rivitalizzazione del territorio, il contrasto al degrado urbano, la tutela ambientale riducendo le emissioni inquinanti e, indirettamente, anche la valorizzazione e la salvaguardia dei mestieri tradizionali e dei prodotti agricoli DOP e IGP dell'area Leader.

**Budget complessivo: 30.991,00 €** (risorse pubbliche: 12.396,40 €; risorse private: 18.594,60 €)

## 1.23. Rigenerazione

---

### GAL Media Valle del Tevere



**Regione:** Umbria

**Città:** Torgiano (PG)

**Indirizzo:** Piazza della Repubblica, 9 - **CAP:** 06089

**Tel:** 075 9880682

**E-mail:** info@mediavalletevere.it

**Sito:** www.mediavalletevere.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 6.4.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Imprese locali; persone fisiche

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Destinatari:** donne; giovani

---



### Descrizione del progetto

Il progetto ha consentito l'avvio a Todi di una microimpresa di nuova costituzione, Ventidue srl, da parte di una giovane donna. Il locale, che si trova in pieno centro storico di Todi, fa della semplicità la sua essenza e punta a far convivere "tradizione e innovazione" nel settore della ristorazione.

In questo locale vengono trasformati unicamente prodotti provenienti dal territorio limitrofo in piatti secolari della tradizione tuderte.

Nel locale è presente anche una postazione per la realizzazione di pasta fresca a mano e un braciere per la cottura diretta della carne. A disposizione degli ospiti un'applicazione con QR-CODE per dare informazioni specifiche su prodotti e piatti, compresa la geolocalizzazione dei prodotti usati.

### Risultati attesi

Il progetto, rispondendo appieno all'obiettivo del bando di valorizzare e rivitalizzare i piccoli

borghi, ha consentito la realizzazione di un locale gourmet nel centro storico di Todi, che si caratterizza per affiancare la tradizione all'innovazione tecnologica.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'intervento persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. L'operazione è finalizzata a favorire l'avviamento e il potenziamento di piccole imprese in zone rurali, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali.

**Budget complessivo: 100.000,00 €** (risorse pubbliche: 70.000,00 €; risorse private: 30.000,00 €)

## 1.24. Borghi storici

---

### GAL Ternano



**Regione:** Umbria

**Città:** Terni (TR)

**Indirizzo:** Largo Don Minzoni, 4 - **CAP:** 05100

**Tel:** 0744 432683

**E-mail:** info@galternano.it

**Sito:** www.galternano.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 6.4.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

Il progetto, attuato nell'ambito dell'azione 19.2.1.4. Avviamento e sviluppo attività micro-imprenditoriali Contribuire allo sviluppo occupazionale e al rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali sostenendo le piccole imprese con particolare attenzione ai borghi storici. Saranno finanziabili operazioni volte alla creazione e potenziamento di imprese in grado di sviluppare nuove attività e occupazione nei seguenti settori: attività di turismo rurale e dei connessi servizi; creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specializzazione per i prodotti alimentari o

artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata; attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale; attività di produzione e servizio nel campo della innovazione tecnologica con particolare riferimento alle attività volte a favorire l'accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione; attività di servizi collettivi rivolti alle popolazioni rurali.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogene dei territori.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Incremento della fruibilità del territorio da parte delle fasce deboli della popolazione.

**Budget complessivo: 8.277,82 €** (risorse pubbliche: 5.794,47 €; risorse private: 2.483,35 €)

## 1.25. A Perarolo l'ospitalità è donna

### GAL Alto Bellunese



**Regione:** Veneto

**Città:** Lozzo di Cadore (BL)

**Indirizzo:** Via Padre Marino - **CAP:** 32040

**Tel:** 0435 409903

**E-mail:** gal@dolomites.com

**Sito:** www.galaltobellunese.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.4.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; persone fisiche

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; attività turistiche



### Descrizione del progetto

Il progetto, realizzato nell'ambito di un bando dell'azione 6.4.2 aperto a tutto l'ambito territoriale designato del GAL, ha migliorato l'obiettivo di migliorare la ricettività turistica di Perarolo (BL), lungo l'importante asse tracciato dalla ciclabile Venezia-Monaco. In particolare, si tratta di tre aziende a conduzione femminile che hanno intrapreso e continuato l'attività di ospitalità turistica, grazie al GAL Alto Bellunese e ai fondi europei del PSR, a Perarolo, un piccolo Comune del Centro Cadore con una popolazione di 372 abitanti.

La caratteristica di queste tre imprenditrici è quella di fare rete fra loro per soddisfare le richieste dei clienti e per dare un servizio di calda ospitalità ai turisti "lenti" di Perarolo, incrementando e valorizzando l'offerta ricettiva locale.

Il paese di Perarolo, infatti, ha un patrimonio storico architettonico di pregio che, recuperato e valorizzato nel corso delle varie programmazioni sempre con finanziamenti del GAL, testimonia un periodo un periodo di floridità economica determinata storicamente dallo sviluppo del commercio di legname grazie alla vicinanza ai fiumi.

I fiumi, non più utilizzati come vie d'acqua, continuano ad essere una risorsa anche per il turismo, in quanto rappresentano un bacino di pesca rinomato a livello internazionale, ove si praticano le tecniche di pesca a mosca "catch & release" (cattura e rilascia) e "no kill" (non uccidere). Per Perarolo, infine, nel tracciato della vecchia statale 51 di Alemagna, passa anche la pista ciclabile Monaco Venezia.

### Risultati conseguiti

Le tre beneficiarie del progetto, Elena Maierotti, Elena Serena e Carmen Stabile, hanno rispettivamente aperto un B&B, avviato una nuova attività e migliorato quella già avviata di affittacamere. Oltre a ciò, in pieno spirito Leader, le tre imprenditrici hanno deciso di fare sistema tra loro stringendo una collaborazione volta a soddisfare le richieste dei clienti, offrendo un servizio di ospitalità diffusa ai turisti "lenti" interessati a vivere un'esperienza in questo piccolo borgo. La rete di collaborazione è stata estesa anche alle altre strutture turistiche finanziate dal GAL con lo stesso bando attuativo dell'operazione 6.4.2, ossia con alberghi (6), affittacamere (8), B&B (12), rifugi (3), ristoranti (7), noleggi di attrezzature sportive (3), gelaterie-

pasticcerie (3) e un campeggio. In 17 casi, tra l'altro si tratta di nuove imprese. Il sistema così creato sta consentendo di valorizzare e migliorare ulteriormente l'offerta turistica locale già esistente.

Il turismo praticato si caratterizza per essere sostenibile e legato spesso a prodotti di nicchia, come la pesca o il cicloturismo.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

La conoscenza del territorio e l'approccio partecipativo adottato dal GAL gli hanno consentito di intercettare e soddisfare una necessità di intervento diffusa nel contesto locale, incentivando l'avvio di nuove imprese extra agricole e lo sviluppo di quelle esistenti.

L'attuazione del progetto tramite il Leader ha consentito non soltanto la programmazione di interventi capaci di offrire nuove opportunità di crescita e di lavoro al contesto locale, ma di farlo in modo integrato. Il sostegno a questo progetto, infatti, si inserisce in una strategia più ampia di sviluppo del sistema economico locale, che fa leva sui settori turistico, artigianale e dei servizi, collegandoli in un'ottica di sistema con gli altri interventi finanziati sia nell'attuale che nel precedente periodo di programmazione.

**Budget complessivo: 158.267,86 €** (risorse pubbliche, così distinte: 31.471,84 € - 100.000,00 € - 26.796,02 €)

**1.26. RISORSA - Rete Innovativa per la Sostenibilità Rurale e Sensibile alla salute e nutrizione del vigneto (Progetto Chiave “Rigenerare territori, coltivare innovazioni”)**

---

**GAL Patavino**



**Regione:** Veneto

**Città:** Monselice (PD)

**Indirizzo:** Via Santo Stefano Superiore, 38 - **CAP:** 35043

**Tel:** 0429 784872

**E-mail:** info@galpatavino.it

**Sito:** www.galpatavino.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2, 1.2.1, 4.2.1, 7.5.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione e a bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



**Descrizione del progetto**

Un nuovo progetto di innovazione per le DOC Patavine, all'avanguardia per la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni per la gestione sostenibile del vigneto. RISORSA è l'acronimo che rappresenta il progetto messo in atto dalla Cantina Colli Euganei (capofila) in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini Merlara DOC, Conselve Vigneti e Cantine e il Consorzio Padovano per la difesa di attività e di produzioni agricole. Per la prima volta, tutte le DOC Patavine si sono unite in un coordinamento innovativo per lo sviluppo sostenibile della loro produttività, anche nell'ottica della promozione verso i mercati attenti al Green. Il progetto si è

concentrato in particolare sull'irrigazione, calibrando le pratiche irrigue secondo dati derivanti da centraline, da sonde presenti nel suolo e dall'elaborazione fornita dal servizio di supporto alle decisioni per la viticoltura sostenibile, vite.net@, della società HORTA. L'analisi e l'elaborazione dei dati ha consentito di: ottimizzare l'automazione degli impianti irrigui, razionalizzare gli interventi ottenendo un sensibile risparmio idrico, migliorare la distribuzione mirata dei nutrienti, innalzare la sensibilità del produttore dal punto di vista ambientale.

RISORSA si inserisce nell'ambito del Progetto Chiave del PSL denominato "Rigenerare territori, coltivare innovazioni". È quindi un'iniziativa coordinata con un investimento nell'ambito dell'agroindustria (che ha portato all'installazione di un nuovo sistema di depurazione delle acque di risulta dalle lavorazioni di uve, mosti e vini presso la Cantina Colli Euganei di Vo' Euganeo) e con il progetto "PerCorsi" che sui Comuni di Vo' Euganeo (capofila), Merlara e Conselve valorizza le virtuosità ambientali dei viticoltori in chiave turistica e ricreativa.

### Risultati attesi

Tra i risultati attesi dal progetto si annovera innanzitutto la realizzazione di un processo produttivo innovativo per il territorio del GAL Patavino, basato sull'ottimizzazione della gestione agronomica della filiera vitivinicola, attraverso l'uso di sensori modelli e sistemi di supporto delle decisioni, finalizzato ad

accrescere la produttività delle aziende. Col progetto, inoltre, si è inteso promuovere l'offerta turistica locale, sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

### Risultati conseguiti

Il progetto ha consentito di ottenere importanti risultati, mettendo a disposizione delle aziende del territorio strumenti in grado di agevolare l'individuazione del momento ottimale per l'intervento in campo con i trattamenti fitosanitari e creando un itinerario delle Cantine sostenibili del territorio.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL ha sollecitato la costituzione di un tavolo di lavoro tra le tre principali cantine del territorio, coinvolgendo contestualmente anche i Comuni in cui le stesse hanno sede. È la prima volta che le tre cantine sviluppano un progetto in collaborazione per la condivisione di obiettivi e la gestione in comune di risorse.

**Budget complessivo: 369.363,00 €** (risorse pubbliche: 229.363,00 €; risorse private: 140.000,00 €)

## 1.27. CAREGA - La carbonella locale come strumento strategico per recuperare la competitività delle imprese forestali e aumentarne le prestazioni economiche

### GAL Montagna Vicentina



**Regione:** Veneto

**Città:** Asiago (VI)

**Indirizzo:** Piazza della Stazione, 1 - **CAP:** 36012

**Tel:** 0424 63424

**E-mail:** info@montagnavicentina.com

**Sito:** www.montagnavicentina.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 16.1.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; associazioni di agricoltori/forestali

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** costituzione gruppo temporaneo con scopo comune; animazione

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Il progetto CAREGA (Carbonella certificata per l'Attivo Recupero dell'Economia e della Gestione Ambientale delle piccole dolomiti) mira a ottimizzare la filiera foresta-legno locale,

utilizzando in maniera efficiente tutte le parti ottenibili dagli alberi. Quindi, allo scopo di valorizzare prodotti legnosi aventi valore nullo, come tronchi di castagno affetti dal fenomeno della cipollatura, l'obiettivo è trasformare il materiale di scarso valore in un prodotto ad alto valore aggiunto, come la carbonella.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 12 partner (5 di rete e 7 accompagnatori) interessati a cercare soluzioni innovative per la gestione forestale locale.

### Risultati attesi

I partner di progetto si sono posti l'obiettivo di:

- aumentare la qualità e il valore economico dei prodotti legnosi, migliorando al contempo i soprassuoli forestali;
- recuperare, nel mercato, parti di prodotti legnosi che attualmente non hanno sufficiente produttività;
- creare nuove forme di economia forestale e migliorare la cura, tutela e resilienza del territorio;
- informare il territorio e i giovani (studenti) sulla situazione forestale del loro territorio per stimolare future iniziative imprenditoriali e sensibilizzare verso una cura dell'ambiente e del patrimonio forestale.

### Risultati conseguiti

La realizzazione del progetto ha consentito di:

- implementare un impianto dimostrativo innovativo, a favore dell'intera valorizzazione del soggetto "albero" (cascading);

- aggregare le superfici forestali mediante forme contrattuali innovative, sulla scia di esempi europei, per aumentare la gestione forestale attiva (wood mobilisation);
- sensibilizzare gli studenti di scuola superiore sul tema forestale.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'approccio cooperativo è da considerarsi condizione necessaria per la realizzazione di progetti come CAREGA. Nel caso specifico, infatti, senza di esso il capofila (Associazione Forestale Vicentina) non avrebbe potuto neppure ideare delle proposte innovative per il territorio.

**Budget complessivo: 29.986,68,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.28. FIORETTA - Caratterizzazione ed utilizzo di siero acido per la tutela, promozione ed innovazione della Fioretta e Ricotta Recoaresi, senza l'utilizzo di coadiuvanti tecnologici

### GAL Montagna Vicentina



**Regione:** Veneto

**Città:** Asiago (VI)

**Indirizzo:** Piazza della Stazione, 1 - **CAP:** 36012

**Tel:** 0424 63424

**E-mail:** info@montagnavicentina.com

**Sito:** www.montagnavicentina.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 16.1.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; associazioni agricole

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** animazione; sinergia tra tradizione e innovazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Il progetto di cooperazione "Fioretta" è stato sviluppato tra il 2018 e il 2019, con lo scopo di tutelare, promuovere e innovare alcuni prodotti tipici recoaresi, quali la fioretta e la ricotta, attraverso la caratterizzazione e l'utilizzo di siero acido privo di coadiuvanti tecnologici.

La Fioretta è un prodotto lattiero-caseario tipico dell'area altovicentina, e più precisamente

dell'alta valle dell'Agno, che confina con le province di Verona e Trento.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli;
- creare sinergie tra i partner, con l'istituzione di una rete tra i produttori e dando visibilità al loro operato in un contesto piuttosto eterogeneo sia per produzioni agricole che per modalità di conduzione aziendale;
- portare in tavola un prodotto (Fioretta e Ricotta recoaresi) dalle caratteristiche uniche in termini di salubrità e di parametri organolettici.

Per raggiungere tali obiettivi: è stata creata una rete di aziende agricole operanti sul territorio di Recoaro Terme (VI); sono stati selezionati alcuni ceppi microbici; la Fioretta e la Ricotta sono state prodotte senza l'impiego di coadiuvanti tecnologici di origine chimica; sono state realizzate visite guidate con gli studenti dell'Istituto alberghiero A. Artusi di Recoaro Terme e della scuola elementare di Rovegliana (frazione di Recoaro Terme) ad indirizzo ambientale.

### **Risultati attesi**

Tra i risultati attesi vi è la creazione di sinergia tra i partner, attraverso la costituzione di una rete tra i produttori e rendendo visibile l'operato di chi ha aderito al progetto. Il progetto si è proposto anche di portare in tavola un prodotto dalle caratteristiche uniche in termini di salubrità e di parametri organolettici.

### **Risultati conseguiti**

Grazie alle attività progettuali è stato possibile:

- ottenere Fioretta e Ricotta senza l'ausilio di coadiuvanti tecnologici di origine chimica;
- stimolare l'interazione tra gli attori locali, creando una rete;
- sviluppare e migliorare la comunicazione delle aziende, tra loro, con altri segmenti collegati al settore primario (ristorazione) e con il consumatore finale;
- sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di preservare il territorio e le sue peculiarità, limitando il gap generazionale che è una delle cause dell'abbandono dei territori di montagna;
- incrementare notevolmente la visibilità dei produttori, anche al di fuori del territorio locale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione tramite Leader ha consentito di creare una sinergia tra i partner che ha condotto alla formazione di una rete di produttori locali (in un contesto eterogeneo per produzioni agricole e per tipologia di conduzione aziendale) capace di uno sguardo d'insieme. Ciò ha stimolato una propensione al cambiamento, favorendo l'innovazione della tecnologia produttiva e del contesto socioeconomico.

**Budget complessivo: 13.167,00 €** (risorse pubbliche)

## 1.29. Il passaporto ambientale della Montagna Vicentina

### GAL Montagna Vicentina



**Regione:** Veneto

**Città:** Asiago (VI)

**Indirizzo:** Piazza della Stazione, 1 - **CAP:** 36012

**Tel:** 0424 63424

**E-mail:** info@montagnavicentina.com

**Sito:** www.montagnavicentina.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 16.2.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** stimolo competitività aziende agricole e agroalimentari grazie a certificazione ambientale; animazione

**Destinatari:** operatori agricoli ed agroalimentari; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Negli ultimi anni le tematiche ambientali sono divenute centrali all'interno del dibattito mondiale, ad ogni livello: economico, istituzionale, politico e sociale. In Europa, questa attenzione ha portato diversi Stati Membri ad adottare norme specifiche per l'etichettatura ambientale dei prodotti agro-alimentari. Ciò ha avuto delle sicure conseguenze sulla libera circolazione delle merci nei mercati nazionali ed internazionali. L'esempio più significativo è costituito dall'esperienza francese, dove dal 2012 tutti i prodotti "a scaffale" devono dichiarare direttamente sull'etichetta le proprie performance in termini di emissioni di CO2 (Carbon Footprint) e consumo di risorse idriche (Water Footprint). Pertanto, le imprese che vogliono mantenere e possibilmente accrescere la propria competitività sono spinte ad adottare metodi e strumenti per il calcolo e la gestione del Carbon Footprint e del Water Footprint. A

supporto di tali imprese proattive, la comunità scientifica, anche con il supporto del Consorzio Universitario di Ricerca Applicata, ha prodotto diversi standard per quantificare tali indicatori.

La mission di questo progetto è quella di supportare la competitività dei prodotti agro-alimentari della Montagna Vicentina e garantirne la circolazione nei mercati internazionali attraverso il rilascio di un "Passaporto Ambientale".

Il progetto prevede la progettazione, applicazione e certificazione del "Passaporto Ambientale" per i prodotti selezionati delle aziende aderenti.

### Risultati attesi

Il progetto si è proposto di raggiungere i seguenti risultati:

- ideazione, progettazione e sviluppo di 5/6 nuovi prodotti/processi presso aziende del settore agroalimentare del territorio del GAL Montagna Vicentina;
- razionalizzazione del consumo delle risorse naturali e dell'impatto ambientale delle filiere agroalimentari coinvolte, con particolare riferimento ai gas ad effetto serra;

- certificazione di 5/6 nuovi prodotti "a minimo impatto ambientale" attraverso l'ottenimento del marchio ministeriale "Made Green in Italy".

### Risultati conseguiti

Sette aziende della montagna vicentina hanno partecipato al progetto applicando il modello pilota del "Passaporto ambientale".

Le innovazioni gestionali e tecnologiche dei sette sistemi produttivi hanno permesso una riduzione dell'impronta ambientale e i relativi prodotti hanno ottenuto la certificazione di "basso impatto ambientale".

Resta da verificare se ci sarà l'aumento della competitività delle aziende.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il progetto proposto costituisce una innovazione a livello nazionale. Nessuno studio di prodotto precedentemente realizzato, aveva mai legato la variabile ambientale alla competitività nei mercati.

**Budget complessivo: 325.000,00 €** (risorse pubbliche)

## CAPITOLO 2. SERVIZI PER LA POPOLAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

In questa seconda parte del repertorio viene presentata una selezione di progetti Leader attuati allo scopo di rispondere alle sfide sociali che la società moderna pone alle nostre comunità. Il rapido invecchiamento demografico, la diminuzione delle opportunità lavorative per i giovani nelle aree rurali e il progressivo spopolamento, oltre che la carenza di infrastrutture e servizi essenziali nelle aree più marginali rischiano di alimentare sempre più l'impoverimento del relativo tessuto culturale, sociale ed economico.

La necessità di stimolare processi di innovazione sociale per rispondere a queste sfide è andata crescendo sempre più nel corso dell'ultimo ventennio. Per questa ragione, l'esigenza di intervenire con azioni di innovazione sociale è stata prevista, su impulso dell'Unione Europea, nelle politiche pubbliche di numerosi Paesi europei. Si intende così potenziare un lavoro di supporto integrato e trasversale per lo sviluppo locale, capace di accompagnare e sostenere lo sviluppo di sistemi di protezione sociale che spesso non sono capaci di adeguarsi velocemente alle nuove esigenze delle comunità locali e, come accade in Italia, si basano largamente sull'assistenza informale da parte delle famiglie.

Raccogliendo i fabbisogni espressi dai territori e le sollecitazioni a programmare interventi di supporto ai servizi per la popolazione locale, nelle SSLTP sono gradualmente aumentati gli interventi volti a favorire l'introduzione di innovazioni sociali e la riscoperta e la valorizzazione delle diverse funzioni dell'agricoltura, che di fatto finiscono col ridefinire anche il ruolo degli agricoltori. Nel promuovere, ad esempio, lo sviluppo di attività extra agricole i GAL mostrano una particolare attenzione verso l'agricoltura sociale, ossia verso quell'insieme percorsi e pratiche «che attraverso lo sviluppo di attività agricole o a queste connesse si propongono esplicitamente di generare benefici per fasce vulnerabili della popolazione» (Carbone et al., 2007). L'agricoltura sociale, infatti, "si presenta come un insieme differenziato di attività" (percorsi di inserimento socio-lavorativo, co-terapia, offerta di servizi per la popolazione e per persone con bisogni specifici) "perché risponde a una molteplicità di situazioni di difficoltà e a una pluralità di soggetti destinatari", richiede il coinvolgimento di "differenti attori pubblici e/o privati di volta in volta interessati ad operare nello specifico settore" (Giarè et al., 2020).

È così che, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, tra gli interventi sostenuti dai GAL tramite le proprie strategie di sviluppo locale si annoverano progetti che si propongono, ad esempio, di migliorare i servizi per gli abitanti delle aree rurali attraverso il finanziamento di "botteghe della salute mobile" oppure di favorire l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati e a rischio di marginalizzazione con attività di diverso tipo da svolgere nei contesti agricoli; altri sostengono lo sviluppo delle attività sociali anche attraverso investimenti per la ristrutturazione o l'adeguamento di fabbricati e strutture aziendali da destinare al loro svolgimento o attraverso il sostegno a gruppi di cooperazione tra attori privati e pubblici del territorio che intendano sviluppare questo tipo di progettualità. In altri casi, invece, si va dal sostegno all'avvio di "Cooperative di comunità" al sostegno alla partecipazione dei giovani alla vita politica locale, o ancora al supporto ad azioni di formazione e/o informazione volte a stimolare una crescita culturale del capitale umano locale.

I progetti presentati in questa sezione si caratterizzano per essere focalizzati sul tema dei servizi alla popolazione e, quindi, per avere come obiettivo principale quello di migliorare la qualità della vita e il benessere sociale nelle aree rurali, mantenendo alta l'attenzione anche sulla necessità di rafforzare la competitività delle imprese e del territorio. Questi progetti, caratterizzati dal fatto di coinvolgere diversi settori economici e di basarsi sulla cooperazione tra diversi attori locali, hanno come beneficiari essenzialmente Enti pubblici locali, cooperative sociali ed imprese locali. Le attività previste invece si rivolgono prevalentemente alle fasce più vulnerabili della popolazione, come persone a bassa contrattualità, con difficoltà psichiche o motorie, percettori dei redditi di inclusione (REI) e in alcuni casi anche a giovani, donne e migranti.

## 2.1. OppYM - Opportunities for young people and municipalities

---

### GAL Val Pusteria



**Regione:** Bolzano  
**Città:** Brunico (BZ)  
**Indirizzo:** Via Dante, 2 - **CAP:** 39031  
**Tel:** 0474 412900  
**E-mail:** info@bzgpust.it  
**Sito:** www.bezirksgemeinschaftpustertal.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** transnazionale

Partner: GAL Val Pusteria, Servizio Giovanile di Brunico; GAL Ravakka, GAL Varsin Hyvä (Finlandia)

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** a regia GAL

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** giovani; enti pubblici

---



### Descrizione del progetto

Con il progetto, il Servizio Giovanile di Brunico, insieme al GAL Val Pusteria, intende riflettere criticamente sulla partecipazione giovanile al processo di sviluppo del Comune e offrirle una base solida e ampia che coinvolga tutti gli attori importanti. L'obiettivo è quello di sviluppare un concetto/una guida per la partecipazione dei giovani allo sviluppo del Comune, che può essere utilizzato da tutti i 26 Comuni della Val Pusteria come base per le azioni future. Un prodotto simile non è ancora disponibile. Il concetto/guida deve essere sviluppato nell'ambito di un processo di partecipazione che coinvolga i rappresentanti dei Comuni e i giovani della GAL Val Pusteria, del GAL Ravakka e del GAL Varsin Hyvä.

Il progetto dovrebbe essere attuato sotto la guida di esperti e attraverso uno scambio transnazionale con i partner finlandesi GAL Ravakka e GAL Varsin Hyvä, che hanno già esperienza, in quanto hanno sviluppato, ad esempio, un Consiglio dei Giovani e lo hanno integrato con successo nel programma Leader. Nel migliore dei casi, è possibile sviluppare le basi per l'integrazione di un consiglio dei giovani nel futuro programma Leader per la Val Pusteria. Tre incontri di scambio transnazionali (due in Val Pusteria e uno in Finlandia) completano lo scambio di esperienze nel campo della partecipazione giovanile allo sviluppo comunitario. Il GAL Ravakka e il GAL Varsin Hyvä prevedono attività specifiche per la regione, come l'ulteriore sviluppo del gruppo di azione giovanile esistente, misure di formazione per i giovani e lo scambio transfrontaliero di esperienze con il partner italiani.

### Risultati attesi

Il progetto mira alla partecipazione sociale dei giovani e crea la base per uno sviluppo intergenerazionale sostenibile dei Comuni già nel corso dei processi decisionali. Coinvolgendo i giovani nelle decisioni di oggi, si creano prospettive sia per loro che per gli adulti di domani e allo stesso tempo si controbatte alle possibili tendenze migratorie. La partecipazione sociale gioca un ruolo importante e centrale e manifesta la sua efficacia nel e oltre il progetto; viene promossa, pertanto, per creare una base per la valorizzazione di una Val Pusteria vivibile.

Allo stesso tempo, si persegue un approccio di sviluppo sostenibile che contribuisce a rafforzare la cooperazione tra le generazioni. L'obiettivo è creare una base ampiamente condivisa per la partecipazione allo sviluppo dei Comuni dei giovani, considerati cittadini a pieno titolo. I giovani non sono più coinvolti solo nei processi decisionali sulle classiche questioni giovanili, ma anche nei processi di sviluppo del Comune che riguardano il loro futuro. In questo modo si stimola la costruzione di un legame più forte con il loro Comune di origine.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il progetto mira a ottenere un valore aggiunto per le regioni coinvolte, evidenziando opportunità, possibilità e sfide della partecipazione ai processi di sviluppo e pianificazione della comunità, nonché svolgendo un lavoro di sensibilizzazione e informazione in relazione alla partecipazione giovanile. Attraverso il coinvolgimento attivo degli attori locali di diversi settori e il know-how risultante nelle regioni coinvolte, queste attività hanno prodotto già un effetto sostenibile che durerà oltre la fine del progetto. In particolare, l'elaborazione del manuale/linea guida comune per l'azione nello scambio tra le regioni Leader per tutti i Comuni, i settori e gli attori Leader partecipanti produrrà aiuti di orientamento e istruzioni che costituiranno una base essenziale per i progetti futuri.

**Budget complessivo: 32.259,00 €** (risorse pubbliche: 27.047,20 €)

## 2.2. Progetti pilota per la realizzazione dei percorsi rivolti all'autoimprenditorialità

### GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Modena (MO)

**Indirizzo:** Via martiri della libertà, 34 - **CAP:** 41121

**Tel:** 059 209261

**E-mail:** info@galmodenareggio.it

**Sito:** www.galmodenareggio.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** studenti degli istituti superiori del territorio GAL e giovani neodiplomati e neolaureati in cerca di prima occupazione residenti nell'area GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; autoimprenditorialità

**Aspetti di metodo:** animazione, innovazione sociale trasformativa/performativa

**Destinatari:** giovani; donne



### Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è realizzare i percorsi di simulazione ideati dalla Fondazione Golinelli, l'operatore economico selezionato nell'ambito dell'azione a regia diretta A.1.2.1 propedeutica alla presente.

I destinatari dei percorsi saranno gli studenti degli istituti superiori del territorio GAL e i giovani neodiplomati e neolaureati in cerca di prima occupazione residenti nell'area.

Il progetto è articolato in 3 work package:

- WP1 Progettazione esecutiva e coordinamento dei percorsi rivolti all'autoimprenditorialità. In questa fase gli operatori selezionati dovranno curare la progettazione di dettaglio dei percorsi ideati tramite l'azione A.1.2.1 in tutti gli istituti interessati, raccordandosi con i direttori

didattici e/o i referenti dell'alternanza scuola-lavoro, e dovranno verificare le modalità operative di realizzazione dei percorsi per i giovani laureati e disoccupati del territorio.

- WP2 Realizzazione dei percorsi rivolti all'autoimprenditorialità per gli istituti superiori. I soggetti selezionati dal GAL realizzeranno, all'interno dell'alternanza scuola lavoro e in coordinamento con i direttori didattici degli istituti che decideranno di aderire al progetto, un progetto di Impresa Formativa Simulata (IFS), prevedendo anche l'intervento di testimonial e uno study tour.
- WP3 Realizzazione di un modulo formativo/informativo sull'autoimprenditorialità rivolto a giovani laureati e disoccupati residenti nel territorio GAL. Il soggetto selezionato costruirà un percorso di simulazione d'impresa rivolto ai giovani laureati e disoccupati individuando le modalità per massimizzare l'efficacia del percorso rispetto al curriculum universitario e/o all'eventuale esperienza professionale pregressa dei soggetti coinvolti.

## Risultati attesi

Il progetto intende favorire la creazione di nuove imprese sostenendo, in particolare, l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valore aggiunto Leader è rappresentato dal fatto che queste azioni complesse possono essere attuate solo all'interno di un programma che consenta una progettazione dal basso, capace di integrare azioni di supporto, contributi al piano investimenti e convenzioni con enti pubblici mobilitando una serie di attori e di risorse che diversamente sarebbe impossibile coinvolgere.

**Budget complessivo: 68.036,00 €** (risorse pubbliche)

## 2.3. C.A.S.A. Mesola e il valore dell'innovazione sociale

---

### GAL Delta 2000



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Ostellato (FE)

**Indirizzo:** Strada Mezzano, 10 - **CAP:** 44020

**Tel:** 0533 57693-4

**E-mail:** info@deltaduemila.net

**Sito:** www.deltaduemila.net

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Destinatari:** giovani; migranti

---



### Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di creare occupazione, sviluppando nuove professionalità. Prevede il coinvolgimento e la partecipazione di un'associazione di volontariato locale, che supporterà le attività di crescita professionale che saranno realizzati nell'ambito del progetto in favore di persone con fragilità.

Nello specifico, è prevista la parziale ristrutturazione e il recupero di alcune aule di una ex fabbrica di lavorazione del tabacco ubicata in prossimità della Cooperativa. Le aule saranno attrezzate con materiale didattico adatto a soggetti svantaggiati.

L'agricoltura sociale è una delle più innovative attività di diversificazione aziendale che, nel quadro della multifunzionalità, sta trovando sempre maggiore applicazione da parte delle imprese agricole italiane. E così anche questo progetto si propone di contribuire al suo sviluppo, favorendo azioni capaci di dare una luce nuova a valori che da sempre caratterizzano

l'anima del vivere nelle campagne italiane: reciprocità, condivisione, accoglienza, cooperazione.

Questo tipo di agricoltura può essere definita anche "civile" in quanto, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di welfare, si occupa di affrontare tematiche legate alla fragilità dell'uomo, erogando servizi di qualità a persone svantaggiate: giovani in cerca di lavoro, donne vittime di abusi, detenuti ed ex detenuti, persone con bisogni speciali, immigrati, bambini, ecc. Nelle aree rurali italiane, dove è in aumento l'invecchiamento della popolazione agricola, l'agricoltura sociale diventa anche strumento di contrasto al fenomeno di progressivo spopolamento, fornendo servizi e strumenti indispensabili per favorire la permanenza sul territorio delle persone anziane e nuovi insediamenti di giovani.

### Risultati attesi

Il progetto si propone di:

- recuperare alcune aule di una ex fabbrica di lavorazione del tabacco ubicata in prossimità della Cooperativa, mediante azioni di parziale ristrutturazione;
- attrezzare le aule con materiale didattico idoneo per l'utilizzo da parte di persone con bisogni speciali;
- sviluppare nuove professionalità;
- sviluppare forme di inserimento sociale in grado di valorizzare le capacità dei soggetti con disabilità o a rischio di marginalità.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'agricoltura sociale porta visibilità e riconoscibilità sul territorio, creando condizioni favorevoli per la permanenza delle famiglie nelle comunità rurali e contribuendo a gestire in modo sostenibile le fragilità umane presenti in territori spesso marginali. L'azienda che fa agricoltura sociale ha un "plus" importante, legato al valore etico delle sue attività.

Questo tipo di azienda può intercettare target di clientela più sensibili e disposti a riconoscere il valore etico dei prodotti provenienti dall'agricoltura sociale, con conseguente vantaggio economico.

Il Leader riesce ad offrire un supporto adeguato nella predisposizione di progettualità capaci di rispondere ai bisogni del territorio e nel caso specifico anche a promuovere il collegamento in rete tra gli operatori dell'agricoltura sociale che operano nel suo comprensorio.

**Budget complessivo: 250.000,00 €** (risorse pubbliche: 150.000,00 €; risorse private: 100.000,00 €)

## 2.4. Supporto alle relazioni profit/non profit - Le infrastrutture sociali ed economiche del territorio per lo sviluppo e la cooperazione comunitaria

---

### GAL Valli Marecchia e Conca



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Novafeltria (RN)

**Indirizzo:** Via G. Mazzini, 54 - **CAP:** 47863

**Tel:** 0541 1788204

**E-mail:** gal@vallimarecchiaeconca.it

**Sito:** www.vallieconca.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.4

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad aumentare l'inclusione sociale di soggetti con svantaggio lavorativo dell'area territoriale del GAL Valli Marecchia e Conca e lo sviluppo economico delle zone rurali.

L'azione intende, pertanto, supportare interventi tesi a stimolare sul territorio l'emergere di possibili azioni di sperimentazione legate all'innovazione sociale come definita dall'Unione Europea.

L'innovazione sociale implica anche l'impiego di nuove tecnologie e soprattutto di nuove forme organizzative, dove l'organizzazione dal basso convive con una 'socialità di rete' e dove le stesse relazioni sociali diventano strumenti da mobilitare per risolvere i bisogni espressi.

Da qui, perciò, il GAL considera come presupposto essenziale di questa azione un percorso di "animazione territoriale" in grado di riconnettersi con le realtà non profit esistenti, rilevare le loro esperienze, le loro risorse e potenzialità, affinché possano essere messe a frutto all'interno di una rete che le porti a confrontarsi con le potenzialità detenute dal mondo imprenditoriale locale.

### Risultati conseguiti

Il progetto è stato sviluppato in 4 fasi principali:

- studio e analisi per l'identificazione e la mappatura delle esigenze delle tre categorie di persone per le quali il PAL considera prioritario il suo intervento, ossia persone svantaggiate, migranti e giovani;
- identificazione dei progetti rispetto ai quali attivare dei percorsi pilota di match profit-non profit sul territorio. La selezione dei progetti è stata realizzata in base al livello di rispondenza ai bisogni emersi, maturità del progetto, possibile impatto sul territorio, identificazione o conoscenza di attori for profit con interessi simili. Sono stati identificati progetti di tre tipi: progetti e/o esperienze di singole associazioni e cooperative; progetti di rete che fanno convergere più attori sullo stesso tema; progetti di comunità che nascono dai bisogni e risorse di comunità specifiche;
- contatto con il settore for profit. Questa è stata una fase complessa, perché ha previsto la messa in contatto con quelle aziende di medie e grandi dimensioni delle due Valli interessate ai temi della responsabilità sociale;
- attivazione dei progetti di match. In parallelo alla fase di contatti e riunioni con le
- imprese for profit, sono stati attivati percorsi di match, che hanno previsto la definizione di un'idea progettuale concreta e l'incontro con un'impresa o start-up interessata e disposta ad attivare un qualche tipo di collaborazione con l'associazione o cooperativa non profit.

Sono stati attivati 8 percorsi di collaborazione tra attori diversi rispetto ai bisogni del territorio. Non sempre è stato possibile realizzare un match con le imprese o con altri soggetti for profit, ma si è comunque contribuito a creare o alimentare una rete di conoscenze che potranno trasformarsi in proficue collaborazioni anche oltre la conclusione del progetto.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL, attento conoscitore del territorio in cui opera e animatore dei diversi contesti locali, per competenza e per finalità proprie rappresenta un soggetto capace di supportare al meglio la nascita e lo sviluppo efficace di reti realtà tra soggetti non profit. Il suo intervento può sostenere il processo di maturazione delle relazioni, favorendo la collaborazione tra mondi molto diversi dal punto di vista delle modalità organizzative, di lavoro e persino del linguaggio utilizzato.

**Budget complessivo: 35.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 2.5. Villaggio de l'Altra Romagna

---

### GAL L'Altra Romagna



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Sarsina (FC)

**Indirizzo:** Viale Roma, 24 - **CAP:** 47027

**Tel:** 0547 698301

**E-mail:** info@altraromagna.net

**Sito:** www.altraromagna.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** a regia GAL

**Beneficiari:** GAL

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

Il progetto ha inteso cogliere nuove e originali opportunità per valorizzare il territorio in maniera integrata fra gli attori del territorio Leader coinvolti nei diversi settori (manifattura, servizi, turismo, ambiente, storia e cultura). Questo progetto mira a rispondere alle istanze di promozione e valorizzazione delle aree montane e pedemontane dell'appennino romagnolo emerse durante l'analisi di contesto effettuata in sede di predisposizione del Piano di Azione Locale. L'idea di posizionare e realizzare il progetto all'interno della manifestazione fieristica "Sono romagnolo"

organizzata da Cesena Fiera, nasce dal fatto che la rassegna è stata giudicata una vetrina particolarmente efficace per raggiungere gli scopi progettuali e gli obiettivi del Piano di Azione Locale e nello specifico dell'azione 1. Le ragioni ricadono soprattutto nel fatto che nella IV edizione della manifestazione gli organizzatori hanno voluto realizzare un nuovo format, arricchendolo di contenuti per dare vita ad una sorta di "Salone del Turismo Romagnolo". In altre parole, si tratta di una manifestazione dedicata alle tante risorse paesaggistiche, culturali, storiche, agro-alimentari, sportive e religiose della Romagna, che ha l'obiettivo di valorizzare concretamente le produzioni, le attività sportive, le manifestazioni, il turismo slow di questa terra. Ed è anche l'occasione per creare contatti tra operatori, rivolgendosi ad un pubblico potenziale di visitatori provenienti anche da regioni limitrofe.

### **Risultati conseguiti**

Tra i diversi risultati ottenuti vi sono quindi:

- lo sviluppo di un turismo eno-gastronomico capace di contribuire a migliorare la sostenibilità economica dei territori di riferimento;
- l'aumento dei redditi delle imprese;
- l'affermazione di una occupazione qualificata;
- una maggiore vivacità sociale;
- la rigenerazione, attraverso la valorizzazione e conservazione, delle attività tradizionali.

**Budget complessivo: 38.804,44 €** (risorse pubbliche)

## 2.6. ValWeb - Montagna Digitale per il rafforzamento della cultura locale e la riduzione del divario digitale

---

### GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio



**Regione:** Piemonte

**Città:** Peveragno (CN)

**Indirizzo:** Via Piave, 25 - **CAP:** 12016

**Tel:** 0171 338995

**E-mail:** info@galgvp.eu

**Sito:** www.galgvp.eu/it/

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Associazione locale composta da privati cittadini, imprese e Comuni

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; piccoli comuni intelligenti

**Aspetti di metodo:** miglioramento di servizi pubblici essenziali

**Destinatari:** servizio rivolto a un ampio spettro di potenziali fruitori, dalla popolazione residente alle imprese agli Enti pubblici



### Descrizione del progetto

L'associazione Montagna Digitale ValWeb è nata nell'Ottobre del 2018, dopo due anni di lavoro necessario a diventare un operatore di comunicazione non profit, per proporre un modello economico alternativo per l'accesso a internet nelle zone periferiche, montane e a basso interesse di mercato, dove i grandi

operatori non sono particolarmente interessati a offrire soluzioni tecnologicamente avanzate come accade nei grandi centri urbani. Per raggiungere tale scopo, l'associazione si prefigge di realizzare e/o mantenere collegamenti digitali a larga banda per tutti i propri associati, supportare la loro alfabetizzazione digitale, il loro aggiornamento continuativo alla tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni.

La prima fase del progetto, cofinanziata dal contributo concesso dal GAL, ha permesso l'impianto dell'infrastruttura di base per portare il segnale internet in banda larga con tecnologia FWA a circa 200 utenze nel Comune di Robilante.

Visto il grande successo della prima fase, l'associazione ValWeb ha esteso l'area di copertura ai limitrofi Comuni di Vernante e Roccavione ed è intenzionata a continuare ad aumentare la copertura nel territorio della Valle Vermenagna.

### **Risultati conseguiti**

Obiettivo iniziale dell'intervento era fornire l'accesso a internet a banda larga a un target di 250 utenze in 2 anni. Tale previsione è stata rispettata e il numero di utenze è in costante aumento, andando di pari passo con l'estensione territoriale della copertura.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il GAL ha avuto la possibilità di intervenire a sostegno dell'iniziativa grazie alla peculiarità del

proprio Piano di Sviluppo Locale, fortemente basato sui servizi alla popolazione residente, che ha portato alla pubblicazione di un bando su cui il progetto Montagna Digitale ValWeb ha potuto trovare una perfetta collocazione.

Il ruolo del GAL nell'attività di animazione e costruzione di reti di rapporti fra i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, è stato inoltre fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa.

**Budget complessivo: 125.000,00 €** (risorse pubbliche: 50.000,00 €; risorse private: 75.000 €)

## 2.7. RosBeautiful

---

### GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio



**Regione:** Piemonte

**Città:** Peveragno (CN)

**Indirizzo:** Via Piave, 25 - **CAP:** 12016

**Tel:** 0171 338995

**E-mail:** info@galgvp.eu

**Sito:** www.galgvp.eu/it/

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; giovani

---



### Descrizione del progetto

Il progetto ha permesso l'apertura di uno spazio di aggregazione, con funzioni di esercizio pubblico e piccolo negozio di prossimità, in una borgata che aveva negli anni perso ogni attività aperta al pubblico.

Rosbella, piccola frazione del Comune di Boves, è una borgata in cui negli ultimi anni il trend demografico si è invertito: dall'unico residente rimasto nel 2000 ora conta circa 15 residenti stabili tutto l'anno. Per sostenere questo processo di rivitalizzazione è stato indispensabile riattivare la fornitura di un punto di aggregazione e fornitura di servizi pubblici.

L'attività della "RosBettola", oggetto del finanziamento, è stata avviata nel 2020, in piena emergenza sanitaria, ma ha comunque riscontrato immediatamente un grande successo.

### Risultati conseguiti

L'obiettivo primario era quello di dotare la borgata di un punto di erogazione di servizi e poi di creare una possibilità imprenditoriale per la famiglia che si occupa della gestione. Entrambi i risultati possono considerarsi pienamente conseguiti.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il contributo erogato dal GAL ha permesso l'accelerazione del processo, con l'avvio della prima attività imprenditoriale ipotizzata, fra le diverse, dalla famiglia Gastinelli per la piena rivitalizzazione della borgata. Il GAL è quindi stato soggetto facilitatore, in grado anche di promuovere la fase di animazione e concertazione dell'intervento con gli Enti locali interessati.

**Budget complessivo: 135.000,00 €** (risorse pubbliche: 50.000,00 €; risorse private: 85.000 €)

## 2.8. Insieme con

---

### GAL Montagne Biellesi



**Regione:** Piemonte

**Città:** Andorno Micca (BI)

**Indirizzo:** Via Bernardino Galliani, 50 - **CAP:** 13811

**Tel:** 015 0991427

**E-mail:** info@montagnebiellesi.it

**Sito:** www.montagnebiellesi.com

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.4.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** animazione; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** disabili e persone in difficoltà

---

## Descrizione del progetto

Il progetto descritto costituisce la prima delle attività operative previste nella convenzione stipulata tra GAL Montagne Biellesi e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che si sviluppa anche su diverse altre tematiche. Per ovviare al limite dei fondi comunitari che non permettevano al GAL di finanziare anche le attività di gestione delle iniziative sostenute, è stato concordato tra le parti l'apertura da parte della Fondazione CRB di un bando correlato e da lei direttamente finanziato, volto a sostenere l'avvio delle iniziative e i costi di gestione del primo anno di attività. Tra i vari progetti finanziati, spicca "Insieme con" presentato dall'Unione Montana Valsesia. Questo progetto coinvolge molti soggetti pubblici e privati e si propone di offrire adeguati spazi di vita "indipendente" in un contesto educativo e terapeutico idoneo a sostenere lo sviluppo personale di soggetti fragili e delle loro famiglie, supportandole con valide alternative e delineando un profondo cambiamento nelle loro prospettive future.

Si vengono a definire così una progettualità e un'organizzazione della vita quotidiana nuove, mediante l'utilizzo di un programma personalizzato che risponda alle esigenze della persona assistita. Punto di forza del progetto è la creazione di un ambito sociale di tipo "famigliare", il clima giusto in cui le persone si sentono "insieme con" altri simili, legati non solo da un compito o percorso da svolgere, bensì da una corrente di sentimento reciproco di intesa.

L'intervento ha avuto la finalità di realizzare un alloggio con 5 posti letto per soggetti disabili non autosufficienti, o in parte o in toto. Nei restanti spazi, sono stati creati locali adibiti alla convivialità dei residenti, come il salone per attività ludico ricreative/sala pranzo, una cucina (con dispensa annessa) comune e un bagno disabili.

Grazie all'accordo tra GAL Montagne Biellesi e Fondazione CRB, i fondi dell'operazione 7.4.1. hanno potuto contribuire alla realizzazione delle opere e all'acquisto delle attrezzature, mentre la Fondazione si è fatta carico dei costi di avvio delle attività.

### **Risultati attesi**

Il progetto mira a realizzare una struttura idonea ad ospitare persone portatrici di disabilità, per accompagnarle ad affrontare la propria vita col massimo livello di autonomia. Tale progetto si innesta anche nel solco della problematica del "dopo di noi" che coinvolge le famiglie dei soggetti non autonomi nel momento in cui viene a mancare l'appoggio genitoriale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto dell'animazione e "regia" Leader è stato importante fin dalla fase di impostazione del progetto (che ha visto contestualmente protagoniste l'Unione Montana Valsesia e l'ASL di Vercelli, oltre ai Comuni del territorio che si sono impegnati a supportare l'iniziativa per la quota non coperta

dai fondi Leader), e poi anche nella fase di realizzazione (finanziamento degli interventi) e di gestione (accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per supportare la fase iniziale della gestione della struttura).

In progetti come quello in esame, la presenza dei GAL sui territori è una condizione indispensabile per la loro realizzazione. Questi interventi, infatti, sono in realtà estremamente complessi da portare avanti se rapportati ai reali interlocutori (microimprese o strutture territoriali), in quanto spesso la stratificazione del quadro normativo europeo e nazionale, condivisibile per lo sforzo di assecondare situazioni diversificate, rischia di allontanare proprio coloro che più avrebbero bisogno di aiuti.

**Budget complessivo: 125.000,00 €** (risorse pubbliche: 70.000,00 €; risorse private: 30.000,00 € beneficiario + 25.000 € Fondazione)

## 2.9. La Valle dell'acqua

---

### GAL Montagne Biellesi



**Regione:** Piemonte

**Città:** Andorno Micca (BI)

**Indirizzo:** Via Bernardino Galliani, 50 - **CAP:** 13811

**Tel:** 015 0991427

**E-mail:** info@montagnebiellesi.it

**Sito:** www.montagnebiellesi.com

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.4.1.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** migliore governance

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** enti pubblici

---



### Descrizione del progetto

Il progetto mira a recuperare la storia e le tradizioni locali, con particolare riguardo alla storia industriale e operaia della Valle Cervo, attraverso attività di ampio spettro (musei, eventi, mostre, spettacoli, laboratori, ecc.). Lo scopo è "restituire" alla popolazione residente le storie più significative della Valle che, attraverso un piano integrato di gestione e comunicazione, possano diventare attrattore unico per un pubblico più ampio di turisti e visitatori. L'obiettivo è creare un circuito culturale di valle che coinvolga i poli museali e offra nuove opportunità turistiche.

Il progetto coinvolge l'Unione Montana Valle Cervo come capofila e i Comuni di Miagliano e Campiglia Cervo come beneficiari, oltre a molti soggetti del mondo associativo e culturale della Valle. A Miagliano è stato realizzato un racconto moderno e corale del villaggio operaio che fu un tempo attraverso la realizzazione e posa di

specifici pannelli informativi in varie zone del paese. Campiglia, invece, ha riportato agli antichi fasti la sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso (SOMS), integrandola nell'offerta ecomuseale Biellese. Il progetto ha coinvolto anche i Comuni di Rosazza, Andorno e Sagliano (con la casa natale di Pietro Micca) con la posa di una cartellonistica condivisa che garantisce una comunicazione turistica coordinata e "di territorio".

Nel dettaglio, a Miagliano è stato realizzato un anfiteatro nel giardino ubicato di fronte alle case popolari del paese. Si tratta di un luogo aggregativo che dà spazio alle iniziative culturali dell'intera Valle, grazie all'integrazione progettuale che già durante la partecipazione al bando ha fatto sì che i Comuni legassero gli interventi sui rispettivi territori in una logica di continuità di valle. Al contempo, Miagliano ha perfezionato alcuni interventi legati alla storia del villaggio operaio ottocentesco con uno "story telling" del paese raccontato tramite una cartellonistica che integra le informazioni scritte con un'esperienza sonora coinvolgente, accessibile tramite smartphone e legata ai suoni dei luoghi e ai temi del paese. Il Comune di Campiglia Cervo, poi, ha ristrutturato la vecchia sede della SOMS, recuperando spazi e oggetti che ne raccontano una storia centenaria. Dove un tempo la società operaia offriva ristoro, intrattenimento e aiuto quando necessario, oggi si possono ammirare i locali interamente ristrutturati, le carte d'epoca e una serie di pannelli che ne ripercorrono le tappe della lunga storia. L'intervento va ad aggiungersi alla rete

museale biellese esistente. L'Unione Montana Valle Cervo, infine, ha prodotto una cartellonistica specifica, "La Valle dell'Acqua – Storie di lavoro, di pietra e di lana", posandola su tutti i Comuni partner della Valle anche se non beneficiari, per "legare" di fatto gli interventi finanziati.

### Risultati conseguiti

Il progetto si è concluso nell'estate del 2020, con lo sviluppo di un sistema turistico di valle integrato che ha messo funzionalmente in rete e valorizzato in chiave di accoglienza e di sviluppo economico le peculiarità culturali della Valle Cervo.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'approccio Leader, teso a creare una connessione tra diversi soggetti operanti prevalentemente nel settore culturale, è stato fondamentale per cogliere l'interesse del territorio a cimentarsi in questo ambito. Inoltre, ha previsto la compartecipazione tra enti diversi come condizione per la partecipazione al bando e la possibilità di fare confluire più domande su di un unico progetto. La forte sinergia determinata da questo ultimo fattore ha fatto sì che il 50% del budget complessivo del bando 7.4.1 venisse dedicato a questa operazione "di valle".

**Budget complessivo: 200.000,00 €** (risorse pubbliche: 138.000,00 €; risorse private: 62.000,00 €)

## 2.10. St'orto. Coltiviamo Diritti

---

### GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari



**Regione:** Sardegna

**Città:** Masainas (CI)

**Indirizzo:** Via Aldo Moro, snc - **CAP:** 09010

**Tel:** 0781 697025

**E-mail:** gal.sulcisiglesiente@tiscali.it

**Sito:** www.galsulcisiglesiente.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.9

**Stato progetto:** .

**Modalità di attuazione:** a bando

**Beneficiari:** percettori dei redditi di inclusione (REI), sofferenti psichici, persone con disabilità fisica che accedono attraverso la legge 162

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** percettori dei redditi di inclusione (REI), sofferenti psichici, persone con disabilità fisica che accedono attraverso la legge 162

---



### Descrizione del progetto

St'orto è un progetto di agricoltura sociale avviato nel 2016 nel Comune di Giba. In un terreno incolto di circa 2.500 metri quadri ormai ridotto a discarica, ragazzi e ragazze, insieme ad agricoltori professionisti, hanno preparato il terreno, realizzato un impianto di irrigazione, montato una piccola casetta per il ricovero degli attrezzi, seminato e raccolto i prodotti ottenuti senza pesticidi né altre sostanze chimiche, nel massimo rispetto per l'ambiente e per le persone.

Il progetto, finanziato dal Comune di Giba, è promosso dalla Fondazione "I percorsi di nessuno" del GAL Sulcis e prosegue l'azione tracciata da altri progetti realizzati nel territorio grazie alle SSLTP Leader finanziate nei PSR della Regione Sardegna. Alla sua realizzazione partecipano assistenti sociali del Comune, esperti della cooperativa sociale il Delfino,

tecnicisti della Fondazione GAL e un'azienda agricola del territorio. Il progetto si rivolge alle fasce più deboli del territorio, e anche a tutta la popolazione che dopo il fallimento dell'industria mineraria e metallurgica e la crisi economica che ha investito il paese soffre di carenza di occupazione, progressiva disgregazione del tessuto sociale e graduale depauperamento delle risorse ambientali.

St'orto nasce dalla convinzione che si possa passare da un modello di welfare tradizionale basato sui trasferimenti di denaro alle fasce più deboli, a un welfare generativo capace di favorire sia l'integrazione delle persone con disabilità e in difficoltà economica e sociale sia la coesione e l'identità locale tramite l'uso consapevole delle risorse territoriali e l'attività agricola. Il nome "St'orto" vuole ricordare come i percorsi di vita dei soggetti coinvolti non siano sempre stati semplici e lineari, mentre il suo slogan "coltiviamo diritti" intende affermare l'importanza e la necessità che le opportunità e i diritti siano estesi a tutti.

Al momento sono coinvolte 40 persone, tra percettori dei redditi di inclusione (REI), sofferenti psichici, persone con disabilità fisica che accedono attraverso la legge 162. Le persone coinvolte lavorano attivamente e riescono a vedere i frutti del proprio lavoro.

### Risultati conseguiti

St'Orto ha permesso di ottenere diversi risultati immateriali molto importanti: l'integrazione tra i diversi utenti, il riscatto sociale, l'affermazione di sé e l'autodeterminazione degli utenti, che

dopo anni ai margini della società riscoprono il piacere e la soddisfazione di lavorare e di essere artefici di un futuro costruttivo; l'innovazione sociale capace di attivare nuove forme di welfare generativo; la messa in rete di operatori dell'economia e della società locale come attori di un processo di sviluppo complessivo del territorio.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

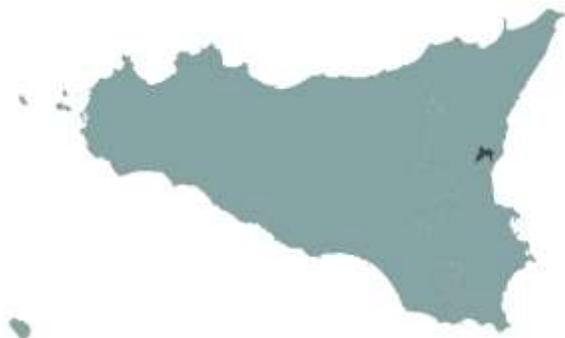
Il punto forza del Leader, basato sull'approccio bottom up è nella capacità di rendere sostenibili nel tempo le politiche di sviluppo locale. St'Orto è il risultato di un percorso di sviluppo locale duraturo, che parte dal 2011 e ha favorito la crescita capitale umano del territorio.

**Budget complessivo: 68.500,00 €** (risorse pubbliche: 61.000,00 €; risorse private: 2.500,00 €).

**2.11. Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

---

### **GAL Etna Sud**



**Regione:** Sicilia

**Città:** Mascalucia (CT)

**Indirizzo:** Via del Bosco, 19 - **CAP:** 95030

**Tel:** 095 7276340

**E-mail:** info@galetnasud.it

**Sito:** www.galetnasud.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

---

**Obiettivo generale:** migliore governance

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** enti pubblici; popolazione residente, turisti



### **Descrizione del progetto**

Il progetto si è proposto di sostenere la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo di Comuni e villaggi dislocati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, oltre che di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, in modo da comprendere le reali potenzialità del territorio e definire le priorità di intervento per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

L'oggetto principale dell'analisi è stato il settore del cicloturismo e delle "green ways", essenziali anche per limitare i fenomeni di esclusione sociale connessi alla marginalità e derivanti dalle carenze infrastrutturali e trasportistiche locali, e

della sostenibilità socio-ambientale, in modo da poter integrare la tutela, il presidio e la valorizzazione dell'ambiente rurale con le funzioni sociali della ruralità.

L'obiettivo è stato quello di recuperare dati precisi da inserire nel GIS, un sistema informativo territoriale computerizzato che consente di associare i dati alla loro posizione geografica sulla superficie terrestre, in modo da poterli elaborare per estrarne informazioni. In questo modo, si è voluto trovare un sistema capace da interrogare per ottenere ogni informazione utile sul luogo di interesse, attività commerciale e quant'altro, di fruizione pubblica o privata.

### **Risultati conseguiti**

Grazie al progetto è stato possibile procedere ad un'analisi approfondita del comprensorio GAL. È stato creato un sistema integrato GIS (Geographic information system) riportante tutti i dati analizzati ed è stato così possibile individuare n. 3 itinerari turistici e integrarli nel GIS.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

È stato realizzato uno strumento di pianificazione territoriale per i Comuni del comprensorio Etna Sud unico nel suo genere. In questo modo, la pianificazione può essere armonica soprattutto nelle aree di confine tra differenti Comuni. Inoltre, ciò consente al singolo cittadino, professionista, turista di avere accesso immediato ad una serie di informazioni,

quali carte territoriali, piani regolatori generali, carta dei vincoli, localizzazione e informazioni su siti di interesse.

**Budget complessivo: 50.000,00 €** (risorse pubbliche).

## 2.12. Buon mercato a Buonconvento! Progetto integrato di valorizzazione del centro commerciale naturale del Comune di Buonconvento

---

### GAL Leader Siena



**Regione:** Toscana

**Città:** Abbadia San Salvatore (SI)

**Indirizzo:** Via Adua, 19 - **CAP:** 53021

**Tel:** 0577 775067

**E-mail:** info@leadersiena.it

**Sito:** www.leadersiena.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** a bando

**Beneficiari:** enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** animazione, innovazione sociale trasformativa/performativa

**Destinatari:** reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative; altri partenariati pubblico-privati



### Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella riqualificazione e valorizzazione di alcune aree del Comune di Buonconvento (SI), al fine di realizzazione un sistema integrato di servizi per l'area mercato. Esso si realizza in sinergia con il Programma di rivitalizzazione della rete distributiva al dettaglio (PIR) e con il Contratto di Fiume. Pertanto, si pone l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di accessi al Centro Commerciale Naturale attraverso spazi pubblici, parcheggi e servizi che ne garantiscano l'accessibilità sia ad est che ad ovest del borgo murato adibito ad area fieristica nel suo complesso, e a mercato settimanale su piazza Garibaldi.

Gli interventi programmati intendono portare a compimento quanto previsto negli studi di fattibilità finanziati dalla Regione Toscana, ossia:

- la riqualificazione del parcheggio fuori le mura "La bascola" di accesso al centro storico e all'area mercatale settimanale;
- misure di sostegno e valorizzazione del Centro Commerciale Naturale.

Il parcheggio comprende 83 stalli, inseriti nel contesto paesaggistico (manto erboso, siepi, sentieri, ecc.). È prevista la creazione di un'area parco attraverso l'uso di piccole infrastrutture leggere, la creazione di un edificio per la sosta per cavalli (in connessione con l'Ippovia Francigena) e la creazione della "porta del parco virtuale", che consiste nella raccolta di informazioni e materiali multimediali sull'identità fluviale. Il progetto prevede, infine, la collocazione di un sistema hardware all'interno del Museo della Mezzadria, luogo dal quale partirà il tutto il percorso.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi sono in primo luogo il ripristino dell'area dal punto di vista idraulico e la creazione di un'area fruibile dai visitatori e dalla popolazione.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto investe con decisione sul rafforzamento dei poteri locali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo che interessano più settori: il turismo, la salvaguardia ambientale, la valorizzazione del patrimonio umano e culturale di un'area.

Il metodo partecipativo e il percorso di sensibilizzazione della popolazione per

accrescere il senso di appartenenza al paesaggio fluviale sono il valore aggiunto del Leader.

**Budget complessivo: 200.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 2.13. Investimenti - Ferroni Samuele

---

### GAL Appennino Aretino



**Regione:** Toscana

**Città:** Capolona (AR)

**Indirizzo:** Via Dante Alighieri, 74 - **CAP:** 52010

**Tel:** 0575 48267

**E-mail:** info@galaretino.it

**Sito:** www.galaretino.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 – 4.1.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** a bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione, innovazione sociale trasformativa/performativa

**Destinatari:** imprenditori agricoli

---



### Descrizione del progetto

Ferroni Samuele è un imprenditore agricolo professionale che conduce l'azienda agricola di famiglia, ubicata nella zona montana della Valtiberina toscana. L'azienda è ad indirizzo zootecnico e alleva bovini black Angus; la produzione agricola è dedicata all'approvvigionamento dell'allevamento. L'azienda svolge attività di agriturismo e gestisce anche superfici boscate.

L'investimento ha riguardato la fase di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, con l'obiettivo del miglioramento della qualità merceologica delle produzioni e la diminuzione dell'inquinamento ambientale. In particolare, le spese hanno riguardato:

- l'acquisto di 2 silos da 24mc, con 4 coclee che consentono lo stoccaggio di 290 quintali di cereali;
- l'acquisto di una schiacciatrice per la trasformazione dei cereali;

- la realizzazione di un locale per la conservazione del fieno e la realizzazione di una concimaia per la gestione dei reflui dell'allevamento.

### **Risultati conseguiti**

In linea con i risultati attesi, il progetto ha consentito all'azienda di realizzare gli investimenti previsti al fine di riuscire a migliorare:

- la qualità merceologica dei prodotti aziendali immagazzinati;
- le condizioni igienico ambientali dell'allevamento;
- una gestione dei reflui dell'allevamento più sostenibile da un punto di vista ambientale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto ha consentito un miglioramento della qualità delle produzioni agricole dell'azienda e una gestione sostenibile importante dal punto di vista ambientale, anche perché riferito ad azienda montana afferente ad un settore in crisi, come la zootecnia.

**Budget complessivo: 67.573,91 €** (risorse pubbliche: 27829,57 €; risorse private: 39.744,34 €).

## 2.14. Lavori di restauro e risanamento conservativo nel centro storico di Castel Focognano

---

### GAL Appennino Aretino



**Regione:** Toscana

**Città:** Capolona (AR)

**Indirizzo:** Via Dante Alighieri, 74 - **CAP:** 52010

**Tel:** 0575 48267

**E-mail:** info@galaretino.it

**Sito:** www.galaretino.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 – 7.6.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; turismo sostenibile e risorse locali

---



### Descrizione del progetto

L'investimento ha riguardato il recupero e la riqualificazione degli spazi pubblici di aggregazione presenti nel centro storico di Castel Focognano, mediante il restauro e il risanamento conservativo dell'attuale pavimentazione lastricata e la messa a norma dei sottoservizi presenti.

L'intervento è finalizzato sia a favorire la permanenza della popolazione sia a rivitalizzare il centro storico di Castel Focognano, rafforzandone l'ambito sociale, mediante un'attenta riqualificazione.

Le opere previste nel progetto riguardano la ristrutturazione della piazza antistante la Chiesa di San Giovanni Evangelista e del borgo attiguo. Esse consistono sostanzialmente nel:

- rifacimento della pavimentazione, mediante sostituzione della precedente finitura con elementi in pietra forte arenaria;
- rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione, limitatamente alle condotte poste sotto strada, con particolare attenzione al recupero delle facciate dei fabbricati ricadenti

nel centro storico, abitualmente aggrediti da un reticolo di cavi per l'alimentazione del servizio di illuminazione oltre che per quello telefonico;

- implementazione della rete fognaria (acque reflue e meteoriche), con miglioramento della captazione e della regimazione delle acque meteoriche e superficiali e della rete di smaltimento degli scarichi privati immessi nella pubblica fognatura. L'obiettivo di tale intervento è quello di definire una spazialità atta a favorire l'incontro, la sosta e il passeggio, riassegnando alla piazza antistante la Chiesa di San Giovanni Evangelista il proprio ruolo di luogo di relazione e socializzazione. L'effetto dell'intervento dovrebbe essere quello di incentivare alla rivalutazione e al rinverimento delle attività esistenti (ristoranti, bed and breakfast, et cetera), nonché all'uso del trasporto pubblico locale e dei parcheggi pubblici.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Come atteso, viste le esigenze di favorire la permanenza della popolazione, rivitalizzare il centro storico di Castel Focognano e garantire la pubblica incolumità, l'Amministrazione comunale con questo progetto ha restituito uno spazio pubblico di socializzazione ai cittadini e riqualificato un borgo del Casentino destinato allo sviluppo turistico.

Inoltre, particolare attenzione è stata posta sull'impatto ambientale che, in ragione delle soluzioni progettuali adottate, è nullo.

I risultati ottenuti sono da contestualizzare nella complessiva opera di riqualificazione del borgo

di Castel Focognano, in sinergia e ad integrazione del progetto realizzato dal Comune con le risorse della programmazione Leader PSR 2007-2013.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto ha consentito un miglioramento della qualità della vita della popolazione residente e, nel contempo, un incremento di fruibilità del borgo anche ai visitatori.

Inoltre, la sostenibilità del progetto e l'impatto positivo nel contesto locale sono testimoniate anche dallo studio generale effettuato che prospetta, oltre al restauro della pavimentazione lastricata, anche tutta una serie di servizi pubblici di supporto all'intervento in oggetto, che vanno dalle aree di sosta alla realizzazione di nuove aree civiche e percorsi pedonali, debitamente corredati da pertinenti arredi urbani a dimensione sia di bambino che di diversamente abile.

Gli obiettivi, le azioni e i risultati delle azioni finanziate hanno un significato nel contesto locale che va oltre le opere realizzate dal singolo Comune. L'impatto positivo sul miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale è dato dall'insieme dei 60 progetti finanziati dal GAL che, seppur piccoli, complessivamente rendono attrattivo il territorio come un unico progetto integrato di area.

**Budget complessivo: 70.000,00 €** (risorse pubbliche: 58.000,00 €; risorse private: 12.000, €).

## 2.15. Ristrutturazione di unità immobiliare da destinare a centro polifunzionale

---

### GAL Etruria



**Regione:** Toscana

**Città:** Campo nell'Elba (LI)

**Indirizzo:** Via XXV Aprile, 7 - **CAP:** 57034

**Tel:** 0565 979114

**E-mail:** gal@galetruria.it

**Sito:** www.galetruria.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.6.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; animazione

**Destinatari:** cittadini

---



### Descrizione del progetto

Il progetto prevede il recupero di un immobile nel centro storico, che si chiamerà Centro polifunzionale Obizzi, in memoria di una storica famiglia Orcianese legata alla famiglia Medici.

Questo edificio che si affaccia sulla piazza ha un valore identitario rilevante e avrà la funzione di fornire ai cittadini un centro di aggregazione, ludico, ecc. e anche di far riemergere la cultura e i valori rurali di questo piccolo centro.

Sono stati organizzati numerosi incontri con la popolazione, durante i quali sono stati proiettati documenti inediti e si è tenuta una conferenza sulla storia del marchesato mediceo.

Le attività da realizzare in futuro riguarderanno la ricerca sulla famiglia Obizzi e sul loro rapporto con Orciano, la produzione e pubblicazione della storia del Marchesato e di un libro per le scuole. Infine, si prevede di organizzare una gita al Castello del Catajo di Padova, residenza degli

Obizzi, dove gli abitanti di Orciano potranno andare alla ricerca della loro storia.

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di avviare un centro polifunzionale dove i cittadini potranno riunirsi e che potranno utilizzare per varie attività. Il centro dovrà essere soprattutto un luogo di appartenenza per i cittadini, per tutte quelle attività sia ludiche che culturali che rappresentano il cuore della vita per un piccolo borgo.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione tramite Leader del progetto, partito dal recupero di una vecchia abitazione caratteristica del Borgo di Orciano, ha consentito con l'aiuto di uno storico e dei cittadini di recuperare le tradizioni e la storia legata al bene oggetto dell'investimento. È stata svolta un'importante attività di animazione territoriale e condivisione degli obiettivi tramite assemblee pubbliche e avvisi su facebook e sul portale del Comune.

**Budget complessivo: 116.569,09 €** (risorse pubbliche)

## 2.16. ASSI - Agricola Sociale Solidale e Inclusiva

---

### GAL F.A.R. Maremma



**Regione:** Toscana

**Città:** Arcidosso (GR)

**Indirizzo:** Località San Lorenzo, 19 - **CAP:** 58031

**Tel:** 0564 405252

**E-mail:** info@farmaremma.it

**Sito:** www.farmaremma.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.9

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; cooperative sociali; associazioni agricole

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; animazione

**Destinatari:** migranti; persone con disagio psichiatrico; giovani; donne

---



### Descrizione del progetto

Il progetto intende sviluppare un'esperienza di agricoltura sociale da parte di un partenariato composto dalla Cooperativa sociale "Solidarietà e Crescita" (capofila), due aziende agricole già attive nell'agricoltura sociale (Terra Nuova e Cutignolo) e il "Centro Rurale Sociale Spazio Ragazzi" COESO.

Il progetto prevede la creazione di momenti ed esperienze di inclusione che permettano alle persone con svantaggio sociale (immigrati) o sociosanitario (pazienti con disagi sociali o psichici) di integrarsi.

Verranno sviluppati laboratori e attività di inserimento lavorativo con finalità socioassistenziale in modo da favorire l'acquisizione di competenze e contribuire al percorso di re-inserimento sociale attraverso percorsi e attività pratiche.

Dai laboratori potranno nascere idee per lo sviluppo delle competenze di ciascun partecipante e prodotti (di giardinaggio,

coltivazione ortaggi o artigianali) utili per accrescere le conoscenze e le capacità lavorative dei partecipanti, introducendoli ad un percorso di crescita sociale, di integrazione, di autonomia e di autostima.

### **Risultati attesi**

Tra i principali risultati attesi vi è l'effettivo coinvolgimento e la partecipazione continuativa del gruppo di utenti individuato per svolgere le attività previste dal progetto. Con la realizzazione di prodotti direttamente da parte dei soggetti svantaggiati, si prevede di dar loro la possibilità di raccontare il loro percorso di crescita.

Il progetto prevede anche la formalizzazione di accordi di rete tra aziende agricole e attori sociali per la realizzazione di azioni di lotta alla marginalità sociale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto corrisponde ai valori e alla metodologia Leader, in quanto interviene su un partenariato di soggetti tradizionalmente esclusi dalle Misure del PSR (es. cooperative sociali) e coinvolge soggetti svantaggiati (immigrati e persone con disagio psico-sociale).

**Budget complessivo: 116.199,50 €** (risorse pubbliche: 100.000,00 €; risorse private: 16.199,50 €)

## 2.17. Bottega della salute mobile

---

### GAL F.A.R. Maremma



**Regione:** Toscana

**Città:** Arcidosso (GR)

**Indirizzo:** Località San Lorenzo, 19 - **CAP:** 58031

**Tel:** 0564 405252

**E-mail:** info@farmaremma.it

**Sito:** www.farmaremma.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 – 7.4.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** a bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; piccoli comuni intelligenti

**Destinatari:** donne; giovani; migranti; categorie più vulnerabili (come anziani, stranieri e persone a bassa contrattualità)

---



### Descrizione del progetto

L'obiettivo principale è quello di consentire un miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, in particolar modo in quelle marginali e periferiche dei Comuni amiatini e dell'entro terra grossetano, attraverso la realizzazione di una bottega della Salute mobile.

Il progetto è stato ideato da Coeso SdS, la Società della Salute che nel territorio grossetano (Colline Metallifere, Colline interne, Amiata Grossetano) ha competenze in materia di servizi socioassistenziali.

Il progetto riguarda la realizzazione di una bottega della salute mobile che verrà utilizzata per prestare alcuni servizi sanitari e socioassistenziali di base (prelievi, servizi medici di base, analisi, prescrizioni mediche) nelle frazioni e nelle aree rurali più marginali, dove non è possibile per i medici di famiglia o i servizi ASL garantire continuità degli stessi.

Verrà allestito un camper (l'acquisto del mezzo non rientra nel progetto, non essendo ammissibile in base alle attuali limitazioni agli

investimenti del PSR), che sulla base di un programma concordato dal COESO con i Comuni partecipanti viaggerà nel territorio sulla base di un calendario prestabilito, assicurando alcune prestazioni di base soprattutto per le fasce più deboli (anziani soli, disabili, ecc.).

### **Risultati attesi**

La bottega della Salute Mobile costituisce un nuovo modello di erogazione dei servizi sanitari di base e socioassistenziali per il Sistema Sanitario Toscano che garantisce un elevato grado di prossimità al cittadino, poiché è il servizio che raggiunge direttamente il cittadino, e non viceversa.

Si intende svolgere attività di promozione e sensibilizzazione e anche alcune visite gratuitamente, dunque con erogazione dei servizi direttamente dal personale sanitario ASL e da quello di COESO.

In questa fase pandemica il camper potrà anche essere utilizzato per le campagne vaccinali Covid-19.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto integra in modo ottimale i valori e la metodologia Leader, trattandosi di un'idea elaborata dal COESO con le popolazioni locali e caratterizzata da un elevato grado di prossimità con la popolazione rurale. Inoltre, è innovativo perché inverte il tradizionale processo top-down di erogazione dei servizi sociali, in cui è il cittadino che si reca verso il centro di fornitura degli stessi (ospedale, ambulatorio, altro). Con

la bottega della salute mobile i servizi diventano davvero di prossimità e si ottimizzano le risorse, evitando di mantenere strutture fisse (ambulatori, medici di famiglia, personale sanitario e assistenti sociali) in aree in cui la densità abitativa renderebbe i costi troppo elevati. Una struttura itinerante garantisce di mantenere un elevato livello di servizi, abbattendo o eliminando questi costi fissi.

**Budget complessivo: 136.492,00 €** (risorse pubbliche: 100.000,00 €; risorse private: 36.492,00 €).

## 2.18. Progetto Dopo di Noi: per un futuro costruito insieme

---

### GAL Consorzio Lunigiana



**Regione:** Toscana

**Città:** Aulla (MS)

**Indirizzo:** Via Gandhi, 8 - **CAP:** 54011

**Tel:** 0187 408046

**E-mail:** leader@lunigiana.ms.it

**Sito:** www.gal-lunigiana.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.4.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un immobile in un'area di complessivi 2.512 mq, su due piani fuori terra: il piano terra è costituito da un'unità immobiliare residenziale da destinarsi a struttura di ospitalità sociale della tipologia del "Dopo Di Noi" per l'accoglienza di 5 ospiti; al primo piano si prevede di realizzare un'unità immobiliare a uso dell'Associazione Onlus A.L.DI (Associazione Lunigianese Disabili), come spazio da destinare a incontri, conferenze e riunioni.

Il progetto comprende, oltre alla progettazione degli edifici e dei manufatti di natura urbanistica ed edilizia, anche la più complessiva sistemazione e articolazione degli spazi aperti. Si prevede di dotare tali spazi delle attrezzature di supporto alle attività sociali, con particolare attenzione ai servizi, alle infrastrutture e alle attrezzature per l'accessibilità, per le attività ludico ricreative, riabilitative e formative all'aperto, necessariamente funzionali a garantire l'ospitalità alle diverse forme di abilità.

L'edificio sarà interamente realizzato utilizzando metodi di edilizia sostenibile, conformemente a quanto previsto nelle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana". Più specificatamente, il fabbricato in oggetto sarà realizzato con struttura a telaio, un sistema costruttivo caratterizzato da una speciale struttura di parete che assicura eccellenti valori di isolamento termico. Inoltre, i lavori saranno realizzati in conformità con le caratteristiche costruttive di Casa Clima, così da ottenere il massimo comfort abitativo, non solo energetico, in tutte le stagioni dell'anno.

### Risultati attesi

Le finalità del progetto comportano una specifica attenzione progettuale agli aspetti generali di accessibilità, fruibilità e comfort degli ambienti e spazi esterni. Questo in ragione del fatto che l'intervento prevede la destinazione dell'immobile a residenza per attività sociale, e quindi con tutti i requisiti di una civile abitazione, 5 posti letto, 1 posto assistente e 1 sala attività. L'immobile dovrà essere facilmente fruibile e accessibile, con arredi altrettanto facilmente utilizzabili e che risultino d'aspetto familiare.

L'ingresso alla struttura deve essere riconoscibile e dotato di sistema di controllo; all'interno dell'edificio non dovranno esserci ostacoli, dislivelli o barriere e gli spazi interni ed esterni dovranno essere distribuiti in modo da non disorientare l'ospite. Inoltre, la struttura sarà realizzata in modo da rispettare il

benessere acustico e visivo, e dell'orientamento temporale degli ospiti.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il progetto consente di realizzare la costruzione in un'area inutilizzata e di avviare un intervento in grado di rivitalizzare il territorio di riferimento del GAL Lunigiana e di integrare i servizi socioassistenziali della zona.

**Budget complessivo: 89.151,38 €** (risorse pubbliche: 71.321,10 €; risorse private: 17.830,28 €)

## 2.19. Attività dimostrative e azioni di informazione

---

### GAL Media Valle del Tevere



**Regione:** Umbria

**Città:** Torgiano (PG)

**Indirizzo:** Piazza della Repubblica, 9 - **CAP:** 06089

**Tel:** 075 9880682

**E-mail:** info@mediavalletevere.it

**Sito:** www.mediavalletevere.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 1.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** GAL; operatori pubblici/privati che svolgono attività in materia di formazione; organismi che svolgono attività di informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale

---

**Obiettivo generale:** accelerare il processo di trasferimento dei risultati della ricerca e della sperimentazione e favorire l'adozione di

innovazioni che concorrano alla crescita delle imprese e della loro competitività

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; enti pubblici



### Descrizione del progetto

Obiettivo prioritario è la diffusione e la fruibilità di servizi a forte valenza scientifica. L'azione si suddivide in più obiettivi specifici: il primo è quello di favorire la diffusione di informazioni, soprattutto a carattere scientifico, sullo sviluppo rurale attraverso l'attivazione di un osservatorio sullo sviluppo rurale, che agisca secondo la logica del "Think Tank" ("serbatoio di pensiero"). Il think tank viene inteso come un centro informale di ricerca, informazione, disseminazione e consulenza per tutti gli attori

locali. In particolare, attraverso lo studio e la ricerca di base della statistica ufficiale, ma anche tramite l'organizzazione di tavole rotonde e focus group, l'osservatorio dovrà produrre materiali scientifici, valutazioni, idee, proposte e progettazioni per la Media Valle del Tevere.

A supporto e per la divulgazione dell'attività di studio/ricerca svolte, il sito web del GAL sarà implementato con una piattaforma che visualizzerà in tempo reale la documentazione prodotta, le criticità emerse, gli indicatori, le idee, le valutazioni, ecc.

L'obiettivo specifico dell'azione nasce dall'esigenza di dotare le aziende agricole del territorio, gli enti pubblici (es. parchi urbani, percorsi, orti di comunità), i privati cittadini (es. orti familiari, giardini, piante ornamentali) di strumenti scientifici atti a prevenire e ad individuare le principali avversità entomologiche nonché altre avversità emergenti, che possano attaccare le colture presenti nella Media Valle del Tevere, con particolare attenzione a quelle tipiche dell'area, quali olivo, vite, frumento, tabacco, oltre a verde pubblico, orti familiari, orti di comunità.

## Risultati conseguiti

Il progetto ha consentito:

- l'attivazione di un osservatorio sullo sviluppo rurale;
- l'elaborazione e produzione di documenti e data base;
- la raccolta di idee, fruibili tramite piattaforma web da tutti gli attori locali;

- l'implementazione della piattaforma web nel sito del GAL;
- l'organizzazione di seminari, convegni, focus group.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il Leader ha garantito l'inserimento della singola progettualità nell'ambito di una strategia definita mediante processi di programmazione partecipata (bottom up) che, per rispondere alle esigenze espresse dal territorio (imprese, cittadino, enti locali), mira a favorire l'introduzione di innovazioni e a stimolare la collaborazione tra diversi settori, attori locali e comunità scientifica.

**Budget complessivo: 30.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 2.20. Comunità dello sviluppo

---

### GAL Prealpi e Dolomiti



**Regione:** Veneto

**Città:** Borgo Valbelluna (BL)

**Indirizzo:** Piazza Toni Merlin, 1 - **CAP:** 32026

**Tel:** 0437 838586

**E-mail:** info@gal2.it

**Sito:** www.galprealpidolomiti.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.4

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Beneficiari:** imprese locali; enti pubblici locali; associazioni agricole; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; consorzi di promozione, turistici, ecc.; imprese extra-agricole e cittadini

---

**Obiettivo generale:** migliore governance; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale; piccoli comuni intelligenti

**Aspetti di metodo:** animazione; innovazione sociale trasformativa/performativa

**Destinatari:** comunità di cittadini, imprese, istituzioni; giovani

---



### Descrizione del progetto

Il progetto GAL 4.0 prevede un percorso partecipato per decidere insieme al territorio come rigenerare e innovare il concetto e l'identità del GAL, e dare risposte pronte e adeguate alle sfide future dello sviluppo locale, tenendo conto della crescente crisi climatica e sociale.

Il percorso, con la consulenza scientifica del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova e il sostegno operativo di Etifor, punta a identificare e mappare le "comunità dello sviluppo", ovvero quelle aree e comunità che possono svolgere un ruolo attivo nei processi di rigenerazione del sistema socio-ecologico locale. Nello specifico, il progetto, nel mappare gli orientamenti ai quali i nuovi GAL potranno

tendere e nell'individuare in concreto le "comunità dello sviluppo", mira a testare tecniche innovative di codesign-cocreation, ad utilizzare nuovi metodi di monitoraggio/valutazione e, quindi, a creare prototipi di nuovi interventi in linea con il rinnovato ruolo dei GAL.

### Risultati attesi e conseguiti

Tra i risultati attesi si annoverano:

- una matrice della strategia normativa;
- un documento esplicativo dei fattori di evoluzione del ruolo del GAL;
- una mappatura della "comunità dello sviluppo";
- un planning operativo di codesign e cocreation;
- la realizzazione di incontri partecipativi con stakeholder della "comunità dello sviluppo" (n. 4 progetti pilota);
- un toolkit "cocreation\_codesign" (nuovo tipo di intervento);
- una matrice della valutazione multicriterio, con indicatori di processo, risultato, impatto, resa scalabile dell'esperienza.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valore aggiunto consiste nella capacità di cogliere alcuni fabbisogni del territorio sempre più pressanti, ai quali è possibile dare una risposta solo attraverso un intenso dialogo con i cittadini. In questa direzione, il contributo del GAL si concretizzerà nella definizione di nuovi modelli innovativi di welfare e di economia civile

di concerto con gli altri attori istituzionali coinvolti, con i quali è in corso di svolgimento un'intensa attività di dialogo e collaborazione (ulteriore valore aggiunto).

**Budget complessivo: 13.000,00 €** (risorse pubbliche: 10.000,00 €; risorse private: 3.000,00 €)

## 2.21. ASP - Agricoltura sociale in Pedemontana

### GAL Montagna Vicentina



**Regione:** Veneto

**Città:** Asiago (VI)

**Indirizzo:** Piazza della Stazione, 1 - **CAP:** 36012

**Tel:** 0424 63424

**E-mail:** info@montagnavicentina.com

**Sito:** www.montagnavicentina.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 16.9.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; cooperative sociali

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** multisettorialità (agricoltura sociale)

**Destinatari:** persone socialmente e lavorativamente svantaggiate; altri partenariati pubblico-privati



### Descrizione del progetto

Negli ultimi anni gli operatori del sociale evidenziano come siano in aumento le casistiche di persone con fragilità che faticano a trovare supporto nelle canoniche soluzioni del welfare locale, sia esso pubblico o privato, sia per le problematiche specifiche e trasversali che possiedono, sia perché la contrazione delle risorse economiche ha ridotto la possibilità di accoglienza in struttura.

Il presupposto del progetto ASP è lavorare sul benessere delle persone, che non significa creare uno spazio destinato all'assistenza, ma partire da un contesto di normalità, di lavoro, di quotidianità, per radicare le basi dell'accoglienza sull'inclusione sociale.

Concretamente, il progetto si è posto l'obiettivo di avviare progetti educativi e riabilitativi in collaborazione con due cooperative sociali e la figura professionale di un educatore esperto dell'ambito. Il fine ultimo è quello di inserire

persone in situazione di svantaggio in carico all'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione Montana Astico, che non hanno trovato supporto nelle canoniche soluzioni del welfare locale, o per le specifiche problematiche personali o a causa della carenza di strutture di accoglienza.

Il progetto prevede anche incontri aperti alla cittadinanza per far conoscere le attività di agricoltura sociale svolte, oltre a momenti di approfondimento rivolti specificamente a operatori del settore, pubblici e privati.

Il progetto ASP (Agricoltura Sociale Pedemontana) è quindi un'importante occasione per sperimentare concretamente la capacità dell'agricoltura sociale di dare una risposta professionale e competente alle richieste di un territorio ampio e variegato. Una risposta che potrebbe avere le carte in regola per divenire qualcosa di permanente, attraverso il supporto delle istituzioni.

### Risultati attesi

Il progetto ha inteso ottenere i seguenti risultati:

- riabilitazione, formazione ed educazione delle persone con diversi gradi di svantaggio;
- progettazione di interventi e azioni di agricoltura sociale volti a migliorare la qualità della vita di persone con disabilità, in coerenza con i nuovi principi del welfare di comunità e generativo, nonché dell'economia civile;
- condivisione dell'esperienza professionalizzante tra persone con disabilità e senza, in un'ottica di reciproca crescita sia

individuale che collettiva, umana e professionale;

- predisposizione di un "Patto territoriale", che preveda l'impegno di ogni attore a lavorare in sinergia con gli altri e a perseguire obiettivi condivisi;
- risposta ai bisogni di accompagnamento di persone in condizione di fragilità.

### Risultati conseguiti

In linea con quanto atteso, il progetto ha consentito l'inserimento in attività di agricoltura sociale di persone in difficoltà, che altrimenti non avrebbero trovato supporto nell'attuale rete sociale del territorio, oltre che la definizione di una pratica di agricoltura sociale "standard".

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il Leader ha favorito la costituzione di una rete di soggetti impegnati nel reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati.

**Budget complessivo: 100.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 2.22. Inclusione e vitalità sociale

---

### GAL Polesine Adige



**Regione:** Veneto

**Città:** Rovigo (RO)

**Indirizzo:** Via L. Ricchieri, 8 - **CAP:** 45100

**Tel:** 0425 1541145

**E-mail:** adige@galadige.it

**Sito:** www.galadige.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.6.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** cittadini

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Temi:** servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Destinatari:** cittadini

---



### Descrizione del progetto

Il progetto ha previsto il recupero e riqualificazione dell'ex pescheria di Lendinara (RO). La finalità è stata quella di dare una maggiore vitalità e opportunità di aggregazione sociale, potenziando le risorse culturali.

Il progetto di restauro ha migliorato la sala civica nella vecchia pescheria e realizzato nell'ex mercato coperto un nuovo ambiente che ospita l'ufficio IAT (Informazioni e accoglienza turistica), prima collocato in biblioteca.

L'idea è stata quella di unire i due blocchi, quello del mercato coperto con quello dell'ex pescheria, realizzando una struttura unitaria collegata da una copertura trasparente, ottenendo così il massimo volume utilizzabile. Per far ciò, è stato necessario approvare un cambiamento di destinazione d'uso per il breve tratto di strada che divideva i due blocchi. . Nonostante sia stato realizzato un immobile unico grazie ad un sistema di porte, è stata mantenuta la possibilità di usufruire anche solo di uno dei due blocchi. Il progetto rappresenta uno dei risultati tangibili di

un percorso di programmazione che continua da tempo.

Sono state restaurate dapprima le parti esistenti, in primis le porzioni degradate in cui il calcestruzzo si era staccato dai ferri di armatura, ricostruendo le parti mancanti con intonaci a base di resine acriliche e realizzando una finitura con stucco romano per il recupero dei decori. Poi sono stati rifatti alcuni impianti, sostituite le tegole della copertura e sistemata la pavimentazione in trachite grigia dei Colli Euganei. Il progetto ha previsto anche lavori di sistemazione del ponte nuovo, l'asfaltatura e la sistemazione del marciapiede che dal ponte di piazza Vittorio Veneto porta al ponte dei Cappuccini.

Al fine di restituire un angolo della città alla fruizione dei cittadini è prevista anche la risistemazione del primo tratto di riviera, dal ponte della stazione, a Piazza Risorgimento, proprio fino alla zona dell'ex pescheria.

### **Risultati conseguiti**

In linea con gli obiettivi prefissati, il progetto ha consentito di recuperare e riqualificare l'ex pescheria, creando un punto di aggregazione sociale per la cittadinanza in grado di stimolare una maggiore vitalità, potenziando al contempo le risorse culturali.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione del progetto tramite il GAL ha consentito di inserirlo in una strategia più ampia di sviluppo del contesto locale, che fa

riferimento al progetto chiave n. 1 "Agri...cultura nel territorio dell'Adige". Tale progetto mira a favorire la formazione di una rete rivolta all'accoglienza diffusa del territorio e al potenziamento del locale legato alla storia, alla tradizione e alla cultura delle comunità rurali.

I beneficiari, pubblici e/o privati, del progetto di riqualificazione di edifici e di itinerari locali, articolato in 4 interventi, sono riusciti a potenziare le strutture esistenti stimolando anche nuovi flussi turistici.

**Budget complessivo: 196.830,00 €** (in convenzione: 180.000,00 € per la modifica urbanistica funzionale al recupero del mercato coperto e all'unione di questo con l'ex pescheria)

### **CAPITOLO 3. TURISMO SOSTENIBILE E RISORSE LOCALI**

Nel corso dell'attuale periodo di programmazione, come anticipato, l'ambito tematico maggiormente attivato nelle strategie di sviluppo locale dei GAL è, dopo quello relativo allo sviluppo e all'innovazione delle filiere (agroalimentari, artigianali, ecc.), quello relativo al "turismo sostenibile".

I progetti raccolti per questa tematica si caratterizzano per il fatto di avere come obiettivo principale quello di sostenere l'incremento del benessere economico delle aree rurali mediante azioni di sviluppo di un turismo rurale esperienziale, lento, sostenibile e green. Per raggiungere tale obiettivo, gli interventi presentati riescono contestualmente a migliorare la qualità della vita nei contesti rurali, migliorare la governance e innalzare i livelli di cittadinanza attiva. Garantendo un ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, i progetti di seguito presentati prevedono la realizzazione di interventi di sistema volti a contrastare il depauperamento delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali, tutelando e valorizzandole in modo integrato; vengono favoriti anche il recupero e la gestione attiva di risorse locali abbandonate o sottoutilizzate.

I progetti sul turismo sostenibile vengono costruiti e attuati tramite interventi volti a garantire un'ampia condivisione delle strategie di azione con il territorio, il coinvolgimento e la messa in rete di attori locali pubblici e privati interessati a ridare vita e potenziare i sistemi turistici pensati "per tutti" o per particolari target di turisti (turisti sportivi, religiosi, camminatori, appassionati di arte/storia/cultura, ecc.).

### 3.1. Costa dei Trabocchi Mob

#### GAL Costa dei Trabocchi



**Regione:** Abruzzo

**Città:** Vasto (CH)

**Indirizzo:** Piazza del Popolo, 25 - **CAP:** 66054

**Tel:** 0873 311035

**E-mail:** galcostadeitrabocchi@gmail.com

**Sito:** <https://galcostadeitrabocchi.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; operatori turistici

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; mobilità sostenibile

**Aspetti di metodo:** animazione; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; enti pubblici



#### Descrizione del progetto

Il progetto nasce da un'iniziativa lanciata da CCIAA Chieti-Pescara, GAL Costa dei Trabocchi, Legambiente Abruzzo e Polo Inoltra, con il supporto della Regione Abruzzo e della Provincia di Chieti.

Si tratta di un laboratorio di partecipazione dal basso per la consultazione della comunità locale che ha l'obiettivo di sviluppare e sperimentare proposte concrete per migliorare la mobilità sostenibile per il turismo nella Costa dei Trabocchi.

Le attività hanno previsto lo svolgimento di un'analisi territoriale mediante attività di studio e sperimentazione sul campo. In particolare, sono state effettuate: una ricognizione dei servizi esistenti per la mobilità, la progettazione e sperimentazione di nuovi servizi (bike-bus e bike-station); lo sviluppo di uno strumento di informazione unico sui servizi di mobilità; la realizzazione di una campagna di comunicazione multimediale; un'indagine conoscitiva su comportamenti di mobilità.

Il GAL Costa dei trabocchi, che ha curato la regia dell'iniziativa e le funzioni di raccordo e animazione, con il supporto del Polo Inoltra ha realizzato l'indagine conoscitiva e le interviste dei Trabocchi watchers. Legambiente ha attivato le bike station, coinvolgendo tutte le stazioni ferroviarie della costa a sud di Pescara e implementando il servizio infopoint turistico e i nuovi spazi dedicati al noleggio delle bici messe a disposizione dalla Camera di Commercio CH-PE. L'azienda Di Fonzo spa (Polo Inoltra) ha sperimentato i servizi di bike bus e Linea dei trabocchi, mentre la CCIAA, con il supporto tecnico del GAL, ha curato la realizzazione di un'importante campagna di comunicazione.

### **Risultati attesi**

L'obiettivo è quello di sviluppare proposte concrete per migliorare la mobilità sostenibile di tipo turistico e balneare nella zona della "Costa dei Trabocchi" attraverso il potenziamento del trasporto pubblico locale e lo sviluppo di forme alternative di mobilità sostenibile, il cambiamento delle abitudini di mobilità della popolazione, mediante azioni divulgative, e l'incremento di servizi integrati di mobilità.

### **Risultati conseguiti**

Le attività realizzate nell'ambito del Costa dei Trabocchi Mob hanno rappresentato un esempio interessante di "azione collaborativa" e hanno restituito interessanti elementi sulle esigenze dell'utenza, sia locale che turistica, in materia di mobilità, nonché sulle abitudini di

comportamento nell'utilizzo del trasporto pubblico locale.

Ciò ha portato alla realizzazione di azioni concrete, quali l'attivazione di Bike station e Green HUB; il potenziamento dell'intermodalità del TPL nelle aree critiche della Costa dei Trabocchi; la sperimentazione di soluzioni a supporto della mobilità del turista; il miglioramento della rete di Informazione e Accoglienza Turistica territoriale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto è stato strutturato come un laboratorio di partecipazione dal basso che ha dato ampio risalto al coinvolgimento della comunità locale intesa nel senso più ampio, dai semplici fruitori ai gestori di servizi di mobilità con la partecipazione anche degli enti pubblici locali. Ciò ha reso possibile l'elaborazione di una visione "valida" di mobilità sostenibile mediante l'individuazione delle effettive esigenze dei diversi attori e l'analisi delle stesse in un percorso di progettazione e sperimentazione di possibili soluzioni concrete e condivise per il turismo sulla Costa dei Trabocchi.

**Budget complessivo: 45.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 3.2. Valorizzazione del sentiero europeo E5

### GAL Trentino Centrale



**Regione:** Bolzano

**Città:** Trento (TN)

**Indirizzo:** Piazza di Centa 13/3 - **CAP:** 38122

**Tel:** 0461 830928

**E-mail:** [galtrentinocentrale@gmail.com](mailto:galtrentinocentrale@gmail.com)

**Sito:** [www.galtrentinocentrale.it](http://www.galtrentinocentrale.it)

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**Partner:** GAL Trentino Centrale (capofila), GAL Trentino Orientale, GAL Alpi di Sarentino, GAL Sueditroler Grenzland

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Obiettivo generale:** Miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali



L'Arena

### Descrizione del progetto

Il sentiero europeo E5 è uno di 12 percorsi a lunga percorrenza che unisce nord e sud dell'Europa, e precisamente la costa settentrionale francese con il mare Adriatico.

Il progetto punta a valorizzare la parte del percorso nelle province autonome di Trento e di Bolzano. Al centro del progetto il paesaggio, che varia dai sentieri montuosi delle Alpi di Sarentino, passando per le colline della Bassa Atesina e della Valle di Cembra, fino ai sentieri della Val Sugana per raggiungere il confine meridionale della provincia di Trento.

Obiettivi principali del progetto, oltre la creazione di una struttura di governance comune improntata alla resilienza del percorso escursionistico, la promozione dei paesaggi incontaminati lambiti dallo stesso e la creazione

di una centrale per la prenotabilità dei pacchetti turistici creati lungo il percorso.

### Risultati attesi

Il progetto si propone di:

- aumentare l'attrattività del proprio territorio mediante la realizzazione di interventi mirati di valorizzazione territoriale;
- incrementare i canali promozionali per far conoscere le infrastrutture realizzate a disposizione dei visitatori e l'offerta enoturistica locale;
- stimolare la realizzazione, il potenziamento e la riqualificazione di attività imprenditoriali nel settore dei servizi turistici, con nuove prospettive di occupazionali;
- favorire la creazione di nuovi pacchetti turistici, al fine di valorizzare ulteriormente le attrattive paesaggistiche, storico-culturali e artistiche dell'area.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

La realizzazione del progetto di cooperazione consentirà alle aree interessate di far parte di un nuovo circuito turistico di valenza sovra-territoriale, in collaborazione con aree esterne seppur limitrofe all'ambito dell'ATD; in questo modo gli interventi infrastrutturali dell'azione locale potranno essere potenziati con un'azione di comunicazione (azione comune) di portata più ampia, utilizzando degli strumenti innovativi per la promozione del territorio che l'intervento di cooperazione propone. La cooperazione fornirà, inoltre, la possibilità di interagire con territori

diversi e costituirà un'occasione di scambio e acquisizione di competenze per gli operatori locali. In questo modo si darà continuità allo spirito iniziale del percorso E5 come occasione di incontro e conoscenza di paesaggi e culture diversi.

**Budget complessivo: 1.038.627,49 €** (risorse pubbliche: 447.934,18 €; risorse private: 560.693,31 €)

### 3.3. Riqualificazione "Stoanehaus" Molini di Tures (Sanierung "Stoanehaus" Mühlen)

#### GAL Val Pusteria



**Regione:** Bolzano

**Città:** Brunico (BZ)

**Indirizzo:** Piazza Municipio, 1/A - **CAP:** 39031

**Tel:** 0474 431020

**E-mail:** info@rm-pustertal.eu

**Sito:** <https://www.rm-pustertal.eu/it/home>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.6

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; giovani



#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la conservazione e il restauro di una struttura unica per la regione, dichiarata monumento industriale degno di protezione dall'Ufficio dei Monumenti Storici. Le misure di costruzione previste hanno l'obiettivo di mantenere la struttura e adattare gli spazi e le disposizioni per eventi pubblici.

In particolare, l'esposizione degli strumenti di lavoro e lo sviluppo dell'uso dell'energia idroelettrica dovrebbero creare un luogo attraente per i visitatori di tutti i tipi, dai turisti agli abitanti dei villaggi, e in campo educativo per bambini e giovani. Allo stesso tempo, si prevede di utilizzare l'edificio anche come sede di conferenze, concerti, lezioni, mostre e piccoli mercati con la presentazione di prodotti strettamente riferiti alla bottega; per questo motivo il gruppo target dei futuri utenti include quasi tutta la popolazione.

Grazie alla semplicità di accesso alla proprietà, ubicata al centro del villaggio, sarà realizzata una zona di ricreazione locale molto attraente, con aree verdi e corsi d'acqua. Tra l'altro, un'attenta ristrutturazione consentirà di conservare l'atmosfera della "vecchia officina".

"Stoanehaus" diventerà anche una componente centrale del percorso di esperienza che si sta creando nel villaggio Molini di Tures e dintorni. Più che in qualsiasi altro edificio del villaggio, qui si conservano ancora le tracce dell'uso della forza dell'acqua e del suo sviluppo storico. Le attrezzature e le installazioni rimanenti devono essere restaurate e rimesse in funzione, e le loro funzioni spiegate e rese comprensibili ai visitatori. La costruzione del nuovo accesso renderà l'intero sito accessibile, ossia senza barriere, anche per le persone in sedia a rotelle e potrà essere utilizzato anche come area ricreativa locale grazie alle aree verdi piene di alberi.

### **Risultati attesi**

L'amministrazione comunale e molti abitanti di Molini di Tures desiderano conservare questo edificio per i posteri e renderlo accessibile al pubblico, poiché è una delle ultime testimonianze dello spirito pionieristico tecnico di Molini di Tures.

Molini di Tures è sempre stata caratterizzata dall'uso della forza dell'acqua: i mulini in passato, oggi le piccole centrali elettriche. Molti dei vecchi edifici sono già scomparsi. Annesso al "Stoanehaus" c'è l'ultimo mulino di pietra rimasto.

L'apertura del "Stoanehaus" al pubblico ha lo scopo di avvicinare questa parte della storia dei mulini alla popolazione locale, ma anche ai numerosi ospiti. Oltre all'esposizione delle vecchie macchine e del mulino per il grano, che funzionano con la forza dell'acqua e la trasmissione, il "Stoanehaus" dovrebbe servire soprattutto come luogo d'incontro.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Grazie all'intervento del GAL, è possibile rinnovare e dare un nuovo scopo ad un monumento industriale attualmente inutilizzato, ma degno di essere conservato. Inoltre, in questo modo è possibile creare una nuova offerta culturale e turistica nella regione. Attraverso un approccio intersettoriale (cultura, turismo, agricoltura, artigianato) è possibile creare un'offerta diversificata che fornisca anche uno spazio adeguato allo scambio di esperienze e al networking.

L'intervento così progettato consentirà una promozione attiva dello sviluppo del villaggio, che farà leva sulla creazione di un'infrastruttura accessibile al pubblico con un'offerta culturale ed educativa varia, e sulla progettazione di una zona ricreativa locale.

**Budget complessivo: 116.200,00 €** (risorse pubbliche Leader: 81.340 €)

### 3.4. Il Borgo delle Quattro Torri. Recupero e valorizzazione delle emergenze storico, culturali e naturali di Ciorlano - Il intervento

#### GAL Alto Casertano



**Regione:** Campania

**Città:** Piedimonte Matese (CE)

**Indirizzo:** S.P. 331, Viale dei Pioppi, 16 - **CAP:**  
81016

**Tel:** 0823 899886

**E-mail:** gal@altocasertano.it

**Sito:** www.altocasertano.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione  
specifica Leader - 7.6

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere  
economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up  
nelle zone rurali



#### Descrizione del progetto

Il progetto collettivo proposto dal Comune di Ciorlano, denominato "Il Borgo delle Quattro Torri. Recupero e valorizzazione delle emergenze storico culturali, naturalistiche e paesaggistiche del borgo rurale - Il intervento" si propone, conformemente agli obiettivi della tipologia di Progetto collettivo previsto dal PSR Campania 2014-2020, di favorire lo sviluppo economico-turistico del territorio di Ciorlano attraverso la realizzazione di un programma di valorizzazione del caratteristico borgo che coinvolga soggetti privati (implementazione di attività economiche nel settore della ricettività turistica) ed una progettazione volta a sviluppare lavori di riqualificazione del borgo rurale.

#### Risultati attesi

Dal punto di vista dell'utilità sociale, l'intera collettività del territorio di Ciorlano e dei paesi limitrofi potrà godere del borgo restaurato

grazie al progetto. Le attività che si andranno ad implementare possono costituire, inoltre, un volano per altri potenziali imprenditori del settore, creando occasioni di lavoro imprenditoriale. Infine, ci si auspica che possano nascere anche ulteriori attività nel settore dei servizi, utili alla gestione delle attività implementate a seguito della realizzazione del progetto collettivo.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione del progetto tramite Leader garantisce un supporto continuo da parte del GAL Alto Casertano al Comune beneficiario, che sta puntando sul turismo sostenibile per fronteggiare il fenomeno dello spopolamento che attanaglia questa piccola realtà.

L'utilizzo dei fondi europei e delle misure di riqualificazione dell'abitato sono gli unici interventi capaci di offrire ad un certo tipo di Comuni una buona possibilità di sviluppo.

Al momento, nel territorio Comunale di Ciorlano insiste un numero molto esiguo di attività imprenditoriali private e il paese è soggetto ad un forte esodo verso i vicini Comuni.

La realizzazione del progetto collettivo, il completamento del restauro del borgo di Ciorlano e le attività da implementare nel campo della ricettività extra alberghiera possono avere ulteriori sviluppi, capaci di ridurre, se non far scomparire, il problema dell'esodo degli abitanti di Ciorlano verso l'estero o verso i Comuni limitrofi.

Il paese di Ciorlano, che conta 430 abitanti, con questo ulteriore progetto avrà un borgo rurale

completamente ristrutturato. Già nella programmazione 2007-2013 è stato beneficiario della misura 322 volta a sostenere lo sviluppo e il rinnovamento dei villaggi rurali, e nel 2014-2020 della misura 7.6.1/6.4.2 "Progetto collettivo di sviluppo rurale" a regia regionale.

**Budget complessivo: 648.773,90 €** (risorse pubbliche)

### 3.5. Master Plan Turistico. Gestione in rete dei servizi per la ricettività

#### GAL Del Ducato



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Parma (PR)

**Indirizzo:** Via Verdi, 2 - **CAP:** 43121

**Tel:** 0521 574197

**E-mail:** info@galdeducato.it

**Sito:** <http://galdeducato.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



#### Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è la elaborazione di un Master Plan che, partendo dall'analisi della situazione esistente del comparto turistico appenninico, proponga percorsi di innovazione capaci di avvicinare il territorio all'attuale domanda di turismo.

A tal fine, il Master Plan svilupperà per l'Appennino piacentino e parmense i seguenti contenuti:

- analisi delle tendenze del mercato turistico per territori montani e rurali simili all'Appennino piacentino e parmense;
- analisi dell'attuale livello organizzativo della collaborazione pubblico-privata esistente e tra operatori turistici;
- analisi della realtà territoriale, finalizzata ad individuare i punti di forza e di criticità e le effettive potenzialità rispetto ai trend di domanda e offerta;
- i prodotti turistici e le azioni correlate tramite le quali strutturare l'offerta appenninica;

- le azioni da realizzare, al fine commercializzare il territorio e i suoi prodotti avvicinandosi il più possibile agli standard richiesti dal mercato;
- il modello organizzativo più adeguato ed efficiente per garantire dinamiche aggregative pubblico-private essenziali per la costruzione di prodotti turistici da proporre sul mercato, in relazione con la Destinazione Turistica Emilia;
- proposte di progetti pilota innovativi coerenti con le linee strategiche identificate.

grado di svolgere tale funzione in ambito interprovinciale.

**Budget complessivo: 48.727,00 €** (risorse pubbliche)

## Risultati conseguiti

Il progetto ha portato alla realizzazione di un Master Plan, alla costituzione di un Tavolo istituzionale interprovinciale. Inoltre, sono stati organizzati cinque workshop e un convegno finale, per divulgazione dei risultati conseguiti.

L'intensa attività di animazione ha consentito di superare la frammentazione degli operatori, generalmente poco propensi ad aggregarsi, portando alla costituzione di 7 tavoli di vallata. Questa attività è stata fondamentale per coniugare le legittime aspirazioni locali con una visione strategica di territorio allargato. La scelta di destinazione Turistica "Emilia" ha consolidato tale modalità organizzativa.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Questa tipologia di azione richiede una forte azione di coordinamento e di coinvolgimento degli operatori, che fino alla nascita di Destinazione Turistica "Emilia" è stata svolta dal GAL Del Ducato in quanto unico soggetto in

### 3.6. Fruizione turistica nell'area del PNATE e MAB UNESCO Appennino

#### GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Modena (MO)

**Indirizzo:** Via martiri della libertà, 34 - **CAP:** 41121

**Tel:** 059 209261

**E-mail:** info@galmodenareggio.it

**Sito:** www.galmodenareggio.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Destinatari:** altri partenariati pubblico-privati



#### Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la valorizzazione di due siti di importanza storico-culturale e di forte identità territoriale che si affacciano sull'antica via di origine medioevale utilizzata da Matilde di Canossa per gli spostamenti da Canossa a Lucca. Si tratta della via ora ribattezzata "Via Matildica del Volto Santo", già "Sentiero Matilde", lungo la quale si trovano l'Ex Monastero benedettino di Bismantova, in Comune di Castelnovo ne' Monti, e gli scavi archeologici di Toano, nell'omonimo Comune.

Gli interventi proposti rientrano nello spirito e nella filosofia dei "Cammini d'Italia" promossi dal Ministero del Turismo e dei Beni Culturali. Infatti, anche la "Via Matildica del Volto Santo" dovrebbe essere inserita a breve nell'Atlante dei Cammini d'Italia.

Il progetto è coerente anche con le tematiche individuate per i programmi di cooperazione e partenariato interregionale, il cui gruppo promotore è composto da GAL Delta del Po, GAL Antico Frignano, GAL MontagnAppennino, Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

ed Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale. Il capofila del progetto viene individuato nel GAL Delta del Po.

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di:

- valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale;
- recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione attraverso progetti di dotazione/potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto si inserisce all'interno di una strategia di sviluppo locale che rappresenta il frutto di un'intensa attività di concertazione con il territorio, volta ad individuare le esigenze di sviluppo locale e possibili interventi utili a soddisfarle. Per la realizzazione del progetto il GAL si avvale della collaborazione di un Ente pubblico dotato delle competenze specifiche per realizzarlo.

**Budget complessivo: 130.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.7. MCB. La montagna delle cose buone - Azione faro

#### GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Modena (MO)

**Indirizzo:** Via martiri della libertà, 34 - **CAP:** 41121

**Tel:** 059 209261

**E-mail:** info@galmodenareggio.it

**Sito:** www.galmodenareggio.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e

addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



#### PERCORSI DI COACHING IMPRENDITORIALE LA MONTAGNA DELLE COSE BUONE

#### Descrizione del progetto

L'obiettivo è realizzare un percorso di accompagnamento alla costituzione di reti d'impresa nel settore della trasformazione agroalimentare e del turismo, attraverso servizi di consulenza e coaching imprenditoriale ad hoc. Il progetto si compone delle seguenti attività (denominate Work packages-WP):

- WP1. coordinamento e animazione;
- WP2. consulenza per la costituzione di reti;
- WP3. coaching produzioni DOP/IGP;
- WP4. coaching produzioni minori.

Per ognuno dei WP sono previste le seguenti attività: coaching; testimonial; study tour.

#### Risultati attesi

L'obiettivo dell'azione è quello di creare un circuito organizzato e "riconoscibile" - grazie a una mirata attività di marketing - di fruizione turistica basata sulla valorizzazione di un paniere di prodotti alimentari tipici e di qualità e sulla enogastronomia, con particolare enfasi sulla produzione del Parmigiano-Reggiano di montagna, integrati con i servizi turistici locali.

## Risultati conseguiti

La Azione Faro è composta da 3 sotto-azioni, tra loro connesse. La fase di accompagnamento alla costituzione di reti, tradotta in un percorso di affiancamento per le imprese da parte di esperti, è propedeutica alla fase di realizzazione delle reti che sarà concretizzata con un bando per le reti di impresa. In merito ai percorsi di accompagnamento, il GAL, per individuare i coach, ha pubblicato una Call for experts a livello nazionale. Sono stati selezionati nove coach provenienti da tutta Italia, esperti dei due filoni sviluppati dall’Azione Faro MCB, ossia Produzioni DOP/IGP e Produzioni minori, oltre che sugli aspetti legali e normativi delle Reti di impresa.

Per raggiungere le imprese, i percorsi di coaching imprenditoriale sono stati dislocati su tutto il territorio del GAL, esattamente in sei diversi Comuni, per un totale di 20 incontri. Il percorso, completamente gratuito, permetterà alle aziende partecipanti di ottenere un punteggio aggiuntivo in fase di presentazione della domanda di sostegno sul bando dedicato alle reti di prossima pubblicazione.

Infine, è stata creata una mappa georeferenziata per agevolare le imprese nella ricerca di partner con cui mettersi in rete, pubblicata nel sito del GAL.

## Valore aggiunto dell’attuazione Leader

Il valore aggiunto del Leader è rappresentato dal fatto che queste azioni complesse possono essere attuate solo all’interno di un programma che consente una progettazione che, partendo

dal basso, integra azioni di supporto, contributi al piano degli investimenti e convenzione con enti pubblici mobilitando una serie di attori e di risorse che diversamente sarebbe impossibile coinvolgere.

**Budget complessivo: 33.623,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.8. PCA. Una palestra a cielo aperto - Azione faro

#### GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Modena (MO)

**Indirizzo:** Via Martiri della libertà, 34 - **CAP:** 41121

**Tel:** 059 209261

**E-mail:** info@galmodenareggio.it

**Sito:** www.galmodenareggio.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e

addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



PERCORSI DI COACHING IMPRENDITORIALE  
UNA PALESTRA A CIELO APERTO

#### Descrizione del progetto

Il GAL attraverso la presente sotto-azione intende attuare un percorso di accompagnamento degli operatori del territorio che possa dare come risultato finale la costituzione di reti tra imprenditori operanti nel settore outdoor e operatori turistici. Altro obiettivo progettuale è la progettazione di "esperienze turistiche" capaci di implementare e innovare l'offerta turistica locale partendo dalla presenza sul territorio.

Il progetto a regia diretta GAL prevede le seguenti attività:

- WP1 Coordinamento e animazione;
- WP2: Consulenza per costituzione reti;
- WP3 Coaching escursionismo;
- WP4 Coaching accoglienza gruppi sportivi;
- WP5 Coaching biking.

Per ogni WP sono previste le seguenti attività: coaching; testimonial; study tour.

L'Azione faro è composta da tre sotto-azioni, tra loro collegate. La fase di accompagnamento alla costituzione di reti, tradotta in un percorso di affiancamento delle imprese da parte di esperti, è propedeutica alla fase di realizzazione delle

reti da concretizzare con uno specifico bando. Con particolare riguardo ai percorsi di accompagnamento: per individuare i coach, il GAL ha pubblicato una Call for experts a livello nazionale; sono stati selezionati 11 coach provenienti da tutta Italia, esperti sui tre filoni sviluppati dall'Azione Faro PCA, ossia Escursionismo, Biking e Accoglienza dei gruppi sportivi, oltre che sugli aspetti legali e normativi delle Reti di impresa.

Per raggiungere le imprese, i percorsi di coaching imprenditoriale sono stati dislocati su tutto il territorio del GAL, e quindi esattamente in 6 diversi Comuni, per un totale di 30 incontri. Il percorso, completamente gratuito, permetterà alle aziende partecipanti di ottenere un punteggio aggiuntivo in fase di presentazione della domanda di sostegno per il bando dedicato alle reti, di prossima pubblicazione.

Infine, è stata creata una mappa georeferenziata per agevolare le imprese nella ricerca di partner con cui mettersi in rete. La mappa è stata pubblicata nel sito del GAL.

### **Risultati attesi**

L'obiettivo dell'azione è quello di creare un circuito organizzato e "riconoscibile", grazie ad una mirata attività di marketing, di fruizione turistica, basata sulla valorizzazione dei seguenti segmenti del turismo: escursionismo, accoglienza di gruppi sportivi, biking.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto del Leader è rappresentato dal fatto che azioni complesse, come quella qui esposta, possono essere attuate solo all'interno di un programma che consenta una progettazione dal basso in grado di integrare azioni di supporto, contributi al piano investimenti e convenzioni con enti pubblici, mobilitando una serie di attori e di risorse che diversamente sarebbe impossibile coinvolgere.

**Budget complessivo: 42.866,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.9. Qualificazione e valorizzazione della rete sentieristica anche in riferimento alla fruibilità dei diversamente abili in convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana (in vari comuni)

#### GAL Appennino Bolognese



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Bologna (BO)

**Indirizzo:** Viale Silvani, 6 - **CAP:** 40122

**Tel:** 051 5278932

**E-mail:** info@bolognappennino.it

**Sito:** <http://bolognappennino.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

Z. PRATI DI BUSARNO - RACCORDO SASSO MARCONI - VIA SRELLICE

TAV 12.2



PROGETTO APPENNINO BOLOGNESE  
IN COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

#### Descrizione del progetto

Il progetto mira sia alla riqualificazione dei percorsi individuati per renderli accessibili e attrattivi ad una platea più ampia di utenti, sia a mettere in luce le molteplici risorse paesaggistiche, naturali e storiche presenti (viste panoramiche, scorci, particolarità geologiche, tipologie vegetali, manufatti storici, luoghi del ricordo, luoghi della memoria, ecc.), che possano accompagnare il camminatore e arricchirlo nella sua esperienza.

Il progetto si propone, quindi, di:

- realizzare, nei tratti di sentiero interessati, opere di consolidamento del terreno compatibili col paesaggio circostante e adeguatamente dimensionate, al fine di contrastare nel tempo e con la massima efficacia le varie forme di dissesto;

- arricchire i tratti dei percorsi con elementi segnaletici capaci di accompagnare i fruitori anche meno esperti;
- apprestare aree di sosta vicino alle intersezioni tra la sentieristica e la viabilità pubblica, facilmente fruibili anche da persone diversamente abili;
- installare bacheche nei nodi principali della sentieristica, con pannelli tematici contenenti informazioni sul tracciato e racconti legati al territorio;
- pubblicazione di brochure divulgative contenenti le principali informazioni relative ai percorsi, da distribuire e mettere a disposizione degli enti territoriali per la promozione turistica;
- contribuire al miglioramento della cartografia CAI (Club Alpino Italiano).

Gli obiettivi generali consistono, pertanto, nel migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, degli itinerari e delle risorse paesaggistiche, storico e culturali collegate (Fruizione) e nell'avviare azioni coordinate di gestione territoriale atte a valorizzare nel suo insieme l'Appennino Bolognese, le sue risorse territoriali, ambientali e i suoi itinerari (Promozione).

## Risultati attesi

In generale, il progetto intende valorizzare il territorio dell'Appennino Bolognese migliorando la fruibilità territoriale, con particolare riferimento agli itinerari polifunzionali.

La valorizzazione del territorio sarà ottenuta anche tramite la diffusione della conoscenza

delle aree interessate. Il risultato sarà quantificabile tramite la valutazione dell'incremento del numero di fruitori, il miglioramento dell'accessibilità in sicurezza dei luoghi e la testimonianza di un corretto uso di tecniche non invasive di manutenzione del territorio.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'approccio bottom up tipico del Leader ha permesso di condividere con tutti gli attori locali le priorità, di integrare gli interventi realizzati anche con risorse pubbliche e private non provenienti dal PSR, evitando sovrapposizioni, e di programmare la gestione e manutenzione delle opere realizzate nel medio/lungo termine. Il progetto ha consentito di coinvolgere Comuni, Città metropolitana, Unioni dei Comuni, Aree Protette, CAI.

**Budget complessivo: 320.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.10. Realizzazione di un laboratorio sperimentale a cielo aperto per attività dimostrative volte alla diffusione e al trasferimento di buone prassi per una fruizione in sicurezza dell'area del Monte Pigna

#### GAL Appennino Bolognese



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Bologna (BO)

**Indirizzo:** Viale Silvani, 6 - **CAP:** 40122

**Tel:** 051 5278932

**E-mail:** info@bolognappennino.it

**Sito:** <http://bolognappennino.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; Istituti Tecnici; CAI

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



#### Descrizione del progetto

Il progetto mira, da un lato, alla qualificazione di imprese locali che siano in grado di operare sul territorio in modo sostenibile sia da un punto di vista economico che ambientale e, dall'altro, a rendere il territorio collinare-montano fruibile attraverso una gestione sostenibile che possa produrre uno sviluppo anche a fini turistici. Inoltre, si propone di realizzare un laboratorio sperimentale a cielo aperto per attività dimostrative atte ad illustrare ad agricoltori, cooperative agro-forestali e popolazione locale modalità attuative, materiali e tecniche costruttive delle opere di ingegneria naturalistica e a basso impatto ambientale utilizzabili per prevenire fenomeni di dissesto e la fruizione in sicurezza degli itinerari turistici.

Il laboratorio sarà gestito dal Consorzio della Bonifica Renana, che realizzerà interventi e

iniziative divulgative assicurando continuità alla fruibilità didattica per tutta la durata del vincolo di destinazione. Col progetto si intende:

- favorire la diversificazione, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta di servizi da parte delle imprese agricole presenti sul territorio anche al fine di supportare lo sviluppo turistico locale;
- incentivare e sostenere la multifunzionalità nelle aziende agricole ed extra-agricole, dotandole degli opportuni strumenti di conoscenza, al fine di incrementare la loro integrazione col comparto turistico e favorire al contempo la loro sostenibilità economica;
- avviare azioni coordinate di gestione territoriale atte a valorizzare nel suo insieme l'Appennino Bolognese, le sue risorse territoriali, ambientali e i suoi itinerari;
- migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, degli itinerari e delle risorse agroambientali ad essi collegate.

## Risultati attesi

I risultati specifici previsti sono i seguenti:

- qualificazione delle imprese agricole con creazione di realtà economiche che percepiscano parte del reddito da attività collaterali a quelle agricole, quali ad esempio: la sistemazione della rete escursionistica con interventi a basso impatto, la realizzazione di interventi di difesa idrogeologica per conto di privati e/o enti pubblici, l'implemento delle attività correlate al turismo e all'escursionismo (realizzazione di visite guidate e/o servizi connessi alla fruizione turistica);

- organizzazione permanente di eventi di disseminazione e trasferimento di buone prassi da protrarre negli anni con cadenza semestrale, almeno per tutta la durata del vincolo di destinazione. Al riguardo, il Consorzio della Bonifica Renana, lavorando in tale settore, garantirà l'aggiornamento su eventuali nuove innovazioni tecniche e tecnologiche relative agli ambiti interessati dal progetto;
- accrescimento delle conoscenze per una maggiore consapevolezza degli indirizzi specifici che l'azienda vuole perseguire (multifunzionalità, settore turistico, realizzazione di interventi manutentivi di difesa idrogeologica o sulla rete escursionistica, ecc.);
- valorizzazione del territorio tramite il miglioramento della fruibilità territoriale con riguardo agli itinerari polifunzionali e diffusione della conoscenza delle aree interessate.

Il risultato sarà quantificabile con l'incremento del numero di fruitori, il miglioramento dell'accessibilità in sicurezza dei luoghi e la testimonianza di un corretto uso di tecniche non invasive di manutenzione del territorio.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Grazie alla rete costituita dal GAL è possibile diffondere le buone prassi in favore dei diversi soggetti locali interessati (aziende agricole, associazioni, CAI, istituti tecnici, enti pubblici), tarando gli eventi informativi/formativi in funzione dell'utenza e del livello professionale.

**Budget complessivo: 64.643,73 €** (risorse pubbliche)

### 3.11. Il Master Plan dell'intermodalità nell'area Leader

#### GAL Delta 2000



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Ostellato (FE)

**Indirizzo:** Strada Mezzano, 10 - **CAP:** 44020

**Tel:** 0533 57693-4

**E-mail:** info@deltaduemila.net

**Sito:** www.deltaduemila.net

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali



#### Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è stato favorire l'organizzazione di una fruibilità e ciclabilità nel Delta del Po sostenibile, sicura, continua, attrattiva e intermodale, attraverso la definizione di un vero e proprio "Master plan" dell'intermodalità. Il Master Piano dovrà essere lo strumento operativo per la realizzazione coordinata e funzionale di questa tipologia di interventi in tutto il territorio Leader. L'azione è stata attuata a regia diretta del GAL ed è propedeutica ad un'altra azione (19.2.02.01B) attuata a "bando" e rivolta ad Enti pubblici per l'implementazione e realizzazione di interventi a sostegno della intermodalità.

Il progetto si articola in diverse azioni, che prevedono principalmente attività di analisi e studio del territorio per la realizzazione di un "Master plan" che tenga presente aspetti quali:

- messa in rete dei percorsi ciclabili esistenti nel Delta;

- mappatura delle criticità dei percorsi in termini di collegamento e di detrattori ambientali;
- individuazione di eventuali nuove percorrenze/itinerari per collegamenti intermodali;
- identificazione di elementi che aiutino a “riconoscere” e identificare facilmente le vie ciclabili, non solo con la segnaletica ma anche tramite interventi a basso costo (es. simboli da tracciare lungo i percorsi).

### Risultati conseguiti

Il progetto ha portato alla predisposizione di un Master plan tramite il quale è stato costruito un sistema integrato di mobilità intermodale diffuso sul territorio e connesso al sistema nazionale a partire dagli itinerari ciclabili di interesse strategico (nazionale/regionale). Lo studio ha preso le mosse dall'individuazione dell'infrastruttura cicloturistica come asse portante a cui connettere le azioni strategiche per la costruzione della mobilità integrata (bus-treno-barca-pedoni).

Il Master plan è stato preso come riferimento sia per il bando per l'attuazione degli interventi da parte di beneficiari terzi, sia per la realizzazione di interventi da parte di amministrazioni pubbliche, con fondi propri o tramite la partecipazione a specifici bandi regionali.

Alla redazione del “Master plan” è seguita un'attività di diffusione pubblica dei risultati.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione del progetto a regia GAL ha consentito di organizzare uno strumento condiviso tra le pubbliche amministrazioni utile per la realizzazione di interventi complementari e integrati tra loro, ovvero progetti complessi di carattere interterritoriale.

L'approccio Leader partecipativo facilita il confronto tra tecnici e amministratori di più enti (Comuni, Province, Enti Parco) al fine di mettere a punto strumenti di programmazione condivisi per una futura realizzazione concreta di interventi integrati sul territorio, come quelli legati alla intermodalità.

**Budget complessivo: 20.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.12. Operazione Incoming Delta del Po - progettazione piano MKTG

#### GAL Delta 2000



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Ostellato (FE)

**Indirizzo:** Strada Mezzano, 10 - **CAP:** 44020

**Tel:** 0533 57693-4

**E-mail:** info@deltaduemila.net

**Sito:** www.deltaduemila.net

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali



#### Descrizione del progetto

Il progetto si è proposto di mettere a punto un piano di marketing strategico turistico avente la finalità di promuovere la "Destinazione Delta del Po" in maniera unitaria e di individuare e predisporre gli strumenti e le azioni più efficaci per realizzarle. In particolare, il Piano è stato messo a punto attraverso un'azione di consultazione capillare e mirata con gli stakeholders pubblici e privati del Delta del Po e in stretto raccordo con i servizi di promozione turistica che operano a livello regionale (APT Servizi) e con l'Assessorato al turismo regionale. Attraverso il Piano di Marketing sono stati definiti i prodotti turistici prioritari e i target sui quali orientare la promozione turistica, oltre ad azioni di informazione e sensibilizzazione da realizzare verso i cittadini.

Il Piano ha indicato come sia necessario operare con un'immagine forte di comunicazione dei prodotti turistici ambientali attrezzati nel territorio del Delta, quali il cicloturismo e lungo le vie d'acqua, il birdwatching e il fototurismo, il turismo enogastronomico e culturale. Evidenzia

anche le opportunità per attirare il turismo sportivo, da considerare come leva per far crescere anche processi di autostima da parte dei giovani residenti. Sono stati individuate 10 linee guida, che attraverso le azioni collegate a regia diretta e a bando, sono state avviate con progetti concreti.

### **Risultati conseguiti**

Conformemente agli obiettivi posti, il progetto ha portato alla definizione di un Piano Marketing strategico unitario per l'area del Delta del Po.

Grazie al piano di marketing turistico sono stati attuati: n. 2 progetti a regia diretta GAL per l'attuazione di azioni di promozione, n. 1 progetto a regia diretta per azioni informative, n. 2 bandi rivolti a imprese che svolgono attività di incoming turistico per progetti di commercializzazione e posizionamento del brand turistico creato grazie al Piano di Mktg "I Love Po Delta".

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione da parte del GAL dell'intervento ha consentito l'attivazione di gruppi di lavoro partecipativi locali che hanno coinvolto associazioni di categoria del mondo turistico, organizzazioni imprenditoriali del mondo agricolo, enti pubblici e altri soggetti aggregati territoriali che normalmente si occupano di commercializzazione dei prodotti turistici e dei prodotti agro-alimentari. L'obiettivo è stato mettere a punto un piano integrato condiviso evitando di disperdere risorse in progetti

parcellizzati, ma concentrandole per l'attuazione di interventi di promozione, marketing e commercializzazione definiti a livello d'area, sulla base di priorità individuate con i diversi soggetti territoriali. Il principale valore aggiunto è l'attuazione del Piano di MKTg che avviene tramite le azioni a regia diretta e a bando del piano Leader, a dimostrazione del valore Leader per azioni integrate tra loro e progetti complessi volti a raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale.

**Budget complessivo: 35.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.13. Creazione dei CIP - Centri per l'interpretazione del paesaggio

#### GAL Valli Marecchia e Conca



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Novafeltria (RN)

**Indirizzo:** Via G. Mazzini, 54 - **CAP:** 47863

**Tel:** 0541 1788204

**E-mail:** gal@vallimarecchiaeconca.it

**Sito:** www.vallieconca.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

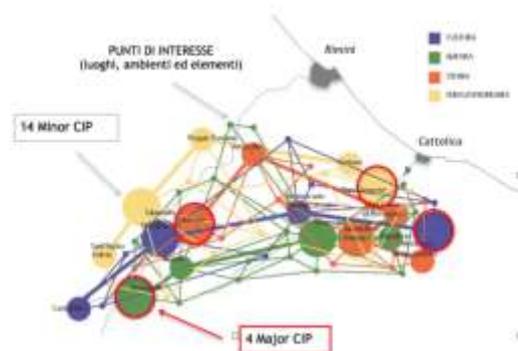
**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



#### Descrizione del progetto

L'azione, a regia diretta, costituisce un "progetto pilota" a livello nazionale che il GAL Valli Marecchia e Conca intende realizzare in stretta collaborazione con il MiBAC e i principali soggetti che a diverso titolo si occupano di paesaggio rurale. Lo scopo è quello di favorire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturale e culturale attraverso il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, pubbliche amministrazioni e proprietari privati di beni tutelati, o ritenuti "meritevoli di tutela" al termine delle ricerche effettuate nell'ambito del progetto.

Ogni soggetto coinvolto nelle attività, tra cui il Servizio Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Parchi, foreste e Natura 2000 - Ambiente - Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità, metterà a disposizione le proprie competenze per la migliore riuscita del "percorso" delineato. Il progetto prevede la

realizzazione di n. 18 Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP), che avranno il compito di narrare il patrimonio culturale e naturale del territorio del GAL, per avviare nuove forme di offerta turistica basate sulla interpretazione e sulla narrazione, in linguaggi contemporanei, delle qualità e delle eccellenze del territorio. I CIP, a partire dalla loro istituzione, dovranno svilupparsi e consolidarsi come punti di raccolta e propagazione dei caratteri e delle qualità dei paesaggi del GAL.

La loro disseminazione sul territorio costituisce una rete di punti di interesse, di informazione e promozione, una "rete di percorsi" ideali per la visita e la scoperta del territorio delle due vallate. I CIP pensati come "condensatori territoriali" in cui far convergere azioni, progetti e iniziative generate dai paesaggi del GAL, avranno il compito di gestire, rilanciare e disseminare i materiali raccolti. I paesaggi del GAL verranno narrati secondo quattro temi principali: storia, cultura, natura ed enogastronomia.

L'azione si sviluppa anzitutto verso l'individuazione univoca dei luoghi che, per particolarità, tipicità e unicità, sono maggiormente rappresentativi dei quattro temi. Il presupposto è che ogni luogo abbia caratteri specifici generati dall'unione di diversi fattori, tali da renderlo un unicum irripetibile nel rappresentare un tema

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di realizzare 18 CIP, ovvero uno per ciascuno dei Comuni afferenti al GAL, di

cui 14 minor e 4 Major. Questi ultimi sono costituiti di fatto da CIP minor, su cui verranno realizzati ulteriori allestimenti specificamente dedicati ciascuno ad una delle 4 tematiche (natura, storia, cultura, enogastronomia) con cui il GAL intende raccontare il proprio territorio.

Ogni CIP Minor sarà costituito da uno spazio fisico (un edificio/uno o più locali, con relative pertinenze), che dovrà contenere un certo numero di allestimenti minimi specifici, coordinati (per materiali, misure, cromatismi, ecc.) con tutta la rete dei CIP, destinati alla promozione e alla valorizzazione del territorio.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto attuato tramite Leader ha una natura strategica e di sistema per lo sviluppo territoriale, in quanto mira a conseguire un risultato complessivo che possa essere in grado di potenziare l'economia locale, rendendo le due vallate visibili e identificabili e conferendo una precisa identità al territorio e alle sue produzioni.

**Budget complessivo: 540.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.14. L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta (camper, caravan e tende)

#### GAL L'Altra Romagna



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Sarsina (FC)

**Indirizzo:** Viale Roma, 24 - **CAP:** 47027

**Tel:** 0547 698301

**E-mail:** info@altraromagna.net

**Sito:** www.altraromagna.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** altri partenariati pubblico-privati



#### Descrizione del progetto

Il progetto intende rafforzare e strutturare l'offerta dell'entroterra romagnolo aprendo al circuito del turismo itinerante all'aria aperta (camper, caravan e tenda).

Le diverse linee operative previste sono integrate e coerenti con l'obiettivo e attuano azioni necessarie a rafforzare e strutturare l'offerta dell'entroterra romagnolo verso il turismo itinerante e l'agriturismo, verde e sostenibile.

L'itinerario è scomponibile in decine di sub-itinerari dalle disparate valenze turistiche, che legano paesaggi e cultura, arte e tradizioni, enogastronomia, eventi e vita all'aria aperta, allo scopo di presentare al turista un'immagine coordinata e unitaria dell'entroterra romagnolo. La realizzazione delle attività previste sarà effettuata coinvolgendo pienamente tutti i Comuni interessati della collina e della montagna del territorio de L'Altra Romagna.

Si prevede di realizzare un grande percorso, strutturato e articolato con reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta, punti di sosta, aree attrezzate, ecc., volto a sviluppare un turismo ecosostenibile (trekking, bicicletta, canoa, ecc.).

### **Risultati conseguiti**

Sono stati realizzati progetti di promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta, gestiti direttamente dal GAL. La realizzazione delle azioni di sistema ha portato al coinvolgimento di 25 Comuni pedecollinari e montani appartenenti all'area del GAL e di altri Comuni limitrofi.

Al fine di informare e coinvolgere i camperisti, i fruitori del turismo all'aria aperta e i loro club ed associazioni sulle opportunità di viaggio offerte dall'entroterra romagnolo, assistite da strutture, strumenti e servizi in rete sinergica e coordinata, è stata realizzata anche una vasta e articolata campagna di promozione e comunicazione on line e sui social network.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto del Leader è da individuare nella capacità di progettare e realizzare un progetto di ampio respiro, che è stato in grado di coinvolgere i Comuni dell'area del GAL e altri limitrofi nella definizione di un'offerta turistica integrata, diversificata e valida per l'intero anno solare. Fanno parte del percorso così definito le strutture rurali, come gli agriturismi e le aziende

agricole, i campeggi (con punti sosta camper, aree attrezzate e camper service) sulle colline e sulle montagne romagnole.

**Budget complessivo: 76.434,43 €** (risorse pubbliche)

### 3.15. Progetto d'area per la creazione di servizi e prodotti turistici

#### GAL Montagna Leader



**Regione:** Friuli-Venezia Giulia

**Città:** Maniago (PN)

**Indirizzo:** Via Venezia, 18/a - **CAP:** 33085

**Tel:** 0427 71775

**E-mail:** gal@montagnaleader.org

**Sito:** www.montagnaleader.org

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; guide naturalistiche, privati che svolgono attività ricettiva extralberghiera

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; animazione

**Destinatari:** altri partenariati pubblico-privati



#### Descrizione del progetto

L'obiettivo è stato quello di realizzare un progetto d'area capace di innescare reali e duraturi processi di sviluppo dell'offerta turistica attraverso l'azione congiunta di più soggetti, pubblici e privati, volta a facilitare la fruizione dell'esperienza vacanza, a sviluppare prodotti e servizi turistici differenziati e incrementare la riconoscibilità dell'area, migliorando e innovando il sistema dell'accoglienza locale.

Il bando di riferimento prevedeva la definizione di azioni volte a potenziare e portare a sistema le risorse dell'area (culturali, ambientali, ricreative, eno-gastronomiche), con particolare riferimento a temi quali il cicloturismo, l'enogastronomia e le aree protette o di importanza comunitaria dal punto di vista ambientale, in coerenza con il

Piano turistico territoriale delle Dolomiti friulane (redatto dal GAL) e il Piano Strategico per il Turismo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

### **Risultati conseguiti**

L'aggregazione degli operatori economici privati (rifugi, alberghi, malghe e guide) ha portato alla presentazione di un progetto di rilievo, che si prefigge di riqualificare e riorganizzare l'offerta turistica della Valcellina anche attraverso quello che è da considerarsi il vero punto di forza e l'elemento più innovativo proposto, ossia l'organizzazione di proposte attive nel mondo outdoor senza la necessità di dare una data a calendario o fissare un numero minimo di partecipanti.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attività di animazione portata avanti dal GAL prima dell'uscita del bando ha permesso di accompagnare, stimolare e rafforzare la formazione delle aggregazioni. In totale, nell'ambito del bando pubblicato dal GAL sono state ammesse a finanziamento 5 aggregazioni.

**Budget complessivo: 1.348.000,00 €** (risorse pubbliche: 1.119.000,00 €; risorse private: 229.000,00 €)

### 3.16. AV2020. Valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, da sentiero di crinale a rete di persone

---

#### GAL Genovese



**Regione:** Liguria

**Città:** Genova

**Indirizzo:** Piazza Matteotti, 9 - **CAP:** 16123

**Tel:** 010 8683242

**E-mail:** info@appenninogenovese.it

**Sito:** www.agenziadisviluppogalgenovese.com

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**Partner:** GAL Genovese (capofila), GAL Riviera, GAL Valli Savonesi, GAL Verdemare, GAL Provincia della Spezia

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; imprese locali; privati, associazioni, GAL

---

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale; animazione

**Destinatari:** enti pubblici; imprese, associazioni, GAL, privati



#### Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto AV2020 è la creazione del prodotto turistico regionale "Alta Via dei Monti Liguri AVML": un percorso di 43 tappe che, lungo oltre 440 km, unisce le montagne della Regione Liguria. Il progetto, grazie alla cooperazione tra i cinque GAL Liguri, si pone come uno strumento innovativo multilivello e integrato per lo sviluppo del territorio montano regionale e, in particolare, per lo sviluppo del prodotto turistico regionale "Alta Via dei Monti Liguri".

Attraverso il progetto AV2020, si vuole trasformare l'Alta Via dei Monti Liguri da sentiero di crinale a rete di persone, ovvero si intende favorire lo sviluppo socioeconomico delle comunità locali attraverso la promozione e

l'organizzazione di un prodotto turistico regionale forte, sostenibile e durevole.

Obiettivi specifici sono:

- la creazione del prodotto turistico regionale "Alta via dei Monti Liguri", attraverso il coinvolgimento delle imprese e delle comunità locali e il miglioramento di percorribilità e fruizione del percorso;
- la creazione di un sistema gestionale durevole del prodotto turistico regionale "AVML" attraverso la creazione di una cabina di regia, grazie alla collaborazione con Regione Liguria, parchi regionali e Club Alpino Italiano;
- la promozione e la comunicazione del prodotto turistico regionale "AVML" attraverso la collaborazione con la Regione Liguria e l'agenzia di Promozione "in Liguria".

### Risultati attesi

Il progetto di cooperazione prevede azioni comuni, svolte da tutti i GAL partner, e azioni comuni di supporto, che comprendono l'apertura di bandi dedicati al miglioramento della rete sentieristica, al sostegno e alla creazione di piccole infrastrutture, al sostegno all'ospitalità.

Le attività progettuali sono volte ad ottenere, come risultati principali, lo sviluppo del prodotto turistico regionale AV2020 e la creazione e sperimentazione di un sistema gestionale coordinato a livello regionale e articolato sul territorio.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

La misura 19.3 rappresenta un'opportunità importante di collaborazione e sinergia tra tutti i GAL liguri, elementi fondamentali in questo progetto per la crescita dell'AVML. Il progetto di cooperazione finanziato tramite la misura 19.3, infatti, offre la possibilità di realizzare azioni materiali e immateriali, consentendo l'avvio e la sperimentazione di modelli gestionali sostenibili, durevoli e condivisi con le comunità locali e le imprese.

**Budget complessivo: 1.539.000,00 €** (risorse pubbliche: 1.330.000 €; risorse private: 209.000,00 €). Quota del budget dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese: 750.000,00 € (risorse pubbliche: 600.000,00 €)

### 3.17. Experience. Progetto integrato

---

#### GAL Valli Savonesi



**Regione:** Liguria

**Città:** Albenga (SV)

**Indirizzo:** Reg. Rollo, 98 - **CAP:** 17100

**Tel:** 0182 554949

**E-mail:** vallisavonesi.gal.info@cersaa.it

**Sito:** www.vallisavonesi.gal.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.3, 6.4, 7.4, 7.5

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; imprese locali; associazioni turistiche

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



#### Descrizione del progetto

Il progetto finalizzato alla costruzione e strutturazione dell'offerta turistica esperienziale (experience), in cui la dimensione paesaggistico-naturalistica e culturale deve essere potenziata dalla dimensione umana degli abitanti locali. Il progetto opera potenzialmente sui 51 Comuni dell'area del GAL Valli Savonesi, ricadenti nelle aree C e D.

Il progetto si propone di creare una cabina di regia condivisa per la progettazione partecipata e il coordinamento fra Amministrazioni pubbliche, Associazioni di rappresentanza, stakeholder privati. L'obiettivo è riuscire a creare economie di scala e sinergie finanziarie capaci di esercitare un impatto significativo sull'aggregazione territoriale, allo scopo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia europea in ambito di politiche di sviluppo rurale.

Le azioni progettuali prevedono:

- l'aggregazione e la gestione del prodotto "experience";
- la promozione, fidelizzazione e la continuità nel tempo del prodotto "experience", attraverso la creazione di un sistema di fidelity card e di un marchio collettivo, capaci di sostenere così la cooperazione di filiera verticale e la creazione e lo sviluppo di filiere legate al turismo rurale;
- lo sviluppo delle attività facenti parte del portfolio dell'offerta del prodotto "experience", mediante il sostegno all'avvio di attività non agricole in aree rurali;
- la creazione di collegamenti di mobilità fra l'entroterra e la costa;
- il sostegno ad iniziative culturali e ricreative tramite l'ideazione e l'allestimento di percorsi museali (legati alla cultura contadina, alla storia locale anche recente e agli aspetti naturali di pregio) e didattici, anche attraverso il recupero di edifici di proprietà pubblica, situati nei borghi rurali o in aree di pregio.

**Budget complessivo: 1.150.000,00 €** (risorse pubbliche: 910.000 €; risorse private: 240.000,00 €)

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di riuscire a promuovere un'offerta turistica integrata, di qualità e sostenibile.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione del progetto tramite Leader consente di effettuare una progettazione di sistema, in grado di potenziare la ricaduta di ogni singola azione prevista grazie al suo inserimento in un'ampia strategia di sviluppo territoriale.

### 3.18. OROBIKEANDO. Un viaggio sulle ciclovie orobiche alla scoperta del paesaggio e della enogastronomia

#### GAL Valtellina: Valle dei sapori 2014-2020



**Regione:** Lombardia

**Città:** Sondrio (SO)

**Indirizzo:** Via Piazzini, 23 (c/o Camera di Commercio di Sondrio) - **CAP:** 23100

**Tel:** 0342 212161

**E-mail:** info@galvalledeisapori.it

**Sito:** <https://www.galvalledeisapori.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**Partner:** GAL Valtellina: Valle dei Sapori (capofila), GAL Valle Brembana 2020, GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** a regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Destinatari:** comunità locale, aziende agricole, turisti

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** enti pubblici; imprenditori agricoli



#### Descrizione del progetto

Il progetto interessa l'area rurale che dalla città di Bergamo sale verso le Alpi Orobie bergamasche, prosegue sul versante valtellinese e risale il corso del fiume Adda fino alla città di Tirano, al confine con la Svizzera. Tirano rappresenta la stazione di partenza della linea

ferroviaria transfrontaliera Bernina Express (patrimonio UNESCO e attrazione turistica internazionale), che collega l'Italia con la regione elvetica dell'Engadina, attraversando paesaggi alpini di incomparabile bellezza.

Gli obiettivi operativi del progetto sono:

- 1) progettare e implementare una strategia di sviluppo condivisa volta a valorizzare le produzioni agroalimentari attraverso la promozione della mobilità dolce nell'area di progetto e la definizione di un modello di governance capace di progettare e realizzare, attraverso il turismo ciclopedonale, i servizi ecosistemici legati al turismo rurale;
- 2) tramite un'azione di networking, coinvolgere in forma stabile gli stakeholder locali e valorizzare il patrimonio agroalimentare e le produzioni agricole di eccellenza;
- 3) promuovere lo sviluppo della mobilità dolce nell'area di riferimento con interventi di comunicazione e marketing basati sugli elementi che caratterizzano i territori di progetto;
- 4) definire un piano di intervento per la realizzazione di una rete di percorsi di mobilità dolce in grado di collegare le aree coinvolte, garantendo la fruibilità degli itinerari per vari livelli di utenti (famiglie, sportivi, ecc.) in totale sicurezza e valorizzando il patrimonio agroalimentare e le produzioni agricole di eccellenza.

### **Risultati attesi**

I principali risultati attesi riguardano:

- la realizzazione di uno studio di fattibilità che definisca un piano di intervento per la

realizzazione di una rete di percorsi di mobilità dolce che colleghino le aree coinvolte, garantendo la fruibilità degli itinerari per varie tipologie di utenti in totale sicurezza;

- la valorizzazione del patrimonio agroalimentare e delle produzioni agricole locali;
- facilitare l'accesso ai servizi da attivare sul percorso per consentirne la fruibilità con e-bike;
- realizzare le linee guida per gli interventi relativi al percorso ciclopedonale e la contestuale valorizzazione delle produzioni agroalimentari;
- realizzazione di un piano strategico di comunicazione condivisa per la promozione dell'offerta territoriale;
- realizzazione di un percorso per la valorizzazione dei servizi ecosistemici per lo sviluppo locale delle zone rurali con il supporto Rete Rurale Nazionale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Facilità di realizzare un progetto congiunto tra territori limitrofi ma privi di strumenti di azione aggregativi.

Il valore aggiunto della cooperazione è rappresentato dallo scambio di esperienze e buone pratiche dirette a definire un piano di promozione di un'offerta integrata del territorio attraverso l'identificazione di un'immagine unitaria.

**Budget complessivo: 400.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.19. Creazione di punti informativi con segnaletica didattica informativa e annesse aree ricreative al servizio delle malghe del Monte Farno e dei boschi della Valle Piana

#### GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi



**Regione:** Lombardia

**Città:** Clusone (BG)

**Indirizzo:** Via S. Alessandro, 74 - **CAP:** 24023

**Tel:** 342 7090646

**E-mail:** info@galvalleserianaedeilaghi.com

**Sito:** www.galvalleserianaedeilaghi.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 4.3.1, 4.4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; associazioni attive nel settore dell'accoglienza, proprietari di boschi e alpeggi, ecc.



#### Descrizione del progetto

L'idea di base è realizzare una sorta di piccolo museo all'aperto nel quale al fruitore viene illustrato di tappa in tappa il paesaggio naturale, le malghe, i boschi, le costruzioni rurali che lo caratterizzano e gli antichi mestieri che ancora oggi vi si svolgono.

Il progetto prevede, attraverso il riutilizzo di camminamenti esistenti, la creazione di due percorsi turistici e ludico-didattici lungo i quali possano essere trasmessi all'utente i caratteri

del territorio rurale e fornite informazioni turistiche per una sua più consapevole fruizione. Il beneficiario delle domande formalmente è un Comune. Tuttavia, le ricadute dei diversi progetti da realizzare interessano diverse categorie, quali le associazioni attive nel settore dell'accoglienza e dei servizi turistici, le aziende agricole, i proprietari di boschi e alpeggi, ecc.

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone una valorizzazione complessiva dell'area, con creazione di poli di attrazione che possano anche fornire una serie di servizi al visitatore, sia a livello turistico che conoscitivo e culturale. In questo modo si intende ampliare l'attrattività del territorio.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto dato dall'approccio Leader a questa serie di iniziative deriva in prima battuta dall'animazione dell'iniziativa locale. Sono state evidenziate le possibili sinergie che i diversi interventi potevano avere, se mossi verso un comune obiettivo che investisse un'ampia platea di soggetti: istituzioni, imprenditori del settore agricolo, altri imprenditori locali, enti di sviluppo turistico.

In seconda battuta, il valore aggiunto del Leader è da rinvenire nella capacità di mettere in relazione le iniziative provenienti dal territorio con altre programmate a diversi livelli istituzionali, come ad esempio i progetti di cooperazione.

**Budget complessivo: 117.550,00 €** (risorse pubbliche: 86.718,00 €; risorse private: 30.832 €)

### 3.20. Orizzonti Rurali - azione locale

---

#### GAL Lago di Como



**Regione:** Lombardia

**Città:** Canzo (CO)

**Indirizzo:** Via Vittorio Veneto, 16 - **CAP:** 22035

**Tel:** 031 0350390

**E-mail:** info@lagodicomogal.eu

**Sito:** www.lagodicomogal.eu

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** transnazionale

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** intero territorio del GAL

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi per la popolazione e innovazione sociale

---



#### Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto "Orizzonti Rurali" è quello di intervenire per lo sviluppo di forme di turismo rurale sostenibili nei territori del Triangolo Lariano e della Valle d'Intelvi. Lo scopo è quello di creare introiti economici e favorire la creazione di destinazioni turistiche, al di fuori di mete note come Bellagio, Cernobbio, Como, ecc. Fondamentali saranno gli strumenti di comunicazione digitali messi a disposizione del visitatore, purché sostenuti da modelli di sviluppo e di innovazione sociale capaci di alimentarsi costantemente in termini di nuovi contenuti. Il rapporto comunicativo deve essere immediato con il turista per fornire un'esperienza di qualità. La trasferibilità delle conoscenze sarà garantita in primis dalla rete di soggetti creata, che sentendosi parte attiva del progetto sarà invogliata a creare relazioni di lavoro e di scambio nelle aree rurali. Verranno organizzate, inoltre, attività di comunicazione e

coinvolgimento rivolte ai portatori d'interesse presenti sui territori coinvolti.

### **Risultati attesi**

Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti risultati:

- creare un progetto pilota di itinerari turistici esperienziali votati alla vacanza attiva;
- effettuare un test degli itinerari per qualche mese ed eventualmente estendere gli itinerari coinvolgendo altri Comuni rispetto alla zona circoscritta già individuata dal soggetto qualificato incaricato.

attività di formazione e comunicazione (workshop, educational tour e comunicazione digitale) per formare la rete di attori locali all'accoglienza e alla comunicazione;

comunicare gli itinerari e i territori al target di "viaggiatore attivo ed esperienziale" individuato; terminare uno studio di fattibilità sulla mobilità dolce e sostenibile nell'ottica di implementazioni future sul progetto.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto del Leader è da rinvenire nella forte capacità di animazione del territorio di cui è capace il GAL. Sono stati svolti, infatti, incontri quindicinali con gli incaricati per gestire al meglio ogni nuova esigenza e possibilità.

Purtroppo, l'emergenza sanitaria dettata dal COVID-19 non ha agevolato la formazione di una rete fattiva di attori territoriali e neanche la ricognizione dei territori. Per l'attività di formazione degli attori locali alle nuove

tendenze e opportunità servono tempo e costanza.

Sono in fase di creazione, invece, collegamenti con diversi progetti territoriali già avviati o in fase di avvio.

**Budget complessivo: 90.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.21. Lungo i sentieri dell'Alto Potenza - Progetto Integrato Locale

#### GAL Sibilla



**Regione:** Marche

**Città:** Camerino (MC)

**Indirizzo:** Località Rio,1 - **CAP:** 62032

**Tel:** 0737 637552

**E-mail:** info@galsibilla.it

**Sito:** www.galsibilla.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 6.2.a, 6.4.b, 7.4.a, 7.5.a, 7.6.a, 16.3.a, 16.7.b

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** enti pubblici; imprese extra-agricole



#### Descrizione del progetto

Il territorio intercomunale del PIL “Lungo i sentieri dell’Alto Potenza” comprende 7 Comuni: San Severino Marche (capofila), Castelraimondo, Gagliole, Pioraco, Fiuminata, Esanatoglia, Sefro.

Il totale della popolazione è 22.925 abitanti (pre-sima) e la superficie totale è pari a 449,28 kmq.

Gli interventi degli enti locali si sostanziano nella realizzazione di percorsi ciclopedonali, aree sosta, ristrutturazione di edificio da destinare a rifugio escursionistico, segnaletica.

Le attività economiche delle imprese beneficiarie sono servizi ricettivi, attività culturali e creative, attività di valorizzazione e promozione turistica.

#### Risultati attesi

La strategia del Progetto Integrato Locale è quella di promuovere e potenziare il turismo lento puntando sul concetto di “mobilità dolce” e

valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale e culturale del territorio e le risorse ad esso collegate, attraverso il supporto delle imprese esistenti o di nuova costituzione che possano favorire il rilancio dell'economia e del turismo.

Il PIL, inoltre, si propone di determinare un aumento dell'occupazione tramite interventi di sostegno alle imprese e nell'ambito del turismo e della cultura.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto di Leader è da connettere all'approccio innovativo nell'utilizzo dei fondi comunitari. Agli Enti locali, infatti, è data la possibilità di mettere in atto una progettazione basata sulla partecipazione e sulla condivisione delle strategie di sviluppo e dei singoli interventi con i soggetti pubblici e privati delle aree coinvolte.

**Budget complessivo: 1.660.995,63 €** (risorse pubbliche: 1.320.867,43 €; risorse private: 340.128,20 €)

### 3.22. Intervento di riqualificazione e di valorizzazione della Torre Leonina

---

#### GAL Sibilla



**Regione:** Marche

**Città:** Camerino (MC)

**Indirizzo:** Località Rio,1 - **CAP:** 62032

**Tel:** 0737 637552

**E-mail:** info@galsibilla.it

**Sito:** www.galsibilla.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.6

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** valorizzare le risorse naturali e culturali dell'area del GAL

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** uso di tecnologie innovative

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali

---



#### Descrizione del progetto

Il progetto, presentato dal Comune di Ripe San Ginesio, si inserisce tra le attività volte a valorizzare il patrimonio storico-artistico locale anche attraverso l'uso di nuove tecnologie. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto illuminotecnico per la cinquecentesca Torre Leonina, ubicata nella Piazza Vittorio Emanuele II del Comune.

L'impianto illuminotecnico prevede l'installazione di reti e dispositivi per l'illuminazione architettonica dinamica e interattiva delle facciate e la realizzazione di installazioni artistiche temporanee di visual art.

Il progetto contempla due livelli per l'impianto: il primo di tipo permanente, volto ad illuminare la torre, e il secondo, a carattere occasionale, come il videomapping. Il videomapping è una delle

forme più innovative di fruizione del patrimonio culturale, che si caratterizza per la sua capacità di coinvolgere gli spettatori, nel rispetto della piena sostenibilità. L'impianto di illuminotecnica garantisce effetti tridimensionali di grande impatto visivo e scenografico, scomponendo e ricomponendo le architetture della Torre in un caleidoscopio di luci colorate.

### **Risultati attesi**

Il progetto è rivolto al recupero e alla valorizzazione del centro storico di Ripe San Ginesio, alla riscoperta delle tradizioni e della cultura locale, alla specializzazione della sua offerta turistica e culturale sul tema dell'arte contemporanea, anche diffusa.

Ruolo centrale nelle attività progettuali è quello della Pinacoteca di Arte Contemporanea, con le sue attività sociali e culturali. La Pinacoteca, tra l'altro, è stata già beneficiaria di interventi previsti dal GAL Sibilla, essendo stata restaurata e ricollocata con i fondi del GAL relativi all'azione B.1 "Completamento, ampliamento, valorizzazione del sistema museale del territorio del GAL Sibilla" finanziata nell'ambito del PSR Marche 2007-2013.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il principale valore aggiunto dell'attuazione del progetto tramite Leader è da ricondurre nella possibilità di poter attivare la Misura sia nell'ambito che fuori i PIL.

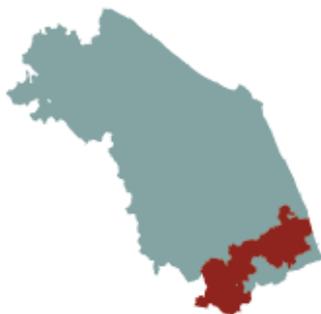
L'analoga Misura del PSR Marche 2014-2020 è attivata nelle "aree interne", nell'ambito degli

Accordi di Programma Quadro sottoscritti per tali aree rurali.

**Budget complessivo: 84.518,85 €** (risorse pubbliche: 75.681,39 €; risorse private: 8.837,46 €)

### 3.23. Ristrutturazione di un immobile per attività culturali, ricreative e informazioni turistiche. Realizzazione di un giardino sensoriale

#### GAL Piceno



**Regione:** Marche

**Città:** Montalto delle Marche (AP)

**Indirizzo:** Via Episcopio, 8 - **CAP:** 63087

**Tel:** 0736 827010

**E-mail:** galpic@tin.it

**Sito:** www.galpiceno.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.5.a

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** popolazione residente nel borgo, turisti



#### Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è rivitalizzare un antico borgo rurale ormai disabitato a causa del sisma, attraverso arte, cultura, teatro, cicloturismo, medicina olistica e ospitando gli amanti dell'ecoturismo. In particolare, si intende realizzare un eco-villaggio autosufficiente dal punto di vista energetico, alimentare e ambientale, nel cuore dei monti Sibillini, in una frazione del comune di Montemonaco (AP).

Il progetto prevede l'organizzazione e l'offerta di:

- numerosi corsi di formazione, in collaborazione con associazioni accreditate, da svolgere nella sede e nelle aree verdi predisposte per le attività all'aperto;
- corsi di educazione ambientale a cittadini, e in particolare a giovani e scuole.

All'interno della sede dell'Associazione è presente uno spazio destinato ai prodotti locali del territorio, allo scopo di informare i visitatori e al tempo stesso educarli verso un consumo sapiente dei prodotti locali. A tal fine, l'Associazione ha già stipulato delle convenzioni con due aziende agricole locali interessate alla collaborazione per la promozione e informazione dei propri prodotti.

### Risultati conseguiti

Il progetto ha consentito di ottenere importanti risultati, quali:

- la ristrutturazione dell'immobile e la creazione del giardino sensoriale;
- la sottoscrizione di accordi tra il beneficiario e altri attori locali portatori di interessi nella gestione e/o uso dell'infrastruttura;
- la messa a disposizione degli spazi per riunioni, organizzazione di feste ed eventi per il paese;
- l'acquisto di bike dotate di GPS ed una officina di riparazione, a disposizione di chiunque ne avesse bisogno.

La sede è divenuta così un punto informazioni e punto di partenza sia per gli amanti del cicloturismo sia per gli amanti delle escursioni. Infatti, la posizione strategica dal punto di vista logistico permette di raggiungere facilmente diversi percorsi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini: grande anello bike, grande via del parco e sentieri natura.

Il Presidente dell'associazione ha ottenuto la qualifica di Guida Naturalistica Ambientale Escursionistica dalla Regione Marche, che

faciliterà in termini organizzativi le attività dell'Associazione.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Grazie al finanziamento, l'associazione di promozione culturale ha potuto ridare vita ad un borgo, Cese di Montemonaco, in stato di abbandono dopo il sisma del 2016, con la ricostruzione in atto. Ha contribuito, inoltre, alla realizzazione di un'idea ambiziosa di tre giovani marchigiani, che hanno scelto di abbandonare la città per trasferirsi in un borgo montano, contribuendo alla rinascita di una comunità fortemente ferita e donando resilienza agli abitanti.

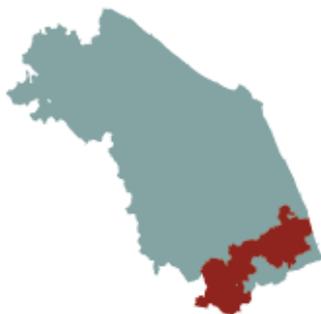
Nella logica della strategia del PIL Montagne, il progetto contribuisce alla valorizzazione e rigenerazione territoriale, promuovendo un turismo esperienziale legato al mondo dell'outdoor.

**Budget complessivo: 101.574,94 €** (risorse pubbliche: 70.000,00 €; risorse private: 31.574,94 €)

### 3.24. Avvio di un'attività ricettiva con la riqualificazione di un fabbricato sito ad Offida (AP), per la diversificazione dell'offerta turistica

---

#### GAL Piceno



**Regione:** Marche

**Città:** Montalto delle Marche (AP)

**Indirizzo:** Via Episcopio, 8 - **CAP:** 63087

**Tel:** 0736 827010

**E-mail:** galpic@tin.it

**Sito:** www.galpiceno.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 6.4.b

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** turisti

---



#### Descrizione del progetto

L'azienda è rappresentata da una giovane donna. Nel marzo 2016 l'azienda ha avviato l'attività di ristorazione, sviluppando numerosi contatti con la clientela e valorizzando i piatti tipici del territorio. Da questo successo aziendale è nata l'idea di sviluppare ulteriormente l'attività turistica, avviando anche il servizio di ospitalità in alloggi.

Nel 2018, è stato avviato il progetto che prevedeva la ristrutturazione di un fabbricato sito nel centro storico del comune di Offida (AP), per adibirlo ad attività ricettiva. Il progetto risponde all'obiettivo del PIL, in quanto aumenta i servizi legati al turismo in un borgo rurale nel cuore del Piceno, punto di partenza per gli itinerari pedonali e ciclabili.

#### Risultati conseguiti

Il progetto ha consentito all'azienda di avere sbocchi commerciali differenti da quelli legati esclusivamente alla ristorazione, migliorando la

sua redditività tramite la diversificazione delle attività.

Nella logica della strategia del PIL, viene offerto un servizio di accoglienza turistica attraverso la realizzazione di un'affittacamere nel centro di Offida, dotato di impianti in domotica che rendono gli ospiti indipendenti.

Sono state realizzate due camere con bagni privati per un totale di 4 posti letto.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Grazie al contributo, una giovane imprenditrice ha potuto realizzare un intervento strutturale e apportare valore aggiunto alla strategia del progetto integrato.

**Budget complessivo: 107.778,13 €** (risorse pubbliche: 64.666,88 €; risorse private: 43.111,25 €)

### 3.25. Creazione di un'impresa nel settore di Marketing, Turismo e commercio, per la valorizzazione della bellezza del territorio montano del Piceno

#### GAL Piceno



**Regione:** Marche

**Città:** Montalto delle Marche (AP)

**Indirizzo:** Via Episcopio, 8 - **CAP:** 63087

**Tel:** 0736 827010

**E-mail:** galpic@tin.it

**Sito:** www.galpiceno.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 6.2.a

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** popolazione residente nel borgo; turisti



#### Descrizione del progetto

Una giovane donna laureata all'Accademia delle Belle Arti, decoratrice, produttrice di oggetti di design e fotografa, avvia un'impresa nel borgo montano di San Gregorio, nel Comune di Acquasanta Terme (AP), proponendo una serie di attività (percorsi naturalistici e storico-culturali, tour enogastronomici, eventi e laboratori) che mirano a rivitalizzare la comunità locale e a creare nuove opportunità di sviluppo all'insegna di un turismo esperienziale e sostenibile.

Un edificio residenziale viene adibito a Officina creativa. L'Officina, oltre che essere dedicata alla produzione di opere d'arte, è luogo di incontro e formazione per la comunità; lì, infatti, vengono organizzati corsi di fotografia, di pittura e di cucina degli antichi sapori.

Alcuni terreni, ormai in stato di abbandono, divengono "contenitori d'Arte", con

ambientazioni scenografiche disegnate e realizzate ispirandosi alla montagna circostante.

**Budget complessivo: 40.000,00 €** (risorse pubbliche)

### **Risultati attesi**

Il progetto vuole trasformare un borgo montano in luogo di produzione della cultura, in grado di apportare valore aggiunto alla ricchezza territoriale intrinseca. In questo modo si intende offrire ai visitatori un turismo di tipo esperienziale e sostenibile.

Si intende, così, valorizzare il territorio tramite un coinvolgimento attivo della comunità locale.

### **Risultati conseguiti**

Tra i primi risultati del progetto si annovera la costituzione dell'impresa nel 2020.

Grazie al contributo della Fondazione Carisap e una rete di partner nell'ambito di "Masterplan Terremoto", l'imprenditrice ha potuto attuare l'iniziativa "Le antiche vie mulattiere", nata per promuovere il territorio acquasantano attraverso il ripristino, la mappatura e la valorizzazione dell'antica rete di sentieri che collega i borghi del Comune di Acquasanta Terme con i mulini, i castelli, le abbazie e i paesi del vicino Abruzzo. Infine, è stata realizzata anche il sito internet.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Nella logica della strategia del PIL Montagne, che mira ad offrire un turismo outdoor esperienziale, l'attività proposta è in grado di soddisfare appieno gli obiettivi del progetto integrato.



design. Imprese legate alle tradizioni locali e alle produzioni eno-gastronomiche, volte ad offrire accoglienza turistica anche in chiave esperienziale;

- valorizzazione del patrimonio artistico culturale e paesaggistico a fini turistici e culturali;
- potenziamento della promozione turistica integrata del territorio e dei suoi tematismi a livello nazionale e internazionale;
- potenziamento dell'offerta turistica, mediante la qualificazione delle attività ricettive esistenti, anche con ausilio di specifici percorsi formativi, affinché si migliorino i servizi offerti in chiave innovativa ed esperienziale;
- contenimento dello spopolamento dei piccoli centri collinari, tramite il sostegno al recupero urbano e favorendo la permanenza di servizi essenziali per le famiglie e gli anziani.

### Risultati attesi

Il progetto si propone di aumentare l'occupazione nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio, nell'ambito del settore turistico grazie ai maggiori servizi offerti da parte degli operatori locali e tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il Leader consente di fare ricorso ad una strategia bottom up per la rilevazione dei fabbisogni del territorio del PIL.

Il progetto si propone di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale attraverso il contributo di imprese locali che si occupano di gestire e promuovere le risorse secondo una logica pubblico/privata. I soggetti pubblici chiedono ai privati, coinvolti nel partenariato, una condivisione e gestione, nonché la promozione del patrimonio di cui il territorio PIL è ricco. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando "oggetti e parti" che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate e integrate, un processo di valorizzazione e rivitalizzazione che porti ad un aumento dell'occupazione nel territorio di riferimento.

**Budget complessivo: 1.227.063,45 €** (risorse pubbliche: 992.871,07 €; risorse private: 234.192,38 €)

### 3.27. SMART MARCA. Nuovi processi tecnologici e partecipativi per la fruizione dei beni culturali del territorio Fermano

---

#### GAL Fermano Leader



**Regione:** Marche

**Città:** Monte Giberto (FM)

**Indirizzo:** Via Don Nicola Arpili, 17 - **CAP:** 63846

**Tel:** 0734 065272

**E-mail:** info@galfermano.it

**Sito:** <https://www.galfermano.it/>

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** gruppi di cooperazione

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; piccoli comuni intelligenti (Smart village)

**Aspetti di metodo:** animazione; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** enti pubblici

---



#### Descrizione del progetto

Il progetto Smart Marca è stato realizzato da un partenariato composto dall'Associazione turistica Marca Fermana, dall'Università Politecnica delle Marche e dalle imprese locali Ubisive Srl e Sushi Adv.

Grazie al contributo del GAL, il progetto Smart Marca ha riguardato lo sviluppo di nuovi processi tecnologici e partecipativi dedicati alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali diffusi. Lo sviluppo di questi processi intende dimostrare la fattibilità delle innovazioni anche in territori caratterizzati da beni culturali diffusi e privi di livelli elevati di tecnologie applicate. Il progetto, così, assicura un valore aggiunto, per tutti gli attori coinvolti nel turismo culturale, derivante dalla digitalizzazione del patrimonio culturale, dalla sua pubblicazione in rete e dal suo riuso.

In questo modo, le istituzioni culturali possono:

- auto-promuoversi;
- valorizzare il patrimonio noto e meno noto, tangibile e intangibile;
- aumentare il flusso di visitatori e turisti e utenti in rete;

- diversificare l'offerta a seconda dei destinatari (età, livello d'interesse, lingua);

Le industrie creative, invece, possono sfruttare le potenzialità del patrimonio culturale digitale per realizzare servizi innovativi per il turismo, avvalendosi di figure professionali con abilità e competenze specializzate.

I territori e gli aggregatori territoriali, inoltre, hanno la possibilità di:

- migliorare la qualità delle informazioni sul patrimonio culturale digitale detenuto dalle istituzioni culturali per rispondere ai bisogni del settore turistico;
- costruire e rafforzare i contatti e i legami con la filiera degli attori coinvolti;
- avere maggiori elementi per promuovere, presso i decisori politici, il patrimonio culturale digitale quale elemento propulsore di strategie nell'ambito del mercato del turismo.

Il progetto è stato articolato in più fasi, riassumibili in:

- brand identity e progettazione;
- realizzazione logotipo smartmarca;
- comunicazione e creazione interfaccia grafica;
- elaborazione dei contenuti;
- copywriting;
- possibili declinazioni (offline, stampa, promozionali, online);
- realizzazione del sito web e del video.

## Risultati conseguiti

La realizzazione del progetto ha consentito di sviluppare uno strumento di divulgazione di contenuti informativi centralizzato, che

distribuisce a tutte le applicazioni del portale di Marca Fermana i contenuti informativi attraverso i seguenti canali: totem, sito web e applicazione mobile.

Inoltre, sono stati sviluppati anche:

- un sistema per tour virtuali con panoramiche a 360° tramite l'utilizzo di tecnologie di Realtà Virtuale;
- un sistema interattivo di comunicazione tra utente e produttori nell'ambito dell'enogastronomia per le analisi sensoriali;
- un sistema che promuova la mobilità sostenibile, attraverso percorsi itineranti e l'utilizzo di tecnologie BLE;
- un'esperienza di Realtà Aumentata per la fruizione innovativa delle opere d'arte.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il Leader consente di fare ricorso ad una strategia bottom up per la rilevazione dei fabbisogni del territorio del GAL Fermano.

**Budget complessivo: 100.000,00 €** (risorse pubbliche: 80.000,00 €; risorse private: 20.000,00 €)

### 3.28. Nuova impresa "Langamylove" di Loretta Verzegnassi

#### GAL Borba - Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato



**Regione:** Piemonte

**Città:** Ponzone (AL)

**Indirizzo:** Via Roma, 8 - **CAP:** 15010

**Tel:** 0144 376007

**E-mail:** info@galborba.it

**Sito:** www.galborba.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.4.1, 6.4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



#### Descrizione del progetto

Grazie al bando del GAL è stata creata una nuova impresa. Il core business è costituito da un'attività di organizzazione di eventi, localizzati in massima parte nel territorio della Langa Astigiana e dell'Acquese, il cui filo conduttore è il turismo esperienziale: eventi mirati a far immergere i clienti nella dimensione locale attraverso attività a contatto con la natura, scoprendo le eccellenze eno-gastronomiche e gli attori che mantengono vive le caratteristiche peculiari del luogo senza snaturarle. L'attività si attua primariamente attraverso la messa in rete degli operatori locali e delle piccole strutture economiche, delle scuole e dell'associazionismo culturale locale, volta a creare una situazione di reciproco vantaggio per ottenere un effetto moltiplicatore delle iniziative.

Il territorio GAL è molto vasto e ricco di diversi elementi quali castelli, ruderi, torri di altura, percorsi panoramici, parchi, giardini, musei, ecc. L'obiettivo comune di tutti gli eventi/attività è di far conoscere al turista le bellezze naturali del territorio e la loro connessione con il paesaggio. Il turismo outdoor è molto ricercato soprattutto dagli stranieri, ma sta crescendo l'interesse anche nel turista italiano. La sfida che la nuova impresa si pone, quindi, è quella di catturare l'attenzione del turista sensibile a proposte di turismo outdoor con tematiche di interesse personale (ecoterapia, corsi di cucina, ecc.), dandogli l'opportunità di vivere un'esperienza completa guidata in maniera professionale. L'obiettivo è che il turista viva emozioni tali da portare a casa ricordi positivi e il desiderio di tornare per aumentare la sua scoperta del territorio e la sua esperienza personale, e soprattutto che parli del territorio GAL con entusiasmo con altre persone, come un territorio unico assolutamente da visitare.

Gli eventi proposti si rivolgono per la maggior parte ad un mercato BTC, in particolare a quella nicchia di turisti e visitatori alla ricerca del turismo esperienziale. Sono persone che desiderano ritrovare una dimensione umana del vivere e scoprire direttamente le risorse naturali del territorio, conoscere la storia dei prodotti e anche i produttori, toccare con mano la possibilità di autoprodursi un cibo salutare con materie prime locali, biologiche, raccolte in un orto e allo stato selvatico.

Alcuni di questi eventi, in particolare i seminari residenziali, si rivolgono anche ad una clientela

BTB, ovvero aziende che desiderano investire in una formazione del personale di tipo outdoor, lavorando sui concetti di teambuilding e sulla fiducia in se stessi e negli altri. Gli eventi che si dimostreranno particolarmente riusciti o richiesti saranno proposti anche a tour operator del territorio e non (uscite didattiche, cooking class, degustazioni particolari) per l'inserimento nei pacchetti turistici offerti.

### Risultati attesi

Il progetto si propone di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese in grado di competere sul mercato, creando posti di lavoro. Nello specifico, la nuova impresa dovrà valorizzare le risorse naturalistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche locali attraverso una serie molto variegata di attività (organizzazione di eventi "slow", e-commerce, collaborazione con Enti e scuole del territorio).

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione del progetto tramite Leader offre la possibilità di creare "impresa", e conseguenti posti di lavoro, in grado di competere sul mercato all'interno di territori marginali e con problemi di sviluppo.

**Budget complessivo: 25.000,00 €** (risorse pubbliche - premio insediamento nuove imprese)

### 3.29. Benvenuti a Ovada. Progetto integrato di Rete territoriale

#### GAL Borba - Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato



**Regione:** Piemonte

**Città:** Ponzone (AL)

**Indirizzo:** Via Roma, 8 - **CAP:** 15010

**Tel:** 0144 376007

**E-mail:** info@galborba.it

**Sito:** www.galborba.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 4.1.1, 4.2.1, 6.4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori agricoli



#### Descrizione del progetto

Questo progetto è stato presentato e finanziato all'interno di un bando multi-operazione per la selezione di progetti integrati di rete territoriale nel settore del turismo sostenibile. Il progetto è peculiare perché insieme a due beneficiari (Agriturismo A Modo Mio di Molare e Rocca Rondinaria di Rocca Grimalda) è stata coinvolta nell'accordo di rete una serie di attori locali, in qualità di partecipanti indiretti (quindi, senza ricevere alcun contributo finanziario) strategici per lo sviluppo del territorio ovadese (associazione di categoria agricola, altri operatori economici, associazioni culturali, Consorzio di Tutela dell'Ovada DOCG).

Il progetto è stato un laboratorio "partecipativo" che ha creato le basi per poter iniziare l'animazione volta a organizzare la partecipazione a progetti di sviluppo più complessi (es: SNAI). Nel dettaglio, il progetto ha

previsto la creazione e il potenziamento di una serie di servizi al turista (ospitalità, enogastronomia, corsi di cucina, attività didattico-ricreative, servizio di ciclofficina per bikers, ecc.) da parte dei due soggetti beneficiari. I partecipanti indiretti (in tutto 9), invece, svolgono un ruolo attivo nel raggiungimento di diversi obiettivi, quali far conoscere e valorizzare le risorse endogene del territorio dell'area ovadese.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Il progetto prevede di incrementare i servizi al potenziale turista (ospitalità, ristorazione con produzione tipiche locali) e l'attività di promozione dell'area ovadese.

I primi risultati conseguiti riguardano il potenziamento dei servizi al turista e, soprattutto, l'inserimento nello stesso progetto integrato di rete territoriale (PIRT) di attori tra loro diversi (imprese turistiche, imprese agricole, associazioni private, Enti, ecc.), in modo da costituire un "laboratorio partecipativo" iniziale utile a creare le basi (in termine di processo) per la candidatura degli attori locali ad altre misure di finanziamento.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto dell'attuazione tramite Leader è da individuare nella possibilità di creare partnership mista pubblico-privata e nella multisettorialità/integrazione resa possibile in termini sia di attori coinvolti sia di azioni da implementare. In questa prospettiva, gli attori

locali hanno sottoscritto e attueranno un dettagliato accordo di rete (completo di obiettivi, strumenti, azioni da intraprendere).

**Budget complessivo: 89.000,00 €** (risorse pubbliche: 40.000,00 €; risorse private: 49.000,00 €)

### 3.30. Recupero e riqualificazione della Chiesa Campestre dell'Assunta Alta nel Comune di Ponti (AL)

#### GAL Borba - Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato



**Regione:** Piemonte

**Città:** Ponzone (AL)

**Indirizzo:** Via Roma, 8 - **CAP:** 15010

**Tel:** 0144 376007

**E-mail:** info@galborba.it

**Sito:** www.galborba.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.6.4

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** enti pubblici; altri partenariati pubblico-privati



#### Descrizione del progetto

L'intervento ha previsto il recupero della Chiesa Campestre dell'Assunta Alta, nel Comune di Ponti (AL). Il progetto è stato finanziato dal GAL a partire dalla programmazione 2007-2013 (Bando 323/3c) con 2 lotti differenti che hanno consentito il recupero sia interno che esterno della struttura. Nel corso della programmazione 2014-2020, con il bando attuativo dell'operazione 7.6.4, il beneficiario ha

effettuato un intervento di completamento per la parte di pertinenza esterna.

### **Risultati conseguiti**

Il progetto ha portato al recupero completo del bene e alla sua piena funzionalità.

Oggi il bene, oltre ad essere al centro della rete sentieristica locale, è facilmente fruibile ed accessibile dal potenziale turista ed è diventato il centro di riferimento per l'organizzazione di eventi e convegni sul territorio. Gli interventi sono stati realizzati nel rispetto di quanto previsto nelle linee guida della manualistica redatta dal GAL per il recupero del patrimonio architettonico locale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Tramite la SSLTP del GAL è stato possibile consentire ad un piccolo Comune di recuperare risorse tipiche del patrimonio architettonico rurale locale per poterne fare un punto di riferimento sia per la comunità che per il potenziale turista.

**Budget complessivo: 115.000,00 €** (risorse pubbliche: 96.500,00 €; risorse private: 18.500,00 €)

### 3.31. Guida Informativa “Turismo per Tutti”

#### GAL Escartons e Valli Valdesi



**Regione:** Piemonte

**Città:** Luserna S. Giovanni (TO)

**Indirizzo:** Via Fuhrmann, 23 - **CAP:** 10062

**Tel:** 0121 933708

**E-mail:** segreteria@evv.it

**Sito:** www.evv.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.5.1, 6.4.1, 4.1.1, 4.2.1, 7.4.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** enti pubblici; progettisti e professionisti; consorzi turistici; imprenditori del settore turismo



#### Descrizione del progetto

Il GAL ha scelto, nel PSR, il “Turismo per tutti” per supportare le potenzialità del territorio attraverso un’immagine che lo possa differenziare e rendere contemporaneamente una meta attrattiva per i turisti e un luogo più vivibile per la popolazione locale. Il “Turismo per Tutti” prende in esame le esigenze e le aspettative di ognuno per offrire proposte di qualità, in cui l’accessibilità si presenta come la caratteristica principale.

Una gran fetta di turisti ha esigenze specifiche legate a diversi tipi di disabilità e difficoltà. Queste ultime, infatti, possono essere riconducibili a necessità alimentari, particolari situazioni familiari con bambini, neonati, anziani. Inoltre, possono esserci turisti interessati a compiere esperienze nuove e in contesti differenti.

Gli elementi di attrattività di un territorio si basano su concetti sempre più improntati alla ricerca di un’emozione, piuttosto che di visita ad un luogo. Per rendere un territorio accogliente,

pertanto, è necessario creare una “Catena dell’Accessibilità”, ossia un sistema integrato di servizi e attività, ricettive e turistiche, in grado di fornire una risposta soddisfacente a qualunque esigenza e richiesta.

Per innescare un volano positivo nella percezione del territorio da parte di fruitori esterni un ruolo fondamentale hanno l’informazione e il tipo di visibilità che il territorio fornisce, oltre che il modo in cui il territorio stesso e la sua popolazione si percepiscono.

L’operazione fa riferimento alle tipologie di strutture e infrastrutture attrezzate per l’accessibilità sull’intero territorio GAL, con due azioni:

- la prima riguarda il censimento delle strutture e infrastrutture della Rete Piemontese Escursionistica o ad essa afferenti, funzionali in ottica di “turismo per tutti”, e il caricamento dei dati in visualizzazione sul portale <https://www.parchialpicozie.it/alpicozieoutdoor/> con riferimento al sito GAL (output: Banca dati su sito web);
- la seconda riguarda l’analisi delle tipologie di “adattamenti” necessari per garantire la fruibilità specifica delle strutture e delle infrastrutture a persone con particolari esigenze (output: Guida informativa “Turismo per Tutti” <https://www.evv.it/turismo-per-tutti/>).

## Risultati attesi

Grazie alla realizzazione della Guida informativa, si prevede di fornire uno strumento valido e utile per ampliare gli interventi destinati a rendere più

fruibili le strutture ricettive e lo stesso territorio (con particolare riguardo alla sentieristica) e per aumentare la sensibilità sui temi dell’accoglienza for all, a partire dai progettisti stessi, stimolati a proporre soluzioni alternative e migliorative rispetto alle mere prescrizioni di legge.

Inoltre, tramite il censimento e l’inserimento in una banca dati tesa alla fruibilità del territorio, si intende dare visibilità alle strutture e agli enti del territorio che lavorano in ottica di Turismo per tutti.

## Valore aggiunto dell’attuazione Leader

L’approccio LEADER consente di focalizzare l’attenzione sul territorio e rafforzare il legame con il tessuto imprenditoriale, fornendo servizi mirati.

**Budget complessivo: 51.440,67 €** (risorse pubbliche: 46.296,60 €; risorse private: 5.144,07 €)

### 3.32. Le Baite di Baudinet

---

#### GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio



**Regione:** Piemonte

**Città:** Peveragno (CN)

**Indirizzo:** Via Piave, 25 - **CAP:** 12016

**Tel:** 0171 338995

**E-mail:** info@galgvp.eu

**Sito:** www.galgvp.eu/it/

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 6.4.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; donne

---



#### Descrizione del progetto

L'intervento mirava al recupero architettonico di alcune baite da tempo abbandonate, in Valle Pesio, ai margini del Parco naturale del Marguareis.

La piccola borgata è raggiungibile esclusivamente tramite una mulattiera e rappresenta un esempio ideale di struttura ricettiva per il turismo lento e rispettoso della natura.

L'attivazione di questa impresa ha permesso anche la riqualificazione professionale della titolare, che ha deciso di mettersi in proprio.

#### Risultati conseguiti

Il progetto ha consentito di attivare una nuova iniziativa imprenditoriale, creando posti di lavoro. È stato possibile anche completare l'offerta turistica della Valle Pesio con una struttura dalle caratteristiche peculiari.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il contributo erogato dal GAL ha permesso l'accelerazione del processo, con l'avvio dell'attività imprenditoriale in forma completa, piuttosto che frazionata nel tempo.

Il GAL, inoltre, ha svolto il ruolo di soggetto facilitatore, in grado anche di promuovere la fase di animazione e concertazione dell'intervento con gli Enti locali interessati.

**Budget complessivo: 202.000,00 €** (risorse pubbliche: 40.000,00 €; risorse private: 158.000,00 €)

### 3.33. Gavi Wine Land

#### GAL Giarolo Leader



**Regione:** Piemonte

**Città:** Stazzano (AL)

**Indirizzo:** P.zza Risorgimento, 3 - **CAP:** 15060

**Tel:** 0143 633876

**E-mail:** info@giarololeader.it

**Sito:** www.giarololeader.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader – 4.1.1, 6.4.1, 6.4.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** nuove micro-imprese extra-agricole

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; economia circolare e bioeconomia

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali



#### Descrizione del progetto

Il progetto ha previsto la realizzazione di un portale il cui scopo è quello di valorizzare il territorio del Consorzio del Gavi DOCG e tutte le eccellenze di questo territorio.

Al suo interno possono trovare spazio tutte le imprese/attività economiche che vogliono promuovere i propri prodotti e/o servizi, a livello nazionale o internazionale.

Una volta realizzato il portale on-line si è provveduto a formalizzare con i clienti, già precedentemente coinvolti, un contratto finalizzato a comparire su Gavi Wine Land o sulla base dell'adesione ad un abbonamento annuale o in base alla vendita di spazi pubblicitari.

#### Risultati conseguiti

Il portale è on-line dal mese di luglio 2018 e ha conquistato - secondo l'indicizzazione SEO - le prime posizioni sui motori di ricerca, con un numero sempre crescente di visualizzazioni.

Gavi Wine Land è, inoltre, "local guide" di google maps, ed è presente sui maggiori social di promozione in italiano e in inglese.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'intervento è stato sostenuto dal GAL Giarolo Leader creando una rete di informazioni e collaborazioni tra tutti i beneficiari del bando 6.2.1 e promuovendo l'iniziativa attraverso specifici incontri territoriali.

**Budget complessivo: 35.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.34. Interventi informativi e divulgativi per gli operatori locali (agroalimentari artigianali e turistici) verso il turismo esperienziale

#### GAL Porta a levante



**Regione:** Puglia

**Città:** San Cassiano (LE)

**Indirizzo:** Via Pisanelli, 2 - **CAP:** 73020

**Tel:** 0836 992972

**E-mail:** protocollo@galportaalevante.it

**Sito:** www.galportaalevante.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

Aspetti di metodo: multisettorialità

**Destinatari:** imprenditori agricoli; donne; giovani; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



#### Descrizione del progetto

L'intera progettazione è orientata all'attuazione di percorsi mirati a rafforzare la capacità operativa degli attori coinvolti nella strategia territoriale del GAL Porta a Levante. L'obiettivo è integrare, in modo capillare e duraturo, il principio di sostenibilità ambientale nelle scelte di gestione che riguardano la produttività, la redditività e l'efficienza delle risorse del comparto olivicolo. Alla base vi è la convinzione che sia necessario rivitalizzare, nel più breve tempo possibile, l'intera produzione agricola delle aree interessate, martorate dal problema Xylella fastidiosa, al fine di evitare un declino irreversibile del settore, con perdita di colture tipiche del tessuto agricolo pugliese (e, di conseguenza, posti di lavoro), e di filiere produttive che possono rivestire un ruolo di

primaria importanza anche nell'ambito dello scenario turistico locale.

Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare il know-how tecnico/imprenditoriale di coloro che operano nel comparto olivicolo. A tal fine, sarà avviato un processo di ricostruzione, in chiave innovativa e sostenibile, che consenta di porre in essere azioni propositive per realizzare nuovi impianti olivicoli sostenibili e riutilizzare i residui legnosi derivanti dalle attività di espianto degli oliveti, al fine di produrre energia e, in parallelo, ripristinare il paesaggio per renderlo fruibile e attrattivo per il settore turistico. È necessario mettere in atto strategie che portino innovazione e sviluppo nel settore, attraverso il coordinamento delle filiere di produzione olivicola e di nuove reti imprenditoriali, anche nell'ottica dell'economia circolare.

I destinatari del progetto sono gli imprenditori agricoltori, giovani imprenditori agricoli, nonché lavoratori dipendenti delle imprese agricole, coadiuvanti e familiari, che verranno accompagnati in un percorso mirato all'accrescimento delle competenze e conoscenze del capitale umano nel settore specifico.

### **Risultati attesi**

L'obiettivo operativo del progetto è promuovere il trasferimento di conoscenze nei settori di riferimento. Gli interventi che verranno realizzati hanno lo scopo accompagnare gli attori locali (artigiani, agricoli, accoglienza turistica, ecc.) in un percorso che mira all'accrescimento delle

competenze e conoscenze del capitale umano nel settore del turismo esperienziale. A tal fine, il GAL, considerate le esperienze e le competenze acquisite, attuerà il presente intervento a "regia diretta" per garantire una migliore efficacia attuativa e rendere le azioni di informazione e divulgazione integrate e coordinate con l'intera strategia di sviluppo locale orientata a soddisfare un interesse collettivo legato alla migliore fruizione turistica del territorio. L'accrescimento di competenze e conoscenze degli operatori locali contribuirà a sviluppare un modello sostenibile e duraturo di gestione dei prodotti turistici locali che veda al centro il territorio stesso, i suoi prodotti e i suoi operatori e stakeholders, pubblici e privati.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto apportato dall'attuazione Leader è da rinvenire nelle modalità di individuazione e realizzazione di una strategia di sviluppo del know-how tecnico/imprenditoriale degli operatori del comparto olivicolo, come chiave per favorire l'innovazione e lo sviluppo del settore. L'attuazione a "regia diretta", tra l'altro, garantisce una più efficace attuazione e integrazione delle azioni di informazione e divulgazione con l'intera strategia di sviluppo locale del GAL.

**Budget complessivo: 100.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.35. DMO Sinis. Terra dei Giganti o VISIT SINIS o COSTA DEI GIGANTI

#### GAL Sinis



**Regione:** Sardegna

**Città:** Cabras (OR)

**Indirizzo:** Corso Italia, 108 - **CAP:** 09072

**Tel:** 0783 399493

**E-mail:** info@galsinis.it

**Sito:** www.galsinis.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.4.2, 6.2.1, 6.4.1, 16.3, 7.5.1, 16.4.1, 19.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; consorzi di promozione, turistici, ecc.

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

#### Descrizione del progetto

Il Comune di Cabras, territorio ricompreso nel GAL Sinis, tramite il progetto S&T Med - "Sustainability and Tourism in the Mediterranean" (finanziato dal programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013), nel settembre 2016 ha istituito la DMO Cabras (Destination Management Organization), quale strumento gestionale per la promozione del turismo sostenibile come principale motore di sviluppo del territorio.

Con l'Azione di Sistema, attraverso un approccio integrato, partecipativo e di programmazione, in armonia anche con i principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) – che verrà implementata grazie al progetto di cooperazione (Mis. 19.3 del PSR Sardegna 2014-2020), si intende estendere il modello della DMO Cabras a tutto il territorio del GAL Sinis, rappresentato dai Comuni di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis, in modo da creare un sistema territoriale maggiormente competitivo e promuovere un'offerta integrata del SINIS.

#### Risultati attesi

Il progetto si articola in diverse attività, quali:

- attività di project management e coordinamento della DMO (cabina di regia);
- tourism destination analysis: studio del profilo della destinazione Sinis; adeguamento del Piano Strategico della DMO Cabras all'ambito del territorio del GAL Sinis; progettazione e avvio dell'Osservatorio locale delle attività turistiche;
- studio e predisposizione del piano di marketing territoriale;
- predisposizione del "Paniere dei Prodotti del Sinis"; iniziative a carattere promozionale dei prodotti tipici dell'agro-alimentare del territorio del GAL Sinis;
- definizione della strategia di comunicazione e progettazione di strumenti promozionali per la promozione del territorio e degli attrattori locali (ambientali, culturali, turistici, agroalimentare) del GAL Sinis; realizzazione di eventi e iniziative promozionali;
- studio, progettazione e realizzazione del marchio territoriale e del catalogo promozionale;
- progettazione e realizzazione di un sito web multilingue;
- organizzazione e realizzazione di educational tour.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'azione di sistema intende valorizzare gli attrattori territoriali, coinvolgendo attivamente gli attori socioeconomici del settore ricettivo, dei servizi turistici, dell'agroalimentare, della ristorazione, dell'artigianato, dei beni culturali, oltre che le associazioni e le reti di impresa per

uno sviluppo e una gestione sostenibile del turismo nel Sinis.

I beneficiari diretti e indiretti del progetto saranno gli enti pubblici, i produttori locali, le reti di impresa, gli operatori turistici locali, i cittadini, ma anche i visitatori della destinazione, attratti dalle nuove opportunità di esperienza nel Sinis.

Il GAL Sinis intende costituire la Destination Management Organization – DMO Sinis - Terra dei Giganti, quale modello organizzativo per un turismo sostenibile e innovativo. In questo modo intende coordinare i processi organizzativi e decisionali, le azioni di sviluppo, la ricerca, la promozione ed il marketing della destinazione Sinis, rafforzando il legame tra il settore turistico e le imprese di prodotti agroalimentari del territorio.

**Budget complessivo: 322.764,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.36. I cammini del GAL Metropoli Est "Monti d'aMare" nella via Francigena PA-ME per le montagne

#### GAL Metropoli Est



**Regione:** Sicilia

**Città:** Bagheria (PA)

**Indirizzo:** Strada Vicinale Montagnola - Serradifalco - **CAP:** 90011

**Tel:** 091 931206

**E-mail:** direzione@galmetropoliest.org

**Sito:** www.galmetropoliest.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; animazione

**Destinatari:** camminatori



#### Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere il turismo rurale e sostenibile nel territorio del GAL Metropoli Est, ove si intendono costruire itinerari specifici e lenti, lungo la via francigena Palermo-Messina per le Montagne, in modo da collegare Palermo (passando da Ficarazzi) a Caccamo, attraversando i Comuni di Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia, Altavilla Milicia e Trabia.

Il progetto intende cogliere, da una parte, le potenzialità di sviluppo del turismo nel territorio, sostenute dalla crescente domanda rivolta alla natura, all'enogastronomia, allo sport all'aria aperta e alle tradizioni culturali e agroalimentari e, dall'altra, le esigenze di valorizzazione delle specificità locali e delle identità territoriali. A tal fine, mira a stimolare la

capacità dell'intero territorio di valorizzare in chiave turistica le risorse locali disponibili, sviluppando prodotti integrati che sappiano coniugare l'offerta ricettiva diffusa con l'offerta di prodotti tipici e le opportunità di fruizione naturalistica.

Il progetto prevede un'azione di management, una volta al posizionamento degli elementi tipici di un cammino francigeno e un'ultima volta ad assicurare la diffusione e disseminazione dei risultati.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Attraverso l'implementazione di alcune tappe del cammino francigeno Palermo-Messina per le Montagne, mediante la realizzazione di percorsi segnalati e aree di sosta all'interno di alcuni Comuni del GAL, l'azione contribuisce a sostenere un modello di sviluppo economico basato sui principi della sostenibilità e della cooperazione; in tal modo, si intende valorizzare, in chiave turistica, le risorse proprie del territorio, sfruttando quelle identitarie (naturali e storiche), e quindi non riproducibili in altri contesti, per proporsi nello scenario globale.

Attraverso la promozione dei cammini si intende incidere principalmente sulla stagionalità del settore turistico, incrementando da una parte i flussi di visitatori e dall'altra spalmandoli lungo un periodo dell'anno più lungo che, oltre all'estate, comprenda soprattutto la primavera e l'autunno.

La realizzazione del cammino, consentendo di promuovere una valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale del territorio,

si collega al modello di sviluppo "Distretto AgriCulturale" che il GAL sta definendo, negli ultimi anni, con varie declinazioni in parte delle aree interessate dal progetto. L'obiettivo finale è valorizzazione, conservazione, recuperare, rendere maggiormente fruibile e sostenibile il patrimonio siciliano legato agli elementi natura e cultura.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione dell'intervento tramite Leader attribuisce allo stesso un valore aggiuntivo in quanto consente di:

- elaborare la progettazione con gli enti locali coinvolti in modo partecipato e collettivo;
- unire, oltre che idealmente, anche fisicamente l'intero territorio rivierasco del GAL;
- definire un'unica identità per un territorio dalle mille sfaccettature;
- fare leva su un approccio organizzato e strutturato (sfruttando anche la notorietà e l'apprezzamento per la più conosciuta e lunga via francigena) per lo sviluppo e il miglioramento della quantità e qualità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali, cercando la sinergia con le imprese dei settori agricolo, commerciale e artigianale, con gli Enti pubblici, le associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici e promuovere la vendita dei prodotti tipici locali.

**Budget complessivo: 69.772,28 €** (risorse pubbliche)

### 3.37. Solunto: una porta verso il territorio

---

#### GAL Metropoli Est



**Regione:** Sicilia

**Città:** Bagheria (PA)

**Indirizzo:** Strada Vicinale Montagnola - Serradifalco - **CAP:** 90011

**Tel:** 091 931206

**E-mail:** direzione@galmetropoliest.org

**Sito:** www.galmetropoliest.com

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Destinatari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; consorzi di promozione, turistici, ecc.

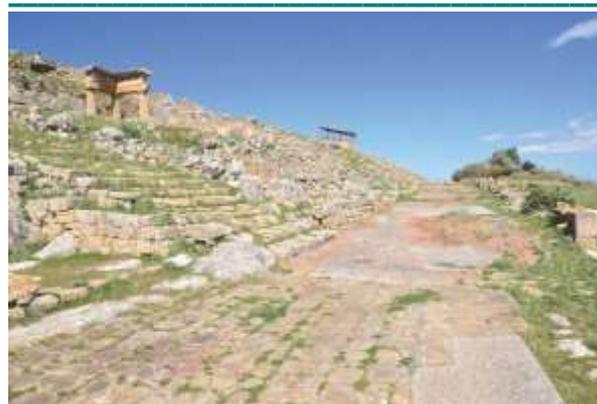
---

**Obiettivo generale:** migliore governance; migliore fruizione del patrimonio culturale e ambientale

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi ecosistemici, paesaggio, biodiversità e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** integrazione con altri fondi; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali



#### Descrizione del progetto

Il progetto mira a realizzare infrastrutture turistiche su piccola scala per la fruizione pubblica allo scopo di creare un "itinerario rurale" nel sito archeologico di Solunto, contribuendo così a "migliorare l'offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali rivolti al 30% della popolazione". L'obiettivo principale del progetto è creare un percorso archeologico e botanico nel sito di Solunto che valorizzi al contempo gli aspetti culturali, naturalistici e paesaggistici del sito e del territorio in cui è integrato e che consenta di

godere di panorami aperti e di paesaggi dove ancora storia e natura si fondono in un unicum. Questo scopo finale pone il progetto in forte sinergia col modello di sviluppo locale denominato "Distretto AgriCulturale", che si sta definendo in seno al GAL.

Il progetto intende anche contribuire alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio archeologico e naturalistico, ampliare e migliorare la fruizione del sito archeologico, diversificarne l'offerta culturale, potenziare l'esperienza di visita e ampliare il target dei visitatori anche col supporto delle tecnologie digitali.

Le azioni progettuali mirano alla realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati alla realizzazione del percorso e a consentirne la fruizione attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali (TIC).

Infine, oltre alle azioni di comunicazione e disseminazione dei risultati, per l'attivazione di servizi connessi al nuovo percorso realizzato è previsto anche il coinvolgimento diretto degli stakeholder.

### **Risultati attesi**

L'azione contribuisce al sostegno di un modello di sviluppo fondato su principi cooperativi e collaborativi capaci di valorizzare, in chiave turistica, le risorse proprie (naturali, archeologiche, storiche, ecc.) del territorio del GAL Metropoli Est, che rappresentano il principale fattore propulsivo per il riconoscimento degli aspetti identitari dell'area vasta in cui ricade il sito archeologico di Solunto.

Le difficoltà riscontrate sotto il profilo amministrativo e burocratico per la definizione delle procedure volte all'attuazione dell'intervento hanno portato alla definizione di un'apposita convenzione in cui le stesse sono state dettagliate in modo da garantire la conformità con le disposizioni del PSR Sicilia 2014-2020.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto dell'attuazione Leader è da rinvenire nell'azione del GAL Metropoli Est, promotore di un intervento dal carattere multisettoriale, integrato e bottom-up. Il progetto, infatti, è nato dall'interazione tra diversi enti: GAL Metropoli Est, Parco Archeologico di Himera, Solunto e lato, CNR - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, CREA - Centro di ricerca Difesa e Certificazione, Comune di Santa Flavia.

**Budget complessivo: 400.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.38. Museo della civiltà contadina

---

#### GAL Etna Sud



**Regione:** Sicilia

**Città:** Mascali (CT)

**Indirizzo:** Via del Bosco, 19 - **CAP:** 95030

**Tel:** 095 7276340

**E-mail:** info@galetnasud.it

**Sito:** www.galetnasud.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.4.c

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; recupero di antiche tradizioni, storico-culturali

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** popolazione residente; turisti

---



#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la riqualificazione di un antico fabbricato con l'obiettivo di realizzare al suo interno il "museo della civiltà contadina". In questo modo intende garantire, oltre alla rifunzionalizzazione di un edificio storico, un nuovo input alle attività storico-culturali del territorio, riprendendo antichi strumenti e tradizioni quasi dimenticati.

Il fabbricato riqualificato costituirà un importante punto di riferimento per lo sviluppo turistico e culturale del comprensorio.

#### Risultati attesi

Il progetto si propone di creare un attrattore turistico per intercettare i flussi di viaggiatori da e verso l'Etna, oltre che il restauro architettonico del fabbricato e quello delle attrezzature antiche.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il Leader sta consentendo di recuperare e valorizzare antichi strumenti e tradizioni della civiltà contadina, che altrimenti andrebbero perdute e che invece rappresentano una parte importante dell'identità locale.

**Budget complessivo: 92.147,20 €** (risorse pubbliche: 69.110,40 €; risorse private: 23.036,80 €)

### 3.39. Caveau Vino Santo Padergnone

---

#### GAL Trentino Centrale



**Regione:** P.A. di Trento

**Città:** Trento (TN)

**Indirizzo:** Piazza di Centa, 13/3 - **CAP:** 38122

**Tel:** 0461 830928

**E-mail:** [galtrentinocentrale@gmail.com](mailto:galtrentinocentrale@gmail.com)

**Sito:** [www.galtrentinocentrale.it](http://www.galtrentinocentrale.it)

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

---



#### Descrizione del progetto

Il bando pubblicato dal GAL Trentino centrale nel 2018 ha offerto l'occasione di proporre l'idea, inizialmente concepita dall'Associazione Vignaioli del Vino Santo Trentino della Valle dei Laghi, di valorizzare il vecchio appassitoio di Padergnone, da anni in disuso, per realizzare una Casa Caveau del Vino Santo. Il Comune di Valledaghi ha confermato la validità dell'idea anche per la sua valenza sovra comunale.

L'obiettivo generale del progetto è stato valorizzare e dare nuova vita ad una delle tipicità del territorio, quella del Vino Santo, tramite il restauro conservativo, la riconversione, l'allestimento e la messa in rete delle Cantine dei produttori di Vino Santo Trentino con una sentieristica secondaria che collega i terreni.

Nello specifico, il progetto ha previsto la riqualificazione del locale interrato dell'edificio sito sulla strada pedemontana 93, in contrada

Padergnone, e l'allestimento del Museo Casa caveau del Vino Santo, al suo interno. Si tratta della valorizzazione di un percorso di esperienza e conoscenza indoor e outdoor tra vigneti e cantine.

Il Comune di Vallelaghi si è impegnato a sostenere la spesa non coperta dal contributo, con il sostegno anche della Cassa Rurale.

### **Risultati conseguiti**

Il progetto ha consentito di riqualificare e restaurare gli avvolti dell'antico magazzino, per poterlo allestire creando il Museo dedicato alla storia e alla tradizione del Vino Santo, a servizio della comunità e della valle.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione tramite Leader consente di creare un più efficace collegamento tra gli interventi progettuali, di valorizzazione delle tipicità locali e di recupero di vecchi fabbricati, e la strategia di sviluppo locale del GAL, che in una logica di sistema mira a rendere più attrattive e dinamiche le aree rurali del proprio comprensorio.

**Budget complessivo: 242.576,03 €** (risorse pubbliche: 113.876,61 €; risorse private: 128.699,42 €)

### 3.40. Rete sentieristica, segnaletica e cartellonistica informativa sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi

#### GAL Trentino Centrale



**Regione:** P.A. di Trento

**Città:** Trento (TN)

**Indirizzo:** Piazza di Centa, 13/3 - **CAP:** 38122

**Tel:** 0461 830928

**E-mail:** galtrentinocentrale@gmail.com

**Sito:** www.galtrentinocentrale.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.5

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:**

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



#### Descrizione del progetto

L'obiettivo generale perseguito è stato il miglioramento della rete sentieristica esistente sul territorio per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità, valorizzando la rete di infrastrutture esistente e rendendola più appetibile ai turisti. Infatti, nonostante una massiccia presenza di percorsi molto ben segnalati e ben mantenuti (catasto S.A.T.) utilizzati in genere per salire dal fondovalle verso le cime delle montagne, nel fondovalle erano presenti diverse limitazioni alla possibilità di muoversi in sicurezza da un centro abitato all'altro, in quanto mancavano adeguate segnalazioni nei percorsi dedicati ai pedoni, residenti e villeggianti.

Nello specifico, quindi, il progetto ha voluto connettere i piccoli centri abitati tra di loro e con i Laghi della Valle, facendo scoprire al viandante anche i più piccoli paesi e facendo conoscere alcune importanti testimonianze culturali, storiche e ambientali della Valle. Inoltre, ha inteso aiutare uno sviluppo della ricettività

minore, come i B&B, l'albergo diffuso e l'agriturismo, incentivando la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi connessi alle attività all'aria aperta, come per esempio fattorie didattiche, accompagnamento a piedi e in mountain bike, noleggio attrezzatura sportiva. L'elaborazione del progetto è stata effettuata coinvolgendo attivamente i rappresentanti delle amministrazioni locali e dei vari referenti interessati (A.P.T., Sezioni S.A.T., Ecomuseo della Valle dei Laghi, Rete di Riserve Basso Sarca).

### **Risultati conseguiti**

Il progetto ha previsto un insieme di interventi che ha interessato l'intera rete sentieristica della Valle dei Laghi, portando al recupero del sentiero della roggia di Calavino, che si snoda per circa due chilometri, dal paese fino alla località Due laghi.

L'individuazione dei percorsi è stata svolta avvalendosi della collaborazione dei custodi forestali di riferimento dei comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi nella loro qualità di conoscitori del territorio e della sua fruibilità.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'approccio Leader ha consentito ai principali referenti locali (amministrazioni pubbliche e mondo associazionistico) di rilevare e condividere il problema e di procedere all'elaborazione e attuazione di un'adeguata soluzione.

**Budget complessivo: 196.109,35 €** (risorse pubbliche: 156.887,48 €)

### 3.41. CulTrips

#### GAL Valle Umbra e Sibillini



**Regione:** Piemonte

**Città:** Foligno (PG)

**Indirizzo:** Via Monte Acuto, 49 - **CAP:** 06034

**Tel:** 0742 340989

**E-mail:** info@valleumbraesibillini.com

**Sito:** www.valleumbraesibillini.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** transnazionale

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/impresе cooperative



#### Descrizione del progetto

Il progetto è la prosecuzione dell'intervento di cooperazione transnazionale finanziato nel corso della programmazione 2007-2013, in cui sette GAL hanno collaborato per lanciare un nuovo concetto di turismo socioculturale sostenibile nelle aree rurali.

Il progetto intende promuovere le potenzialità socioculturali e turistiche delle aree rurali ricorrendo ad un approccio partecipativo grazie al quale i visitatori scoprono le risorse artistiche, storiche, archeologiche e tradizionali dei luoghi e partecipano alla vita della popolazione locale, apprendendone la cultura e le tradizioni.

L'azione comune si concretizza nella realizzazione di un'attività volta all'ampliamento della rete europea Cult.Trips, avviata nel corso della precedente programmazione, e nella definizione di un piano di gestione della qualità

dell'offerta turistica, di marketing e di vendita basato sul concetto di "percorso del cliente".

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- stabilire una rete transnazionale nel campo dello Slow travel e della Cultura;
- creare un programma di qualificazione per le strutture ricettive aderenti al progetto Cult.Trip;
- sviluppare e attuare un importante piano di marketing e vendite focalizzato sull'attenzione ai viaggiatori locali, nazionali e internazionali, basato sul concetto di "percorso del cliente".

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto della cooperazione è rappresentato dallo scambio, tra i partner, di buone pratiche in materia di turismo slow che consentirà di apprendere e sviluppare nuovi approcci per lo sviluppo dell'offerta turistica locale.

**Budget complessivo: 93.704,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.42. Riqualificazione dell'ex scuola elementare di Armenzano di Assisi

#### GAL Media Valle del Tevere



**Regione:** Umbria

**Città:** Torgiano (PG)

**Indirizzo:** Piazza della Repubblica, 9 - **CAP:** 06089

**Tel:** 075 9880682

**E-mail:** info@mediavalletere.it

**Sito:** www.mediavalletere.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.6.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; piccoli comuni intelligenti (smart village)

**Destinatari:** enti pubblici; altri partenariati pubblico-privati



#### Descrizione del progetto

Il progetto è stato incentrato sul recupero dell'edificio storico dell'ex scuola elementare di Armenzano, borgo montano del Comune di Assisi. L'intervento ha consentito di rimettere in uso una ex scuola elementare, punto di riferimento del borgo rurale di Armenzano, allo scopo di adibirlo a centro aggregativo per giovani, turistici e abitanti.

L'obiettivo prioritario del progetto, quindi, è stato quello di preservare un manufatto del territorio e farlo diventare punto di riferimento per le attività culturali e aggregative svolte dagli abitanti del paese.

#### Risultati conseguiti

Il progetto ha consentito di recuperare l'edificio storico, mettendolo a disposizione della popolazione rurale, e in particolare dei giovani, grazie anche alla realizzazione di una rete wi-fi gratuita.

#### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'intervento ha contribuito alla riqualificazione del patrimonio paesaggistico e storico-culturale

pubblico delle aree rurali e dei Borghi della Media Valle del Tevere.

Il progetto si inserisce nell'ambito di una serie di interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio paesaggistico, architettonico di tipo storico-culturale pubblico dei borghi rurali, prestando particolare attenzione all'utilizzo di sistemi innovativi ed inclusivi. Infatti, in generale il GAL attualmente ha riqualificato n. 16 borghi, per un investimento complessivo di €. 3.900.000,00.

**Budget complessivo: 500.000,00 €** (risorse pubbliche: 450.000,00 €; risorse private: 50.000,00 €)

### 3.43. Green Vallée d'Aoste

---

#### GAL Valle d'Aosta



**Regione:** Valle d'Aosta

**Città:** Aosta (AO)

**Indirizzo:** Piazza Chanoux, 45 - **CAP:** 11100

**Tel:** 0165 524302

**E-mail:** info@gal.vda.it

**Sito:** www.gal.vda.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.3.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

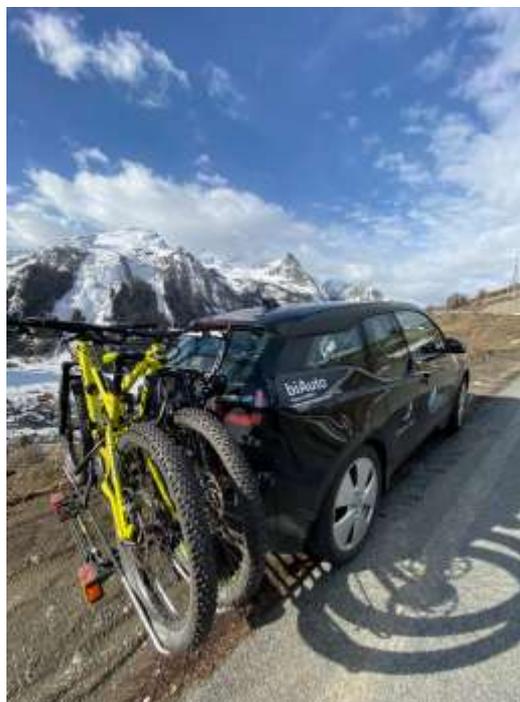
**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali

---



#### Descrizione del progetto

La posizione periferica a livello nazionale della Regione Valle d'Aosta, le condizioni geografiche e morfologiche del territorio e il numero esiguo di abitanti rappresentano da sempre fattori penalizzanti per lo sviluppo del settore dei trasporti. La complessità del territorio, abbinata ad un sistema insediativo frammentato e caratterizzato da nuclei di modesta dimensione, rende la maggior parte del territorio della regione poco appetibile dal punto di vista economico per gli operatori dei trasporti. Questo insieme di fattori fa sì che la regione risulti difficilmente raggiungibile dai principali

aeroporti e la mobilità interna non sia agevole, soprattutto verso le vallate laterali.

Il progetto Green Vallée d'Aoste nasce dall'idea di proporre in Valle d'Aosta una modalità di vacanza ecosostenibile, coinvolgendo l'ospite in un percorso virtuoso che fa della mobilità green il modo migliore per visitare il territorio.

La rete di imprese costituita da 8 aziende offre ai turisti, in abbinamento ai servizi alberghieri, un'autovettura elettrica che può essere ritirata presso l'aeroporto di Torino Caselle oppure presso le stazioni ferroviarie di Torino Porta Susa e Porta Nuova, o ad Aosta presso la stazione ferroviaria o dei bus, per raggiungere la Valle e spostarsi durante il soggiorno, vivendo l'emozione di una guida elettrica completamente sostenibile. L'obiettivo è, quindi, quello di promuovere la scoperta del territorio con l'utilizzo di un mezzo a basso impatto ambientale.

Il turista, inoltre, può scegliere di inserire nel pacchetto le esperienze green proposte dalle aziende aderenti alla rete, come il trekking nei vigneti, le visite alle aziende per scoprire le erbe medicinali, la produzione di aceti o ancora visite agli orti, agli allevamenti e alle cantine con degustazioni.

Tutte le esperienze hanno l'obiettivo di avvicinare il turista a un'idea di vacanza ecosostenibile, permettendo di conoscere da vicino realtà produttive che del rispetto per l'ambiente fanno una filosofia di vita.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di:

- aumentare la competitività del settore rurale, favorendo la collaborazione tra settore agricolo e turistico;
- svolgere uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di offrire il servizio previsto anche dall'aeroporto di Malpensa e da quello di Ginevra;
- integrare il servizio di auto elettriche con quello delle e-bike.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL, al fine della partecipazione al bando, obbligava gli operatori a costituirsi in una delle forme aggregative previste. Questo ha spinto i vari soggetti ad unirsi per la realizzazione del progetto.

Inoltre, il bando ha stimolato la capacità di coinvolgimento di attori afferenti a diversi settori e la ricerca di sinergia tra l'ambito agricolo e quello turistico come leva per lo sviluppo delle aree marginali.

**Budget complessivo: 184.650,00 €** (risorse pubbliche: 147.720,00 €; risorse private: 36.930,00 €)

### 3.44. SdL. Sentieri del Lys

#### GAL Valle d'Aosta



**Regione:** Valle d'Aosta

**Città:** Aosta (AO)

**Indirizzo:** Piazza Chanoux, 45 - **CAP:** 11100

**Tel:** 0165 524302

**E-mail:** info@gal.vda.it

**Sito:** www.gal.vda.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.3.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

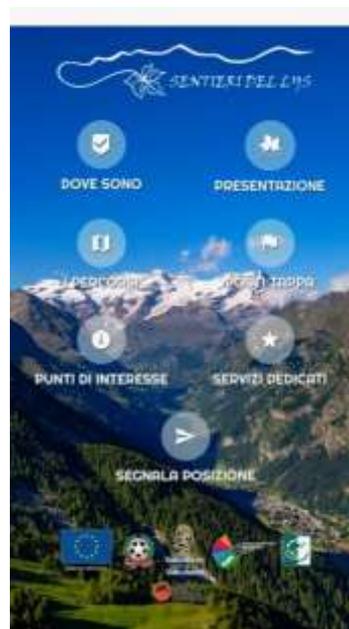
**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione; multisettorialità

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



#### Descrizione del progetto

Il progetto "Sentieri del Lys" è un'iniziativa nata da un gruppo di operatori turistici, accomunati dalla passione per la montagna e da un forte senso di accoglienza, che si sono riuniti per la promozione e la valorizzazione del loro territorio attraverso un progetto di turismo sostenibile. Ci troviamo in Valle d'Aosta, nella Valle del Lys, che prende il nome dal torrente che la percorre ed è conosciuta principalmente per la località sciistica di Gressoney, che è la testa di valle.

L'intuizione dei promotori è stata quella di unire, all'interno dello stesso percorso, località poco conosciute e marginali, come Perloz Lillianes e Fontainemore, a località dalla forte attrattività turistica come le due Gressoney.

Gli operatori si sono uniti in un'associazione temporanea di scopo, che ha ideato un itinerario escursionistico a tappe che parte dal fondovalle, dalle vigne di Donnas, per arrivare ai ghiacciai del Monte Rosa, attraversando e unendo un territorio ricco di panorami suggestivi, villaggi e paesi, in cui sono ancora vive le tradizioni locali. Sul percorso si trovano 12 posti tappa che accolgono gli escursionisti con servizio di mezza pensione, proponendo piatti della cucina tipica e offrendo il servizio di pranzo al sacco. Sono previsti diversi servizi per gli escursionisti: il servizio di trekking bus per trasferire i bagagli da un punto tappa a quello successivo, permettendo al viaggiatore di viaggiare leggero e ritrovare a destinazione i propri effetti e il pacco picnic, fornito dagli stessi punti tappa. Al turista viene offerto, inoltre, un servizio di tutoring rispetto alle tappe e un supporto telefonico lungo tutto il percorso in modo accompagnarlo nell'esperienza. La clientela interessata a questo tipo di prodotto turistico è stata finora straniera, principalmente nordeuropea, ma l'obiettivo è allargare ad altri target.

### Risultati conseguiti

In linea con gli obiettivi perseguiti, il progetto ha consentito di migliorare la promozione e il posizionamento del prodotto, grazie alla creazione e al rafforzamento della rete di imprese locali e dello sviluppo della collaborazione tra gli operatori.

Sono stati aggiornati i tracciati e realizzati supporti cartografico del percorso, oltre che una

app gratuita per smartphone IOS e Android con cartografia di base in locale, visura del tracciato con i POI, registrazione traccia e navigazione assistita, dati utili di posizionamento.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL, al fine della partecipazione al bando, obbligava gli operatori a costituirsi in una delle forme aggregative previste. Questo ha spinto i vari soggetti ad unirsi per la realizzazione del progetto.

L'iniziativa è nata da privati che, seguendo un approccio "bottom up", hanno saputo valorizzare le aree marginali del territorio all'interno di un percorso escursionistico conosciuto principalmente per Gressoney.

**Budget complessivo: 62.937,80 €** (risorse pubbliche: 50.350,24 €; risorse private: 12.587,56 €)

### 3.45. Fall Factor Reduction. Riduzione del fattore di caduta per gli utilizzatori delle vie ferrate

#### GAL Alto Bellunese



**Regione:** Veneto

**Città:** Lozzo di Cadore (BL)

**Indirizzo:** Via Padre Marino - **CAP:** 32040

**Tel:** 0435 409903

**E-mail:** gal@dolomites.com

**Sito:** www.galaltobellunese.com

**Fonte di finanziamento:** Interreg V Italia-Austria 2014-2020. Strategia CLLD Dolomiti Live

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; Ente di certificazione

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** turisti



#### Descrizione del progetto

Il progetto è nato dalla constatazione che in questi anni si è avuto un aumento della pratica dell'alpinismo e della frequentazione dei percorsi attrezzati e delle vie ferrate sulle Dolomiti, specialmente da parte dei turisti. Molto spesso i percorsi attrezzati presentano passaggi difficili o situazioni nelle quali un'eventuale caduta, seppur protetta dall'installazione di dispositivi e dagli ausili alla progressione, potrebbe provocare

conseguenze anche gravi. I danni maggiori sono riconducibili a cadute aventi fattore di caduta maggiore o uguale a 2, dove per “fattore di caduta” si intende il rapporto tra l’altezza di caduta e la lunghezza della corda. All’aumentare del numero dei frequentatori della montagna, è inevitabile registrare anche un aumento degli incidenti e degli interventi degli operatori delle squadre di soccorso, con conseguente importante aumento dei costi sociali.

L’obiettivo del progetto è stato quello di contribuire alla riduzione degli incidenti in montagna a seguito di cadute accidentali, su tratti di percorsi attrezzati e vie ferrate, aventi appunto fattore di caduta uguale o maggiore di due.

### **Risultati conseguiti**

I partner di progetto hanno ideato e sviluppato nuovi prodotti e soluzioni tecniche applicabili all’ambiente alpino. In base all’evoluzione della ricerca, i partner di progetto hanno lavorato in stretta collaborazione, mettendo a fattor comune le rispettive competenze.

L’obiettivo è stato perseguito per step successivi, dall’ideazione alla prima prototipazione, arrivando fino alla verifica e dimostrazione della funzionalità della soluzione individuata.

### **Valore aggiunto dell’attuazione Leader**

L’approccio Leader ha consentito di mettere in rete soggetti afferenti a realtà produttive, economiche e territoriali differenti, ognuna delle quali ha portato e messo a disposizione degli altri

le proprie competenze, con l’obiettivo comune di sviluppare nuovi prodotti o soluzioni tecniche.

**Budget complessivo: 196.221,41 €** (risorse pubbliche: 123.241,20 €; risorse private: 72.980,21 €)

### 3.46. Recupero e riqualificazione della palestra di roccia della “Val Gallina”

---

#### GAL Alto Bellunese



**Regione:** Veneto

**Città:** Lozzo di Cadore (BL)

**Indirizzo:** Via Padre Marino - **CAP:** 32040

**Tel:** 0435 409903

**E-mail:** gal@dolomites.com

**Sito:** www.galaltobellunese.com

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** enti pubblici; partenariati pubblico-privati

---



#### Descrizione del progetto

La “lunga via delle Dolomiti”, pista ciclabile che collega Monaco di Baviera a Venezia, attraversa longitudinalmente il territorio del GAL Alto Bellunese. La palestra di roccia della Val Gallina è situata nelle vicinanze di questo percorso, nel tratto che da Longarone porta a Soverzene, in una zona facilmente accessibile a coloro che lo percorrono. È tra le falesie più conosciute nell’arco dolomitico. Già dalla fine degli anni ’40 era utilizzata per l’addestramento degli uomini del Corpo Alpino e per i corsi roccia delle varie sezioni CAI del Veneto. È anche la più completa tra le palestre di roccia della provincia di Belluno, in quanto la particolare morfologia consente di sperimentare tutte le tecniche di arrampicata e le manovre di corda.

L’Unione Montana Cadore Longaronese e Zoldo, con il progetto di recupero delle vie e la messa in sicurezza dei sentieri di accesso alla palestra, ha

inteso aumentare la capacità di attrazione del proprio territorio valorizzandolo e contemporaneamente salvaguardandolo, creando anche rete con le altre palestre di roccia collocate lungo l'asse del Piave e con la falesia della vicina Erto.

### **Risultati conseguiti**

L'iniziativa rientra in un insieme di 7 progetti (già realizzati o in fase di realizzazione) di riqualificazione di percorsi e di punti informativi, nonché di implementazione di piattaforme per le prenotazioni. Obiettivo comune è quello di concorrere al riposizionamento competitivo delle Dolomiti Venete, in un'ottica unitaria e di sistema, che includa le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi, e rafforzi le relazioni tra imprese e territorio. L'intervento sostiene l'attivazione di investimenti e infrastrutture locali, per uso pubblico, orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, al fine di migliorare la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, nell'ottica della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Gli investimenti riguardano: la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; l'informazione e l'orientamento del visitatore.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Con la propria SSLTP il GAL ha sostenuto progetti integrati fra loro per la creazione di un sistema turistico e la diversificazione di quello economico.

**Budget complessivo: 110.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.47. Patavino Resiliente. Dai Colli all'Adige

#### GAL Patavino



**Regione:** Veneto

**Città:** Monselice (PD)

**Indirizzo:** Via Santo Stefano Superiore, 38 - **CAP:** 35043

**Tel:** 0429 784872

**E-mail:** info@galpatavino.it

**Sito:** www.galpatavino.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.5.1, 7.6.1, 6.4.1, 6.4.2, 19.2.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** turisti



#### Descrizione del progetto

Il progetto Patavino Resiliente - Dai Colli all'Adige prevede 10 servizi coordinati tra loro:

- un Ufficio Stampa del Turismo Sostenibile, che promuove il territorio secondo cerchi concentrici, dagli elementi più attrattivi a quelli più nascosti, in modo da interessare l'utente remoto e il potenziale visitatore di prossimità;
- la Banca delle ore delle guide turistiche: un servizio riservato ai Comuni del territorio. Le priorità di visita segnalate dai Comuni vengono inserite in un calendario di visite guidate, garantendo un accompagnamento turistico professionale. Il servizio è prenotabile on line tramite il calendario interattivo dedicato;

- lo sportello degli educational tour, che, in sinergia con l'Ufficio Stampa, organizza gli educational tour a seconda delle esigenze emerse con l'azione promozionale, quale leva di fruizione esperienziale concreta del territorio;
- il Video service della ruralità: con l'affiancamento di professionisti del cinema, una villa del territorio diventa luogo laboratoriale per giovani videomaker che realizzano video postcards (originali per la promozione del territorio sia in occasione di festival del settore che tramite social);
- il Web Team dai Colli all'Adige: per evitare la creazione di siti web costosi ma inefficaci, è stato attivato un servizio di promozione web ospitato su siti web già ricchi di traffico. Il Web Team, in base ai contenuti ideati dall'Ufficio Stampa, ospita sul web i Comuni del GAL Patavino, promuovendoli sui propri canali social (seguiti da quasi 50.000 utenti);
- 4 servizi dedicati al turismo didattico: un'importante azione dedicata agli studenti del territorio, per farli diventare i primi turisti e appassionati delle risorse territoriali;
- il potenziamento dell'Info Point, che consiste in un'azione con cui i Comuni concedono il personale/referente dei luoghi di informazione turistica per lo svolgimento del progetto. Tale personale/referente viene informato e coinvolto nella definizione dei cerchi concentrici di promozione e nella diffusione delle azioni progettuali.

## Risultati conseguiti

Il progetto ha portato ad una serie di risultati, quali una maggiore integrazione tra le risorse attrattive minori e il sistema economico turistico sostenibile e il miglioramento dell'offerta locale specializzata verso l'utenza scolastica, giovani e famiglie. Ha determinato, inoltre, l'aumento del numero di giovani che conoscono il patrimonio paesaggistico e culturale locale e il consolidamento dell'interiorizzazione da parte dei residenti delle opportunità di visita, fruizione e ricreative fornite dalle risorse locali.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL ha sollecitato gli attori locali a coordinarsi per condividere una visione del territorio fruibile e accogliente. Ne è un esempio il servizio del Video Service della Ruralità, in cui il GAL ha previsto il coinvolgimento di giovani in un laboratorio di produzione di video, a seguito di confronto con gli enti locali. Altro esempio è il caso della Banca ore delle Visite guidate: l'utenza si trova un calendario di visite guidate che è il frutto di una raccolta di schede ricognitive e di un costante dialogo con gli enti locali.

Il progetto a gestione diretta GAL, infine, si è legato a iniziative territoriali quali APE Tour o La Bassa Nova Orchestra.

Il fine del progetto non è stato solo promuovere il territorio, quanto far esercitare il territorio a promuoversi, anche in assenza del contributo pubblico.

**Budget complessivo: 991.016,00 €** (risorse pubbliche: 724.604,00 €; risorse private: 266.411,00 €)

### 3.48. Slow Revolution. Paesaggi per emozionare

#### GAL Montagna Vicentina



**Regione:** Veneto

**Città:** Asiago (VI)

**Indirizzo:** Piazza della Stazione, 1 - **CAP:** 36012

**Tel:** 0424 63424

**E-mail:** info@montagnavicentina.com

**Sito:** www.montagnavicentina.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 7.5, 6.4.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL; bando

**Beneficiari:** GAL; imprese locali; Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** turisti; popolazione locale



#### Descrizione del progetto

Il progetto, partendo da quanto realizzato nella precedente programmazione con "Marostica, città da vivere e amare", si propone di implementare l'identità dei paesaggi che gravitano attorno al "centro storico" di Marostica. I "paesaggi" (della transumanza, della ciliegia, della paglia e dell'artigianato storico, dei "Gorghì scuri", ecc.), già introdotti come itinerari nel corso della scorsa programmazione, vengono rivalutati e identificati nelle loro peculiarità geografiche, ambientali e culturali.

Il progetto interviene nell'ambito geografico del Marostincense, con Marostica come Comune capofila, insieme a Pianezze, lambendo l'interesse dei Comuni di Conco e Lusiana.

L'intervento prevede la valorizzazione dei percorsi a lunga percorrenza, con particolare attenzione alle direzioni degli assi cardinali che rinsaldano percorsi storici di antica data. La direzione Nord-Sud, riconoscibile come il

percorso della transumanza, permette di uscire dal contesto provinciale, innescando le storiche connessioni con il territorio padovano a Sud e l'Altipiano dei Sette Comuni a Nord. Mentre sull'asse Est-Ovest si vuole consolidare il percorso in gran parte oggi promosso dai sentieri contermini tra Pianezze e Marostica, complice la riflessione delle linee difensive della Grande Guerra.

L'obiettivo è, quindi, valorizzare il territorio in termini di identificazione di paesaggi culturali e delle loro connessioni a livello territoriale sovracomunale che hanno dato origine ad importanti percorsi storici, come quello legato, ad esempio, ai temi della transumanza.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi prevedono:

- un aumento di almeno il 20-30% dell'afflusso turistico;
- la realizzazione di strutture ricettive, mirando alla riqualificazione degli edifici esistenti, appartenenti all'architettura rurale locale;
- la realizzazione di punti informativi o di servizio per i turisti e, in generale, un miglioramento della qualità della vita grazie a nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico per i residenti.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Nel rispetto delle peculiarità del Leader il progetto ha consentito di porre in essere azioni di sistema, che sono state capaci di inserirsi in un percorso di sviluppo avviato già nel corso della

precedente programmazione, potenziando così in modo esponenziale gli effetti degli investimenti realizzati in più periodi di programmazione.

**Budget complessivo: 700.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 3.49. S.R.E. - Stazioni ricarica elettrica e piazzole per la mobilità sostenibile ed e-bike nei Comuni dell'Unione Montana delle Prealpi Trevigiane

#### GAL Alta Marca Trevigiana



**Regione:** Veneto

**Città:** Pieve di Soligo (TV)

**Indirizzo:** Via Roma, 4 - **CAP:** 31053

**Tel:** 0438 82084

**E-mail:** segreteria@galaltamarca.it

**Sito:** www.galaltamarca.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.5.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** enti pubblici; cicloturisti, giovani, famiglie



#### Descrizione del progetto

Obiettivo progettuale è la realizzazione di una "rete di 10 piazzole di sosta" lungo itinerari turistici, in modo da incentivare l'uso gratuito di biciclette, ubicate accanto alla segnaletica turistica. È stata prevista anche una specifica APP per la prenotazione dei servizi di ricarica e per le informazioni territoriali, e un servizio di manutenzione (in remoto) delle S.R.E.

Il progetto è particolarmente significativo perché i punti creati sono posizionati in zone strategiche dove passano interessanti itinerari ciclo-turistici, come la Monaco Venezia, la Claudia Augusta

Altinate, l'itinerario lungo il Piave in corso di ultimazione, nonché itinerari religiosi.

Il progetto S.R.E., tra l'altro, è in fase di selezione al premio internazionale "A' DESIGN AWARD & COMPETITION".

### **Risultati conseguiti**

È stato raggiunto l'obiettivo di realizzare con 10 Comuni un "unitario progetto chiave" per lo sviluppo dell'economia della mobilità lenta, attraverso il nuovo servizio gratuito di ricarica elettrica che permette la visita agevole degli itinerari turistici collinari, oltre che di tutti gli stakeholders della filiera rurale. Inoltre, proprio per la sua innovazione di sistema, il progetto ha raggiunto l'obiettivo di espandersi nella Provincia di Treviso, con altre 12 "S.R.E. Stazioni di ricarica elettrica" pubbliche, e nei Comuni attigui all'Unione Montana Prealpi, con un cofinanziamento del GAL Alta Marca a valere sul bando della Misura 7.5.1.

In generale, in linea con gli obiettivi iniziali, il progetto ha consentito, quindi, di collegare e mettere in rete i principali attrattori turistici del territorio. Sono state sviluppate così la mobilità sostenibile e l'accoglienza diffusa su un territorio interessato da importanti infrastrutture, in corso di realizzazione e implementazione, che porteranno rilevanti flussi turistici.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'Unione Montana Prealpi ha realizzato un punto di ricarica per l'e-bike in ogni Comune, favorendo la mobilità lenta e, accanto a questa, gli

interventi a favore di agriturismi e affittacamere, in modo da favorire la permanenza del potenziale turista amante degli itinerari attivi. La nuova ospitalità può essere offerta anche a chi visita le diverse manifestazioni e gli eventi promossi dalle Pro Loco, anche grazie ai contributi del GAL.

Gli stessi interventi sono stati realizzati in altri 12 Comuni del GAL, con un intervento finanziato dal GAL alla Provincia di Treviso. In tal modo, tutti i 22 Comuni del comprensorio sono coperti dal servizio di ricarica e-bike.

**Budget complessivo: 246.000,00 €** (risorse GAL: 200.000,00 €; risorse Unione Montana delle Prealpi Trevigiane: 46.000,00 €)

### 3.50. La vecchia via della Lanand. Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia

---

#### GAL Baldo Lessinia



**Regione:** Veneto

**Città:** Soave (VR)

**Indirizzo:** Via G. Camuzzoni, 8 - **CAP:** 37038

**Tel:** 045 6780048

**E-mail:** gal@baldolessinia.it

**Sito:** www.baldolessinia.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.5.1, 6.4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione; multisettorialità

**Destinatari:** enti pubblici; GAL; giovani



#### Descrizione del progetto

Il progetto è incentrato sulla realizzazione di un itinerario immerso nel verde delle vigne, degli ulivi, dei ciliegi e dei boschi dell'Alta Lessinia, lungo circa 50 km. L'itinerario tocca i Comuni di Soave, Cazzano di Tramigna, Illasi, Tregnago, Badia Calavena e Selva di Progno.

La realizzazione dell'itinerario rappresenta un importante volano per la valorizzazione turistica locale, anche grazie alle azioni di promozione previste.

Il progetto mira ad attivare investimenti e infrastrutture locali per il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica del territorio, integrandoli con le attività di ospitalità fornite dalle imprese. L'obiettivo è quello di migliorare, nel complesso, la fruibilità del territorio potenziando il turismo rurale, in coerenza con i principi della sostenibilità economica, sociale e

ambientale e, più in generale, con quanto previsto dalla politica turistica regionale.

### **Risultati conseguiti**

Grazie agli interventi previsti, è stato possibile migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico.

Grazie agli interventi realizzati da parte delle imprese locali è nata un'offerta turistica integrata e si è registrata una maggiore consapevolezza da parte degli enti pubblici rispetto alle potenzialità turistico attrattive del proprio territorio.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto è da individuare nell'azione di rafforzamento delle relazioni territoriali, che tra l'altro ha favorito un ulteriore consolidamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale (pubblico e privato) locale.

**Budget complessivo: 1.007.804,91 €** (risorse pubbliche: 923.019,41 €; risorse private: 84.785,50 €)

### 3.51. DeltApp. Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede

#### GAL Polesine Delta del Po



**Regione:** Veneto

**Città:** Bosaro (RO)

**Indirizzo:** Piazza Madonna San Luca, 9 - **CAP:** 45033

**Tel:** 0425 1687033

**E-mail:** [deltapo@galdeltapo.it](mailto:deltapo@galdeltapo.it)

**Sito:** [www.galdeltapo.it](http://www.galdeltapo.it)

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**Partner:** GAL Delta del Po (capofila), GAL MontagnAppennino, GAL Consorzio Lunigiana

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** GAL; Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Temi:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** GAL; altri partenariati pubblico-privati



#### Descrizione del progetto

I cammini rappresentano un elemento di notevole importanza per lo sviluppo di un turismo rispettoso dei luoghi, finalizzato alla valorizzazione sostenibile di territori ricchi di valenze culturali, storiche e naturalistiche.

L'iniziativa "DeltApp" nasce dal cammino della Romea Strata, che attraversa le province dei GAL partner del progetto, territori già accomunati anche dalla presenza di aree con riconoscimento Unesco "MAB Riserva di Biosfera", oltre che dal comune impegno di valorizzazione e promozione di percorsi attraverso la realizzazione di interventi integrati e coordinati.

In questo contesto, il progetto di cooperazione mira a sviluppare la fruizione lenta del territorio in contesti naturalistici-ambientali unici, con i percorsi della fede o cammini che attraversano aree del Parco che hanno ottenuto il riconoscimento di riserva della biosfera MAB-

UNESCO: il delta del Po Veneto e l'Appennino Tosco-Emiliano, dall'Adriatico al Tirreno.

**Budget complessivo: 400.000,00 €** (risorse pubbliche)

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di sviluppare l'accoglienza diffusa e la fruizione lenta del territorio, connessa con il valore culturale dei cammini. Mira anche a far crescere la sensibilità e la consapevolezza delle popolazioni rurali portatrici di valori identitari e culturali che meglio si esprimono con la lentezza, elemento che in questo periodo di emergenza sanitaria è stato riscoperto e valorizzato.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto ha consentito di sviluppare le reti di relazioni che si sono concretizzate con la costituzione, nel 2018, dell'Associazione Europea della Romea Strata (AERS), di cui il GAL Polesine Delta del Po è socio fondatore.

Scopo dell'AERS è di ottenere il riconoscimento di itinerario culturale europeo del percorso/cammino Romea Strata da parte del Consiglio d'Europa. Il conseguimento del prestigioso riconoscimento è previsto per il 2023; questo riconoscimento è stato già ottenuto da altri due importanti cammini della fede: la nota Via Francigena e la Via Romea Germanica (quest'ultima l'ha ottenuta nel corso del 2020).

Grazie al progetto di cooperazione il GAL, dal 2019, è partner anche dell'Associazione Italiana Romea Germanica, considerato che anche questo percorso ne attraversa il territorio.

### 3.52. Bike Tour

#### GAL VeGAL



**Regione:** Veneto

**Città:** Portogruaro (VE)

**Indirizzo:** Via Cimetta, 1 - **CAP:** 30026

**Tel:** 0421 394202

**E-mail:** vegal@vegal.net

**Sito:** www.vegal.net

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 19.2.1, 7.5.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** imprenditori agricoli



#### Descrizione del progetto

Uno degli itinerari cicloturistici più suggestivi della Venezia Orientale è il "GiraLagune", un percorso di oltre 100 chilometri che unisce la Laguna Nord di Venezia e la foce del fiume Tagliamento, da Cavallino-Treporti a Bibione, attraverso lagune, canali, paesaggi agricoli e di bonifica. Grazie anche alla vicinanza di conosciute località balneari, l'itinerario è molto frequentato da appassionati del turismo lento in bicicletta, locali, nazionali e internazionali.

L'itinerario GiraLagune, inoltre, corre in alcuni tratti parallelo alla "Litoranea Veneta", idrovia navigabile costruita dalla Repubblica di Venezia che collega la Serenissima a Trieste. Proprio lungo questo tratto, nel territorio del Comune di Eraclea, si trova l'azienda agricola La Fagiana, impresa specializzata dagli anni Sessanta nella coltivazione e trasformazione del riso (dei 460 ettari della tenuta, 410 sono coltivati, mentre i restanti 50 ettari sono suddivisi tra boschi, argini, siepi e laghetti; questa suddivisione, unita alla grande quantità di acqua presente nelle risaie,

crea una biodiversità unica e un paesaggio che diventa punto di interesse per molti visitatori).

Nel 2019 La Fagiana ha deciso di strutturare un piano di turismo rurale e aprire l'azienda ai turisti, creando un'esperienza a cadenza settimanale per la promozione del territorio agricolo e della biodiversità: dopo aver partecipato ad un percorso informativo sul Progetto Chiave Itinerari del PSL di VeGAL e alla presentazione della Misura 6.4.1 rivolta alla creazione e allo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole, l'azienda ha partecipato al bando pubblicato dal GAL.

Il progetto ha permesso la strutturazione di uno spazio per l'organizzazione di eventi all'aperto e la creazione di servizi per gli ospiti: la semplicità degli interventi finanziati ha tuttavia permesso all'azienda di sperimentarsi in un nuovo modello di turismo attivo, introducendo dei "Bike Tour" interni al contesto aziendale per la promozione del territorio e dei propri prodotti agricoli. Inoltre, l'azienda si è inserita anche nella rete delle attività del Progetto Chiave "Itinerari" previsto dal PSL.

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- inserirsi come offerta ai turisti lungo l'itinerario GiraLemene;
- aumentare le vendite e il fatturato del punto vendita;
- far conoscere l'azienda agricola e il suo lavoro come fondamentali per mantenere la biodiversità;
- favorire le collaborazioni in altri progetti con le aziende lungo l'itinerario.

## Risultati conseguiti

I Bike Tour, rivolti a gruppi in media di 15 partecipanti, vengono guidati da un giovane agronomo dell'azienda (che parla anche inglese), trattando argomenti che variano dall'agricoltura di precisione alla biodiversità. Nei primi due anni dall'avvio del progetto, hanno partecipato ai Bike Tour oltre 1.000 persone, aumentando così anche il numero di turisti che hanno frequentato l'itinerario "GiraLagune".

Il progetto ha consentito, inoltre, di recuperare e valorizzare la memoria, le tecniche produttive e di coltivazione, il paesaggio, i manufatti e l'archivio aziendale.

La comunicazione degli eventi e dei prodotti aziendali è stata effettuata mediante l'utilizzo dinamico dei social.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione del progetto nell'ambito della strategia di sviluppo del GAL ha consentito l'inserimento dell'intervento aziendale in un itinerario (acqueo e ciclabile) di lunga percorrenza e la collaborazione con VeGAL e la facoltà di architettura IUAV di Venezia, per una tesi di laurea rivolta al recupero di spazi aziendali. Inoltre, è stato possibile il coinvolgimento dell'azienda nell'iniziativa PSLarte 2020 di VeGAL.

**Budget complessivo: 24.425,86 €** (risorse pubbliche: 9.542,17 €; risorse private: 14.883,69 €)

### 3.53. PSLarte edizione 2020

---

#### GAL VeGAL



**Regione:** Veneto

**Città:** Portogruaro (VE)

**Indirizzo:** Via Cimetta, 1 - **CAP:** 30026

**Tel:** 0421 394202

**E-mail:** vegal@vegal.net

**Sito:** www.vegal.net

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, 19.4

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; GAL

---

**Obiettivo generale:** sensibilizzare la popolazione locale ai contenuti innovativi promossi dalla Convenzione europea del paesaggio e alle iniziative di sviluppo del PSL; incrementare l'attrattività turistica del territorio rurale

**Tem:** turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** imprenditori agricoli; settore culturale



#### Descrizione del progetto

Il ciclo di eventi PSLarte si pone l'obiettivo di comunicare i progetti del PSL, utilizzando diversi linguaggi artistici per coinvolgere aziende, enti beneficiari e popolazione locali. Il fine ultimo è favorire una riflessione sull'identità territoriale, lo sviluppo rurale e la sostenibilità. La terza edizione del 2020 denominata "ABC - Arte Bonifica Campagna", ha visto la realizzazione di una serie di residenze artistiche presso alcune aziende agricole individuate in collaborazione con associazioni di categoria del settore primario (CIA, Coldiretti, Confagricoltura).

Il progetto si integra con un'iniziativa sviluppata da VeGAL nell'ambito dell'Osservatorio del paesaggio della bonifica del Veneto Orientale, su incarico del Comune di Eraclea (capofila dell'Osservatorio), e si collega all'itinerario

artistico della bonifica avviato con il progetto "Parco d'arte Brian" finanziato al Comune di Torre di Mosto nell'ambito dell'intervento 19.2.1 del PSL.

Le residenze artistiche (tenutesi nell'ultimo trimestre 2020) hanno generato la produzione di opere d'arte permanenti, temporanee e render, realizzate dall'artista Valmorri G. e dal collettivo Panem Et Circenses, con la curatela di Petronici S. e la direzione artistica di Baldo G.. L'iniziativa si è completata con la redazione di un catalogo e di un video documentario curato dalla videomaker Valentina Arena.

Le opere d'arte realizzate costituiscono un percorso espositivo a disposizione dei visitatori, inserito in un itinerario artistico di "arte contemporanea pubblica", che partendo dal canale Brian prosegue lungo la "Litoranea Veneta", per giungere alle installazioni artistiche poste nel borgo rurale di Ca' Corniani di Caorle nell'ambito del progetto "Terre d'avanguardia" realizzato nel 2018 da Genagricola.

### Risultati conseguiti

La realizzazione del progetto ha richiesto il coinvolgimento di una serie diversificata di soggetti: l'Osservatorio locale del paesaggio della bonifica, i Comuni, il Consorzio di Bonifica, quattro artisti, il Museo del Paesaggio di Boccafossa di Torre di Mosto e Genagricola (promotore del progetto "Terre d'avanguardia"). Inoltre, sono state coinvolte 4 aziende agricole in un circuito di arte contemporanea e in un ciclo di residenze artistiche. Il progetto è stato collegato

all'evento "TerrEvolute" del Consorzio di Bonifica. Altri risultati ottenuti sono stati:

- la predisposizione di un dossier sull'utilizzo del web e dei social per la comunicazione del paesaggio;
- il racconto/documentazione sul processo creativo (pubblicazione/catalogo, videodocumentario delle residenze artistiche);
- la promozione della sostenibilità/innovatività delle tecniche di coltivazione applicate dalle aziende coinvolte;
- il miglioramento dell'attrattività del paesaggio rurale di bonifica.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione tramite Leder ha favorito il coinvolgimento di imprese e stakeholders nella costruzione di un processo identitario e di valorizzazione di contesti aziendali.

**Budget complessivo: 31.000,00 €** (risorse pubbliche: 23.000,00 €; risorse private: 8.000,00 €)

## CAPITOLO 4. COMUNITÀ DEL CIBO, FILIERE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

L'ambito tematico maggiormente attivato dai GAL italiani nella programmazione 2014-2020 è quello relativo allo sviluppo e all'innovazione delle filiere agroalimentari, artigianali, ecc. In linea con le scelte operate anche nel corso delle programmazioni precedenti, le strategie di sviluppo locale dei GAL continuano a prevedere azioni volte a sostenere investimenti per il miglioramento delle filiere locali, un uso attento e rispettoso del suolo, la tutela della biodiversità nei processi produttivi e anche la valorizzazione del paesaggio coltivato<sup>8</sup>.

Storicamente, la produzione del cibo è sempre stata considerata come "assicurata", in quanto nell'immaginario collettivo viene dato per certo che le aree rurali producano derrate alimentari per gli abitanti delle città. Nel tempo, tuttavia, si è andata affermando sempre più l'esigenza organizzare "modelli (agro)alimentari più coerenti con le sfide di carattere ambientale e sociale" che affliggono ancora oggi "i rapporti interni fra le società e quelli tra uomo e natura" (Mazzocchi G., 2020).

Oggi, la risposta della collettività all'esigenza manifestata dai piccoli produttori agricoli di tutelare le produzioni agroalimentari di qualità, le tradizioni enogastronomiche e i saperi locali si traduce nella costituzione delle cosiddette "Comunità del cibo". L'espressione, in uso da qualche anno, si usa per indicare, ai sensi dell'articolo 13 della legge 194/2015, "gli ambiti locali derivanti da accordi" che rispondono all'obiettivo generale di "sensibilizzare la popolazione, sostenere le produzioni agrarie e alimentari" e "promuovere comportamenti atti a tutelare la biodiversità di interesse agricolo e alimentare". Questo tipo di accordi tende a coinvolgere una serie di soggetti locali, pubblici e privati, quali gli agricoltori, gli allevatori custodi, i GAS, gli istituti scolastici e universitari, i centri di ricerca, le associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, ma anche le mense scolastiche, gli ospedali, gli esercizi di ristorazione, gli esercizi commerciali, le piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare e persino gli enti pubblici. Le "Comunità del Cibo", quindi, si caratterizzano per la loro capacità di promuovere processi di rete e di cittadinanza attiva, nell'ambito dei quali ogni componente si impegna a promuovere, anche dal punto di vista turistico e culturale, i valori e le tecniche agricole sostenibili del proprio territorio.

---

<sup>8</sup> Cfr. Materiali del webinar "Verso politiche locali del cibo nelle aree Leader", organizzato dalla Rete Leader il 24/06/2021, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22808>.

I progetti dei GAL presentati in questa sezione si pongono come obiettivo principale quello di rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (57%), con interventi che mirano anche a ridurre le vulnerabilità ambientale (16%) e a migliorare la governance (14%) e il benessere sociale (12%). Dal punto di vista metodologico, si tratta di progetti multisettoriali che, contribuendo anche allo sviluppo di pratiche circolari e sostenibili, del turismo rurale e alla valorizzazione delle risorse locali, si basano su interventi che richiedono una forte azione animazione delle comunità locali.

I beneficiari dei progetti classificati in questa tematica sono costituiti in gran parte (38%) da imprese locali, seguiti da associazioni agricole (20%), Enti pubblici locali (15%), Enti di ricerca e Università, mentre tra i destinatari delle attività si annoverano essenzialmente reti di imprese e di attori locali (18%), imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale (16%) e imprenditori agricoli (13%).

## 4.1. Studio di fattibilità per un Bio-Distretto dell'Appennino Bolognese

---

### GAL Appennino Bolognese



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Bologna (BO)

**Indirizzo:** Viale Silvani, 6 - **CAP:** 40122

**Tel:** 051 5278932

**E-mail:** info@bolognappennino.it

**Sito:** <http://bolognappennino.it/>

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.4

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.; consorzi di promozione, turistici, ecc.

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Destinatari:** imprenditori agricoli; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

Il progetto mira alla qualificazione di imprese locali capaci di operare sul territorio in modo sostenibile, dal punto di vista sia economico che ambientale, e a far percepire il territorio collinare-montano come luogo altamente salubre e sostenibile, in grado di stimolare anche uno sviluppo turistico. In particolare, si propone di valutare la capacità produttiva in biologico del territorio e la presenza di infrastrutture per la trasformazione, la possibilità di creare e/o avviare filiere locali biologiche, l'interesse ad aumentare il consumo locale di biologico nelle mense scolastiche e nella ristorazione locale.

A tal fine, è necessario creare una rete collaborativa di soggetti impegnati nella realizzazione di un sistema produttivo sostenibile, promuovendolo anche a fini turistici. Gli obiettivi specifici sono:

- valorizzare lo standard ambientale appenninico e comunicare le buone prassi eco-sostenibili utilizzate nelle imprese agricole, agroalimentari, extra-agricole e nelle amministrazioni pubbliche locali;
- far conoscere tradizioni, prodotti delle imprese appenniniche e i valori di naturalità, salubrità e qualità a comunità, mercati anche lontani, scuole e istituzioni; sostenere la formazione di reti commerciali autogestite, filiere corte agroalimentari, mercati agricoli urbani e contratti di fornitura con mense pubbliche locali;
- integrare l'offerta turistica, raccordando le imprese agricole ed extra-agricole locali con iniziative e progetti degli operatori turistici e delle amministrazioni pubbliche, itinerari appenninici e programmi di promozione della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana;
- disseminazione dei risultati e avvio di buone prassi, mediante la costituzione di una cabina di regia unitaria;
- identificazione di aree pilota omogenee, con definizione delle caratteristiche necessarie, ove sviluppare, in una seconda fase, buone prassi sia in termini produttivi sia di consumo locale.

## Risultati attesi

I risultati previsti riguardano:

- mappatura e quantificazione delle produzioni biologiche e promozione e aumento delle potenziali produzioni con tecniche biologiche;
- qualificazione e valorizzazione del territorio mettendo in evidenza le peculiarità ambientali e produttive sostenibili;

- qualificazione e valorizzazione del sistema produttivo locale;
- creazione di un'identità locale fondata sulla sostenibilità ambientale e sociale: diffusione delle buone pratiche agronomiche, risparmio energetico, gestione delle mense pubbliche;
- analisi del sistema di distribuzione locale;
- miglioramento della percezione territoriale dell'Appennino Bolognese da parte di esterni;
- identificazione di tre aree pilota per verificare l'opportunità di avviare il percorso per il riconoscimento a Biodistretto.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il progetto è articolato in due fasi: la prima volta a verificare la presenza delle condizioni necessarie per candidare il territorio a Distretto Biologico, conclusa positivamente; la seconda, in corso, di accompagnamento alla candidatura attraverso la costituzione di un Comitato Promotore e la redazione dei documenti strategici e attuativi. Grazie alla rete costituita dal GAL è stato possibile coinvolgere e sensibilizzare oltre 350 soggetti e tutti gli enti locali di pertinenza dell'area GAL. L'attività di animazione è sfociata nella Costituzione di un Comitato promotore (attualmente partecipato da 120 aderenti) che avrà il compito di arrivare al riconoscimento del Distretto Biologico.

**Budget complessivo: 94.350,00 €** (risorse pubbliche)

## 4.2. Progetto sviluppo start-up nel GAL

---

### GAL Valli Marecchia e Conca



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Novafeltria (RN)

**Indirizzo:** Via G. Mazzini, 54 - **CAP:** 47863

**Tel:** 0541 1788204

**E-mail:** gal@vallimarecchiaeconca.it

**Sito:** www.vallieconca.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

L'azione è finalizzata alla modellizzazione e al finanziamento di start-up di imprese e di imprese già esistenti che introducano innovazioni di processo o di prodotto. In particolare, con questa azione si intendono sostenere imprese impegnate a realizzare interventi su brand, tutela e cura del paesaggio, difesa del suolo e della biodiversità, economia della condivisione, nonché azioni legate a tutte le opportunità che le nuove tecnologie e il digitale offrono in termini di innovazione, sostenendo in chiave di sviluppo economico la propensione al cambiamento, alle nuove tecnologie, a nuovi modelli di produzione e di consumo sostenibile, già presenti sul territorio GAL.

Tra i modelli di innovazione imprenditoriale su cui si intende puntare c'è quello riferito al tema dell'economia collaborativa, o economia della condivisione, che mette in contatto senza confini geografici produttori e consumatori in modo innovativo, grazie ai progressi compiuti negli ultimi anni dalle tecnologie e dalla digitalizzazione.

## Risultati attesi

Con questo processo di innovazione, il GAL mira a far nascere nuove figure, quali:

- leader territoriali dell'innovazione nelle filiere agricole: per lo più giovani imprenditori che, rilevando aziende di famiglia già affermate, sapranno dare una svolta innestandovi nuove formule organizzative e/o manageriali, una buona dose di sapere scientifico proprio o in rete con università e istituti agrari, reti lunghe di branding legate a un nuovo tipo di rapporto, più sostenibile, con il territorio;
- soggetti capaci di intrecciare creatività terziaria, nuovi modi di fare turismo e un'agricoltura di qualità, orientata a incontrare una nuova domanda di tracciabilità e di territorialità che sta crescendo costantemente nei consumatori. Un'impresa agricola italiana su tre è nata negli ultimi dieci anni (Coldiretti). Il 6,9% dei titolari di impresa ha meno di 35 anni, spesso in uscita dalle città, e la loro crescita sta contribuendo alla rinascita dell'agricoltura come attività innovativa non più marginale ed arretrata;
- "startupper" legati al mondo dell'innovazione scientifica e della ricerca, protagonisti di un high-tech di nicchia capace di applicarsi alla risoluzione di una miriade di problemi di sostenibilità dello sviluppo, coniugando passato e futuro.

**Budget complessivo: 60.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 4.3. Funky GAL, come sono BIO stamattina

---

#### GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto



**Regione:** Lombardia

**Città:** Bergamo (BG)

**Indirizzo:** Via Valmarina, 25 - **CAP:** 24123

**Tel:** 338 3769240

**E-mail:** info@gal-collibergamocantoalto.it

**Sito:** www.gal-collibergamocantoalto.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 3.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** a bando

**Beneficiari:** associazioni agricole e biologiche del territorio (Bio-Distretto); cittadinanza e scuole (escluse le organizzazioni professionali e interprofessionali)

**Destinatari:** cittadinanza, enti pubblici e aziende agricole potenzialmente interessate alla conversione al biologico

---

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tema:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** giovani; cittadinanza e filiere di produzione bio

---



#### Descrizione del progetto

Il progetto è stato ideato e realizzato dal Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo per l'attuazione delle seguenti attività:

1) campagna di sensibilizzazione per le nuove generazioni, in particolare per alcune classi della scuola primaria, anche se non è stato escluso anche il coinvolgimento di scuole secondarie di primo grado; lo scopo è stato trasmettere e diffondere ai bambini e ai ragazzi la cultura del mangiare sano, biologico e rispettoso dell'ambiente;

2) azioni a carattere informativo e promozionale rivolte alla cittadinanza in generale, per divulgare la cultura del mangiare sano, biologico e rispettoso dell'ambiente;

3) piano di comunicazione via internet, tramite sito web e social network, con le seguenti finalità: divulgare la cultura e i valori di un'alimentazione sana, biologica, a chilometro zero e a filiera corta, e sensibilizzare gli utenti sui temi dell'agricoltura biologica e biologica/sociale, del rapporto tra agricoltura e ambiente e della lotta allo spreco alimentare; - marketing territoriale ed esperienziale per le aziende agricole biologiche del territorio del GAL, per favorirne la conoscenza da parte degli utenti, sia residenti del territorio che potenziali turisti;

4) politiche di promozione e incentivazione per la realizzazione e lo sviluppo di orti sociali e orti didattici all'interno di alcuni Comuni del territorio del GAL;

5) mappatura delle aziende agricole dei Comuni del GAL tramite la somministrazione di una scheda questionario definita con il Parco dei Colli. Tale mappatura ha lo scopo di consentire l'identificazione delle realtà agricole presenti nel territorio del GAL, in modo da avere un quadro completo e dettagliato delle aziende presenti, specialmente biologiche.

## Risultati conseguiti

Sono state realizzate diverse attività di valorizzazione e diffusione del valore del biologico. Poiché il progetto ha inteso sensibilizzare principalmente i giovani, è stato adottato un approccio giocoso che ha portato

alla creazione di un gallo (da qui il nome del progetto Funky GAL), come cartoon; questo personaggio ha accompagnato l'intera campagna di sensibilizzazione e promozione. Con la presenza di FUNKY GAL il gallo le nozioni sul biologico e sulla sua importanza sono state presentate con simpatia e attraverso modalità di gioco a bambini e ragazzi. Il successo di questo progetto ha determinato il finanziamento di un ulteriore progetto a valere sull'operazione 3.2, intitolato "Funky GAL 2, il primo sportello del biologico", che, promosso sempre dal Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo, ne rappresenta l'ideale prosecuzione.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valore aggiunto è dato dal rapporto diretto col GAL per lo scambio informazioni utili a massimizzare l'efficacia del progetto. Il progetto è stato uno strumento di promozione dell'azione del GAL per il territorio e di informazione per le aziende agricole e gli altri stakeholder delle opportunità offerte dalle Operazioni del PSL.

**Budget complessivo: 26.505,00 €** (risorse pubbliche: 18.553,50 €; risorse private: 7.951,50 €)

#### 4.4. Realizzazione di piattaforma per la lavorazione e lo stoccaggio del cippato

### GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi



**Regione:** Lombardia

**Città:** Clusone (BG)

**Indirizzo:** Via Dante, 1 - **CAP:** 24023

**Tel:** 342 7090646

**E-mail:** info@galvalleserianaedeilaghi.com

**Sito:** www.galvalleserianaedeilaghi.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 4.3.1, 7.2.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.6.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; imprese locali

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; cambiamento climatico ed energie rinnovabili

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** enti pubblici; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di realizzare una piattaforma tecnologica per lo stoccaggio del cippato o del legname ad uso collettivo, che consenta una più agevole e conveniente gestione e valorizzazione dei materiali forestali destinati ai mercati tradizionali, piuttosto che all'alimentazione delle centrali termiche a cippato.

Il beneficiario della domanda in oggetto è il Comune di Gromo, che mette a disposizione la piattaforma anche a favore degli altri Comuni soci del Consorzio Forestale Altoserio, per la gestione di tutti i boschi conferiti.

Indirettamente la presenza del consorzio è funzionale anche allo sviluppo delle imprese forestali che si occupano principalmente della gestione di boschi privati, concorrono a fornire il cippato forestale al consorzio e realizzano interventi nel caso di lotti di taglio su boschi produttivi.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di ottenere una migliore gestione della risorsa forestale, massimizzando la valorizzazione dei prodotti delle operazioni di taglio e miglioramento, e comprendendo in questi anche quelli secondari.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valore aggiunto dato dall'approccio Leader a questo progetto deriva in prima battuta dalla divulgazione dei risultati di iniziative analoghe portate avanti nelle precedenti programmazioni sia su questo territorio che su territori contermini ed extraregionali. Nel caso specifico, la fase di animazione e raccolta delle esigenze espresse dai territori, messe in luce nella SSL del periodo di programmazione 2014-2020, ha anche permesso di aumentare la discussione tra i diversi operatori in ordine alle modalità di gestione della filiera, accompagnando i diversi soggetti alla ricerca delle soluzioni migliori d'intervento, in funzione delle opportunità offerte, dei limiti procedurali e del sistema di regole dell'attuale programmazione.

**Budget complessivo: 365.414,00 €** (risorse pubbliche: 299.520,00 €; risorse private: 65.894,00 €)

#### 4.5. CHEESEMINE. Percorso di sperimentazione della stagionatura dei formaggi nelle miniere di Dossena

##### GAL Valle Brembana



**Regione:** Lombardia

**Città:** Zogno (BG)

**Indirizzo:** Via M. O. Antonio Locatelli, 111 (c/o Green House) - **CAP:** 24019

**Tel:** 0345 92354

**E-mail:** info@galvallebrembana2020.it

**Sito:**

<http://www.galvallebrembana2020.it/home/>

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; Enti di Ricerca

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** a regia GAL

**Beneficiari:** imprese locali; Enti di ricerca



##### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sperimentare una nuova soluzione per la stagionatura dei formaggi, da attuare nelle miniere di Dossena, recentemente riaperte al pubblico a scopo turistico. Prove preliminari hanno accertato l'idoneità delle condizioni termo-igrometriche delle miniere per la stagionatura dei formaggi ed evidenziato come formaggi prodotti da tre diverse aziende agricole presentino caratteristiche sensoriali apprezzabili e diverse da quelle delle stesse produzioni stagionate nelle rispettive celle aziendali. L'iniziativa mira, quindi, a salvaguardare il territorio e i suoi abitanti attraverso la promozione delle produzioni casearie. Così si intende rispondere al bisogno delle aziende di migliorare la propria competitività in un mercato caratterizzato da forte concorrenza.

Il progetto coinvolge sei imprese del Comune di Dossena, una Cooperativa di Comunità, il CNR - ISPA e l'Università degli Studi di Milano (DISAA e

DEFENS). Il GAL coordina e anima il partenariato e trasferisce i risultati del progetto.

Il progetto persegue tre obiettivi trasversali: far sì che una piccola comunità di agricoltori di montagna riesca ad innovare il proprio processo produttivo secondo una logica partecipativa, valorizzando il proprio capitale sociale per migliorare le proprie prestazioni economiche; creare un prodotto di montagna che valorizzi le produzioni tipiche e utilizzi foraggi per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio di Dossena, parzialmente inserito in area ZPS e SIC; favorire la conservazione delle strutture produttive di alta montagna per offrire un contributo importante alla mitigazione ai cambiamenti climatici. Il mantenimento dell'attività agricola in montagna concorre alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, contrastando l'abbandono e degrado di vaste aree e contribuendo a mantenere l'equilibrio di territorio, ecosistemi e habitat alpini.

Il progetto intende realizzare l'innovazione: del processo di caseificazione delle sei aziende coinvolte mediante l'adozione di disciplinari di produzione di formaggi vaccino e caprini; di processo costituita dall'utilizzo di miniere come ambienti di stagionatura dei formaggi con caratteristiche chimiche e sensoriali capaci di differenziarli da formaggi simili, ma stagionati in ambienti diversi dalla miniera; di prodotto per utilizzare l'indicazione "prodotto di montagna" per differenziare e valorizzare i formaggi prodotti dalle aziende coinvolte; di contesto, in quanto le aziende troveranno nuove opportunità per differenziare e commercializzare i prodotti, incrementando la loro remunerazione.

### Risultati attesi

Utilizzare le miniere per stagionare i formaggi è una concreta possibilità di differenziazione della produzione casearia, che abbatta i costi per la stagionatura a carico dei singoli produttori e sviluppa un prodotto con valore di mercato riconosciuto superiore al medesimo prodotto stagionato tradizionalmente. Collaborare attivamente al progetto dovrebbe consentire ai produttori di consolidare relazioni stabili e di sviluppare un nuovo prodotto fortemente identitario. Le aziende potenzialmente interessate potranno fruire dei risultati del progetto, disponibili on-line nelle pagine web dei partner, aderendo ai Disciplinari e conferendo i propri prodotti alla Cooperativa di Comunità che ne gestirà la stagionatura.

### Risultati conseguiti

La creazione di un disciplinare di produzione e di vendita (minimo vincolante) condiviso consente di avere prodotti con caratteristiche costanti, facilmente riconoscibili e comunicabili. Al momento, sono stati redatti e condivisi con le aziende produttrici i disciplinari di tre nuovi prodotti: due a latte vaccino e uno a latte caprino.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Le attività progettuali programmate, che comportano anche lo svolgimento di diversi sopralluoghi presso le aziende, agevolano l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con le aziende.

**Budget complessivo: 381.737,42 €** (risorse pubbliche: 318.471,05 €; risorse private: 63.266,37 €)

#### 4.6. POPMolise. Festival Sfuso del Molise POPolare

---

##### GAL Molise verso il 2000



**Regione:** Molise

**Città:** Campobasso (CB)

**Indirizzo:** Via Monsignor Bologna, 15 - **CAP:**  
86100

**Tel:** 0874 484508

**E-mail:** info@moliseversoil2000.it

**Sito:** www.moliseversoil2000.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione  
specifica Leader

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere  
economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni  
agroalimentari

---



#### Descrizione del progetto

POPMolise è un progetto di informazione, promozione e divulgazione della cultura popolare molisana che, attraverso “azioni sfuse” sul territorio molisano ed eventi diffusi realizzati in collaborazione con le comunità, mira ad incrementare la visibilità delle risorse turistiche, ambientali, culturali e delle produzioni tipiche molisane.

Capofila del progetto è un’impresa impresa culturale e creativa, la JustMo soc. coop., che per la realizzazione delle attività è affiancata da Legacoop Molise e da MuSE a.p.s. e conta sulla collaborazione di 18 aziende locali.

Le azioni e gli eventi sono realizzati e promossi in due spazi: uno reale, definito “Spazio Sfuso”, che consiste in un ambiente dinamico e moderno in cui le imprese e JustMO’ lavorano in coworking per costruire il festival delle tradizioni; uno virtuale, il “Portale POPMolise”, che consiste in uno spazio on line nel quale le aziende coinvolte nella rete di partenariato trovano spazi di

promozione e vendita, attraverso il racconto della cultura popolare molisana.

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di:

- coinvolgere 18 aziende locali;
- realizzare 24 eventi di promozione delle aziende coinvolte, da svolgersi on line e in presenza presso i Comuni del GAL;
- creazione di uno spazio espositivo;
- realizzazione di un logo e di un portale online dedicato.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'approccio Leader ha stimolato la creazione di una rete di collaborazione tra diversi attori locali accomunati dal medesimo obiettivo, ossia promuovere e divulgare la cultura popolare molisana. L'impatto del progetto, tra l'altro, risulta amplificato grazie al suo inserimento nell'ambito di una strategia di sviluppo locale più ampia che prevede azioni integrate e di sistema per la valorizzazione delle risorse agroalimentari, turistiche, ambientali e culturali del territorio del GAL.

**Budget complessivo: 138.368,00 €** (risorse pubbliche).

## 4.7. Innovagry

---

### GAL Innova Plus s.r.l.



**Regione:** Molise

**Città:** Larino (CB)

**Indirizzo:** Piazza Duomo, 44 - **CAP:** 86035

**Tel:** 0874 824627

**E-mail:** info@innovaplus.it

**Sito:** www.innovaplus.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** gruppo di cooperazione

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/impresе cooperative

---



### Descrizione del progetto

Il progetto si pone una serie di obiettivi: promuovere e valorizzare la filiera corta "digitale"; favorire la cooperazione fra le imprese della produzione primaria, della trasformazione e della consulenza/ricerca; valorizzare e promuovere i prodotti biologici e di qualità certificati; migliorare il reddito delle imprese agricole e di trasformazione; consolidare e conservare i posti di lavoro; introdurre all'interno delle imprese agricole le ITC, con particolare riferimento alla fase di commercializzazione.

A tal fine, il progetto prevede la realizzazione di azioni di "digitalizzazione" delle aziende per la vendita on-line dei prodotti agroalimentari secondo il metodo della filiera corta.

Il progetto, realizzato da un gruppo di cooperazione, prevede un piano di promozione del gruppo, del canale di vendita, dei prodotti agroalimentari e del territorio. Gli strumenti previsti per le attività di promozione comprendono il web-marketing, tour virtuali dei

processi produttivi, video emozionali sul collegamento dei prodotti al territorio e l'app "etichetta intelligente".

Per la costituzione del Gruppo di Cooperazione si è resa necessaria un'intensificazione delle attività di animazione da parte del GAL, con particolare attenzione all'assistenza e all'accompagnamento per la concezione e per la strutturazione delle idee progetto espresse dai potenziali beneficiari.

### **Risultati attesi**

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti output: piattaforma digitale, app etichette intelligenti, tour virtuali e video emozionale, piano promozionale, sperimentazione di una nuova tecnica di trasformazione e condizionamento di un prodotto tradizionale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto del Leader è emerso proprio nell'accompagnamento ravvicinato ai potenziali beneficiari affinché si traducesse l'idea progetto in un progetto concreto, oltre che nel facilitare la possibilità di incontro e confronto tra i vari soggetti che intendevano costituire un gruppo di cooperazione.

**Budget complessivo: 232.000,00 €** (risorse pubbliche: 160.000,00 €; risorse private: 72.000,00 €)

## 4.8. B.I.S. - Buono Inclusivo Sostenibile

---

### GAL Escartons e Valli Valdesi



**Regione:** Piemonte

**Città:** Luserna S. Giovanni (TO)

**Indirizzo:** Via Fuhrmann, 23 - **CAP:** 10062

**Tel:** 0121 933708

**E-mail:** segreteria@evv.it

**Sito:** www.evv.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.9

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; consorzi socioassistenziali imprese locali; associazioni agricole; cooperative sociali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** animazione; cooperazione intersettoriale

**Destinatari:** soggetti fragili; reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative

---



### Descrizione del progetto

Il cibo civile (esito dei processi di agricoltura sociale), oltre a unire attori di settori diversi, offre nuovi servizi per la comunità, generando nuovo valore per le aziende e per la stessa comunità. Co-progettare sul tema del cibo significa mappare le risorse e le esigenze, divulgare e formare rispetto alle opportunità e co-costruire lo sviluppo armonico del territorio con un riguardo particolare verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Le azioni progettuali prevedono:

- mappatura e scouting delle aziende agricole potenzialmente coinvolgibili in pratiche di agricoltura sociale e dei loro bisogni; valorizzazione delle realtà mappate nella piattaforma Open Street Map;
- animazione, sensibilizzazione, informazione-formazione e valorizzazione dell'agricoltura sociale, per stimolare aziende e consumatori attraverso aperitivi di cibo civile, eventi

presso i partner, presso luoghi istituzionali, agriturismi, in occasione di Cinemability Film Fest;

- di abitare lo spazio aperto e coltivare la solidarietà, mediante la creazione di orti collettivi e l'acquisizione di tecniche agricole per la coltivazione di ortaggi, la distribuzione di prodotti ai beneficiari e la donazione di eccedenze alla rete di enti e volontari;
- realizzazione di pratiche di Agricoltura Sociale previa formazione: sperimentazione di percorsi al fine di modellizzare pratiche replicabili in differenti contesti, organizzazione e attivazione di laboratori di capacitazione (con gruppi da 6-7 persone circa) utili a stimolare l'autonomia e a favorire la riattivazione;
- creazione di un prodotto etico trasformato (denominato B.I.S.) e sua vendita; creazione di un fondo a supporto della sostenibilità economica futura del progetto;
- costruzione di una rete del cibo civile, anche attraverso Living Lab.

La reputazione delle imprese (agricole e non) rappresenta un importante motivo di attrattività del territorio, che si costruisce principalmente attraverso la capacità di inserimento all'interno di una rete. Quanto più una rete è diversificata, tanto più ampia sarà la sua diffusione. L'agricoltura sociale ne rappresenta un caso esemplare: le aziende agricole che si mettono in rete con le realtà del sociale creano valore per la comunità.

## Risultati attesi

Il progetto mira a:

- aumentare la conoscenza da parte dei partner di progetto delle realtà che possono essere coinvolte per costruire azioni di agricoltura sociale;
- allargare e diversificare la rete di persone a interessate a sviluppare l'agricoltura sociale e mettere in rete produttori e ristoratori;
- sviluppare esperienze di outdoor education, attraverso l'apprendimento di nuove abilità in ambiente accogliente e collaborativo e a contatto con la natura, maggiore inclusione sociale e senso di appartenenza alla comunità grazie ad attività a favore di altre persone;
- acquisizione di competenze specifiche spendibili in contesti lavorativi e nella coltivazione per l'autosostentamento;
- incremento delle conoscenze e crescita del livello di autonomia delle persone fragili;
- maggiore consapevolezza da parte delle aziende delle realtà del sociale coinvolte;
- sostenibilità economica del progetto grazie alla vendita del prodotto etico, valorizzazione del prodotto;
- consolidamento della rete di attori interessati a lavorare insieme sul tema del cibo civile.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

I progetti di cooperazione sono tipicamente una azione Leader e consentono al territorio di tessere reti stabili.

**Budget complessivo: 139.028,81 €** (risorse pubbliche: 69.514,41 €; risorse private: 69.514,41 €).

#### 4.9. Progetto di filiera "Insieme per la montagna" - Acquisto attrezzature

##### GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola



**Regione:** Piemonte

**Città:** Domodossola (VB)

**Indirizzo:** Via G. Romita 13/bis - **CAP:** 28845

**Tel:** 0324 481756

**E-mail:** info@gallaghiemonti.it

**Sito:** www.gallaghiemonti.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 4.1.1, 4.2.1, 6.4.2

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori agricoli



#### Descrizione del progetto

L'intervento realizzato dall'Azienda Agricola "La Torre" di Olzeri Adolfo ha partecipato al bando di filiera multioperazione pubblicato dal GAL Laghi e Monti nel 2017, assieme ad altre attività (5 beneficiari diretti e 2 beneficiari indiretti).

La filiera del progetto "Insieme per la montagna" si è occupata della produzione di materia prima, della prima trasformazione, della seconda trasformazione e confezionamento del prodotto finito, della distribuzione e commercializzazione e della ristorazione.

L'azienda agricola semplice "La Torre" ha partecipato all'attività di filiera occupandosi di allevamento di bovini da latte, coltivazione di fondi e trasformazione del latte in azienda per la produzione di formaggi vaccini freschi e a media e lunga stagionatura, ricotta, yogurt, latte fresco pastorizzato, bevande a base di siero, budini, burro. L'attività ha sede in Valle Antigorio a Baceno e Crampiolo, e durante l'estate i capi sono trasferiti all'Alpe Sangiatto.

I progetti realizzati attraverso accordi di filiera sono sicuramente più complicati degli altri, perché alle difficoltà specifiche di attuazione del progetto affiancano il mantenimento di accordi economici di interscambio non semplici da attuare.

La buona articolazione del gruppo di lavoro che ha visto la partecipazione di tutti gli attori della filiera a vario titolo, questo ha sicuramente permesso di adottare soluzioni di equilibrio tra le aziende partecipanti

### **Risultati conseguiti**

Tra i principali risultati conseguiti vi è il mantenimento nel tempo degli accordi di filiera e il mantenimento di attività agricole in quota in territori a volte impervi e marginali, ma di grande rilevanza dal punto di vista paesaggistico e naturale.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il bando multi-operazione ha portato le aziende locali a lavorare in filiera rafforzando le sinergie e portando anche le attività più piccole a "strutturarsi" e coordinarsi con le altre. In questo modo le aziende sono state costrette ad una logica di scambio e condivisione di obiettivi, spesso non naturale per le piccole attività rurali del territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lo sforzo imposto però, se ben gestito, può dare interessanti risultati da molti punti di vista, anche economico e sociale, stimolando il dialogo, la condivisione e il confronto costruttivo tra gli operatori della filiera.

**Budget complessivo: 58.767,00 €** (risorse pubbliche: 29.383,50 €; risorse private: 29.383,50 €)

## 4.10. Filiera Regina

### GAL Langhe Roero scarl



**Regione:** Piemonte

**Città:** Bossolasco (CN)

**Indirizzo:** Piazza Oberto, 1 - **CAP:** 12060

**Tel:** 0173 793508

**E-mail:** info@langheroeroleader.it

**Sito:** www.langheroeroleader.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 4.1.1, 4.2.1, 6.4.2, 6.4.1

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** integrazione con altri fondi

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Il progetto di filiera vede la partecipazione di cinque aziende, tutte produttrici di nocciola: due di Diano d'Alba (Veglio Giuseppe e Cascina Rossa) e tre di Cravanzana (Torrero Marco, Rosso Giorgio, Sobrero Marco), queste ultime già unite da un contratto di filiera stipulato in occasione del bando filiere emanato dal GAL nel 2007-2013 per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e trasformazione della nocciola IGP.

Col bando della programmazione 2014-2020, le tre aziende hanno ulteriormente rafforzato e ufficializzato la loro collaborazione stipulando un contratto di rete, ai sensi del DM 122/2014 del Ministero della Giustizia, denominato "Terra delle Nocciole", il cui scopo è la sgusciatura e la trasformazione delle nocciole tramite la condivisione di locali di lavorazione, attrezzature, conoscenze tecniche e rete vendite.

Grazie alla condivisione del know-how di ciascuno dei 5 produttori, la nuova filiera ha permesso ad ogni azienda di ottimizzare le proprie risorse e

migliorare i processi di produzione, lavorazione e trasformazione delle nocciole in semilavorati (creme, granella, pasta di nocciole), fino ad arrivare alla fase di promozione e commercializzazione del prodotto: un'efficace modalità di "fare sistema" per approcciarsi a nuovi mercati e/o nuovi target di consumatori in modo più competitivo e remunerativo, mantenendo comunque una forte identità territoriale. Il tutto con particolare attenzione alla riduzione di consumi eccessivi di energia elettrica e di acqua, per la salvaguardia del territorio, e ad una filosofia di produzione "green".

L'azienda Torrero Marco, inoltre, ha partecipato al bando del GAL emanato per sostenere "creazione e sviluppo di servizi al turista anche in ottica di fruibilità e accessibilità per tutti, per le imprese agricole" (operazione 6.4.1), allo scopo di diversificare la propria attività realizzando un laboratorio didattico e proponendo attività di noleggio e ricarica di biciclette elettriche.

### Risultati conseguiti

Rispetto al passato, sono notevolmente migliorati i metodi di lavorazione della nocciola, con riduzione dei consumi eccessivi di energia elettrica e di acqua e l'eliminazione dell'utilizzo di fertilizzanti (con acquisto di macchinari atomizzatori e macchine per il diserbo). Ciò ha portato ad una maggiore sensibilità verso la gestione dei rischi ambientali e la salvaguardia del territorio. Inoltre, grazie alla ricerca e all'informazione condivisa di metodi innovativi green (ad esempio, utilizzo di un macchinario

all'ozono per i trattamenti in nocciolo, con la condivisione dell'elevata spesa per l'acquisto del macchinario), si prevede un minore utilizzo di fitofarmaci per i trattamenti.

Molte aziende (di altri settori e territori) hanno chiesto informazioni sulla modalità di gestione adottata dalla filiera, in modo da poterla replicare in altre realtà o per altri prodotti.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Si ritiene che in assenza del finanziamento Leader della programmazione 2007-2013 l'attività di trasformazione non si sarebbe sviluppata e i titolari odierni delle aziende non avrebbero lasciato il precedente lavoro di metalmeccanici per dedicarsi all'agricoltura.

I bandi del GAL sono "cuciti" sulle specifiche esigenze del territorio e dei suoi prodotti e, quindi, sono meno soggetti a variabilità. Inoltre, grazie all'interlocuzione diretta con il GAL, le aziende agricole locali partecipando ai suoi bandi ha la possibilità di accedere a finanziamenti in filiera per importi più modesti rispetto a quelli previsti dalle misure del PSR regionale; inoltre, hanno una maggiore probabilità di ottenere il contributo in tempi ragionevoli.

La vicinanza fisica del GAL consente agli interessati di ottenere in tempi ragionevoli informazioni necessarie per il corretto sviluppo del progetto di investimento.

**Budget complessivo: 275.650,00 €** (risorse pubbliche: 133.219,40 €; risorse private: 150.200,00)

## 4.11. Rete Agricola Biellese di commercializzazione condivisa

### GAL Montagne Biellesi



**Regione:** Piemonte

**Città:** Andorno Micca (BI)

**Indirizzo:** Via Bernardino Galliani, 50 - **CAP:** 13811

**Tel:** 015 0991427

**E-mail:** info@montagnebiellesi.it

**Sito:** www.montagnebiellesi.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 16.4.1

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; imprenditori agricoli; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Il progetto di cooperazione si pone l'obiettivo di costruire un sistema di commercializzazione dei prodotti tipici locali attraverso la costruzione di una Rete di imprese (Rete Agricola Biellese) in grado di attivare una rete logistica che commercializzi e promuova le produzioni dei propri aderenti (aziende agroalimentari del territorio), ma anche quelle di altre imprese agricole e agroalimentari locali. Le aziende partecipanti (già precedentemente impegnate nella costruzione di filiere locali multiprodotto attraverso i bandi di "Progetti integrati di filiera" emanati dal GAL) sono chiamate a realizzare, attraverso la creazione di un nuovo soggetto giuridico, lo sviluppo di una strategia commerciale comune per consolidare la vendita dei prodotti e aumentarla nel medio lungo termine. Questa gestione logistica semplificherà l'attività di vendita dei commercianti, che

avranno un unico interlocutore. Inoltre, il settore turistico locale, ed in particolare quello della ristorazione, avrà l'opportunità di incrementare l'offerta di piatti del territorio nei propri menù e realizzare nuove trasformazioni di prodotti che aumenteranno la qualità e l'identità dei menù territoriali. Il progetto prevede, inoltre, di fornire visibilità a tutti i punti commerciali o del terziario (negozi, GAS, welfare aziendale) che ritirino e rivendano i prodotti del territorio gestiti dalla nuova ATI.

Il percorso strategico prevede una preliminare attività di analisi-studio volta a definire le modalità operative di una logistica e di una commercializzazione condivisa, a cui seguirà la fase di organizzazione e distribuzione dei prodotti nel mercato esistente e in quelli nascenti, identificati in base allo studio preliminare.

Sono previste azioni di marketing e promozione, la vendita attraverso un portale di e-commerce e la valutazione dell'inserimento di nuove aziende interessate. L'obiettivo è far crescere nel tempo la commercializzazione condivisa tra le aziende locali all'interno di un progetto; pertanto, la collaborazione integrata dovrà rispondere a parametri economici e logistici che ne permettano la stabilità e la crescita negli anni.

## Risultati attesi

Il principale risultato atteso riguarda la nascita di un sistema di commercializzazione di produzioni locali ampio e organizzato. La particolare attenzione dedicata al tema della logistica e l'esperienza già maturata dalle aziende aderenti

permetterà di ottenere una rete di vendita stabile nel tempo, economicamente efficiente e in grado di coinvolgere altri produttori locali, appartenenti alle filiere nate grazie al supporto fornito dal GAL tramite i bandi.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'azione di Leader, senza la quale non si sarebbe giunti a questo risultato, si è svolta su due livelli: il primo volto a creare filiere agroalimentari territoriali che connettessero le aziende agroalimentari locali (4 filiere costituite - Social Bun, Panoramica del Gusto, Eat Elvo e Teri tori - con 60 aziende aderenti in totale); il secondo relativo all'animazione per la realizzazione di una rete di secondo livello che coinvolgesse le aziende in un progetto unico di impresa (appunto il progetto che è venuto a definirsi).

In questo modo, è stata stimolata la crescita di un sistema di filiera locale tra produttori agricoli, del settore agroalimentare e della logistica, che si sta dotando di un progetto e di uno strumento commerciale comune per amplificare e accelerare la crescita del sistema locale.

**Budget complessivo: 125.000,00 €** (risorse pubbliche: 100.000,00 €; risorse private: 25.000,00 €)

## 4.12. Prodotti agricoli e alimentari delle Terre del Sesia, tracciabilità e qualità agroalimentare per far crescere il territorio

### GAL Terre del Sesia



**Regione:** Piemonte

**Città:** Varallo (VC)

**Indirizzo:** Corso Roma, 35 - **CAP:** 13019

**Tel:** 0163 51555

**E-mail:** segreteria@terredelsesia.it

**Sito:** www.terredelsesia.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 4.2.1, 4.1.1, 6.4.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare e bioeconomia

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; giovani



### Descrizione del progetto

Il progetto ha la peculiarità di aver favorito la realizzazione di un unico accordo di filiera tra 126 imprese del comprensorio del GAL con l'obiettivo comune di potenziare in modo significativo la presenza sul mercato locale di prodotti agricoli valesiani e contrastare l'eccessiva presenza di prodotti alloctoni venduti per "nostrani". Questa

iniziativa, avendo saputo coinvolgere una percentuale rilevante di imprese operative in area D di competenza di Terre del Sesia, ha permesso di contrattualizzare scambi a livello locale nei diversi ambiti operativi (aziende agricole, imprese di trasformazione e del settore terziario-commercio, ristorazione, alberghiero) creando nuove nicchie di mercato per i prodotti agricoli e migliorando la qualità dei prodotti alimentari offerti da parte delle imprese della ristorazione.

Elementi premianti dell'iniziativa sono stati la decisione del capofila (sottoscritta e contrattualizzata da tutte le imprese aderenti) di auto-finanziare i controlli annuali sul rispetto dei contratti di filiera (applicato sul 100% dei contratti sottoscritti) e la capacità di stimolare la cooperazione dell'Unione Montana Valsesia per il sostegno al progetto mediante interventi diretti di valorizzazione delle produzioni di filiera.

Il progetto è stato diviso in due fasi, per ciascuna delle quali è stato emanato uno specifico bando. In questo modo si è arrivati alla sottoscrizione di un accordo di filiera tra 91 imprese, con il primo bando, e tra altre 89 imprese, con il secondo bando.

## Risultati attesi

Il progetto prevede: l'inserimento nel mercato di prodotti agricoli effettivamente "locali"; azioni di sensibilizzazione per ridurre la "sostituzionalità" alimentare attuata da molte imprese della ristorazione riguardo all'origine dei prodotti alimentari trattati; la stipula di nuovi contratti commerciali; l'avvio di nuove collaborazioni tra

imprese che, prima del progetto, non avevano alcun rapporto.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione tramite Leader stimola la cooperazione tra imprese dei diversi settori produttivi e consente di sostenere anche imprese non operanti in ambito agricolo e agroindustriale (commercio/turistico-ricettivo, ecc.) escluse dai bandi del PSR regionale, ma fondamentali per rafforzare il mercato locale dei prodotti agricoli.

Il valore totale degli investimenti sostenuti dalle imprese è risultato superiore alla spesa massima ammissibile. Questo fattore è rilevante per evidenziare la capacità dei finanziamenti Leader di fungere da volano per investimenti superiori ai limiti previsti dai bandi. Trattandosi dell'unica fonte di finanziamento per determinate tipologie di imprese, il sostegno del GAL rappresenta un importante stimolo per il rinnovamento e l'ammodernamento delle imprese.

**Budget complessivo: 3.410.582,92 €** (risorse pubbliche: 1.440.443,17 €; risorse private: 1.970.139,75 €).

#### 4.13. Succo di melograno del Gargano: dal campo alla tavola

**GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scari**



**Regione:** Puglia

**Città:** Monte Sant'Angelo (FG)

**Indirizzo:** Via Jean Annot snc - **CAP:** 71037

**Tel:** 0884 564164

**E-mail:** agenziaadisviluppo@galgargano.com

**Sito:** www.galgargano.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.4.3.2.a

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** multisetorialità

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; imprenditori agricoli



Fonte: © FreshPlaza

#### Descrizione del progetto

La Società Agricola dei F.lli del Vecchio svolge attività agricola nell'area di pianura del Comune di Rignano Garganico, su una superficie agricola totale pari a 70,50 ettari.

Il progetto di sviluppo aziendale prevede la realizzazione di un impianto di lavorazione del melograno, prodotto negli impianti arborei aziendali, per la produzione di succo di frutta. In coerenza con la strategia di sviluppo locale, l'investimento mira alla diversificazione aziendale ed economica, necessaria per garantire il suo mantenimento e la sua crescita.

Gli investimenti progettuali previsti riguardano:

- opere murarie e impianti, relativi al rifacimento di intonaci, alla pavimentazione, alla realizzazione di bagni e spogliatori, alla vasca Imhoff e all'adeguamento dell'impianto elettrico;
- impianto di lavorazione: sgranatrice, pressatrice, filtri, pastorizzatore, abbattitore, imbottigliatrice, etichettatrice e tappatrice.

#### Risultati attesi

Il progetto di investimento garantisce l'incremento dell'occupazione (mantenimento di livelli di occupazione anche in periodi dell'anno in cui i lavori agricoli sono sospesi) e il sostegno allo sviluppo sostenibile nella zona rurale. In pratica, i risultati attesi sono:

- il potenziamento della redditività e della competitività dell'attività agricola primaria;
- l'utilizzo di processi innovativi di diversificazione dell'attività agricola;
- l'accorciamento delle fasi della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo il modello della filiera corta;
- la garanzia di un sostenibile presidio del territorio.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Tramite questo progetto il GAL ha potuto contribuire all'obiettivo di stimolare la competitività delle imprese agricole stimolando la diversificazione delle attività agricole, favorendo in questo modo il mantenimento dei livelli di occupazione anche in periodi dell'anno in cui i lavori agricoli sono sospesi.

**Budget complessivo: 65.217,24 €** (risorse pubbliche: 32.608,62 €; risorse private: 32.608,62 €)

#### 4.14. Nuova vita ad un sapore antico: l'Hummus di fava di Carpino

**GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl**



**Regione:** Puglia  
**Città:** Monte Sant'Angelo (FG)  
**Indirizzo:** Via Jean Annot snc - **CAP:** 71037  
**Tel:** 0884 564164  
**E-mail:** agenziaadisviluppo@galgargano.com  
**Sito:** www.galgargano.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 6.4.3.2.a

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; imprenditori agricoli



#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un prodotto innovativo sfruttando i legumi tipici del Gargano, in particolar modo la fava di Carpino (presidio slow food), per creare "L'HUMMUS DI FAVA DI CARPINO BIO" e valorizzare, così, una tipicità locale. L'intenzione è quella di allargare e completare la linea di prodotti, sfruttando anche altri legumi tipici del territorio, come il lupino o il cece.

Il progetto è volto anche al riutilizzo della materia prima prodotta in azienda, e prevede l'uso dell'olio extra vergine di oliva biologico per la produzione di conserve sott'olio, come da tradizione. Per la produzione di queste conserve si utilizzano verdure e/o ortaggi locali prodotti con metodo di agricoltura biologica, in modo da dare un maggiore valore aggiunto alla produzione aziendale e favorire la trasformazione di prodotti a KM 0.

Questa idea si sta realizzando con investimenti di riadattamento del locale-deposito in locale di

trasformazione dei prodotti alimentari e con la realizzazione di un ufficio/magazzino spedizioni per la commercializzazione dei prodotti.

Sono state acquistate, inoltre, alcune attrezzature standard per la lavorazione dei prodotti agricoli.

### **Risultati attesi**

L'insieme degli investimenti sopra descritti consente di diversificare l'attività lavorativa, permettendo la produzione anche in periodi fino ad ora non attivi, come la primavera e l'estate.

Si prevede di aumentare gli introiti aziendali mediante la commercializzazione di prodotti locali trasformati, permettendo il mantenimento dei posti di lavoro e la possibilità di incrementarli. Infine, questo genere di investimento attribuisce ad un prodotto antico una nuova applicazione, aumentandone il valore aggiunto. Lo stesso discorso vale per i sottoli, che sono tipici prodotti locali poco valorizzati.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'intervento si inserisce in una strategia di più ampio respiro volta a stimolare lo sviluppo socioeconomico del territorio del GAL, anche tramite la riscoperta, la promozione e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

**Budget complessivo: 50.404,06 €** (risorse pubbliche: 25.202,03 €; risorse private: 25.202,03 €)

## 4.15. Centro del gusto dei Monti Dauni

---

### GAL Meridaunia



**Regione:** Puglia

**Città:** Bovino (FG)

**Indirizzo:** Piazza Municipio, 2 - **CAP:** 71023

**Tel:** 0881 912007

**E-mail:** info@meridaunia.it

**Sito:** www.meridaunia.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 1.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; altri partenariati pubblico-privati

---



### Descrizione del progetto

Obiettivo principale del progetto è potenziare la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche mettendo a disposizione delle aziende del territorio nuovi e più ampi spazi in cui potranno esporre i propri prodotti. In questi spazi le aziende potranno anche effettuare una presentazione dei prodotti accompagnata da relativa degustazione.

A tal fine, il progetto intende:

- consolidare il "Centro del Gusto" come luogo di collegamento tra stakeholders con competenze specifiche diverse, quali produttori, operatori turistici, ecc.;
- incentivare progetti di ricerca relativi al recupero di cultivar locali di interesse gastronomico e programmi di formazione, culturale e professionale, in collaborazione con le organizzazioni più importanti del settore (es. Slow Food);
- recuperare ambienti al fine di utilizzarli per la ricettività a servizio degli ospiti intervenuti negli eventi organizzati.

Il "Centro del gusto", oltre ad essere una delle sedi del GAL Meridaunia, è anche una vetrina permanente dei prodotti più rappresentativi del

territorio, che si pone come punto di riferimento nell'assistenza alle aziende per la certificazione dei prodotti (DOP, DOC, IGP, STG, IGT) e nella promozione e supporto alla costituzione del Distretto del Cibo dei Monti Dauni e Lucera.

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di realizzare un luogo fisico ispirato al nuovo concetto di cibo come espressione culturale, e non solo come veicolo di approvvigionamento.

A tal fine, è stato recuperato un ex Convento nel centro storico del Comune di Troia. Sono state allestite:

- una sala degustazione, costituita da un laboratorio di cucina con 20 postazioni singole con annesso attrezzature tecniche dimostrative (1 libero point e attrezzature informatiche per la video proiezione), e un'aula conferenze per attività seminari, separati da una parete mobile.
- un'aula wine tasting e aula oil tasting, con sputacchiere per la degustazione;
- un'aula per proiezioni di video su principali produzioni e piatti dei Monti Dauni (vino, salumi, pancotto, ecc.);
- una pergotenda per la degustazione nel cortile interno.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione tramite Leader stimola la cooperazione diversi attori locali, interessati a promuovere insieme la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche del territorio, e

favorisce la creazione di luoghi di incontro e di scambio di conoscenze.

**Budget complessivo: 400.000,00 €** (risorse pubbliche).

## 4.16. Donne Daune: incontro di mani e terra

### GAL Daunia Rurale 2020



**Regione:** Puglia

**Città:** San Severo (FG)

**Indirizzo:** Via Padre Matteo da Agnone s.n.c. -

**CAP:** 71016

**Tel:** 0882 339252

**E-mail:** info@galdauniarurale2020.it

**Sito:** www.galdauniarurale2020.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 -16.4

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** donne; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e

addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Otto aziende e undici donne per co-generare valore, innovando il prodotto. Il progetto "Donne Daune: incontro di mani e terra" nasce dal bisogno di intraprendere collaborazioni interaziendali stabili, per poter promuovere al meglio i prodotti agroalimentari sul territorio locale, adottando e sperimentando nuove forme di co-marketing.

Le imprese femminili aggregate in questa rete (alcune delle quali hanno già partecipato attivamente alle azioni di sistema territoriale della precedente programmazione del GAL Daunia Rurale) appartengono a realtà produttive diverse, alcune caratterizzate dalla stessa tipologia di prodotto come olio e pasta, altre produttrici di beni derivanti dalla terra, come estratti di frutta, cosmetici e manufatti artigianali creativi. A completare l'aggregazione, un'impresa di servizi che avrà il compito di supportare le attività previste dalla rete. Il

paniere multiprodotto proposto, un mix di autenticità, identità territoriale, sostenibilità e valenza sociale, si inserisce perfettamente all'interno della strategia di sviluppo locale del GAL Daunia Rurale 2020, ma anche nella Farm to Fork Strategy dell'Unione Europea.

Il progetto è frutto di un percorso partecipativo tra le donne imprenditrici basato sull'utilizzo del Business Model Canvas, che ha reso possibile condividere sia il processo di conoscenza delle imprese, sia la messa a fuoco di obiettivi.

Oggi il cibo è interpretato e vissuto non solo come un bisogno alimentare, ma anche come un'esperienza legata alle emozioni. Ecco perché la rete proverà ad adottare una nuova strategia di marketing e di comunicazione, con un percorso di animazione territoriale in grado di coinvolgere i cinque sensi. Il sensory branding modifica l'approccio del consumatore al prodotto, arricchendo la brand experience di ulteriori emozioni, relazioni e interattività in un rapporto diretto tra l'impresa e gli acquirenti.

L'approccio di cooperazione trasforma così la vendita da distributiva in creativa. Da qui l'idea di dar vita a dieci MATERCLASS, laboratori di esperienze sensoriali, di tipologie e temi diversi con focus specifici. Vere e proprie esperienze di consumo inedite e originali che avranno come location luoghi simbolo del territorio.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di:

- aumentare la visibilità di prodotto nel territorio locale;

- raggiungere nuovi target e ampliare il numero dei potenziali clienti;
- aumentare i prodotti venduti e il fatturato nel medio e lungo periodo;
- migliorare le relazioni professionali e fiduciarie con altre imprese;
- aumentare la brand image per favorire il riconoscimento del prodotto di valore;
- favorire l'integrazione del prodotto con la filiera turistica e culturale.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'attuazione dell'intervento nell'ambito della SSLTP del GAL stimola la creazione di reti di collazione stabile tra aziende operanti in diversi settori economici e l'individuazione di soluzioni innovative per la promozione di una identità territoriale. Inoltre, l'azione esercitata dal GAL consente di dare continuità agli interventi di sviluppo locale avviati già nel corso della programmazione 2007-2013, che sta riuscendo a sostenere anche lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

**Budget complessivo: 96.925,00 €** (risorse pubbliche).

#### 4.17. Kent'Erbas: Qualità aromatica e nutrizionale di latte, formaggio e carne del Marghine e loro influenza sulla salute umana

##### GAL Marghine



**Regione:** Sardegna

**Città:** Macomer (NU)

**Indirizzo:** Piazza S. Antonio, 9 - **CAP:** 08015

**Tel:** 328 0560282

**E-mail:** info@galmarghine.it

**Sito:** www.galmarghine.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti di ricerca

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** imprenditori agricoli; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



##### Descrizione del progetto

Il progetto "Kent'Erbas" si divide in tre fasi d'azione:

- definire un modello che metta in relazione la qualità delle produzioni zootecniche, intesa come valore nutrizionale (contenuto in CLA, Omega3, vitamine, polifenoli), con la qualità dell'ambiente di origine, la biodiversità dei pascoli e il sistema di conduzione estensivo basato sul pascolamento naturale;
- verificare se le caratteristiche organolettiche (gusto, aroma, profumi) di queste produzioni risultino peculiari rispetto ad analoghi prodotti, prevalenti nel mercato, ottenuti con tecniche di allevamento intensivo;

- rilevare nell'uomo la presenza di biomarcatori, al fine di ottenere dati obiettivi sulle proprietà nutrizionali delle carni bovine e dei formaggi ovini ottenuti da animali alimentati al pascolo nel Marghine, il cui effetto sulla salute dei consumatori sarà valutato attraverso uno studio clinico.

### Risultati attesi

Col progetto si intendono valorizzare le carni e i formaggi ovini del Marghine, ottenuti da animali prevalentemente al pascolo naturale, mediante la valutazione dell'impatto su alcuni biomarcatori lipidici plasmatici, del metabolismo energetico e lipidico umano. In questa attività saranno considerati, in particolare, la qualità del profilo acido, vitaminico e fenolico sensoriale e i prodotti di origine animale del Marghine ottenuti con il sistema di allevamento indicato. Gli studi sull'uomo e la messa a punto di metodiche di rilevazione di marker plasmatici affidabili sono necessari per permettere di valutare l'impatto nutrizionale delle carni bovine e dei formaggi ovini del Marghine. Il rilevamento nell'uomo di biomarcatori indici di un impatto nutrizionale positivo consentirebbe di ottenere dati obiettivi sulle proprietà nutrizionali dei prodotti del Marghine identificabili a livello scientifico e legislativo per l'ammissione di claim nutrizionali e salutistici per la loro promozione e commercializzazione come alimenti funzionali.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il progetto nasce in continuità con altre iniziative del GAL Marghine realizzate nel corso della programmazione 2007-2013, e in particolar modo con il progetto "Arrivano i Gialli", progetto di cooperazione che aveva visto il coinvolgimento degli allevatori e trasformatori del settore ovicaprino del territorio. Il progetto si fonda sull'idea che le qualità organolettiche e nutrizionali dei formaggi dei piccoli produttori locali fossero strettamente correlate alla biodiversità dei pascoli. Pertanto, forti di questa esperienza, i produttori locali hanno deciso di includere, attraverso il Piano di Percorso Partecipativo, una 16.2 nella SSL del Marghine 2014-2020, con il fine di verificare la correlazione tra i prodotti di qualità del territorio (in termini organolettici, nutrizionali e salutistici) e la biodiversità dei pascoli (identificando un chiaro vantaggio competitivo per le produzioni del territorio).

Oggi, 27 tra allevatori di bovini da carne e ovicaprini collaborano con due enti di ricerca (Agenzia Agris Sardegna e Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli Studi di Cagliari) per verificare se i loro prodotti derivanti dal pascolo naturale hanno effetti sulla salute umana differenti rispetto a quelli degli omologhi prodotti industriali.

**Budget complessivo: 149.994,58 €** (risorse pubbliche).

#### 4.18. ESPORTI. GEOfood. Eccellenze e sapori di un territorio inimitabile

---

##### GAL Rocca di Cerere Geopark



**Regione:** Sicilia

**Città:** Enna

**Indirizzo:** Via Vulturo,34 - **CAP:** 94100

**Tel:** 0935 504717

**E-mail:** info@roccadicerere.eu

**Sito:** www.roccadicerere.eu

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali (artigiane, agricole, turistiche); enti pubblici locali; consorzi di promozione, turistici, ecc.; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; turismo sostenibile e risorse

locali; cambiamento climatico ed energie rinnovabili

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale

---



#### Descrizione del progetto

Il progetto intende portare avanti un'azione di valorizzazione "di sistema" dei prodotti locali di eccellenza, integrandone valore e tracciabilità tramite la gastronomia tradizionale e individuando nuovi prodotti combinando quelli tradizionali in nuove forme, in stretto raccordo con il patrimonio geologico e naturale del GAL Rocca di Cerere Geopark. A tal fine, si intende costruire un'offerta food che proponga eccellenze gastronomiche immerse nella cultura di riferimento, valorizzando l'intero territorio e le sue specificità.

Sarà sostenuta una cooperazione commerciale tra “piccoli operatori” per raggiungere economie di scala e valorizzare i prodotti locali ad alto valore nutraceutico e salutistico come esperienze turistiche uniche, riscoprendo ricette tradizionali, esplorando e testando nuovi sapori e prodotti ispirati al patrimonio geologico dell'area per la promozione del paesaggio culturale nell'ambito di uno sviluppo “culture and creative driven”. Tra gli obiettivi specifici si citano:

- la conoscenza delle dinamiche di rete e la consapevolezza del valore aggiunto da essa costituito per il gruppo di cooperazione;
- la mappatura geo-culturale dei prodotti di eccellenza in stretto raccordo con il territorio;
- la creazione di una rete di soggetti votata alla valorizzazione del territorio e delle sue produzioni tracciabili che si ponga obiettivi di crescita di medio/lungo periodo;
- l'assoggettamento a percorsi di certificazione e al marchio GeoFood con le specifiche ISO;
- l'attrazione di flussi di consumatori sul territorio e la loro fidelizzazione attraverso l'appropriata veicolazione del prodotto geolocalizzato culturalmente.

GEOfood è il marchio per le imprese alimentari rispettose dell'ambiente situate all'interno dei geoparchi globali dell'UNESCO in tutto il mondo.

## Risultati attesi

Il progetto mira a: creare una collaborazione tra 39 microimprese e partner di comprovata esperienza per l'implementazione dell'esistente Paniere “Sapori di Demetra, rete dei prodotti tipici ennesi; definire attività comuni per la

creazione di valore aggiunto dei prodotti agroalimentari identitari in coerenza con i principi declinati dal marchio GEOfood UNESCO; trasformare e commercializzare in modo associato i prodotti agroalimentari innovativi e identitari; favorire un'agricoltura orientata al rispetto dell'ambiente e al sociale per l'adozione di corretti stili alimentari e contrastare le dipendenze alimentari; rafforzare il legame dei prodotti tipici con pacchetti turistici del gusto tramite il “passaporto del Gusto”, che esporrà informazioni su caratteristiche tecniche e nutrizionali dei prodotti, evidenziando le loro peculiarità (dovute a suolo, clima e tecniche di coltivazione tradizionali).

È prevista anche la scrittura e messa in scena di eventi drammaturgici e narratologici costruiti in ottica GeoPark e l'adesione a sistemi di controllo, al protocollo GEOfood e al manuale di rintracciabilità ISO 22005 per l'adesione ai disciplinari “Qualità Sicura”.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

In linea con le “Linee guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR-PO/FESR 2014-2020” della Regione Siciliana, sono stati selezionati esclusivamente interventi coerenti con la SSLTP. Il valore aggiunto è rintracciabile nell'azione di governance svolta dal GAL e di integrazione di più interventi e più beneficiari in una logica di clustering funzionale alla “governance delle cose”.

**Budget complessivo: 200.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 4.19. Erbi Boni. Frutti, erbe e fiori fitoalimurgici: una Montagna di bontà e di benessere

### GAL MontagnAppennino



**Regione:** Toscana

**Città:** Lucca (LU)

**Indirizzo:** Via Umberto I, 100 - **CAP:** 55023

**Tel:** 0583 88346

**E-mail:** gal@montagnappennino.it

**Sito:** www.montagnappennino.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Università

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** animazione; multisettorialità

**Destinatari:** imprenditori agricoli; Università



### Descrizione del progetto

L'idea è promuovere un progetto pilota altamente innovativo che dia la possibilità di intraprendere un percorso tecnico, pratico e tecnologico all'avanguardia per favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione in ambito rurale nella zona dell'area GAL MontagnAppennino.

La partnership del progetto ERBI-BONI, con l'area Garfagnana come capofila, è costituita da imprese agricole e forestali private (Il Corniolo, Fruzzetti, La Selva e Carrara) e da un ente di ricerca (Università di Pisa). La scelta delle aziende ha seguito un criterio sia di specifica conoscenza e competenza nel settore delle erbe e dei piccoli frutti, sia un criterio di distribuzione spaziale ottimale nell'ampio territorio del GAL, per poter raccogliere e valutare le essenze in condizioni differenti e mitigare eventuali criticità dovute a specifici ambienti e situazioni complesse.

Attualmente il successo aziende operanti nel settore delle fitoalimurgiche è legato alle singole capacità imprenditoriali. Col progetto si intende mettere a sistema le loro capacità, connettendole al mondo della ricerca e cercando di modellizzare le loro esperienze per replicarle in tutto l'areale del GAL.

Gli obiettivi progettuali riguardano:

- la nascita di una nuova linea di prodotti locali a base di specie fitoalimurgiche;
- la caratterizzazione scientifica delle proprietà nutraceutiche dei prodotti;
- il confronto tra prodotti spontanei e coltivati;
- la creazione di nuove opportunità, e quindi nuove possibili aziende;
- la valorizzazione del territorio e della ristorazione locale di eccellenza;
- il miglioramento dell'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare;
- l'inserimento dei fiori eduli nel paniere dei prodotti locali;
- la sensibilizzazione e divulgazione su prodotti locali, naturali e di qualità;
- la salvaguardia della biodiversità nell'area GAL grazie ad un approccio di sostenibilità nella raccolta dei prodotti spontanei;
- l'uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti del clima nel settore agro-alimentare;
- il coinvolgimento dell'Istituto Tecnico locale nella realizzazione di una macchina prototipo per il confezionamento delle specie fitoalimurgiche.

## Risultati attesi

La produzione di mix di erbe, fiori eduli o piccoli frutti e la loro caratterizzazione porterà alla riscoperta e valorizzazione di un prodotto oggi a limitata diffusione, generando immediate ricadute economiche sul territorio che si concretizzeranno in: aumento del fatturato delle aziende coinvolte; diversificazione delle entrate (anche in termini temporali, distribuito lungo la stagione); incremento degli utili legati a eventi di degustazione con un immediato impatto economico già nell'arco di vita del progetto; visite di campagna, escursioni, ecc. per una valorizzazione dell'ambiente che avrà anch'essa ricadute economiche; aumento dell'attrattività agrituristica.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il progetto, sia pure di grande impatto sul settore delle specie fitoalimurgiche, sarebbe rimasto escluso dai bandi del PSR a regia regionale in quanto di piccole dimensioni. Con questo progetto, invece, si rende possibile trasformare il patrimonio storico-culturale delle tradizioni gastronomiche e terapeutiche locali, fondato anche sulle specie fitoalimurgiche, in opportunità di sviluppo per le piccole imprese agricole locali.

**Budget complessivo: 88.330,00 €** (risorse pubbliche: 79.497,00 €; risorse private: 8.833,00 €)

#### 4.20. In. Ci.Ma il Benessere. Incroci di Cinta senese allevati sui pascoli della Maremma toscana: qualità della carne e BENESSERE animale

##### GAL F.A.R. Maremma



**Regione:** Toscana

**Città:** Arcidosso (GR)

**Indirizzo:** Località San Lorenzo, 19 - **CAP:** 58031

**Tel:** 0564 405252

**E-mail:** info@farmaremma.it

**Sito:** www.farmaremma.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; associazioni agricole

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare e bioeconomia; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** multisettorialità; animazione

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; enti pubblici



##### Descrizione del progetto

Il progetto, proposto dal partenariato costituito tra un'azienda agricola (Tenuta di Paganico, capofila) e l'Università di Pisa, si pone l'obiettivo di sperimentare la creazione di un tipo genetico su base Cinta senese, così da incrementare la produttività e la quantità di carne prodotta nel rispetto delle caratteristiche base della razza in termini di qualità nutrizionale.

Il progetto prevede anche la messa a punto della tecnica della macellazione inconsapevole, al fine di migliorare il benessere degli animali e garantire la sostenibilità della filiera. Sarà realizzato, infatti, un prototipo di struttura mobile per l'abbattimento inconsapevole del suino (con riduzione dei costi e dei trasporti degli animali per la macellazione). Si prevede, inoltre, di creare una web application per consentire di verificare e consultare in maniera semplice e immediata tutte le informazioni relative alla filiera e ai capi macellati con questa innovativa tecnica.

## Risultati attesi

La messa in opera delle innovazioni previste dal progetto genererà un miglioramento produttivo e reddituale della filiera che potrà offrire un prodotto “nuovo” coerente con le richieste qualitative del mercato dei consumatori.

## Valore aggiunto dell’attuazione Leader

Si tratta di un progetto che ha una dimensione locale e molto sperimentale sia nel processo (ibridazione, macellazione inconsapevole) che nel prodotto (qualità delle carni, tracciabilità totale del prodotto) che si intende ottenere.

La filiera dell’allevamento suino ha trovato nella misura 16.2 attivata dal GAL la possibilità di essere sostenuta, essendo tradizionalmente esclusa dalle analoghe misure regionali focalizzate sulle tradizionali filiere toscane (olio e vino) nell’ambito dei PIF.

Il progetto, tra l’altro, include elementi importanti legati alle tradizioni del territorio (allevamento di razze autoctone) e alla sostenibilità ambientale (benessere animale).

**Budget complessivo: 110.000,00 €** (risorse pubbliche: 99.000,00 €; risorse private: 11.000,00 €)

## 4.21. B-FOREST. Sviluppo di un sistema informatico a supporto della Selvicoltura di Precisione

### GAL Start



**Regione:** Toscana

**Città:** Borgo San Lorenzo (FI)

**Indirizzo:** Via Togliatti, 6 - **CAP:** 50023

**Tel:** 055 84 56 601

**E-mail:** posta@gal-start.it

**Sito:** www.gal-start.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

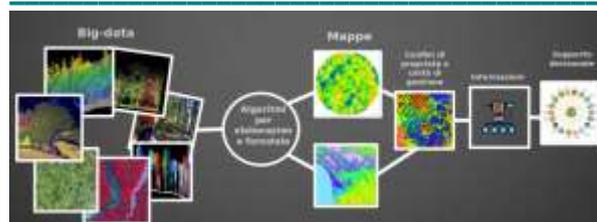
**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; Enti di ricerca

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** imprenditori agricoli; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di implementare sistemi di gestione forestale in aree non valorizzate e rafforzare il potere contrattuale dei proprietari forestali privati, delle imprese boschive, dei gestori pubblici, delle società di servizi e dei liberi professionisti favorendo l'implementazione di nuovi strumenti tecnologici che consentano di supportare la pianificazione forestale e quantificare i servizi ecosistemici aziendali. In particolare, il progetto intende rispondere ai fabbisogni del territorio causati dall'assenza di strumenti di supporto alla gestione forestale privata e dalla difficoltà nell'acquisizione di informazioni qualitative e quantitative relative ai boschi e ambienti forestali.

Il progetto si propone anche l'obiettivo di sviluppare e testare un sistema informatico multiplatforma strutturato a moduli, che consenta di implementare pratiche di Selvicoltura di Precisione in modo semplice e intuitivo. Il sistema, che potrà essere installato su tablet, computer e archiviato in Cloud, consentirà di trasferire alle aziende del settore forestale le

procedure messe a punto nel campo della ricerca, come per esempio: le tecnologie GIS, di telerilevamento multi-scala (dati satellitari, LiDAR e da Sistemi a Pilotaggio Remoto); la modellistica spaziale forestale; algoritmi informatici implementati in decision support system.

### Risultati attesi

L'implementazione del sistema informatico consentirà alle aziende, in maniera semplice, guidata e intuitiva di:

- caricare le particelle aziendali (o altri dati) ed estrarre automaticamente le mappe cartografiche delle risorse forestali aziendali e i dati topografici di interesse per unità colturale (quota, pendenza, accessibilità);
- guidare e salvare in un database la raccolta dei dati campionari a terra, da aree di saggio;
- caricare e gestire dati telerilevati derivanti da sensori ad alta risoluzione, acquisiti da Sistemi a Pilotaggio Remoto;
- combinare dati rilevati a terra con dati telerilevati multi-scala (ad esempio, immagini satellitari o dati rilevati da drone) per la creazione di cartografie tematiche forestali (ad esempio, mappa dei tipi forestali, mappa dei volumi);
- utilizzare le cartografie tematiche derivate e algoritmi di supporto alle decisioni per quantificare i servizi ecosistemici dell'azienda (servizi ecosistemici turistici);
- ottenere supporto la redazione, attraverso le cartografie tematiche e i dati rilevati a terra, di piani di gestione forestale e domande

autorizzative per le operazioni forestali attraverso un formulario specifico;

- redazione di un registro degli interventi in azienda e delle operazioni forestali attraverso un database informatico e cartografico.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL ha recepito il fabbisogno territoriale di innovazione nei settori agricolo e forestale già nella programmazione 2007-2013. La Misura 124, basandosi sulla cooperazione tra aziende e mondo della ricerca, ha innescato dinamiche territoriali in grado di supportare le sfide di resilienza e di mantenimento/incremento delle posizioni di mercato del tessuto imprenditoriale. Nella programmazione 2014-2020, alla luce degli ottimi risultati raggiunti, il territorio del GAL ha chiesto di proseguire il percorso intrapreso e il GAL ha investito sulla misura 16.2 la metà della propria dotazione finanziaria.

Il progetto rappresenta un esempio di "buone pratiche" perché è misurabile in termini di impatto, innovativo in quanto propone nuove soluzioni di gestione del patrimonio forestale, sostenibile in quanto prevede un utilizzo più efficiente delle risorse naturali, riproducibile in quanto la pratica può essere traferita e replicata in altri territori con un alto indice di forestazione caratterizzato da un alto valore aggiunto derivante dalla cooperazione tra settore primario e mondo della ricerca.

**Budget complessivo: 331.300,05 €** (risorse pubbliche: 298.170,05 €; risorse private: 33.130,01 €).

## 4.22. ReViVaL. Il vino nel legno: la Realizzazione dei Vasi Vinari con Legno locale

### GAL Start



**Regione:** Toscana

**Città:** Borgo San Lorenzo (FI)

**Indirizzo:** Via Togliatti, 6 - **CAP:** 50023

**Tel:** 055 84 56 601

**E-mail:** [posta@gal-start.it](mailto:posta@gal-start.it)

**Sito:** [www.gal-start.it](http://www.gal-start.it)

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; Enti di ricerca

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** imprenditori agricoli; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Il progetto intende trasferire un modello sperimentale di valorizzazione enologica del legno locale di castagno. A tal fine, si pone come obiettivi principali quelli di: valutare quantità e qualità del legno di castagno per uso vinario; trasferire le competenze per la realizzazione di doghe in castagno alle segherie locali; svolgere prove di affinamento del vino in carati di castagno e valutarne i connotati; approfondire le conoscenze sulle componenti salutistiche rilasciate dal legno di castagno al vino; sensibilizzare le cantine toscane e i consumatori verso l'impiego di vino affinato in castagno.

### Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto avranno ricadute di carattere economico e ambientale. Le ricadute economiche sono legate sia alla valorizzazione di un prodotto povero, quale il legno locale, sia alla valorizzazione di un prodotto ad alto valore

aggiunto, quale il vino. Le ricadute ambientali sono legate al virtuosismo delle filiere corte.

L'impiego di legno autoctono va incontro ai principi di economia circolare, oggi rivalutati per il forte valore etico connesso.

Il modello della nuova filiera "dal bosco al vino" sviluppata nell'area del GAL potrà essere esportato successivamente anche nelle altre zone della Toscana.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL ha recepito il bisogno locale di innovazione in agricoltura e nel settore forestale manifestato dal territorio già nella programmazione 2007-2013. La Misura 124 della scorsa programmazione, basandosi sulla cooperazione tra aziende e mondo della ricerca, ha innescato dinamiche territoriali in grado di supportare le sfide di resilienza e di mantenimento/incremento delle posizioni di mercato del tessuto imprenditoriale. Nella programmazione 2014-2020, alla luce degli ottimi risultati raggiunti, il territorio del GAL ha chiesto di proseguire il percorso intrapreso sul tematismo dell'innovazione; pertanto, il GAL ha deciso di destinare alla misura 16. la metà della propria dotazione finanziaria. Le realtà agricole e forestali hanno risposto in maniera molto positiva, attivandosi nella creazione di nuovi partenariati con il mondo della ricerca per progetti che abbracciano molte filiere.

Il progetto rappresenta un esempio di "buone pratiche" in quanto si basa sulla sinergia tra le

aree montane e forestali e quelle ad indirizzo vitivinicolo presenti sul territorio del GAL. In particolare, il progetto risulta:

- misurabile in termini di impatto;
- innovativo, in quanto propone nuovi processi di produzione del vino e nuovi prodotti;
- sostenibile, in quanto prevede la valorizzazione di una risorsa locale non adeguatamente valorizzata;
- riproducibile, poiché la pratica può essere trasferita e replicata in territori simili, anche esterni al territorio del GAL;
- caratterizzato da un alto valore aggiunto derivante dalla cooperazione tra settore primario e mondo della ricerca.

**Budget complessivo: 286.302,00 €** (risorse pubbliche: 257.671,80 €; risorse private: 28.630,20 €)

#### 4.23. SMART-MILKING. Introduzione di un robot di mungitura negli allevamenti del Mugello per il miglioramento della qualità del latte

##### GAL Start



**Regione:** Toscana

**Città:** Borgo San Lorenzo (FI)

**Indirizzo:** Via Togliatti, 6 - **CAP:** 50023

**Tel:** 055 84 56 601

**E-mail:** [posta@gal-start.it](mailto:posta@gal-start.it)

**Sito:** [www.gal-start.it](http://www.gal-start.it)

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; Enti di ricerca

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** multisetorialità

**Destinatari:** imprenditori agricoli; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



##### Descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di creare un modello di smart farm basato sull'introduzione di robot, di mungitura e spingifieno, in grado di ridurre i costi di produzione, aumentare la produttività e migliorare la qualità.

Gli obiettivi specifici sono:

- migliorare la corrispondenza fra formulazione delle razioni e caratteristiche produttive (precision feeding) e favorire la tempestività negli interventi sanitari legati alla salute della mammella, attraverso il monitoraggio costante della quantità e della qualità del latte prodotto;
- monitoraggio costante del benessere dell'animale, effettuato tramite controllo dei dati relativi all'attività motoria, ruminale (attraverso l'utilizzo di specifici collari) e al peso (grazie ad una pesa nel box di

mungitura), che congiuntamente permettono di individuare precocemente problemi sanitari (acidosi, chetosi, dislocazioni abomasali, blocchi ruminali, infiammazioni podali, mastiti). Il robot spingifieno permette all'animale di nutrirsi in maniera costante riducendo lo stress;

- monitoraggio costante dell'attività riproduttiva, in base ai dati sull'attività motoria e sulla produzione;
- Maggiore produttività: grazie ai confort del robot di mungitura e alla maggior disposizione di cibo, l'animale si farà mungere più volte al giorno, portando ad un aumento della produzione di latte del 15-20%.

## Risultati attesi

Il progetto mira ad ottenere i seguenti risultati:

- abbattimento dei costi di manodopera in stalla, grazie all'acquisto del robot di mungitura. L'utilizzo del software di gestione della mandria migliorerà il processo decisionale relativo alla tipologia di interventi giornalieri, risparmiando tempo e ottenendo una migliore risposta produttiva; il personale non qualificato per la mungitura potrà essere utilizzato per altre mansioni all'interno della multifunzionalità dell'attività agricola;
- miglioramento dell'impatto ambientale dell'allevamento: la riduzione della quota di rimonta, il miglioramento dell'efficienza alimentare e l'aumento della produzione quantitativa e qualitativa di latte permettono di ottenere un minor impatto ambientale della produzione di latte. La riduzione degli

animali, in particolare di quelli inattivi (rimonta), riduce le emissioni di gas ad effetto serra, la quantità di escrezioni azotate e le emissioni di protossido di azoto e di ammoniaca dalle deiezioni;

- miglioramento della competitività del comparto latte, grazie all'inserimento di queste tecnologie che, da un lato, permettono di produrre con costi minori e di accedere ai nuovi standard di premi di qualità e, dall'altro, migliorano la vita degli operatori permettendo di programmare gli interventi anche in altri settori (turismo, fattoria didattica, trasformazione, ecc.) e lavorare con animali meno stressati.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL ha recepito il fabbisogno territoriale di innovazione nei settori agricolo e forestale già nella programmazione 2007-2013. Tramite la misura 124, fondata sulla cooperazione tra aziende e mondo della ricerca, ha innescato dinamiche territoriali in grado di supportare le sfide di resilienza e di mantenimento/incremento delle posizioni di mercato del tessuto imprenditoriale. Nel periodo 2014-2020 il territorio ha chiesto di proseguire il percorso intrapreso e il GAL ha investito sulla misura 16.2 la metà della propria dotazione finanziaria.

**Budget complessivo: 324.990,30 €** (risorse pubbliche: 292.491,27 €; risorse private: 32.499,03 €).

#### 4.24. VISTOCK. Virtual Fencing per la gestione di precisione degli allevamenti di bovini da carne (precision liveSTOCK)

##### GAL Start



**Regione:** Toscana

**Città:** Borgo San Lorenzo (FI)

**Indirizzo:** Via Togliatti, 6 - **CAP:** 50023

**Tel:** 055 84 56 601

**E-mail:** [posta@gal-start.it](mailto:posta@gal-start.it)

**Sito:** [www.gal-start.it](http://www.gal-start.it)

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni agricole; Enti di ricerca

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** multisettorialità

**Destinatari:** imprenditori agricoli; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



##### Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la messa a punto di un sistema integrato che unisce tecnologie e pratiche innovative basate sull'applicazione di Virtual Fencing, sistemi di rilevamento della produttività del pascolo e dispositivi di Precision Livestock Farming. Gli scopi sono: garantire un più efficiente controllo degli animali al pascolo, ottimizzare l'utilizzo della risorsa pascoliva e migliorare il benessere animale e favorire l'adattamento del sistema di allevamento ai cambiamenti climatici.

Già diffusa e consolidata in Australia, America Latina e Stati Uniti, questa tecnica si sta affermando solo di recente in Europa e in Italia, e viene sperimentata per la prima volta presso due aziende agricole dell'alto e basso Mugello. Lo

scopo della sperimentazione sull'uso del virtual fencing abbinato a strumenti dell'agricoltura di precisione su pascoli estensivi di bovini da carne è quello di monitorare gli animali confinandoli all'interno di un recinto virtuale in funzione della produzione e della qualità del foraggio durante la stagione di pascolamento.

Alle vacche viene applicato un collare dotato di dispositivo GPS che, installando una semplice App sullo smartphone, permette di monitorare da remoto la posizione dell'animale, localizzandolo in ogni momento. Il dispositivo consente anche di tracciare i confini virtuali del pascolo disegnando sullo schermo dello smartphone il perimetro della sua area. Il contenimento degli animali all'interno della superficie è garantito da due effetti dissuasivi che agiscono in successione: un segnale sonoro crescente che parte quando l'animale si trova in prossimità del recinto virtuale, seguito da una leggera vibrazione che lo induce a fare marcia indietro. Nella pratica, con una settimana di training, la "memoria" di questa successione di stimoli fa sì che l'animale, al solo input sonoro, torni indietro e non oltrepassi il confine. La sperimentazione è affiancata alla rilevazione sul benessere animale circa l'utilizzo del dispositivo.

### **Risultati attesi**

Il sistema VISTOCK permetterà una migliore gestione del pascolamento di bovini da carne e il monitoraggio del loro benessere. Il progetto intende associare la gestione della mandria alla produzione foraggera di pascoli estensivi,

applicando un sistema di pascolamento razionale finalizzato ad alimentare in maniera appropriata l'animale e allo stesso tempo garantire un uso razionale e sostenibile della risorsa pascoliva. A tal fine, il confinamento virtuale degli animali avverrà sulla base di indici calcolati a partire da immagini satellitari, droni e fotocamere che, opportunamente calibrati, permetteranno di identificare le aree maggiormente produttive durante la stagione di pascolamento e di adeguare il carico animale in funzione della quantità e qualità della risorsa disponibile. Così si avrà una riduzione significativa dei costi legati a manodopera e materiale per la costruzione e manutenzione delle recinzioni fisse, oltre che del personale per il controllo dei capi al pascolo con conseguente aumento della produttività aziendale nel suo complesso, incluso i servizi ecosistemici ad esso correlati.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il GAL, già nella programmazione 2007-2013, ha recepito il bisogno di innovazione in agricoltura e nel settore forestale richiesto dal territorio. La misura 124 aveva innescato dinamiche territoriali capaci di supportare le sfide di resilienza e di incremento delle posizioni di mercato del tessuto imprenditoriale. Nel 2014-2020, su richiesta della comunità locale, il GAL ha investito di nuovo sull'innovazione, destinando alla misura 16.2 la metà della propria dotazione finanziaria.

**Budget complessivo: 246.435,56 €** (risorse pubbliche: 221.792,00 €; risorse private: 24.643,56 €)

## 4.25. Le osterie del gusto

### GAL Valle Umbra e Sibillini



**Regione:** Umbria

**Città:** Foligno (PG)

**Indirizzo:** Via Monte Acuto, 49 - **CAP:** 06034

**Tel:** 0742 340989

**E-mail:** info@valleumbraesibillini.com

**Sito:** www.valleumbraesibillini.com

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**Partner:** GAL Valle Umbra e Sibillini, GAL Media Valle del Tevere, GAL Alta Umbria, GAL Trasimeno Orvietano, C.I.A. Umbria, Confcommercio Regionale Umbria

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** gruppo di cooperazione

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; migliore governance

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Attraverso il progetto “Le Osterie del Gusto” si intende creare una rete di punti di ristorazione che promuovano la valorizzazione delle produzioni agroalimentari del territorio, la riscoperta e il rilancio delle antiche ricette culinarie e la valorizzazione della gastronomia locale intesa come fattore di promozione del territorio ed elemento di attrattività turistica.

Le “osterie del gusto”, individuate tramite bando pubblico, entreranno a far parte di un vero e proprio itinerario che si snoderà nei territori della Valle Umbra e Sibillini. L'itinerario interesserà almeno venti osterie del gusto e favorirà lo scambio di esperienze e la collaborazione tra pubblico e privato.

L'adesione al circuito comporterà dei vantaggi, quali la possibilità di fare parte di un itinerario gastronomico che sarà promosso su scala

nazionale e l'opportunità di instaurare rapporti commerciali con aziende agricole e agroalimentari di prodotti tipici umbri, con reciproco vantaggio per i comparti interessati. Nell'ambito del progetto sono previste anche un'azione coordinata di educazione alimentare e iniziative di sensibilizzazione per le strutture partecipanti volte a implementare la conoscenza della tradizione agroalimentare e gastronomica del territorio umbro.

### **Risultati attesi e conseguiti**

In linea con gli obiettivi progettuali, i partner hanno creato "GUSTUM", una rete della ristorazione locale per la valorizzazione della tradizione gastronomica umbra e delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità. L'obiettivo è rilanciare la tradizione gastronomica locale attraverso la predisposizione di menù a base di ricette tipiche elaborate grazie ai prodotti delle imprese agricole dei territori interessati e l'implementazione di una "app/piattaforma", al fine di creare una rete virtuosa per il recupero degli scarti alimentari.

Alla "fase 2007-2013" del progetto hanno partecipato oltre 30 esercizi ristorativi che hanno stipulato dei contratti di fornitura con le imprese agricole coinvolte; gli esercizi ristorativi hanno poi aderito ad un disciplinare ed elaborato dei menù stagionali a base di prodotti agroalimentari locali.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

L'attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale Leader consente di offrire al visitatore una maggiore varietà nella scelta delle osterie e dei prodotti tradizionali. Favorisce, inoltre, la creazione di nuove relazioni e nuove collaborazioni, nonché la nascita di nuovi processi di diffusione e conoscenza delle specificità locali.

**Budget complessivo: 50.000,00 €** (risorse pubbliche).

## 4.26. Promuovere la Rinascita

---

### GAL Ternano



**Regione:** Umbria

**Città:** Terni (TR)

**Indirizzo:** Largo Don Minzoni, 4 - **CAP:** 05100

**Tel:** 0744 432683

**E-mail:** info@galternano.it

**Sito:** www.galternano.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**Partner:** GAL Valle Umbra e Sibillini, GAL Ternano

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** GAL

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tem:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari; turismo sostenibile e risorse locali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Il progetto, portato avanti da due GAL umbri, intende sostenere la “rinascita” economica dei territori fortemente colpiti dal sisma del 2016, attuando iniziative dirette a valorizzare e promuovere i rispettivi territori e le loro imprese. Scenari paesaggistici e spettacolari, luoghi di culto e attrazione religiosa, centri storici di origine romanica, che fino ad allora rappresentavano i principali elementi di attrazione di un turismo internazionale di grande livello, sono stati colpiti da danni edilizi e infrastrutturali che spesso ne hanno interdetto l'accesso agli stessi abitanti.

È da questo punto che la comunità locale è dovuta ripartire, intraprendendo una lotta contro il tempo e contro il rischio di spopolamento e abbandono di queste aree rurali marginali.

L'obiettivo è quello di promuovere in maniera unitaria la ripresa del settore turistico, sostenere lo sviluppo di reti tra imprese, l'utilizzo di strumenti tecnologici e organizzare eventi territoriali ed extraterritoriali per favorire la partecipazione delle imprese, ricostruendo il "tessuto umano", anch'esso fortemente compromesso dal sisma.

### Risultati conseguiti

Tra i principali risultati conseguiti si annovera l'organizzazione di eventi culturali, enogastronomici e sportivi di tradizione ultradecennale (es., Capolavori del Trecento. Il cantiere di Giotto, Spoleto e l'Appennino; Spoleto-Norcia in MTB; il concerto Omaggio all'Umbria 2018 diretto da Riccardo Muti; la mostra mercato Fiera di San Felice, per valorizzare i cammini con attività outdoor; l'iniziativa Sano&Sublime per promuovere eccellenze agroalimentari), promossa tramite strumenti innovativi di marketing territoriale e specifici piani di comunicazione. Sono stati realizzati anche nuovi pacchetti e itinerari turistici destinati a diverse categorie di turisti (sportivi, famiglie, ecc.), supportati da guide, tracciati gpx e applicativi su dispositivi mobile.

Tutto ciò ha consentito di recuperare il gap causato dal sisma e riproporre sul mercato il "sistema turistico" della Valnerina con una nuova veste, innovativa ed ecosostenibile, ben integrata con i principali sistemi naturalistici locali, sinergico con gli attrattori storico-culturali e religiosi e connesso alle principali risorse enogastronomiche locali.

Il progetto ha interessato i 10 Comuni del "cratere" ove, grazie all'organizzazione di 23 tipologie di eventi per un totale di 34 iniziative nel 2018-2020 con una spesa di un milione di euro, si è riusciti a riportare le presenze turistiche, crollate a seguito del sisma (di circa 150k), a livelli (oltre 520k) quasi equivalenti a quelli del 2015-2016 (600k).

Grazie al progetto, che ha avuto un significativo impatto sul contesto sociale (veicolando messaggi positivi e di speranza per un ritorno alla normalità) ed economico (in termini di ripresa turistica, commerciale e dei servizi connessi) dell'intero comprensorio, è stata assicurata quindi una continuità non scontata alla Valnerina, in cui solo due anni prima si piangeva devastazione e dove ancora oggi restano evidenti le ferite non rimarginate.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valore aggiunto della cooperazione è dato dalla definizione congiunta di un piano di intervento, mirato al rilanciare il tessuto economico dei territori colpiti dal sisma.

**Budget complessivo: 1.466.582,40 €** (risorse pubbliche).

## 4.27. Filiera Corta 100% Valbelluna

---

### GAL Prealpi e Dolomiti



**Regione:** Veneto

**Città:** Borgo Valbelluna (BL)

**Indirizzo:** Piazza Toni Merlin, 1 - **CAP:** 32026

**Tel:** 0437 838586

**E-mail:** info@gal2.it

**Sito:** www.galprealpidolomiti.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.4

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; associazioni agricole

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Tema:** comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale

---



### Descrizione del progetto

Il progetto, promosso dalla cooperativa agricola La Fiorita, ha coinvolto 13 partner del settore agricolo, dell'alloggio e della ristorazione.

Gli obiettivi strategici del progetto sono:

- riconoscere un valore equo alle produzioni degli agricoltori e, al contempo, creare i presupposti per un prezzo finale dei prodotti il più favorevole possibile per gli utilizzatori;
- aumentare le sinergie e le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità, sia nel commercio che nella ristorazione e nel turismo rurale;
- favorire la conoscenza dei prodotti della Valbelluna e delle loro caratteristiche presso sempre più ampie fasce di consumatori.

### Risultati conseguiti

Grazie alla prossimità con i consumatori, gli agricoltori hanno sviluppato strategie autonome di marketing basate sulla differenziazione, che consentono di trattenere una maggiore quota di

valore aggiunto all'interno dell'azienda e dell'economia locale.

Il progetto, suddiviso in 4 work package integrati, ha coinvolto sia personale addetto alla vendita dei partner operativi tramite attività di formazione e tutoraggio, sia potenziali consumatori attraverso due principali iniziative: "Bon disnar" e "Il gusto di saperne di più". L'iniziativa "Bon disnar" (*disnar* è un termine dialettale veneto e bellunese che indica il pasto principale della giornata) ha previsto la realizzazione di 11 eventi dedicati al consumatore, allo scopo di consolidare la presenza dei prodotti a filiera corta 100% Valbelluna nella quotidianità e nelle occasioni di incontro sociale del territorio. Gli eventi, i laboratori didattici per bambini, l'"aperitivo a filiera corta" hanno coinvolto anche partner non beneficiari e dato avvio a collaborazioni con associazioni e istituzioni locali per dare visibilità all'iniziativa e sensibilizzare vari target di consumatori; questi incontri hanno coinvolto circa 200 persone. "Il gusto di saperne di più", invece, ha previsto 14 eventi informativi dedicati alla conoscenza, informazione ed educazione alimentare, al consumo e all'acquisto dei prodotti agroalimentari dei partner di progetto (formaggi, carni, dolci, cereali antichi, miele, confetture e salse, ecc.); a tali eventi, gratuiti, hanno partecipato oltre 1.000 persone. Le lezioni, svolte con modalità interattive e partecipative (show cooking), hanno previsto simulazioni, degustazioni ed esercitazioni.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il Piano di Sviluppo Locale del GAL ha previsto l'utilizzo di una nuova modalità di attuazione della strategia: i cosiddetti Progetti Chiave. Si tratta di uno strumento ideato per concentrare gli interventi e le risorse in modo da favorire, in virtù di un obiettivo comune, l'innovazione, l'integrazione e la multisettorialità attraverso l'approccio Leader. Il progetto rientra infatti nel Progetto Chiave "La montagna di mezzo". Nell'attuazione dei Progetti Chiave, il GAL ha attuato percorsi formativi, informativi e laboratoriali per dare la possibilità alle imprese interessate di apprendere nozioni specifiche in grado di far fronte ai fabbisogni e alle criticità individuate all'interno del PSL. Uno dei temi affrontati nel corso dei laboratori è stato "l'approccio di rete", in particolare per la promozione e lo sviluppo di filiere corte in agricoltura; al riguardo, sono state fornite indicazioni funzionali alla creazione di reti tra imprenditori e tra pubblico – privato, al fine di rendere maggiormente efficaci, sul territorio, le opportunità offerte dal GAL tramite il Leader. Grazie alla partecipazione a questi percorsi laboratoriali il gruppo di cooperazione ha potuto sfruttare al meglio le occasioni offerte dai finanziamenti FEASR e realizzare il progetto attraverso un network di imprese del territorio (13 imprese totali) finalizzato a promuovere e sostenere sia i prodotti sia i produttori locali.

**Budget complessivo: 50.000,00 €** (risorse pubbliche: 35.000,00 €; risorse private: 15.000,00 €)

## CAPITOLO 5. PICCOLI COMUNI INTELLIGENTI

I piccoli Comuni intelligenti, noti come “Smart villages”, sono luoghi caratterizzati dal fatto che i servizi rurali vengono rilanciati attraverso l’innovazione digitale e sociale. Gli interventi sugli Smart villages, che si stanno moltiplicando nel tempo, mirano a potenziare e rendere maggiormente sostenibili i servizi rurali di tipo sanitario, sociale, legati all’istruzione, ai trasporti o ancora all’energia, mediante il ricorso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) e a progetti e azioni locali di tipo partecipativo.

La Rete Rurale Europea ha analizzato il tema tramite un gruppo di lavoro creato ad hoc, che dal 2017 al 2020 ha effettuato dapprima una ricognizione delle idee e iniziative promosse a livello locale, arrivando poi a definire una guida pratica sull'utilizzo di quegli strumenti strategici capaci di favorire la nascita e lo sviluppo di Smart villages. In ultimo, sono state elaborate proposte concrete per sostenerne lo sviluppo nel prossimo periodo di programmazione. Al riguardo, si segnala, infatti, che nel Piano Strategico della PAC predisposto per il periodo di programmazione 2023-2027 gli smart villages vengono annoverati tra gli “strumenti di intervento che attraverso la cooperazione possono favorire lo sviluppo dei territori”, insieme ai Distretti del cibo, ai biodistretti e ai contratti di fiume. Secondo la nuova politica agricola comune, pertanto, l’adozione di innovazioni organizzative e gestionali della vita comune, favorendo le attività produttive e migliorando la qualità della vita dei cittadini, può contribuire ad arginare i fenomeni di abbandono, spopolamento e degrado che caratterizzano i villaggi rurali.

Nella presente sezione vengono presentati quattro progetti portati avanti da gruppi di cooperazione finanziati nei primi due casi con fondi del Leader, tramite le sottomisure 19.2 (16.2) e 19.3, e negli ultimi due con fondi dei programmi Interreg Alpine Space e Italia-Austria (Asse prioritario 4 Strategia transfrontaliera di sviluppo locale CLLD Dolomiti Live).

Questi progetti, che si caratterizzano per una forte azione di animazione territoriale e di networking tra diversi attori, si propongono di incidere sul miglioramento della governance e anche della qualità della vita e del benessere sociale dei villaggi coinvolti nelle attività. L’obiettivo è facilitare l’introduzione di innovazioni attraverso lo sviluppo di strumenti e modalità di scambio su contesto nazionale o transnazionale, arrivando ad esercitare un’importante azione di sensibilizzazione volta a sostenere una politica pubblica dedicata agli smart villages.

## 5.1. SEROI+ Smart Villages. Social and economic return on investment with open innovation + Smart Village

### GAL Valle d'Aosta



**Regione:** Valle d'Aosta

**Città:** Aosta (AO)

**Indirizzo:** Piazza Chanoux, 45 - **CAP:** 11100

**Tel:** 0165 524302

**E-mail:** info@gal.vda.it

**Sito:** www.gal.vda.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** transnazionale

**Partner:** LAG Kilkenny LEADER Partnership (Capofila - Irlanda), LAG Clare Local Development Company Ltd (Irlanda), GAL Valle d'Aosta, Leader Ravakka (Finlandia)

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** regia GAL

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; altro

**Obiettivo generale:** migliore governance

**Temi:** piccoli comuni intelligenti

**Aspetti di metodo:** animazione

**Destinatari:** enti pubblici



### Descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto è promuovere la diffusione, nel territorio dei GAL partner, delle competenze e degli strumenti per consentire alle comunità rurali di co-progettare e co-creare i servizi e le strategie funzionali al loro sviluppo, utilizzando la metodologia SEROI+.

La metodologia, denominata SEROI+ (Social and Economic Return On Investment with open innovation) è stata sviluppata nell'ambito del progetto Interreg Europe ERUDITE per supportare la definizione dei processi decisionali volti alla creazione di nuovi servizi. La metodologia è stata ideata per quantificare il "valore aggiunto" sociale, economico e ambientale di un investimento, coinvolgendo le parti interessate nella definizione di indicatori e valori per misurare gli impatti considerati per loro importanti e in grado di restituire l'impatto complessivo dell'azione.

SEROI+ prevede il coinvolgimento di diversi attori, cittadini, imprese e istituzioni locali, nella

progettazione di nuovi servizi alla popolazione e analizza il rendimento sociale ed economico dell'investimento, al fine di creare servizi che ottengano il massimo beneficio per le comunità interessate.

Il progetto intende partire dai risultati raggiunti dal progetto Interreg per utilizzare la metodologia SEROI, migliorandola e adattandola, sia a livello transnazionale che a livello locale, affinché diventi uno strumento efficace e di facile utilizzo, oltretutto inclusivo, per lo sviluppo rurale e per la pianificazione "intelligente" dei villaggi/aree rurali.

I principali output previsti sono:

- la realizzazione di corsi di formazione per i coordinatori locali dei GAL;
- lo sviluppo degli strumenti e degli applicativi online funzionali all'implementazione della metodologia SEROI+, e in particolare:
  - SEROI+ Calculator, una piattaforma per misurare il ritorno sociale ed economico degli investimenti con molteplici aree tematiche (create in base alle priorità individuate dai partner);
  - set di dati (risultati, indicatori e valutazioni) o collegamenti a dati esistenti, materiali di supporto per l'utilizzo di set di dati, per supportare i partner e i loro stakeholder nella selezione degli indicatori e dei valori più appropriati;
  - guida per l'utilizzo della metodologia di progetto da parte dell'utente;
- linee di indirizzo e linee guida pratiche per l'applicazione a lungo termine della metodologia SEROI+.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di individuare un Comune/villaggio, o area territoriale, ove identificare, attraverso la metodologia SEROI+, i servizi o le azioni chiave più importanti per la comunità, sostenendoli per co-progettare e creare piani di sviluppo con gli stakeholder interessati. Intende individuare, poi, i servizi/settori chiave prioritari nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, quali energia, mobilità, turismo, sistemi alimentari, innovazione digitale o nuove pratiche di lavoro. Infine, si propone di predisporre un Piano multiservizio per villaggi/comunità intelligenti e attivare il piano di sviluppo.

Il processo SEROI+ consentirà agli stakeholder di selezionare risultati, indicatori e serie di valori per prevedere e monitorare l'utile sul capitale sociale, economico e ambientale rispetto a progetti o investimenti da realizzare.

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valore aggiunto dell'attuazione Leader è legato all'impiego dell'approccio bottom-up, allo sviluppo di contatti con le realtà associative e imprenditoriali locali e alla possibilità di confronto con altre realtà territoriali.

**Budget complessivo: 375.000,00 €** (di cui 100.000,00 € a carico del GAL Valle d'Aosta)

## 5.2. Coworking, Smart Working & Laboratorio Urbano

---

### GAL Alto Bellunese



**Regione:** Veneto

**Città:** Lozzo di Cadore (BL)

**Indirizzo:** Via Padre Marino - **CAP:** 32040

**Tel:** 0435 409903

**E-mail:** gal@dolomites.com

**Sito:** www.galaltobellunese.com

---

**Programma di riferimento:** Interreg CLLD Dolomiti Live

**Partner:** Comune di Lienz - Dipartimento Marketing della Città (Austria), Reviviscar Srl, Marketing Città Brunico

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; consorzi di promozione, turistici, ecc.

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** piccoli comuni intelligenti; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale; animazione

**Destinatari:** giovani; beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali



### Descrizione del progetto

I territori rurali di montagna devono attivarsi affinché le persone giovani e con visioni e spirito d'impresa rimangano o ritornino, dopo gli studi, nel loro paese. Città come Brunico e Lienz o aree come l'Alto Bellunese faticano ad attrarre nuovi cittadini per lavoro o per viverci, sebbene siano piuttosto conosciute e frequentate per le opportunità che offrono per lo sport e il tempo libero. Considerato che oggi tanti lavori possono essere svolti da remoto grazie a collegamenti internet sicuri e veloci, e che viene riconosciuto sempre di più il valore di sostenere le imprese montane per arginare lo spopolamento e l'emigrazione giovanile, il CLLD Dolomiti Live ha creduto molto in questo progetto sostenendolo. Obiettivo del progetto è, quindi, rendere la

montagna attrattiva, soprattutto per la fascia più giovane della popolazione.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Al fine di rendere la montagna più attrattiva, i tre partner coinvolti nel progetto hanno proposto approcci differenti:

- Reviviscar Srl, con sede a Belluno, attraverso lo "Smart Working Moving Lab" ha sensibilizzato imprenditori e cittadini, con particolare riferimento ai millennials, sulle opportunità che l'introduzione di forme di lavoro agile potrebbe offrire all'ecosistema territoriale, favorendo la permanenza dei giovani o l'arrivo di nuovi lavoratori altamente qualificati. A tal fine sono stati organizzati seminari e workshop tematici, è stata curata la diffusione di materiale divulgativo e sono stati ideati social network aperti a tutti sul tema dello smart-working;
- il Dipartimento Marketing della Città di Lienz (Austria), attraverso l'implementazione del sito web del Comune, ha potenziato il laboratorio partecipativo urbano che funge da spazio espositivo rivolto ai cittadini, una sorta di pop-up store per lo sviluppo regionale e showroom per la città e il distretto, in cui le persone sono incoraggiate a partecipare attivamente e stimolare il Comune e l'intero territorio con progettualità;
- l'Ufficio Marketing della Città Brunico si è attivato per far conoscere ai cittadini la nuova idea di Coworking e il progetto che il Comune vuole potenziare per agevolare il lavoro nel territorio.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Gli approcci adottati hanno espresso modi diversi di sostenere l'innovazione nei tre territori, così attraverso lo scambio transfrontaliero i partner di progetto hanno condiviso idee e visioni e trasferito buone pratiche.

**Budget complessivo: 49.100,00 €** (di cui 41.735,00 € di risorse pubbliche)

### 5.3 SMARTVillages - Smart digital transformation of villages in the Alpine Space

#### GAL Genovese



**Regione:** Liguria

**Città:** Genova

**Indirizzo:** Piazza Matteotti, 9 - **CAP:** 16123

**Tel:** 010 8683242

**E-mail:** info@appenninogenovese.it

**Sito:** www.agenziadisviluppogalgenovese.com

**Programma di riferimento:** Interreg Alpine Space

**Partner:** Swiss Centre for mountain regions (CH) (capofila); University of Maribor FERI UM, University of Ljubljana, SmartS City (SLO); Poliedra, Politecnico di Milano, GAL Genovese (IT); Association pour le Développement en REseau des Territoires et des Services (FR); Regionalverband Südlicher Oberrhein, Bodensee Standort Marketing (DE); Energie und Umweltagentur Betriebs, Standortagentur Tirol,

Software Competence Center Hagenberg (AT); Region Luzern West (CH)

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Beneficiari:** enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** migliore governance; facilitare l'innovazione attraverso lo sviluppo di strumenti e modalità di scambio transnazionali; sensibilizzare alla creazione di una politica pubblica dedicata ai "villaggi intelligenti"

**Tem:** piccoli comuni intelligenti; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale; animazione

**Destinatari:** enti pubblici; popolazione locale; aziende locali



#### Descrizione del progetto

Il progetto intende creare nuove opportunità per una transizione intelligente di Comuni e Regioni nelle aree montane, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati (istituzioni, enti locali, imprese, mondo accademico) facilitato dall'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le tecnologie rappresentano uno strumento funzionale per

consentire ai territori montani e rurali di colmare il gap che le allontana dai territori meno svantaggiati. La sensibilizzazione delle comunità locali avviene, in prima battuta, attraverso il rilevamento della “smartness”, ossia del grado di “atteggiamento smart” presente sul territorio; dopo aver individuato il proprio livello di smartness, le comunità locali raggiungono una maggior consapevolezza sulle caratteristiche del territorio e decidono quali ambiti “smart” perseguire tra i macro-temi economia (incluso il turismo), ambiente, mobilità, governance, living (servizi legati al benessere quotidiano es. smart-working) e people (servizi alla popolazione). La conoscenza di buone pratiche da parte di altri territori e lo scambio di informazioni è la base per intraprendere progetti e iniziative mirate, che coinvolgono sia i rappresentanti amministrativi che la popolazione locale; entrambi possono essere promotori delle iniziative, ma per ottenere dei risultati è importante una buona collaborazione.

Il progetto ha sviluppato anche due strumenti fondamentali: una piattaforma di scambio digitale (DEP) che consente di testare (attraverso la compilazione di un questionario guidato) il grado di smartness, conoscere le buone pratiche esistenti su un determinato tema e contribuire condividendo online le proprie buone pratiche; toolbox, una piattaforma che propone i metodi per conoscere, imparare e applicare il processo partecipativo: dopo aver individuato l'obiettivo da raggiungere (es. creazione di un gruppo di stakeholders per lo sviluppo di un progetto di servizi online intercomunale) si è guidati lungo

un percorso in cui, sulla base delle proprie esigenze, viene costruito il proprio strumento metodologico che potrà essere attuato nel proprio territorio. Il risultato è un documento scaricabile creato ad hoc, con la propria “roadmap” metodologica.

## Risultati attesi

Il progetto mira ad ottenere i seguenti risultati: autovalutazione della smartness da parte dei territori montani e rurali; individuazione di buone pratiche nell’ambito dei “villaggi intelligenti”; creazione di una piattaforma di scambio digitale per condividere una “conoscenza e coscienza transnazionale” di “villaggi intelligenti” e buone pratiche su ogni area di sperimentazione; facilitare l’accesso a strumenti digitali, metodi e tecniche per il coinvolgimento degli utenti; sviluppo di prodotti ad alto valore per l’ecosistema SmartVillages in tutte le aree di test; pubblicazione di raccomandazioni politiche ai soggetti territoriali di riferimento.

**Budget complessivo: 203.456,00 €** (budget AdS GAL Genovese)

## 5.4 I.Con-Net (Innovazione, Connessione on the Network) - Smart Village

### GAL Fermano Leader scarl



**Regione:** Marche

**Città:** Monte Giberto (FM)

**Indirizzo:** Via Don Nicola Arpili, 17 - **CAP:** 63846

**Tel:** 0734 065272

**E-mail:** info@galfermano.it

**Sito:** <https://www.galfermano.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2

**Partner:** Ambito Sociale XIX, Università Politecnica delle Marche, Impresa Vega Srl, tre cooperative sociali: Nuova Ricerca, Idea, Utopia

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; popolazione fragile in area sisma

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Tem:** piccoli comuni intelligenti; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** popolazione fragile con particolare riguardo agli aspetti cardiologici; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Il progetto mira alla creazione di servizi sociosanitari, in favore della popolazione fragile in area sisma, volti al miglioramento non solo dell'assistenza sanitaria, ma anche delle condizioni di vita quotidiana delle persone di riferimento (Ambient Assisted Living). L'obiettivo è migliorare qualità e quantità dei servizi socioassistenziali erogati sul territorio, stimolando nuove attività imprenditoriali nel settore.

Il progetto si articola in una serie di attività:

- studio e progettazione del modello di servizio HEART CARE e delle tecnologie da sviluppare;
- studio del protocollo di validazione economico-prestazionale del servizio;
- studio e individuazione delle tecnologie hardware e

- software; scelta degli hub e scelta del campione di utenti;
- sensibilizzazione, formazione e animazione sul territorio; sviluppo del “Dispositivo Sociale di Proattività della persona fragile”;
  - sviluppo e ottimizzazione delle tecnologie a supporto del servizio: modulo software per la gestione logistica; sviluppo dell’integrazione nel servizio delle tecnologie di rilevazione dei parametri e interfacciamento con la piattaforma di telemedicina; organizzazione dell’interfacciamento con Cardio On Line Europe; organizzazione degli hub; sviluppo del sistema formativo game-based;
  - sperimentazione sul campo del modello di servizio sul territorio di riferimento; analisi dei dati e della risposta degli utenti e dei vari stakeholders; misurazione dei benefici prestazionali ed economici;
  - disseminazione/divulgazione del modello proposto; trasferimento e divulgazione dei risultati sul territorio; organizzazione delle azioni di follow-up di tipo medico ed imprenditoriale.

### Risultati attesi

L’obiettivo principale di questo progetto è lo sviluppo di un servizio dedicato agli anziani e ai soggetti fragili residenti nei paesi del territorio collinare Fermano colpito dal sisma del 2016. Lo scopo è contribuire ad una strategia che permetta di mantenere un buon livello di qualità della vita.

Le attività progettuali consistono nel rilevare costantemente le condizioni cardiologiche del

campione di utenti per diminuire il rischio di eventi acuti inaspettati e migliorare le abitudini degli utenti verso un regime favorevole alle condizioni di salute del cuore.

Il progetto, ancora in corso di realizzazione, porterà come risultato principale un nuovo servizio sociosanitario sul territorio che parte dalla prevenzione dei rischi cardiovascolari attraverso una strategia che combina formazione degli utenti e monitoraggio strumentale dei parametri cardiaci diretti e secondari (pressione, glicemia, ecc.). Il modello di servizio sarà innovativo in quanto guiderà gli utenti verso un percorso virtuoso in cui gli interventi di check, monitoraggio e formazione saranno programmati in modo personalizzato.

### Valore aggiunto dell’attuazione Leader

Il principale valore aggiunto dell’attuazione tramite Leader è da rinvenire nell’utilizzo della strategia bottom -up per la rilevazione dei fabbisogni del territorio Leader del GAL Fermano.

**Budget complessivo: 125.855,00 €** (risorse pubbliche: 100.000,00 €; risorse private: 25.855,00 €)

## CAPITOLO 6. SERVIZI ECOSISTEMICI, PAESAGGIO, BIODIVERSITÀ E RISORSE NATURALI

La biodiversità, ossia la varietà e la variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui vivono<sup>9</sup>, offre diversi vantaggi alle persone sia perché contribuisce al suo benessere materiale e ai mezzi di sussistenza sia perché contribuisce alla sicurezza, alla resilienza, alle relazioni sociali, alla salute e alla libertà di scelta e di azione. Come ormai è noto, negli ultimi 50 anni è stato registrato un incremento notevole di cambiamenti nella biodiversità dovuti all'attività umana, in quanto i fattori trainanti del cambiamento che causano la perdita di biodiversità sono stati costanti e anzi sono aumentati spesso di intensità. Per questo motivo è necessario l'impegno di tutti gli attori, pubblici e privati ai vari livelli, per arginare la perdita di biodiversità e il degrado di molti servizi ecosistemici<sup>10</sup>, espressione utilizzata per indicare, secondo il Millennium Ecosystem Assessment<sup>11</sup>, i "molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano" (MEA, 2005).

È necessario, quindi, intervenire per garantire la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali. Questo obiettivo può essere garantito sia con tradizionali azioni di conservazione, che "riconoscendo i servizi forniti dagli ecosistemi e aumentando la consapevolezza del loro valore da parte delle comunità locali" (Marino D. et al., 2014).

In questa direzione si muovono i progetti presentati in questa sesta parte del repertorio. Attuati prevalentemente tramite azioni specifiche Leader, i progetti qui presentati prevedono interventi che mirano ad avere riflessi anche sullo sviluppo del turismo e sulla valorizzazione delle risorse locali. Si pongono come obiettivo principale la riduzione della vulnerabilità ambientale e, al contempo, cercano di

---

<sup>9</sup> La biodiversità include la diversità a livello genetico, di specie e di ecosistema. Cfr. Convenzione ONU sulla Diversità Biologica, sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992.

<sup>10</sup> Dell'espressione "servizi ecosistemici" sono state fornite diverse definizioni nel corso del tempo e di conseguenza anche diversi sistemi di classificazione. Secondo il MEA, le categorie di servizi ecosistemici sono almeno quattro: supporto alla vita, approvvigionamento, regolazione, valori culturali. Alla base ci sono quelli di supporto alla vita, considerati essenziali per garantire gli altri.

<sup>11</sup> Noto anche come "MEA", è un progetto di ricerca internazionale richiesto dal Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nel 2000 e avviato ufficialmente nel 2001. Conclusosi nel 2005, è stato sviluppato con l'obiettivo di: individuare lo stato degli ecosistemi globali, valutare le conseguenze dei cambiamenti negli ecosistemi sul benessere umano e fornire una valida base scientifica per la formulazione di azioni necessarie alla conservazione e all'uso sostenibile degli ecosistemi.

aumentare il benessere economico e migliorare la qualità della vita delle aree o dei sistemi territoriali coinvolti.

Anche in questo caso un ruolo importante viene assegnato alle attività di animazione territoriale e di networking con altri attori locali, al fine di stimolare il confronto e la condivisione delle strategie da attuare e l'individuazione di specifiche azioni comuni e fare rete per raggiungere gli obiettivi comuni e amplificare l'effetto degli interventi attuati. Visti i contenuti peculiari di questa categoria di progetti, volti a tutelare e valorizzare servizi ecosistemici, biodiversità e risorse naturali, non stupisce se i progetti hanno prevalentemente enti pubblici locali come beneficiari, seguiti in qualche caso da imprese locali e associazioni, anche fondiarie.

## 6.1. Paesaggio e biodiversità - Percorsi di educazione ambientale

---

### GAL Delta 2000



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Ostellato (FE)

**Indirizzo:** Strada Mezzano, 10 - **CAP:** 44020

**Tel:** 0533 57693-4

**E-mail:** info@deltaduemila.net

**Sito:** www.deltaduemila.net

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali; turismo sostenibile e risorse locali

---



### Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è sensibilizzare le generazioni future sui temi che sono alla base del riconoscimento ottenuto dal Delta del Po come Riserva della Biosfera UNESCO - MAB UNESCO (2015), ovvero uomo e biodiversità, in modo da fare del riconoscimento Unesco una vera opportunità per tutti. L'obiettivo strategico è quello di migliorare la consapevolezza di un'identità e cittadinanza territoriale, puntando sul patrimonio più importante, quel capitale umano costituito dalle giovani generazioni. Infatti, nonostante la varietà di ecosistemi delle due aree MAB le renda tra le aree più ricche in biodiversità dell'intero Paese, non c'è ancora una sufficiente conoscenza né di tale ricchezza né di cosa significhi avere ottenuto tale riconoscimento.

Le azioni progettuali prevedono innanzitutto l'individuazione delle scuole partecipanti al progetto tramite la raccolta di manifestazioni di interesse. Poi è prevista la definizione dei contenuti e la produzione dei materiali informativi e didattici da utilizzare, oltre che la

realizzazione di incontri in aula con i docenti e gli alunni e di un Road show nel territorio del Delta del Po MAB Unesco che coinvolgerà le classi partecipanti al progetto. È prevista, inoltre, la realizzazione di un concorso destinato alle classi che partecipano al programma di educazione ambientale, affinché possano essere stimolate a tradurre attraverso la partecipazione al concorso le competenze e le conoscenze acquisite durante le attività in aula e sul campo. Il progetto prevede poi la definizione di un Manifesto siglato dai docenti, dal personale ausiliario della scuola e dagli studenti coinvolti che conterrà un piano di azione sui comportamenti “sostenibili” per studenti, docenti e ausiliari da seguire nella vita quotidiana essendo consapevoli che “l’ambiente si situa nella logica del ricevere. È un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva”.

### **Risultati conseguiti**

Il GAL, agendo in convenzione con l’Ente per la Gestione dei Parchi e della Biodiversità – Delta del Po, ha promosso percorsi di apprendimento (didattici e laboratoriali) rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, allo scopo di divulgare i principi legati al recente riconoscimento del Delta del Po come Riserva della biosfera - MAB UNESCO.

Sono stati sostenuti progetti di comunicazione e educazione ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, in modo da garantire alle nuove generazioni un contatto più diretto con gli ambienti che le circondano. Sono state messe a disposizione iniziative di educazione ambientale

che, con strumenti e metodologie rinnovate, hanno avvicinato bambini e ragazzi al proprio contesto territoriale, facendo riscoprire ambienti e paesaggi e diffondendo il concetto di MAB UNESCO.

### **Valore aggiunto dell’attuazione Leader**

L’applicazione dell’approccio Leader ha consentito di coinvolgere più scuole di ordine e grado collocate in Comuni diversi, favorendo uno scambio di esperienza tra docenti, personale scolastico e studenti. Sensibilizzare i giovani sui temi della salvaguardia della biodiversità e far conoscere gli ambienti “biodiversi” in cui vivono li responsabilizza ulteriormente nella cura del paesaggio, producendo un valore aggiunto anche a livello sociale: apprendere che il territorio in cui si vive ha un valore ambientale aumenta anche l’autostima “sociale” della comunità.

Gli insegnanti delle scuole hanno richiesto di svolgere ulteriori edizioni, segnale del gradimento del percorso realizzato e del valore aggiunto prodotto.

**Budget complessivo: 200.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 6.2. Land Mark. Realizzazione delle Porte del Delta

### GAL Delta 2000



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Ostellato (FE)

**Indirizzo:** Strada Mezzano, 10 - **CAP:** 44020

**Tel:** 0533 57693-4

**E-mail:** info@deltaduemila.net

**Sito:** www.deltaduemila.net

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - Azione specifica Leader

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; incremento del benessere economico; miglioramento e qualificazione del paesaggio

**Tem:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali; turismo sostenibile e risorse locali



### Descrizione del progetto

Il progetto le "Porte del Parco" è una delle azioni "Faro" del Piano di Azione Locale del GAL.

Il progetto ha previsto la realizzazione di 11 "porte" di accesso al Parco in altrettanti Comuni del territorio emiliano-romagnolo: Mesola, Goro, Codigoro, Ostellato, Comacchio, Argenta, Alfonsine, Cervia, Bagnacavallo, Ravenna, Russi.

Trattasi di un intervento che risponde ad una triplice finalità:

- dare la percezione di essere entrati in un'area protetta in termini unitari: una destinazione turistica sostenibile deve essere riconoscibile e individuabile;
- dare una precisa informazione turistica, che porti ad una coscienza: "Sono nel Parco del Delta del Po, c'è qualcosa da vedere";
- rendere i residenti e i turisti consapevoli di essere in una area protetta e indurli a comportamenti sostenibili e responsabili.

### Risultati conseguiti

Sono state realizzate 11 “porte” quali opere di “Land art”. Le “porte” sono diventate dei “marcatori” dell’area del Parco, essendo il Delta del Po un Parco molto esteso.

Le Porte sono state collocate in punti strategici dove convergono direttrici di traffico ad alta percorrenza ed elementi di valenza paesaggistica o ambientale.

È stato scelto un codice materico fatto di elementi base in legno di larice, ripetibili e declinabili a secondo delle specificità di ciascuna Porta, pur preservando una percezione unitaria e una continuità narrativa dell'intero intervento. Disposti in linea i pali in legno marcano direzioni, raggruppandosi diventano totem. Sfruttando la profondità e l’articolazione del supporto le scritte e le immagini diventano messaggi tridimensionali leggibili in relazione alla velocità di percorrenza e al punto di vista. Sui totem sono riportate le silhouette delle specie animali emblematiche della fauna del Parco.

### **Valore aggiunto dell’attuazione Leader**

L’idea progetto nasce dalla programmazione 2007-2013, in cui il GAL aveva finanziato e realizzato un concorso di idee per la realizzazione delle Porte del Delta.

I Comuni in cui sono state realizzate le Porte del Delta, attraverso una manifestazione di interesse iniziale, hanno espresso la volontà di far realizzare la “Porta” nel proprio territorio concedendo le aree ove sono localizzate all’Ente di Gestione per il Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, che è stato di fatto il beneficiario del

finanziamento e quindi il soggetto che le ha effettivamente realizzate.

Il Piano di Azione Leader 2014-2020 ha finanziato la realizzazione delle 11 Porte del Delta grazie ad una forte sinergia tra i diversi soggetti territoriali interessati dall’azione.

**Budget complessivo: 400.000,00 €** (risorse pubbliche)

### 6.3. Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive

---

#### GAL L'Altra Romagna



**Regione:** Emilia-Romagna

**Città:** Sarsina (FC)

**Indirizzo:** Viale Roma, 24 - **CAP:** 47027

**Tel:** 0547 698301

**E-mail:** info@altraromagna.net

**Sito:** www.altraromagna.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Tem:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali; comunità del cibo, filiere e produzioni agroalimentari (Farm to fork)

**Destinatari:** reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative

---



#### Descrizione del progetto

Obiettivo principale del progetto è quello di recuperare accessioni di cultivar ortive e cerealicole, nonché di piante spontanee di interesse alimentare dell'area appenninica romagnola, promuovendone l'introduzione o la reintroduzione negli ambiti colturali tradizionali. Beneficiario del progetto è il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, mentre l'ambito territoriale di riferimento è costituito da 25 Comuni montani dell'appennino.

Il progetto prevede una ricognizione di vecchie cultivar locali tradizionalmente utilizzate nell'area. Inoltre, prevede, oltre alla visita alle aziende a conduzione tradizionale con intervista a vecchi agricoltori, anche l'interrogazione di banche dati, su base bibliografica.

Scopo ultimo sarebbe la coltivazione e creazione di piccole filiere per piante quali mais tradizionali locali da farina per polenta, fagioli tradizionali, specie spontanee eduli trattabili agronomicamente, ecc. attraverso

l'individuazione e il coinvolgimento di agricoltori custodi e altri soggetti della filiera (mulini, centri vendita, ecc.). La coltivazione è finalizzata alla verifica del materiale e alla realizzazione delle schede tecniche necessarie per l'inserimento delle accessioni al Repertorio Regionale della Biodiversità (L.R. 1/2008) e alla realizzazione del dossier da presentare al Ministero, per il tramite della Regione, per l'inserimento dei materiali nel Registro delle varietà da conservazione o delle varietà a basso valore intrinseco.

Il progetto propone anche una caratterizzazione sensoriale e di laboratorio di questi prodotti attraverso il coinvolgimento di centri di ricerca.

### **Risultati attesi**

Il principale risultato atteso riguarda il recupero delle accessioni di cultivar ortive e cerealicole, oltre che di piante spontanee di interesse alimentare dell'area appenninica romagnola.

Si prevede di procedere con la conservazione ex situ per evitare di perdere certi biotipi/cultivar locali, con un patrimonio genetico potenzialmente interessante, e per conservare sementi da utilizzare nelle azioni sperimentali di coltura in campo.

La conservazione on farm (in situ), invece, garantirebbe il mantenimento della biodiversità in campo e soprattutto la produzione di prodotto vendibile; questo potrebbe andare incontro a richieste ed esigenze di forme di mercato recentemente proposte, come i "mercati della terra" (farmers market), il "km 0" e l'utilizzo e la vendita in agriturismo, online, o in linee di

supermercato, ma a tema dedicato (es Coop con "Prodotti del territorio").

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto del GAL sta nell'essere riuscito a fare emergere una problematica specifica del territorio, supportando in questo i soggetti del territorio capaci di individuare una soluzione concreta. Le specie a ciclo annuale, ortive e cerealicole, che oggi vengono coltivate solo occasionalmente e localmente (mais, fagioli, fava, frumenti, ortaggi da foglia, alcune piante spontanee) rischiano di scomparire a causa dell'invecchiamento o scomparsa degli agricoltori più anziani e anche della mancanza, o quasi, di una riserva genetica, in Banca semi, per l'area Romagnola. Per queste ragioni, negli ultimi 50 anni è andato già perduto molto materiale genetico, sostituito da cultivar standard reperibili sul mercato.

**Budget complessivo: 70.000,00 €** (risorse pubbliche)

## 6.4. Cura e tutela del paesaggio

---

### GAL Open LEADER



**Regione:** Friuli-Venezia Giulia

**Città:** Ostellato (FE)

**Indirizzo:** Strada Mezzano, 10 - **CAP:** 44020

**Tel:** 0533 57693-4

**E-mail:** info@deltaduemila.net

**Sito:** www.deltaduemila.net

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2

**Modalità di attuazione:** bando

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

---

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

---



### Descrizione del progetto

Il territorio del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale ha mantenuto in gran parte caratteristiche di elevato pregio ambientale e paesaggistico. Tuttavia, in un'ampia parte del territorio la contrazione delle attività agricole e forestali ha ridotto la biodiversità e la manutenzione del territorio e può mettere a rischio la stessa sicurezza degli abitati minori e la fruizione turistica. Attorno ai due centri maggiori, inoltre, le aree urbanizzate hanno sottratto risorse agli altri usi e, talvolta, ridotto la qualità paesaggistica. Per questo è importante riprendere una gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori ancora presenti, recuperando la qualità ambientale ove è possibile costruire economie che possano garantirne una sostenibilità nel tempo. Oltre che dall'attività agro-silvo-pastorale, un contributo importante può venire da quella turistica diffusa, che si sta sviluppando attorno ai percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo - vie slow -

e richiama turisti attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali e antropologici.

### **Risultati attesi**

Il progetto si propone di riqualificare e valorizzare ambienti di pregio, rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del comprensorio grazie al contributo offerto in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica.

L'intervento progettuale mira anche a riqualificare le aree naturali e agro-silvo-pastorali con finalità prevalentemente ambientale e ad aumentare l'attrattività turistica.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il GAL, attento conoscitore del proprio territorio, anche grazie alla costante attività di ascolto degli stakeholder, riesce a programmare azioni di sistema e trasversale capaci di stimolare una gestione attiva del territorio e la tutela ambientale e della biodiversità locale a beneficio dell'intero comprensorio.

**Budget complessivo: 489.475,00 €** (risorse pubbliche: 465.000,00 €; risorse private: 24.475,00 €)

## 6.5. Paesaggi terrazzati

---

### GAL Valli Savonesi



**Regione:** Liguria

**Città:** Albenga (SV)

**Indirizzo:** Reg. Rollo, 98 - **CAP:** 17100

**Tel:** 0182 554949

**E-mail:** vallisavonesi.gal.info@cersaa.it

**Sito:** www.vallisavonesigal.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 4.1, 4.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance

**Aspetti di metodo:** animazione

**Temi:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale

---



Fonte: Liguriaedintorni

### Descrizione del progetto

Il progetto riguarda i paesaggi agrari terrazzati, i più fragili dal punto di vista idrogeologico e i più difficili per l'attività agricola che può definirsi a tutti gli effetti "eroica". Questi paesaggi, però, sono anche i più interessanti dal punto di vista paesaggistico, oltre che importante area di azione per la mitigazione del rischio.

Altre positive esperienze confermano che su nuclei di terre incolte recuperate di dimensione significativa si innesca un meccanismo virtuoso di emulazione che moltiplica, in termini spaziali, l'effetto dell'intervento.

Il modello proposto valorizza la collaborazione tra le aziende, la trasformazione in comune dei prodotti e la realizzazione di opere di infrastrutturazione comune, che di fatto possono essere collegate ad altri interventi previsti nella SSLTP del GAL. In particolare, ci si riferisce agli interventi volti a sostenere la commercializzazione dei prodotti e a stimolare un'attività economicamente sostenibile, coniugando il valore aggiunto della

progettazione di sistema alla realizzazione di un intervento che comporta vantaggi collettivi.

### **Risultati attesi**

Il progetto si prefigge di riuscire a salvaguardare la biodiversità locale e, contestualmente, il paesaggio agrario e forestale delle aree interessate.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

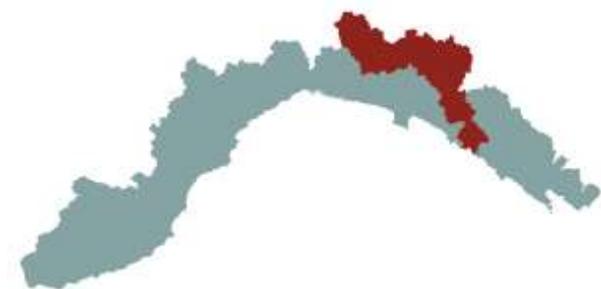
Grazie all'attuazione del progetto tramite Leader è stato possibile effettuare una progettazione di sistema per garantire e amplificare i vantaggi collettivi.

**Budget complessivo: 1.672.000,00 €** (risorse pubbliche: 1.122.000,00; risorse private: 550.000,00)

**6.6. Valorizzazione del paesaggio rurale. Predisposizione del dossier di candidatura ai fini della richiesta di inserimento nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali". Prima fascia: "Terrazze a nocciolo del Tigullio"**

---

### **GAL VerdeMare Liguria**



**Regione:** Liguria

**Città:** Torriglia (GE)

**Indirizzo:** Via N.S. della Provvidenza, 3 - **CAP:** 16029

**Tel:** 010 944175

**E-mail:** segreteria@parcoantola.it

**Sito:** www.parcoantola.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader

**Stato progetto:** in fase di avvio

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Enti pubblici locali

---

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Aspetti di metodo:** animazione; networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Temi:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali; turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** enti pubblici; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale

---



### **Descrizione del progetto**

L'obiettivo generale è sostenere gli studi necessari alla candidatura di paesaggi per l'inserimento nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" di cui al D.M. 17070/2012, individuando nel riconoscimento di tali paesaggi caratteristici dell'entroterra una prima azione di salvaguardia della biodiversità legata al paesaggio rurale.

I paesaggi rurali di interesse storico individuati nel territorio del GAL sono stati già oggetto di

uno studio per la predisposizione della scheda di segnalazione nell'ambito della sottomisura 9.1. Tali paesaggi inoltre sono strettamente connessi alle filiere locali, in particolare quella della nocciola, valorizzate tramite la SSLTP del GAL.

### **Risultati attesi e conseguiti**

Il paesaggio terrazzato a nocchie del Tigullio, che interessa alcuni Comuni del GAL, ha già superato la fase di pre-candidatura al Registro Nazionale del Paesaggio e l'obiettivo adesso è predisporre il fascicolo finale di candidatura.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il progetto è stato predisposto sulla base di uno studio propedeutico utile alla proposta di inserimento del paesaggio interessato all'interno del Registro nazionale.

**Budget complessivo: 27.740,00 €** (risorse pubbliche)

## 6.7. Associazione Fondiaria di Montemale di Cuneo

---

### GAL Tradizione delle Terre Occitane



**Regione:** Piemonte

**Città:** Caraglio (CN)

**Indirizzo:** Via Matteotti, 40 - **CAP:** 12023

**Tel:** 0171 610325

**E-mail:** info@tradizioneterreoccitane.com

**Sito:** <http://www.tradizioneterreoccitane.com/>

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 4.3

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** bando

**Beneficiari:** Associazione Fondiaria

---

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; riduzione della vulnerabilità ambientale; migliore governance; recupero dei terreni abbandonati al fine della riqualificazione paesaggistica, contrasto al dissesto idrogeologico e prevenzione e attenuazione degli effetti dei cambiamenti climatici

**Aspetti di metodo:** animazione; integrazione con altri fondi

**Tem:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali; turismo sostenibile e risorse locali

**Destinatari:** altri partenariati pubblico-privati; enti pubblici



### Descrizione del progetto

Il progetto di intervento dell'Associazione Fondiaria ha come obiettivo generale la gestione collettiva dei terreni nella zona montana del Comune di Montemale, posto a 931 m s.l.m., finalizzata alla sostenibilità delle attività economiche e all'ottenimento di prodotti di qualità, per contribuire alla gestione più razionale del territorio e per un effetto positivo sulla comunità locale. L'ASFO comprende 66 soci e può contare su una superficie complessiva di circa 122 ha tutti ricadenti in zona di media montagna, suddivisi tra 45 ha di pascolo, 55,54 ha di bosco e incolto, 1,26 ha di castagneto.

Nello specifico, il progetto intende recuperare superfici oggi coperte da arbusteti e da boscaglia di invasione. Lo scopo è ricreare aree a pascolo da valorizzare tramite interventi che favoriscono la realizzazione di un comprensorio pastorale attrezzato ad un'altitudine che va da 700 ai 1100 m s.l.m. tale da permettere un'utilizzazione pastorale primaverile e autunnale interessante per le aziende zootecniche della valle. Ciò al fine di aumentare i giorni di pascolamento nell'arco dell'anno e incrementare l'alimentazione con foraggiere di qualità, generando nuove prospettive gestionali per questi terreni abbandonati o sottoutilizzati. Attualmente queste neoformazioni sono per lo più caratterizzate da rovi, arbusti e piante di latifoglie colonizzatrici e più raramente facies pastorali povere.

### Risultati attesi

Il progetto è oggi nelle sue prime fasi di attuazione e non sono ancora riscontrabili risultati tangibili; l'Associazione ha per il momento avviato tutte le pratiche autorizzative necessarie inerenti in modo particolare la riconversione a pascolo delle superfici coperte dal bosco di invasione.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

L'accesso al contributo Leader ha rappresentato per l'ASFO una grande opportunità, la più significativa dalla sua nascita, in quanto sta permettendo la realizzazione di interventi determinanti ed economicamente rilevanti che

soltanto con proprie risorse non sarebbe stato possibile effettuare. Il sostegno del GAL rappresenta, inoltre, un volano importante per motivare i soci attuali e per estendere la partecipazione a nuovi soci proprietari, con l'obiettivo di ampliare in futuro le iniziative a fasce di territorio ancora più vaste.

La possibilità di facilitare la partecipazione di un numero di soggetti sempre più elevato ad una associazione consente a quest'ultima di raggiungere una massa critica tale da poter ottenere un'incidenza territoriale più forte e una positiva ripercussione sempre più di "area vasta" nella gestione dei terreni boscati, dei pascoli o nella coltivazione di superfici agricole per lungo tempo abbandonate.

**Budget complessivo: 34.209,00 €** (risorse pubbliche: 27.367,00 €; 6.842,00 €)

## 6.8. Studio per l'iscrizione della Valle di Cembra nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico

### GAL Trentino Centrale



**Regione:** P.A. di Trento

**Città:** Trento (TN)

**Indirizzo:** Piazza di Centa, 13/3 - **CAP:** 38122

**Tel:** 0461 830928

**E-mail:** [galtrentinocentrale@gmail.com](mailto:galtrentinocentrale@gmail.com)

**Sito:** [www.galtrentinocentrale.it](http://www.galtrentinocentrale.it)

**Misura PSR di riferimento:** 19.2, Azione specifica Leader - 7.6

**Stato progetto:** concluso

**Modalità di attuazione:** in convenzione

**Beneficiari:** Enti pubblici locali; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL/attori dello sviluppo locale

**Temi:** servizi ecosistemici, paesaggio e risorse naturali

**Destinatari:** reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Il progetto, iniziato nel 2015, aveva l'obiettivo di valorizzare, attraverso il riconoscimento di Paesaggio storico italiano, 700 chilometri di muretti a secco destinati alla viticoltura eroica situati sulla sponda sinistra del fiume Adige.

### Risultati conseguiti

Il progetto ha portato al riconoscimento ufficiale del titolo di "Paesaggio storico rurale d'Italia" alla Comunità della Valle di Cembra per i vigneti terrazzati e la valorizzazione del territorio. È stata ottenuta la certificazione di territorio GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems) della FAO, col riconoscimento di "Patrimonio agricolo a rilevanza mondiale".

I Sistemi del Patrimonio Agricolo di rilevanza mondiale (Globally Important Agricultural Heritage Systems - GIAHS) hanno un ruolo centrale principalmente per i piccoli contadini, in quanto contribuiscono a rafforzare i mezzi di

sussistenza e la sicurezza alimentare delle aree rurali.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Tramite il Leader si è riusciti a cogliere e sostenere un'esigenza del territorio volta a promuovere una conservazione dinamica degli ecosistemi fondamentali depositari della biodiversità agricola, delle risorse genetiche e del patrimonio culturale.

**Budget complessivo: 22.358,27 €** (risorse pubbliche: 16.000,00)

## CAPITOLO 7. CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIE RINNOVABILI

A livello mondiale si stanno registrando cambiamenti climatici senza precedenti, che rappresentano una minaccia sia per il benessere dell'uomo che per la salute dell'intero pianeta. Secondo quanto riportato nell'ultima relazione del Gruppo Intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) delle Nazioni Unite<sup>12</sup>, il riscaldamento globale sta causando un incremento, a livello mondiale, di cambiamenti nell'andamento delle precipitazioni, negli oceani e nei venti, in alcuni casi di natura irreversibile.

Nella relazione dell'IPCC, con specifico riguardo all'Europa (cfr. capitolo 13), è previsto un incremento della frequenza e dell'intensità di fenomeni meteorologici estremi (es. l'aumento delle precipitazioni potrà determinare un innalzamento del rischio di frane) e un aumento della temperatura di 2°C, con effetti critici per la natura e per le persone, ostacoli alla produzione alimentare e costi enormi per l'economia dell'Unione Europea

In questo contesto, è indispensabile che l'uomo intervenga per adottare misure atte a limitare i cambiamenti climatici e mitigarne gli effetti, adottando misure volte, ad esempio, a ridurre velocemente le emissioni di gas a effetto serra e potenziando il ricorso a fonti di energia rinnovabile.

I GAL italiani si sono mostrati attenti a questo tema, affrontato in vario modo nelle SSLTP, e che in alcuni casi ha rappresentato il cuore degli interventi programmati. Questo è il caso dei progetti finanziati dal GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e dal GAL Patavino, che puntano sulle biomasse legnose locali per la produzione di calore e per l'alimentazione di piccole centrali termiche nel primo caso e per ridurre le emissioni di anidride carbonica del processo produttivo mediante l'impiego di un fotobioreattore, nel secondo caso.

Sul tema è stato sviluppato anche un importante progetto di cooperazione interterritoriale finanziato nell'ambito della sottomisura 19.3 del PSR Lombardia, che vede coinvolti diversi GAL della regione, tra i quali il GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto e il GAL Valtellina: Valle dei Sapori 2014-2020. Il progetto "Climeactive2050" è stato sviluppato al fine di stimolare la resilienza delle aree rurali lombarde ai cambiamenti climatici, facendo leva sulla valorizzazione dei servizi ecosistemici.

---

<sup>12</sup> Cfr. Intergovernmental Panel on Climate Change (2022). Climate Change 2022. Impacts, Adaptation and Vulnerability, Working Group II contribution to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change.

L'ultimo progetto segnalato in questa sezione, invece, dà evidenza dell'impegno dei GAL anche nello sviluppo di progetti finanziati tramite altri fondi di cooperazione. Si tratta del progetto "Adria Alliance", finanziato nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro, che punta alla creazione di modelli di business innovativi nel mercato delle fonti energetiche rinnovabili; l'obiettivo del progetto è attuare piccoli progetti pilota volti a garantire l'efficienza energetica degli edifici pubblici delle aree di competenza dei partner.

## 7.1. Sostenibilità delle biomasse legnose locali per la produzione di calore e successiva realizzazione di piccole centrali termiche alimentate con biomassa legnosa locale

### GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone



**Regione:** Piemonte

**Città:** Ceres (TO)

**Indirizzo:** Frazione Fè, 2 - **CAP:** 10070

**Tel:** 0123 521636

**E-mail:** info@gal-vallilanzocerondacasternone.it

**Sito:** www.gal-vallilanzocerondacasternone.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.6

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** a bando

**Beneficiari:** gruppi di cooperazione costituiti da Comuni, imprese locali della filiera legno energia, proprietari boschivi; Enti pubblici locali

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità

ambientale; miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale

**Temi:** cambiamento climatico ed energie rinnovabili; economia circolare e bioeconomia

**Aspetti di metodo:** animazione; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative; imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale



### Descrizione del progetto

Nel territorio del GAL la filiera legno è costituita da: 32 ditte di utilizzazione boschiva; 90 operatori forestali; 8 imprese di prima e seconda lavorazione del legno; 40 consorzi agrosilvopastorali; 35.000 ettari di boschi, di cui il 30% di proprietà pubblica, pianificato per la

quasi totalità, e il 70% di proprietà privata ad elevatissima frammentazione. Promuovere una filiera legno energia con la garanzia dell'approvvigionamento locale ha richiesto un'attenta analisi delle esigenze del territorio e delle potenzialità che il sistema delle imprese locali è in grado di esprimere. Il bando 16.6.1 ha raccolto in gruppi di cooperazione amministrazioni comunali, imprese boschive e imprese termotecniche per valutare la fattibilità di installazione in edifici pubblici di piccole centrali termiche alimentate a cippato di qualità derivante da legna locale, sulla base di contratti di vendita del calore. Il GAL sta monitorando la ricaduta di tale operazione sul territorio e sulle imprese locali, anche attraverso un supporto alla contrattualistica per la vendita del calore e alla tracciabilità degli approvvigionamenti legnosi dal territorio. Il modello porta a garantire la valorizzazione dell'energia termica da biomassa legnosa alle imprese della filiera, senza derive verso prodotti alternativi (pellet) o rischi ambientali per la qualità dell'aria (impieghi di cippato non di qualità). Il modello impiegato è replicabile in altri contesti territoriali.

### Risultati attesi

Nove gli studi di fattibilità proposti il cui percorso è stato attentamente seguito in itinere sia con un supporto tecnico che con l'animazione del gruppo di cooperazione. Da questi sono derivati 6 progetti a valere sull'operazione 7.2.1, più un settimo progetto che ha sviluppato lo studio di fattibilità senza usufruire del sostegno dell'operazione 16.6.1.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

La gestione delle risorse forestali per la filiera energia è a forte rischio di insuccesso, visti gli elevati investimenti in questo settore a fronte di pochi casi in grado di dare delle ricadute economiche positive sui territori. Legare il valore aggiunto dell'energia a chi effettivamente opera nella filiera locale richiede la condivisione degli elementi tecnici fondamentali: la qualità del materiale (cippato), la tracciabilità della filiera locale, la vendita del calore sulla base di una contrattualistica. La possibilità di animare i potenziali beneficiari partendo proprio dall'analisi delle cause degli insuccessi in modo da chiarire fin da subito gli obiettivi concreti del progetto è risultato l'elemento caratterizzante del progetto, insieme all'assistenza tecnica in itinere per ribadire ad oggi l'importanza della ricaduta economica sulla filiera locale.

**Budget complessivo: 510.000,00 €** (risorse pubbliche: 414.000,00 €).

## 7.2. CLIMEACTIVE2050. Cambiamento climatico e servizi ecosistemici nelle aree rurali della Lombardia

### GAL Oglio Po S.c.a.r.l.



**Regione:** Lombardia

**Città:** Calvatone (CR)

**Indirizzo:** Piazza Donatore del Sangue, 17 - **CAP:** 26030

**Tel:** 0375 97664

**E-mail:** info@galogliopo.it

**Sito:** <https://www.galogliopo.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.3

**Cooperazione:** interterritoriale

**Partner:** GAL Oglio Po (capofila), Valle Brembana 2020, GAL Valtellina Valle dei Sapori, GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, GAL Sebino Valle Camonica Val di Scalve

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** a regia GAL

**Beneficiari:** GAL

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico; riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** cambiamento climatico ed energie rinnovabili; servizi ecosistemici, paesaggio, biodiversità e risorse naturali

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale

**Destinatari:** imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale; altri partenariati pubblico-privati



### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare la resilienza dei territori coinvolti ai cambiamenti climatici, facendo leva sulla valorizzazione dei servizi ecosistemici, per definire a livello locale azioni sinergiche in tema ambientale. Il progetto, che per la prima volta unisce attraverso i GAL tutti gli ecosistemi lombardi (pianura, collina, montagna), si prefigge di attivare un sistema di monitoraggio dei segnali di *climate change*, lo sviluppo di accordi territoriali e la diffusione delle buone

pratiche, per costruire modelli replicabili sull'intera scala regionale.

Ogni territorio ha identificato in via preliminare le caratteristiche di fragilità e resilienza connesse agli effetti del cambiamento climatico, condividendole coi principali portatori di interesse locali. Sono stati individuati e messi a frutto gli elementi migliori delle buone prassi presenti a livello locale, regionale (ad es., progetto Life Gestire della Regione Lombardia), nazionale (ad es., progetto GAIA Forestazione Urbana del CNR, o il percorso "Servizi Ecosistemici e Sviluppo Locale. Il contributo di LEADER" attivato dalla Rete Leader). Sono interessati, quindi, ambiti specifici, quali quelli relativi a: risorse ambientali e influenza attività antropiche; tecniche di agricoltura sostenibile; sistemi organizzativi territoriali funzionali alla valorizzazione dei servizi ecosistemici; governance intersettoriale e multidisciplinare sul tema dei cambiamenti climatici.

Gli obiettivi operativi del progetto sono: avviare una sinergia tra i territori coinvolti sul tema del cambiamento climatico, per garantire diffusione e condivisione delle informazioni sui risultati della ricerca e facilitare l'adozione di politiche che permettano azioni di adattamento attraverso una forte partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di produzione e consumo; favorire l'adozione e la comprensione da parte dei territori degli obiettivi internazionali sul contrasto al cambiamento climatico, agevolando la diffusione di esperienze virtuose locali; aumentare, nei territori coinvolti, la capacità di pianificazione e gestione di interventi inerenti al

cambiamento climatico, promuovendo meccanismi di coinvolgimento relativi soprattutto a donne, giovani e comunità locali e marginali.

### **Risultati attesi**

A livello locale ci si aspetta di: consolidare le relazioni tra i portatori di interesse; rafforzare la rete di lavoro fra gli attori della cooperazione territoriale di area vasta; realizzare una strategia di sviluppo condivisa sul tema del contrasto agli effetti del cambiamento climatico; rafforzare la conoscenza di cause e comportamenti per mitigare gli effetti correlati al cambiamento climatico; definire un piano di fattibilità condiviso con gli stakeholder locali; progettare e realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e azione capace di rispondere in modo adeguato agli effetti causati dal cambiamento climatico sui territori oggetto dello studio, al fine di rafforzare lo sviluppo rurale endogeno dei territori coinvolti nell'ambito della strategia LEADER in vista della programmazione futura.

### **Valore aggiunto dell'attuazione Leader**

Il valore aggiunto della cooperazione Leader è rappresentato dalla modalità di condivisione di modelli e competenze sul tema del cambiamento climatico e dal sistema di networking creato tra i diversi soggetti del territorio allo scopo di promuovere un'azione sistemica di valorizzazione dei servizi ecosistemici.

**Budget complessivo: 393.000,00 €** (risorse pubbliche).

### 7.3. Remed - PerCorsi Rurali, BiomassaA+, Remed. Progetto Chiave “Le nuove energie, la nostra accoglienza”

#### GAL Patavino



**Regione:** Veneto

**Città:** Monselice (PD)

**Indirizzo:** Via Santo Stefano Superiore, 38 - **CAP:** 35043

**Tel:** 0429 784872

**E-mail:** info@galpatavino.it

**Sito:** www.galpatavino.it

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.01, 16.2, 1.2.1, 4.1.1

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Modalità di attuazione:** in convenzione e a bando

**Beneficiari:** imprese locali, Enti pubblici locali, associazioni agricole

**Destinatari:** reti di imprese/ reti di attori locali/imprese cooperative

**Obiettivo generale:** incremento del benessere economico

**Temi:** cambiamento climatico ed energie rinnovabili; economia circolare e bioeconomia  
**Aspetti di metodo:** multisettorialità



#### Descrizione del progetto

I residui delle potature in agricoltura da scarto diventano una risorsa nella filiera virtuosa “legno - energia” grazie all’impiego di nuove tecnologie che permettono di sfruttare gli scarti come fonte energetica e di ridurre le emissioni di anidride carbonica del processo produttivo. Un’iniziativa ad alto tasso di innovazione che ha come teatro l’Abbazia di Praglia (Provincia di Padova), secolare centro di cultura, ma anche di attività agricola.

Il progetto “Remed”, ossia “Reduction of Emission by bioEnergy as rural areas

Development”, è finanziato tramite l'intervento 16.2.1 e prevede l'impiego di un fotobioreattore, un sistema di coltivazione di alghe e microorganismi, per abbattere le emissioni di CO2 e accrescere l'efficienza energetica della biomassa di scarti delle potature in agricoltura.

I partner del progetto sono: l'azienda agricola Abbazia di Praglia, che ospiterà il prototipo di impianto; Biomass Green Energy Srl e l'Azienda agricola Colli del Poeta di Paolo Ottolitri, che forniranno il materiale per il mantenimento della caldaia a cippato; l'Università degli Studi di Padova - Centro Levi Cases, che si occuperà della progettazione e del test del prototipo; Eco-Management s.r.l., che, in qualità di capofila del progetto, coordina e gestisce le analisi successive. L'intervento è lo step conclusivo del progetto chiave “Le nuove energie, la nostra accoglienza”, che ha visto come prima fase lo studio pilota “Biomassa A+” (finanziato tramite il tipo di intervento 16.1.1), anch'esso finanziato dal GAL.

### Risultati attesi

I risultati attesi riguardano:

- la creazione di una rete di aziende agricole che dispongono di biomasse agroforestali (es. residui di potatura) da cedere ai fini dell'utilizzo energetico;
- l'individuazione delle migliori tecniche di utilizzo della biomassa sia sotto il profilo economico che ambientale;
- la creazione di una sinergia pubblico-privata su obiettivi condivisi a matrice ambientale.

### Risultati conseguiti

I principali risultati raggiunti riguardano:

- lo sviluppo della filiera delle biomasse agroforestali;
- l'individuazione di strumenti innovativi volti alla riduzione del ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi;
- la creazione di una rete innovativa pubblico-privata su obiettivi condivisi a matrice ambientale.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il GAL ha supportato il processo facendo leva sulle risorse di competenza del proprio partenariato e sollecitando la riflessione presso i partner e la condivisione del significato di innovazione e di cambiamento sul territorio.

**Budget complessivo: 390.400,00 €** (risorse pubbliche: 192.700,00 €).

## 7.4 ADRIA ALLIANCE - Alleanza Adriatica Transfrontaliera per la promozione dell'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici

### GAL Molise verso il 2000



**Regione:** Molise

**Città:** Campobasso (CB)

**Indirizzo:** Via Monsignor Bologna, 15 - **CAP:** 86100

**Tel:** 0874 484508

**E-mail:** info@moliseversoil2000.it

**Sito:** www.moliseversoil2000.it

**Programma di cooperazione:** Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro

**Partner:** Union of Municipalities of Grecia Salentina (capofila), GAL Molise verso il 2000; European Social Cooperative, Malesi e Madhe Municipality, Municipality of Tuzi

**Partner associati:** FEDERESCO – Italian Association of ESCos, Ministry of Economy of Montenegro

**Stato progetto:** in corso di attuazione

**Beneficiari:** imprese locali; Enti pubblici locali; associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

**Obiettivo generale:** riduzione della vulnerabilità ambientale

**Temi:** cambiamento climatico ed energie rinnovabili



### Descrizione del progetto

Il progetto si propone l'obiettivo di sensibilizzare i territori dei partner sull'urgente necessità di modificare gli attuali usi dell'energia al fine di promuovere una maggiore sostenibilità ambientale e sicurezza in relazione ai cambiamenti climatici. Per favorire un'ampia partecipazione sociale è stato adottato il tipico approccio "bottom-up"; le soluzioni implementate avranno una forte spinta innovativa, in relazione sia alle soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica degli edifici sia alla produzione di energia rinnovabile. Il progetto mira a creare modelli di business innovativi nel mercato delle fonti energetiche rinnovabili attraverso l'attuazione di piccoli progetti pilota per l'efficienza energetica degli edifici pubblici dei partner, l'attivazione di micro-reti locali intelligenti (smart-grid) negli edifici pubblici, per lo scambio di energia e dati, e la creazione di comunità energetiche.

### Risultati attesi

Il progetto si propone di:

- realizzare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima d'area per 5 Comuni dell'area LEADER del GAL MOLISE verso il 2000;
- creare una comunità energetica presso un Comune dell'area LEADER del GAL, realizzando un impianto di produzione fotovoltaico presso un plesso scolastico;
- promuovere la creazione di Energy Service Company (ESCO) presso i Comuni del GAL.

**Budget complessivo: 684.874,75 €** (risorse pubbliche: 582.143,53)

## CAPITOLO 8. ALTRO: INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In questa sezione viene presentato l'unico progetto rilevato sulla modalità di definizione del sistema di autovalutazione dei GAL, che si ritiene utile mettere in evidenza per il rilievo che assume ai fini di una migliore gestione e attuazione delle SSLTP.

Con riguardo al periodo di programmazione 2014-2020, il Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sui fondi SIE, ha inserito espressamente tra i compiti dei GAL quello di "verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia" (cfr. art. 34, par. 3, lett. g). A tal fine, ha previsto espressamente che tra i contenuti minimi delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo vi fosse anche la "descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione" (cfr. art. 33, lett. f).

Per rispondere alle suddette indicazioni, i GAL italiani si sono organizzati in vario modo, impegnandosi a costruire sistemi di autovalutazione in itinere, ossia durante l'attuazione delle SSLTP, ed ex post, ossia dopo l'attuazione delle SSLTP. La valutazione in itinere è strettamente legata al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi (anche di gestione e animazione) programmati tramite le SSLTP e serve al GAL per verificare la necessità di apportare eventuali modifiche alla strategia in corso di attuazione. La valutazione ex post, invece, mira a verificare se e quali obiettivi sono stati raggiunti e quali risultati sono stati ottenuti dal GAL in termini di cambiamento generato nell'area Leader di competenza. I risultati di questa valutazione consentono di costruire una base di conoscenze utile per dare continuità agli interventi di sviluppo locale dei GAL.

L'introduzione di tale obbligo ha comportato la necessità per i GAL di riflettere attentamente sugli obiettivi e sui risultati attesi da questo tipo di attività, per arrivare a definire così l'oggetto e le modalità del processo di valutazione, formulare precisi quesiti auto-valutativi, definire i tempi e individuare le risorse umane (interne o esterne al GAL) ed economiche da dedicare, oltre che i criteri e gli indicatori utili per esprimere un giudizio completo sull'oggetto della valutazione.

In alcuni casi i GAL hanno sviluppato il piano di autovalutazione, programmato in sede di elaborazione delle SSLTP, arrivando a definire successivamente un documento più dettagliato, corredato anche da specifiche linee guida attuative.

## 8.1 Autovalutazione Plus. Dall'autovalutazione delle strategie di sviluppo locale alla programmazione post 2020

---

### GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto



**Regione:** Lombardia  
**Città:** Bergamo (BG)  
**Indirizzo:** Via Valmarina, 25 - **CAP:** 24123  
**Tel:** 338 3769240  
**E-mail:** info@gal-collibergamocantoalto.it  
**Sito:** www.gal-collibergamocantoalto.it

---

**Misura PSR di riferimento:** 19.3  
**Cooperazione:** interterritoriale  
**GAL partner:** GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto (capofila), GAL Garda Valsabbia, GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, GAL Oltrepò Pavese, altri GAL italiani in rete  
**Stato progetto:** in corso di attuazione  
**Modalità di attuazione:** a bando  
**Beneficiari:** GAL

**Destinatari:** partner di progetto e stakeholder coinvolti

---

**Obiettivo generale:** migliore governance

**Tema:** metodologia di lavoro e strumenti digitali per monitorare e valutare i processi e le performance delle strategie di sviluppo locale applicate ai territori LEADER

**Aspetti di metodo:** auto valutazione e strumenti di monitoraggio civico

**Destinatari:** Enti pubblici

---



### Descrizione del progetto

Il progetto prende le mosse dalle indicazioni normative della programmazione 2014-2020, che per la prima volta chiama i GAL a condurre specifiche attività di valutazione/autovalutazione sull'attuazione delle strategie di sviluppo locale, attraverso la strutturazione di un percorso di valutazione dedicato a misurare il valore aggiunto del metodo Leader. Ciò ha fatto sì che

le strutture operative del GAL si interrogassero sulla necessità di adottare una metodologia di lavoro "comparata" capace di misurare gli effetti del lavoro svolto e di essere al contempo anche uno strumento di sostegno alla costruzione della programmazione post 2020.

È nata così l'idea di questo progetto di cooperazione che intende documentare e supportare l'attuazione di un sistema comune di autovalutazione e monitoraggio fra GAL della stessa regione, con un confronto anche con GAL di regioni diverse. Contestualmente, il progetto propone un "PLUS" rispetto all'autovalutazione prevista come obbligatoria nei PSR, definendo un modello comune di valutazione comparabile fra i partner che si interfacci con un modello di autovalutazione *on line* aperto, fondato su un sistema di monitoraggio civico che permetta la partecipazione attiva e un'interfaccia aperta ai beneficiari delle azioni del Leader.

## Risultati attesi

Gli obiettivi operativi del progetto sono:

- progettare e implementare un sistema di autovalutazione condiviso fra i partner coinvolti, capace di: monitorare e condividere indicatori di valutazione dell'efficacia degli interventi nei vari contesti rurali; favorire un processo di apprendimento comune basato su condivise attività di monitoraggio e valutazione; predisporre un sistema di autovalutazione che identifichi il migliore sistema di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio (di livello nazionale, regionale o provinciale);
- definire linee guida per l'identificazione delle informazioni utili per il monitoraggio e la valutazione e, a tal fine: definire le modalità organizzative necessarie a monitorare

procedure, attori e criticità; identificare il migliore sistema di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio; definire gli ambiti di analisi valutativa dell'approccio Leader; analizzare il contributo che l'autovalutazione dei GAL può dare alla valutazione dell'approccio Leader;

- individuare un prodotto dell'azione comune di progetto che punti a: migliorare la qualità dell'attuazione dei PSR; stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale; informare pubblico e potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e sul loro possibile coinvolgimento nella sua attuazione; promuovere l'innovazione nel settore agricolo e nelle zone rurali attraverso il rafforzamento delle strutture operative dei GAL.

## Risultati conseguiti

I primi risultati del progetto riguardano la definizione di Linee guida per il processo di autovalutazione e, nel giugno 2021, dello strumento digitale (web device), ossia dell'applicativo per il monitoraggio e la valutazione dei piani (implementabili sia dai GAL che dalla partecipazione civica).

## Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il valore aggiunto è dato dalla conoscenza approfondita della realtà Leader da parte del GAL, che rende semplice l'analisi endogena dei processi attuati e l'elaborazione di un applicativo di valutazione utile anche come strumento di supporto in progress all'azione del GAL e alla definizione della strategia di sviluppo locale.

**Budget complessivo: 271.700,00 €** (risorse pubbliche).

## GLOSSARIO

Al fine di agevolare l'attività di individuazione e raccolta dei progetti di interesse Leader e la successiva selezione delle buone pratiche Leader di cui alla presente nota metodologica, questo glossario propone una definizione dei termini e delle espressioni maggiormente ricorrenti nello svolgimento dell'attività da parte dei rilevatori, in modo da uniformare la terminologia e rendere più funzionale e agevole il confronto delle informazioni raccolte. Alcune definizioni richiamano quelle fornite nei regolamenti europei, altre quelle consultabili nel documento di lavoro "*Tassonomia dei progetti Leader: definizioni e iter procedurali*", predisposto in occasione del webinar Laboratorio collaborativo Semplificare leader tenutosi il 15 ottobre 2020<sup>13</sup>, altre ancora sono state elaborate anche sulla base dei documenti definiti dalle Autorità di Gestione dei PSR 2014-2020.

**Azione ordinaria (detta anche "operazione ordinaria")** = consiste in un intervento direttamente riconducibile alle operazioni programmate nell'ambito delle misure standard dei PSR.

**Azione specifica Leader** = è un'azione non assimilabile a quelle ordinarie, che può consistere in ogni tipo di azione rientrante nell'ambito di applicazione del sostegno di uno qualsiasi dei fondi SIE, purché affronti gli obiettivi e le priorità del FEASR e non sia esclusa dalle regole generali di ammissibilità del Regolamento sullo sviluppo rurale. In Italia, le AdG dei PSR 2014-2020, sulla base di interpretazioni differenti, le hanno assimilate di volta in volta come:

- misure non previste nel Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- misure previste nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 ma non attivate nel PSR di riferimento;
- misure previste nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 ma modificate rispetto alla versione standard in uno o più elementi (ad esempio, i criteri di selezione e di ammissibilità, le spese ammissibili, i beneficiari).

**Azione faro** = progetto o insieme coordinato di progetti rappresentativi che favoriscono azioni trasversali agli ambiti e quindi l'effettiva integrazione tra l'ambito tematico di intervento indicato come prevalente nella SSLTP e gli altri sui quali la strategia è stata costruita. L'espressione "azione faro" nella programmazione 2014-2020 è stata utilizzata, a livello nazionale, soltanto dall'AdG del PSR Emilia-Romagna 2014-2020.

---

<sup>13</sup> Di Napoli R., Ciaravino R., Reda E., Chiozzotto F. (2020). Tassonomia dei progetti Leader: definizioni e iter procedurali, 15 ottobre 2020. Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 - Piano di azione biennale 2019-20 - Scheda: 19.1 "Rete LEADER". Il documento è consultabile alla pagina internet: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21420?uniq=462788ffa36f90df1fa3f2ca3270caf2#id-fe6d6aa79b6e160d6fda5fef84faf70a>.

**Azione di sistema** = è un'azione che si caratterizza per il fatto di assicurare omogeneità e coerenza ad un insieme di interventi, migliorandone la qualità, l'efficacia e la rapidità di realizzazione.

**Gruppo di Azione Locale (GAL)** = partenariato pubblico-privato che, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, elabora e attua le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

**Intervento (o azione o operazione) a bando** = è un intervento la cui progettazione e realizzazione è lasciata all'autonoma iniziativa del beneficiario, fermi restando i vincoli imposti nel relativo bando. Per questa tipologia di interventi il GAL procede alla selezione delle domande di sostegno presentate da soggetti terzi. I beneficiari del sostegno sono i soggetti che hanno presentato domanda posizionati utilmente nella graduatoria predisposta dal GAL.

**Intervento (o azione o operazione) a regia diretta** = definito a volte anche come "intervento a gestione diretta", è un intervento realizzato direttamente dal GAL, tramite risorse e personale proprio e/o affidando apposito incarico a soggetti terzi individuati nel rispetto della normativa vigente. In questa tipologia di interventi il beneficiario diretto del sostegno è il GAL.

**Intervento (o azione o operazione) in convenzione** = è un intervento la cui realizzazione presuppone l'affidamento a soggetti terzi che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica, sono capaci di garantirne una puntuale realizzazione. La progettazione e la realizzazione dell'intervento non è rimessa all'autonoma iniziativa del soggetto attuatore, ma si basano su indicazioni fornite dal GAL in merito agli obiettivi di massima e alle caratteristiche tecniche. Il progetto viene definito nel dettaglio in accordo con il soggetto attuatore. La convenzione stabilisce le modalità di realizzazione degli interventi, gli impegni reciproci tra GAL e soggetto attuatore in convenzione, il riferimento al costo totale dell'intervento, il contributo pubblico concesso e la modalità di erogazione dello stesso. Il beneficiario diretto del sostegno è il GAL.

**Operazione** = progetto, contratto, azione o gruppo di progetti selezionati dalle Autorità di gestione del PSR o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità dello sviluppo rurale (art. 2, par. 1, punto 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

**Progetto chiave** = espressione utilizzata per indicare la modalità attuativa integrata di almeno due tipi di misure/interventi attivabili dai GAL all'interno dei piani di azione. L'espressione, nella programmazione 2014-2020, è stata utilizzata, a livello nazionale, soltanto dall'AdG del PSR Veneto 2014-2020.

**Progetto Leader** = insieme organizzato di azioni che il GAL definisce nell'ambito del proprio piano di azione, prevedendo in genere un determinato ordine temporale di esecuzione, al fine di raggiungere un risultato predefinito (realizzazione di una attività o erogazione di un servizio). Durante il periodo di programmazione 2014-2020 è stato inteso in vario modo dalle AdG dei PSR: a volte come semplice intervento (corrispondente, ad esempio, ad una delle misure del PSR attivabili tramite la sottomisura 19.2), altre volte come gruppo coordinato e integrato di singoli interventi.

**Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP)** = è un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale (art. 2, par. 1, punto 19, del Regolamento (UE) n. 1303/2013).



<b>Modalità di attuazione</b>	<input type="checkbox"/> a regia GAL <input type="checkbox"/> in convenzione <input type="checkbox"/> a bando
<b>Se in convenzione, specificare la tipologia di soggetto attuatore</b>	
<b>Beneficiari</b>	<input type="checkbox"/> Imprese locali <input type="checkbox"/> Enti pubblici locali <input type="checkbox"/> Associazioni agricole <input type="checkbox"/> Associazioni ambientaliste, culturali, ecc. <input type="checkbox"/> Consorzi di promozione, turistici, ecc. <input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ):
<b>- a) tema</b> <b>Max due scelte</b> <i>Nel caso in cui un progetto possa essere proposto come buona pratica per più ambiti di interesse, specificare l'ordine di rilevanza, in cui 1 corrisponde al tema prioritario e 2 al tema secondario.</i> <i>Non è possibile attribuire lo stesso livello di rilevanza ai temi indicati</i>	<input type="checkbox"/> a.1) economia circolare, imprese, innovazione e bioeconomia <input type="checkbox"/> a.2) servizi per la popolazione e innovazione sociale <input type="checkbox"/> a.3) turismo sostenibile e risorse locali (storico-culturali, artistiche, ambientali, manifatturiere, ecc.) <input type="checkbox"/> a.4) comunità del cibo, filiere (alimentari, forestali, ecc.) e produzioni agroalimentari (Farm to fork) <input type="checkbox"/> a.5) piccoli comuni intelligenti (smart village) <input type="checkbox"/> a.6) servizi ecosistemici, paesaggio, biodiversità e risorse naturali <input type="checkbox"/> a.7) cambiamento climatico ed energie rinnovabili <input type="checkbox"/> a.8) altro ( <i>specificare</i> ):
<b>- b) aspetto di metodo principale</b> <b>Max due scelte</b> <i>Nel caso in cui un progetto possa essere proposto come buona pratica per più elementi di metodo, specificare l'ordine di rilevanza, in cui 1 corrisponde all'elemento più rilevante e 2 al secondario.</i> <i>Non è possibile attribuire lo stesso livello di rilevanza agli elementi indicati</i>	<input type="checkbox"/> b.1) animazione <input type="checkbox"/> b.2) multisettorialità <input type="checkbox"/> b.3) networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale <input type="checkbox"/> b.4) integrazione con altri fondi <input type="checkbox"/> b.5) altro ( <i>specificare</i> ):

<p><b>- c) destinatari</b>  <i>Nel caso in cui un progetto possa essere riferito a più destinatari, specificare l'ordine di rilevanza, in cui 1 corrisponde alla categoria di destinatari considerata prioritaria.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> c.1) giovani</li> <li><input type="checkbox"/> c.2) migranti</li> <li><input type="checkbox"/> c.3) reti di imprese/reti di attori locali/impresе cooperative</li> <li><input type="checkbox"/> c.4) donne</li> <li><input type="checkbox"/> c.5) beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali</li> <li><input type="checkbox"/> c.6) imprenditori agricoli</li> <li><input type="checkbox"/> c.7) imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale</li> <li><input type="checkbox"/> c.8) enti pubblici</li> <li><input type="checkbox"/> c.9) GAL</li> <li><input type="checkbox"/> c.10) altri partenariati pubblico-privati</li> <li><input type="checkbox"/> c.11) altro (<i>specificare</i>): _____</li> </ul>
<p><b>Obiettivi del progetto</b>  <b>Max 1 scelta</b>  <i>(Selezionare segnando una "X" in corrispondenza della voce pertinente)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <i>Incremento del benessere economico</i> - attenuare gli effetti della congiuntura economica, rafforzare la competitività delle imprese e territoriale, favorire l'introduzione di innovazioni organizzative, di processo e prodotto</li> <li><input type="checkbox"/> <i>Miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale</i> - attenuare il rischio di disagio culturale e marginalità sociale (fasce deboli giovani, donne, anziani, disoccupati, immigrati, disabili), rendere attrattivo il territorio per alcuni target specifici (es. giovani, famiglie, ecc.), favorire processi di innovazione sociale</li> <li><input type="checkbox"/> <i>Riduzione della vulnerabilità ambientale</i> – mitigare gli effetti del cambiamento climatico, il depauperamento delle risorse ambientali, paesaggistiche, dei beni storico-culturali, favorire la gestione attiva delle risorse abbandonate/sottoutilizzate</li> <li><input type="checkbox"/> <i>Migliore governance</i> - favorire una migliore finalizzazione (anche collettiva) del sostegno pubblico a livello locale e innalzare i livelli di cittadinanza e la partecipazione degli attori e della popolazione locale</li> <li><input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare):</i> _____</li> </ul>
<p><b>Breve descrizione del progetto:</b>  obiettivi specifici, azioni e output realizzati (max 300 parole)</p>	
<p><b>Risultati attesi</b></p>	

<b>Risultati conseguiti</b>	
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Soluzioni proposte e adottate</b>	
<b>Valore aggiunto di Leader</b> (ossia valore aggiunto dell'attuazione del progetto tramite il Leader)	
<b>Importo del progetto</b>	
- Importo totale (€)	
- Risorse pubbliche (€)	
- Risorse private (€)	
<b>Note del compilatore:</b>	
<b>Link utili:</b>	
<b>Allega foto</b> (3 files da 1 Mb)	Inserire titolo (breve descrizione) della foto
<b>Allega video</b> (max 3 files da 150 Mb)	Inserire titolo (breve descrizione) del video

## PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Intergovernmental Panel on Climate Change (2022). Climate Change 2022. Impacts, Adaptation and Vulnerability, Working Group II contribution to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change, [https://report.ipcc.ch/ar6wg2/pdf/IPCC\\_AR6\\_WGII\\_FinalDraft\\_FullReport.pdf](https://report.ipcc.ch/ar6wg2/pdf/IPCC_AR6_WGII_FinalDraft_FullReport.pdf).
- Circular Economy Network (2021). Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia 2021. Focus sull'economia circolare nella transizione alla neutralità climatica, realizzato in collaborazione con l'ENEA, [https://circularconomynetwork.it/wp-content/uploads/2021/03/3%C2%B0-Rapporto-economia-circolare\\_CEN.pdf](https://circularconomynetwork.it/wp-content/uploads/2021/03/3%C2%B0-Rapporto-economia-circolare_CEN.pdf).
- Muscas F., Reda E., Ricciardi G. (2021). Opzioni semplificate in materia di costi nel LEADER 2014-2020. Analisi, riflessioni e proposte, Rete Rurale Nazionale 2014-2020 - Rete Leader, ISBN 9788833851310, pagg. 15-22, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23119>.
- Di Napoli R., Ciaravino R., Reda E., Chiozzotto F. (2020). Tassonomia dei progetti Leader: definizioni e iter procedurali, 15 ottobre 2020 - Bozza. Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 - Piano di azione biennale 2019-20 - Scheda: 19.1 "Rete LEADER".
- Giarè F., Ricciardi G., Ascani M. (2020). La normativa italiana sull'agricoltura sociale e il ruolo dell'impresa agricola, Italian Review of Agricultural Economics 75(2): 45-64. DOI: 10.13128/rea-12069, <https://oajournals.fupress.net/index.php/rea/article/view/12069/11637>.
- Mazzocchi G. (2020/a). Cibo e città: il ruolo delle politiche locali del cibo. Report WWF Urban Nature 2020, [https://www.wwf.it/uploads/report\\_urban\\_nature\\_2020\\_a4\\_web.pdf](https://www.wwf.it/uploads/report_urban_nature_2020_a4_web.pdf).
- Di Napoli R., Muscas F., Striano M. (2019). I GAL nella Politica di Sviluppo Rurale 2014-2020. Volume I - Centro-Nord, Rete Rurale Nazionale 2014-2020 – Rete Leader, Dicembre 2019, ISBN: 978-88-3385-014-6, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19289>.
- Muscas F., Striano M. (2018). I GAL nella Politica di Sviluppo Rurale 2014-2020. Volume II - Centro-Sud, Rete Rurale Nazionale 2014-2020 – Rete Leader, Dicembre 2018, ISBN 978-88-3385-014-6, [https://www.reterurale.it/downloads/RepertorioGal\\_CENTROSUD\\_gen2020.pdf](https://www.reterurale.it/downloads/RepertorioGal_CENTROSUD_gen2020.pdf).
- Marino D., Schirpke U., Gaglioppa P., Guadagno R., Marucci A., Palmieri M., Pellegrino D., Comini B., Concetti B. (2014). Stima dei servizi ecosistemici forniti dalle foreste italiane: primi risultati del progetto Life+ Making Good Natura, Proceedings of the Second International Congress of Silviculture Florence, November 26th - 29th 2014, [https://www.researchgate.net/profile/Davide-Marino-2/publication/282281132\\_STIMA\\_DEI\\_SERVIZI\\_ECOSISTEMICI\\_FORNITI\\_DALLE\\_FORESTE\\_ITALIANE\\_PRIMI\\_RISULTATI\\_DEL\\_PROGETTO\\_LIFE\\_MAKING\\_GOOD\\_NATURA/links/560a51bd08ae576ce63fc0d1/STIMA-DEI-SERVIZI-ECOSISTEMICI-FORNITI-DALLE-FORESTE-ITALIANE-PRIMI-RISULTATI-DEL-PROGETTO-LIFE-MAKING-GOOD-NATURA.pdf](https://www.researchgate.net/profile/Davide-Marino-2/publication/282281132_STIMA_DEI_SERVIZI_ECOSISTEMICI_FORNITI_DALLE_FORESTE_ITALIANE_PRIMI_RISULTATI_DEL_PROGETTO_LIFE_MAKING_GOOD_NATURA/links/560a51bd08ae576ce63fc0d1/STIMA-DEI-SERVIZI-ECOSISTEMICI-FORNITI-DALLE-FORESTE-ITALIANE-PRIMI-RISULTATI-DEL-PROGETTO-LIFE-MAKING-GOOD-NATURA.pdf)

- Romano D. (2013). La bioeconomia: un nuovo modello di sviluppo, Agriregionieuropa anno 9 n° 32, Mar 2013 p. 59, <https://agriregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/32/la-bioeconomia-un-nuovo-modello-di-sviluppo>
- European Commission (2012), Commission staff working document accompanying the document "Communication on Innovating for Sustainable Growth: a Bioeconomy for Europe", Brussels, [https://ec.europa.eu/research/bioeconomy/pdf/201202\\_commission\\_staff\\_working.pdf](https://ec.europa.eu/research/bioeconomy/pdf/201202_commission_staff_working.pdf).
- MIPAAF, Rete Rurale Nazionale (2012). Approcci, metodologie e strumenti per l'individuazione di buone pratiche nel campo della cooperazione territoriale. Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale 2007-2013, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/2%252F2%252Fc%252FD.af18a893ea59c6f9333a/P/BLOB:ID=9871>.
- INEA (2012). DOSSIER LEADER+ e Buone Prassi Analisi, metodologie e strumenti, settembre 2012. Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale 2007-2013, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/991>.
- Carbone A., Gaito M., Senni S. (2007). Quale mercato per i prodotti dell'agricoltura sociale?, Bioagricoltura, 103, gennaio-febbraio. Roma: AIAB.
- OSSERVATORIO ICT DEL PIEMONTE (2006). Note per una metodologia di classificazione e studio delle Buone Prassi nell'ambito della Società dell'Informazione, a cura di CSP scarl, Settembre 2006.
- Millennium Ecosystem Assessment (2005). Ecosystems and Human Well-being: Synthesis. Island Press, Washington, DC, <http://www.millenniumassessment.org/documents/document.356.aspx.pdf>.
- BEEP - Best E-Europe Practices (2003). Final Project Report, [www.beepeu.org/Beep/HTML/home-fs.htm](http://www.beepeu.org/Beep/HTML/home-fs.htm).



**ReteL.E.A.D.E.R** è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

**Documento realizzato nell'ambito del Programma  
Rete Rurale Nazionale  
Piano di azione biennale 2021-23  
Scheda progetto Ente 19.1**

**Per informazioni:**

reteleader@crea.gov.it  
<http://www.reterurale.it/leader20142020>  
<https://www.facebook.com/leader1420/>

**Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione:  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it  
<http://www.reterurale.it>  
@reterurale  
<http://www.facebook.com/reterurale>